

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- n. 62 del 31/5/2006: Aree protette regionali – Programma regionale degli investimenti 2005/2007 – Stralcio – Criteri di assegnazione dei contributi regionali per l'annualità 2006 (Proposta della Giunta regionale in data 27 marzo 2006, n. 420) pag. 5

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- n. 240 del 27/2/2006: Interventi a favore degli utenti dei servizi ferroviari di interesse regionale. Estensione validità abbonamenti Trenitalia pag. 6
- n. 501 del 10/4/2006: Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006 – Misura 2i – Altre misure forestali – Accertamento e recupero economie da iniz. overbooking e riass. finanziamenti. Proroga dei termini per chiusura dei lavori e per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale delle spese annualità 2004 e progetti recuperati 2003 pag. 7
- n. 657 del 17/5/2006: Modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9, comma 2 della L.R. 34/02 per l'anno 2006 pag. 10
- n. 689 del 22/5/2006: Modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 per l'anno 2006 pag. 11
- n. 670 del 17/5/2006: Parere in merito alla pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di recupero delle dighe di Lago Verde e di Lago Ballano in comune di Monchio alle Corti (PR) presentato da ENEL Green Power SpA. Legge 8 luglio 1986, n. 349, art. 6 pag. 15
- n. 726 del 22/5/2006: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto idroelettrico sul torrente Anzola, in località Selvola in comune di Bedonia presentato da Energia & Ambiente Srl (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 17
- n. 754 del 29/5/2006: Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto impianto idroelettrico sul fiume Panaro in comune di Marano sul Panaro (MO) – Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 17
- n. 760 del 29/5/2006: Decisione in merito alla fase di definizione dei contenuti SIA (scoping) per procedura VIA sul progetto realizzazione impianto per la produzione di energia da biomasse nel comune di Sala Bolognese – Provincia di Bologna – Presentato dalla Società Agripower (L.R. 9/99, art. 12) pag. 20
- n. 686 del 22/5/2006: Controllo preventivo di legittimi-

tà sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

- n. 692 del 22/5/2006: Assegnazione ad ARPA-SIM, Centro funzionale e Centro di competenza, di un finanziamento a titolo di concorso per la copertura delle spese per la collaborazione prestata per attività connesse con l'allertamento ai fini di PTC, ai sensi della L.R. 44/95, anno 2006 pag. 24
- n. 694 del 22/5/2006: Approvazione variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico Bacino Reno – Modifica della scheda n. 89 "Monghidoro-Cà dei Marchi" in comune di Monghidoro e della relativa zonizzazione pag. 25
- n. 695 del 22/5/2006: Piano dell'arenile del Comune di Comacchio, parere in ordine alla conformità alle direttive di cui alla delibera del Consiglio regionale 468/03 pag. 25
- n. 699 del 22/5/2006: Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nell'Agenzia Intercent-ER pag. 26
- n. 700 del 22/5/2006: Approvazione dell'atto di conferimento dell'incarico di livello dirigenziale nella D.G. Sanità e Politiche sociali pag. 27
- n. 701 del 22/5/2006: Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nell'Agenzia Trasporti pubblici pag. 28
- n. 739 del 29/5/2006: Direttive in materia di interventi per il diritto allo studio universitario alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2006-07 pag. 29
- n. 752 del 29/5/2006: Art. 1, comma 5 ter del DLgs 99/04 e successive modifiche. Definizione del termine entro cui risultare in possesso dei requisiti previsti per la figura di imprenditore agricolo professionale pag. 31
- n. 753 del 29/5/2006: Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche agricole e forestali per l'impiego del Corpo forestale dello Stato – Proroga fino al 31/12/2006 pag. 32
- n. 761 del 29/5/2006: Determinazione del calendario per l'anno scolastico 2006-2007 pag. 32
- n. 774 del 5/6/2006: L.R. 30/98. Parziale rettifica delibera di Giunta regionale 749/02 Allegato B e contestuale concessione contributo al Comune di Modena per la realizzazione rotatoria all'incrocio tra Via F.lli Rosselli – Via Panni e Via S. D'Acquisto. SK 2/C – II stralcio. Assunzione impegno spesa pag. 34

**DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- n. 99 del 9/6/2006: Conferimento di un incarico pro-

fessionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4, della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “UDC” (proposta n. 101)

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 118 del 31/5/2006: Iscrizione dell’Arco Emilia-Romagna al Registro regionale delle associazioni dei consumatori istituito con L.R. 45/92 pag. 35
- n. 120 del 7/6/2006: Modifica ed integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione dell’Arestud di Modena e Reggio Emilia, ai sensi dell’art. 16 della L.R. 50/96 e successive modificazioni pag. 35

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO E DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- n. 7074 del 19/5/2006: Conferimento d’incarico di consulenza a Donati Aurelio ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale 171/03 pag. 35

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 7141 del 22/5/2006: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Davide Mondin ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 36
- n. 7142 del 22/5/2006: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Marco Bonino ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 36
- n. 7303 del 24/5/2006: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dr. Giovanni Dioguardi (DGR 171/06 e art. 12, L.R. 43/01) pag. 37

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 6811 del 16/5/2006: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Alessandro Selva per un’attività di supporto tecnico-operativo per il Progetto comunitario “Planet Cense”. Art. 12, L.R. 43/01 pag. 38

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- n. 7438 del 26/5/2006: Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Paolo Naldi per un’attività di supporto operativo per il Progetto comunitario Repus. Art. 12, L.R. 43/01 pag. 39

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL’ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

- n. 2 del 9/1/2006: Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Maria Elena Tosi pag. 40
- n. 3 del 9/1/2006: Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa al sig. Amorese Francesco pag. 40

- n. 4 del 10/1/2006: Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale all’esperta Marialaura Martinico, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Piano bibliotecario 2005 scheda n. 3 pag. 41
- n. 10 del 16/1/2006: Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale a Antonio De Bonis in ambito informatico, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa pag. 42
- n. 16 del 18/1/2006: Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale all’esperto Daniele De Luigi ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Piano bibliotecario 2005 scheda n. 3 pag. 43
- n. 20 del 20/1/2006: Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale a Judi Caton, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione occasionale pag. 43
- n. 33 del 30/1/2006: Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale a: Wim van der Weiden, Francesco Florenzano, Juliette Fritsch, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione occasionale pag. 44
- n. 54 del 14/2/2006: Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale al dott. Andrew Booth, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di lavoro autonomo occasionale, per docenza a corso nel settore biomedico. Piano bibliotecario 2003 scheda n. 1 pag. 44
- n. 91 del 10/3/2006: Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale a Alessandro Alfier, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di incarico professionale. Piano bibliotecario 2005 scheda n. 4 pag. 45
- n. 108 del 17/3/2006: Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale a Franca Manzini, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di incarico professionale. Piano bibliotecario 2004 scheda n. 3 pag. 45

### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

- n. 139 del 10/1/2006: Accordo Progetto Qualità Regione Emilia-Romagna. Approvazione schema di convenzione per realizzazione prolungamento sottopassaggio stazione di Lugo fra Regione Emilia-Romagna e RFI pag. 46
- n. 2302 del 23/2/2006: Autorizzazione preventiva art. 60, DPR 753/80, per realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, cabina Enel, tettoia e recinzione a servizio di fabbricato in Reggio Emilia, distinto al catasto al mappale 417, foglio 113 in fregio alla linea ferroviaria Reggio-Guastalla pag. 46
- n. 2304 del 23/2/2006: Autorizzazione preventiva art. 60, DPR 753/80 per la ristrutturazione e ampliamento di fabbricato di servizio in Via G. Zuelli, nel comune di Reggio Emilia, in fregio alla linea ferroviaria Reggio – Ciano d’Enza pag. 47
- n. 2562 del 28/2/2006: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80 per ristrutturazione di basso servizio e manutenzione recinzione in comune di Boretto, Vie Tre Ponti n. 40/a a distanza ridotta rispetto a quanto previsto dall’art. 49, DPR 753/80 dalla linea PR-Suzzara pag. 47
- n. 2563 del 28/2/2006: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80 per ristrutturazione di basso servizio e manutenzione recinzione in comune di Boretto, Vie Tre Ponti n. 40/b a distanza ridotta rispetto a quanto previsto dall’art. 49, DPR 753/80 dalla linea PR-Suzzara pag. 48
- n. 4972 del 7/4/2006: Approvazione concessione d’uso e autorizzazione ai sensi dell’art. 60, DPR 753/80 per opere di manutenzione straordinaria di manufatti sita al fo- pag. 49

glio 5, mappale 9, in fascia di rispetto ferroviaria linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza, comune di Canossa

- n. 5513 del 20/4/2006: Autorizzazione preventiva art. 60, DPR 753/80 per costruzione PPIP-C2 in località Pragatto di Crespellano in fregio alle linee ferroviarie Casalecchio-Vignola pag. 49
- n. 5516 del 20/4/2006: Atc SpA. Linea ferroviaria Casalecchio-Vignola. Lavori di messa in sicurezza delle intersezioni stradali tra la ex SS 569 e la SP 78 in località Muffa in comune di Bazzano in fascia di rispetto della linea ferroviaria ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80 pag. 50
- n. 5827 del 27/4/2006: Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60, DPR 753/80 per intervento di chiusura di terrazzo esistente di un edificio residenziale in comune di Luzzara, località Codisotto, in Via S. Antonio n. 21, a distanza ridotta dalla linea Parma-Suzzara pag. 51
- n. 6729 del 15/5/2006: Autorizzazione preventiva art. 60, DPR 753/80 per opere di mitigazione acustica in fascia di rispetto in comune di Bologna, Via Scandellara n. 11/10, in fregio alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore pag. 51
- n. 7381 del 25/5/2006: Autorizzazione preventiva, ai sensi art. 60, DPR 753/80 – Realizzazione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica (sottozona PRG B.4.3. e G.4) in Via Comacchio, comune di Ferrara a distanza ridotta, rispetto a quanto previsto dall'art. 49, dalla linea Ferrara-Codigoro pag. 52
- n. 7501 del 29/5/2006: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80, per lavori di ampliamento con sopraelevazione di un edificio esistente ubicato in Via Po n. 6 in comune di Zola Predosa (BO) nella fascia di rispetto alla linea ferroviaria Casalecchio-Vignola pag. 53

#### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 7818 del 5/6/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 14 autobus urbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione pag. 54
- n. 7956 del 6/6/2006: L.R. 30/98. Concessione contributo all'Azienda ATCM SpA di Modena per l'acquisto di n. 13 autobus interurbani in sostituzione. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione pag. 54

#### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

- n. 7770 dell'1/6/2006: Iscrizione dell'organizzazione denominata "Federazione nazionale delle Compagnie Giubbe Verdi Onlus" con sede in Cesenatico (FC) nel Registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 12/05 pag. 54
- n. 7836 del 5/6/2006: Fondo sociale regionale L.R. 2/03, anno 2005. Seconda proroga termini presentazione Programmi attuativi 2006 pag. 55

#### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

- n. 7953 del 6/6/2006: Rettifica determina n. 6008 del 2/5/2006 per mero errore materiale relativo alle indicazioni cromatiche dei marchi pag. 55

#### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- n. 6414 dell'8/5/2006: (III BP 1744) Grignaffini Fabrizio – Domanda 5/7/2001 di concessione di derivazione

d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, da pozzo in comune di Parma

#### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA

- n. 7748 dell'1/6/2006: Colorificio Damiani SpA – Rilascio concessione di derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso antincendio in comune di Montecchio Emilia – Pratica n. 5383 pag. 57
- n. 7757 dell'1/6/2006: Az. agr. Il Mello – Rilascio concessione con procedura semplificata di derivazione acque dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Cavriago – Pratica n. 8117 pag. 57

#### DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA

- n. 3260 del 9/3/2006: Prat. MOPPA4638 – Az. agr. Benassi Gianni e Silvio – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, Capo II pag. 58
- n. 6369 dell'8/5/2006: Pratica n. MO02A0019 – Ditta Granulati Donnini Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso industriale dal torrente Rossenna in comune di Prignano sulla Secchia pag. 58
- n. 7766 dell'1/6/2006: Ditta S.E.F.A. – Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dal torrente Lonza ad uso industriale in comune di Ramiseto – loc. Molino delle Ghiaie – Pratica n. 391 pag. 58

## COMUNICATI REGIONALI

#### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

- Comune di Torrice – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 59
- Comune di Parma, approvazione di varianti al Piano strutturale comunale (PSC) e al Piano operativo comunale (POC), articoli 32 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 59
- Comune di Campagnola Emilia. Avviso di deposito di approvazione del primo Piano operativo comunale con valore di Piano urbanistico attuativo per l'ambito NU2a pag. 59

#### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 59

#### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 61

#### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 62

#### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 63

#### COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 63

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 66

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 68

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 69

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 69

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 69

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 71

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	pag. 71
– PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	pag. 72
– PROVINCIA DI PARMA	pag. 73
– PROVINCIA DI PIACENZA	pag. 79
– PROVINCIA DI RIMINI	pag. 80
– COMUNITÀ MONTANA – UNIONE VALLE DEL SAMOGGIA ZONA 9 – CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)	pag. 80
– COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA (Ravenna)	pag. 80
– COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (Piacenza)	pag. 81
– COMUNE DI BUSSETO (Parma)	pag. 81
– COMUNE DI CADEO (Piacenza)	pag. 81
– COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)	pag. 82
– COMUNE DI COMACCHIO (Ferrara)	pag. 82
– COMUNE DI CONSELICE (Ravenna)	pag. 82
– COMUNE DI FAENZA (Ravenna)	pag. 82
– COMUNE DI FERRARA	pag. 83
– COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza)	pag. 83
– COMUNE DI FORLÌ	pag. 84
– COMUNE DI IMOLA (Bologna)	pag. 84
– COMUNE DI MASSA LOMBARDA (Ravenna)	pag. 85
– COMUNE DI MESOLA (Ferrara)	pag. 85
– COMUNE DI MODENA	pag. 85
– COMUNE DI MORDANO (Bologna)	pag. 86

– COMUNE DI PARMA	pag. 86
– COMUNE DI POGGIO RENATICO (Ferrara)	pag. 86
– COMUNE DI RAVENNA	pag. 87
– COMUNE DI RIMINI	pag. 89
– COMUNE DI RUSSI (Ravenna)	pag. 89
– COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)	pag. 89
– COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (Bologna)	pag. 90
– COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (Reggio Emilia)	pag. 90
– COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)	pag. 90
– ATO 4 – AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA	pag. 91
– CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)	pag. 91
– SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DEL COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)	pag. 92

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Modena, Parma, Ravenna, Rimini; Comuni di Alseno, Bagnacavallo, Baiso, Bologna, Campegine, Carpi, Castelfranco Emilia, Castel Guelfo di Bologna, Castello di Serravalle, Castelnuovo Rangone, Cento, Cesena, Cesenatico, Collecchio, Felino, Fidenza, Forlì, Gattatico, Gazzola, Massa Fiscaglia, Mirandola, Modena, Parma, Ravenna, Riolo Terme, Sala Baganza, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Marignano, San Mauro Pascoli, Sassuolo, Sestola, Sissa, Solarolo, Viano, Vigarano Mainarda, Zola Predosa; Autorità di Bacino del Fiume Po – Parma; Ministero per i Beni e le Attività culturali – Dipartimento per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna-Bologna; PRO.B.E.R. – Associazione produttori biologici e biodinamici dell'Emilia-Romagna – Bologna; Chambre Europeenne Experts – Camera Europea Esperti – Bologna

**Modifiche statuto** dell'Unione dei Comuni del Rubicone – pag. 109  
Forlì-Cesena

**Accordo di programma** del Nuovo Circondario Imolese – pag. 109  
Imola (Bologna)

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** dei Comuni di Alfonsine, Castiglione dei Pepoli, Fidenza, Frassinoro, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Saliceto, Sant'Agata sul Santerno, Sogliano al Rubicone, Spilamberto; Consorzio della Bonifica Reno-Palata – Bologna

**Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** dei Comuni di Bazzano, San Benedetto Val di Sambro, Sant'Ilario d'Enza

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di: Bologna, Modena, Ravenna, Reggio Emilia; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Reggio Emilia; HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna



## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 31 maggio 2006, n. 62

**Aree protette regionali – Programma regionale degli investimenti 2005/2007 – Stralcio – Criteri di assegnazione dei contributi regionali per l'annualità 2006 (Proposta della Giunta regionale in data 27 marzo 2006, n. 420)**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 420 del 27 marzo 2006, recante in oggetto "aree protette regionali – Programma regionale investimenti 2005/2007 – Stralcio – Criteri di assegnazione dei contributi regionali per l'annualità 2006";

preso atto del favorevole parere, con correzioni meramente materiali, espresso dalla Commissione assembleare referente "Territorio Ambiente Mobilità", giusta nota prot. n. 8297 in data 25 maggio 2006;

vista la L.R. 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

considerato che la Regione Emilia-Romagna a norma dell'art. 61, I comma, lettera c) della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6, concede contributi agli Enti di gestione dei Parchi regionali e alle Province per la conservazione ambientale e la valorizzazione delle aree protette;

premesso che:

- nelle more dell'approvazione del primo Programma regionale per il sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000, con la deliberazione dell'Assemblea legislativa 21 dicembre 2005, n. 39 "aree protette regionali – Programma regionale investimenti 2005/2007 – Stralcio – Criteri di assegnazione dei contributi regionali ai sensi della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6" è stato avviato un programma d'investimenti a favore dei parchi regionali e delle riserve naturali;
- le principali finalità del suddetto Programma stralcio sono state così riassunte:
  - sviluppo della qualità gestionale delle aree protette, anche attraverso la redazione di strumenti di programmazione, pianificazione e regolamentazione;
  - realizzazione di strutture ed iniziative per la fruizione, l'educazione, l'informazione e la valorizzazione delle aree protette;
  - azioni di valorizzazione e promo-commercializzazione di prodotti tipici e tradizionali con particolare riferimento a quelli agro-alimentari;
  - realizzazione di studi e ricerche finalizzate alla conoscenza del patrimonio naturale, nonché azioni di conservazione mirate alla tutela di specie e/o habitat;
  - applicazione di sistemi di certificazione ambientale;
  - attuazione di interventi per la prevenzione e/o la minimizzazione di danni da fauna selvatica;
- per l'attuazione del suddetto programma d'investimenti sono state stanziare risorse finanziarie pari a Euro 2.525.065,00 nel Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;
 

rilevato che:

  - sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 risulta essere disponibile un ammontare di risorse finanziarie pari a Euro 400.000,00 derivanti per:
    - Euro 200.000,00 di cui al Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 – Capitolo n. 38090 "Contributi per spese

d'investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali" (art. 35 commi 2 e 4, L.R. 2 aprile 1988, n. 11 abrogata; art. 13 comma 3, lett. a) e art. 61 comma 1, lett. c) L.R. 17 febbraio 2005 n. 6);

- Euro 200.000,00 di cui al Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 – Capitolo n. 38030 "Contributi per spese d'investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali del Delta del Po" (L.R. 2 aprile 1988, n. 11 abrogata; art. 13, L.R. 2 luglio 1988, n. 27; art. 13, comma 3, lett. a) e art. 61, comma 1, lett. c) L.R. 17 febbraio 2005 n. 6;

ritenuto di destinare le suddette risorse all'integrazione del programma d'investimenti stralcio per gli anni 2005/2007, avviando una ulteriore fase di candidatura degli interventi da presentarsi da parte delle aree protette regionali;

considerato che le risorse a disposizione non consentono di ripartire il contributo regionale tra tutte le aree protette;

ritenuto di dover riconoscere le seguenti priorità:

- l'istituenda Riserva naturale orientata del Contrafforte Pliocenico, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 453 del 16 febbraio 2005 per gli interventi di primo impianto;
- la Riserva naturale orientata dei Fontanili di Corte Valle Re che richiede, con nota del Comune di Campegine (RE), ns. protocollo n. AMB/PRN/4542 del 13/1/2006, uno specifico contributo regionale finalizzato alla copertura della maggiore spesa di Euro 250.000,00, sopraggiunta in fase di conclusione della procedura espropriativa relativa al progetto di acquisizione dei terreni della Riserva, finanziato nell'ambito del Programma triennale di tutela ambientale 1994/96;
- il Parco regionale del Delta del Po per il recupero e la valorizzazione delle risorse ambientali;

ritenuto infine di dover adeguare i criteri stabiliti dalla precedente deliberazione dell'Assemblea legislativa 39/05 ai fini della programmazione delle risorse disponibili per l'annualità 2006;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale, esecutiva ai sensi di legge, n. 447 del 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

1) di avviare un'ulteriore fase di candidatura degli interventi da finanziare nell'ambito del "Programma di investimenti 2005/2007 – Stralcio" di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 21 dicembre 2005, n. 39;

2) di adeguare i criteri stabiliti dalla precedente deliberazione dell'Assemblea legislativa 39/05 per la programmazione delle risorse disponibili nell'annualità 2006 nel seguente modo:

#### 1.1. Soggetti destinatari del Programma

Sono titolati a presentare progetti per l'accesso ai contributi regionali previsti dalla presente annualità: il Consorzio di gestione del Parco regionale del Delta del Po, la Provincia di Bologna per l'istituenda Riserva naturale orientata del Contrafforte Pliocenico e il Comune di Campegine per la Riserva naturale orientata dei Fontanili di Corte Valle Re.

#### 1.2. Risorse finanziarie regionali

Il programma, per l'annualità 2006, viene dotato di un importo complessivo di risorse pari a Euro 400.000,00 allocate quanto a:

- Euro 200.000,00 sul Capitolo n. 38090 "Contributi per spese d'investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali (art. 35 commi 2 e 4, L.R. 2 aprile 1988, n. 11 abrogata; art. 13 comma 3 lett. a) e art. 61 comma 1, lett. c) L.R. 17 febbraio 2005 n. 6" di cui al Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

- Euro 200.000,00 sul Capitolo n. 38030 “Contributi per spese d’investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali del Delta del Po (L.R. 2 aprile 1988, n. 11 abrogata; art. 13, L.R. 2 luglio 1988, n. 27; art. 13, comma 3 lett. a) e art. 61, comma 1, lett. c) L.R. 17 febbraio 2005, n. 6” di cui al Bilancio per l’esercizio finanziario 2006.

Il contributo regionale viene così ripartito:

- l’intera disponibilità del Capitolo 38030 “Contributi per spese d’investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali del Delta del Po” a favore dell’Ente di gestione del Parco regionale del Delta del Po;
- la disponibilità del Capitolo 38090 “Contributi per spese d’investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali” viene così ripartita:
  - per la Riserva naturale orientata del Contrafforte Pliocenico, Euro 164.340,00;
  - per la Riserva naturale orientata Fontanili di Corte Valle Re, Euro 35.660,00; tale importo corrisponde al contributo regionale assegnato e non erogato per il progetto “Acquisizione della Riserva”, finanziato nell’ambito del Programma triennale di tutela ambientale 1994/96, somma indicizzata secondo i parametri ISTAT dal 1996 al 2006.

### 1.3. Quota di partecipazione degli Enti di gestione

Per il Parco regionale del Delta del Po e per l’istituenda Riserva naturale orientata del Contrafforte Pliocenico, la quota di cofinanziamento richiesto è stabilita nella misura minima del 20% del costo complessivo dell’intervento.

Per la Riserva naturale orientata dei Fontanili di Corte Valle Re il cofinanziamento è da intendersi compreso nelle somme dovute dal Comune di Campegine per addivenire alla conclusione della procedura espropriativa.

### 1.4. Tipologie di intervento

Sono da considerare ammissibili le spese di investimento così come individuate ai sensi dell’art. 3, comma 18 della Legge 350/03 e rispondenti alle tipologie di cui al punto 1.4) della deliberazione dell’Assemblea legislativa 39/05 con eccezione della tipologia 3 che viene così modificata:

«acquisto, manutenzione straordinaria e allestimento di

strutture destinate alla visita, alla divulgazione naturalistica ed alla sede amministrativa dell’area protetta».

### 1.5. Requisiti tecnici degli interventi

Si conferma quanto stabilito con deliberazione dell’Assemblea legislativa 39/05.

Inoltre, la documentazione a corredo delle proposte di intervento deve comprendere anche l’atto di approvazione della/le scheda/e progettuale/i e del relativo cofinanziamento, nonché del documento di programma.

### 1.6. Termine per la presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo devono pervenire, corredate dalla documentazione prevista e specificata al punto 1.5) entro il 30/6/2006.

### 1.7. Termini e modalità di realizzazione degli interventi

Sono confermati i termini e le modalità di cui al punto 1.7) della deliberazione dell’Assemblea legislativa 39/05 ad esclusione delle seguenti scadenze:

- ai fini del monitoraggio dell’attività la prima Scheda Semestrale deve essere inoltrata al competente Servizio regionale entro il 10/1/2007;
- gli Enti assegnatari delle risorse del Programma devono provvedere entro la data del 31/10/2006 ad inoltrare al competente Servizio della Regione Emilia-Romagna i progetti esecutivi degli interventi ammessi a finanziamento, pena l’esclusione dei progetti stessi dal Programma e la contestuale revoca del finanziamento; per i progetti relativi ai lavori pubblici tale termine è fissato alla data del 31/12/2006;

2) di dare atto che con successivo provvedimento della Giunta regionale si provvederà all’approvazione del Programma degli interventi ed alla relativa concessione dei finanziamenti, previa identificazione dei soggetti beneficiari;

3) di dare atto inoltre che il Dirigente competente, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale di cui al precedente punto 2, provvederà con propri atti all’assunzione dei relativi impegni di spesa e alla liquidazione ed emissione della richiesta dei titoli di pagamento;

4) di pubblicare l’atto assembleare sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2006, n. 240

#### **Interventi a favore degli utenti dei servizi ferroviari di interesse regionale. Estensione validità abbonamenti Trenitalia**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di aderire alla proposta avanzata dal “Comitato Consultivo regionale degli utenti ferroviari dell’Emilia-Romagna (C.R.U.F.E.R)” volta ad impiegare la quota prevista dalla L.R. 30/98 e successive modificazioni ed integrazioni, delle somme derivanti dalle riduzioni dei corrispettivi contrattuali, operate nei confronti di Trenitalia SpA per incompleta o inadeguata esecuzione del servizio, ai fini dell’estensione gratuita di un mese della validità degli abbonamenti Trenitalia vigenti nel mese di febbraio 2006;

- b) di assumere al riguardo i seguenti provvedimenti urgenti:
  - per gli abbonamenti mensili: validità estesa a marzo 2006 degli abbonamenti Trenitalia a tariffa regionale o a tariffa na-

zionale e aventi origine e/o destinazione nei territori dell’Emilia-Romagna, vigenti nel mese di febbraio 2006;

- per gli abbonamenti annuali: estensione a tredici mesi della validità degli abbonamenti Trenitalia a tariffa regionale o a tariffa nazionale e aventi origine e/o destinazione nei territori dell’Emilia-Romagna, vigenti nel mese di febbraio 2006;

c) di dare atto che, ai sensi dell’art. 16, della L.R. 30/98 e successive modificazioni ed integrazioni, rimane possibile riconoscere ulteriori indennizzi per particolari gruppi di utenti abbonati che risultassero esclusi dai benefici derivanti dai provvedimenti urgenti di cui alla precedente lettera b), fermo restando le disponibilità finanziarie richiamate nelle premesse del presente atto;

d) di stabilire altresì che la quantificazione della effettiva copertura finanziaria dei relativi costi, da riconoscere a Trenitalia SpA (cui resta affidata la gestione delle attività operative a tal fine occorrenti) debba intervenire a fronte di successivi accertamenti e di precisi riscontri da effettuarsi in sede di Comitato di gestione del Contratto di Servizio vigente tra la stessa Società e la Regione Emilia-Romagna;

e) di dare atto che la somma di Euro 1.213.696,88 è disponibile nell’ambito delle risorse destinate a Trenitalia quale corrispettivo dello svolgimento dei servizi ferroviari alla medesima attribuiti;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 aprile 2006, n. 501

**Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006 – Misura 2i – Altre misure forestali – Accertamento e recupero economie da iniz. overbooking e riass. finanziamenti. Proroga dei termini per chiusura dei lavori e per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale delle spese annualità 2004 e progetti recuperati 2003**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1257 del 17/5/1999 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo orientamento e garanzia (FEOGA);
- il Regolamento (CE) n. 1750 del 23/7/1999 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1257/99;
- la decisione della Commissione Europea C (2000) 2153 del 20 luglio 2000 che approva il Piano regionale di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna (Fondi strutturali 2000-2006);
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 19 gennaio 2000, esecutiva, di approvazione, con modificazioni, del Piano regionale di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna denominato “La qualità dell’agricoltura per la qualità dell’ambiente e del territorio” (di seguito richiamato per brevità con la sigla PRSR), proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2060 del 10 novembre 1999;
- la propria deliberazione n. 2214 del 10/11/2004 concernente “Piano regionale di sviluppo rurale – Misura 2i ‘Altre Misure forestali’. Approvazione graduatoria annualità 2004 Azioni 1 e 2. Revoca finanziamenti e riassegnazione fondi Azioni 3b e 4. Riassegnazione fondi Azione 3a”;
- la propria deliberazione n. 1299 dell’1/8/2005 concernente “Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna ad iniziativa di overbooking su alcune Misure (L.R. 14/05 – art. 6)”;
- la propria deliberazione n. 1532 del 26/9/2005 concernente “Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006. Misura 2i ‘Altre Misure forestali’ – Azioni 3a e 2. Ammissione a finanziamento dei progetti mediante iniziativa di overbooking”;

considerato:

- che per quanto riguarda l’ Azione 2 sui progetti ammessi a finanziamento con la sopracitata propria deliberazione 1532/05, a seguito dell’esame della documentazione comprovante l’inizio dei lavori, sono state accertate, come da Tabella A allegata, economie dovute ai ribassi d’asta per un ammontare complessivo di Euro 140.184,25 di cui Euro 112.147,40 (pari all’80%) come contributo di UE, Stato e Regione;

ritenuto che si debbano recuperare ed utilizzare le economie accertate di cui sopra pari ad Euro 140.184,25 per il finanziamento dei progetti inseriti al 44° e al 45° posto della graduatoria dei progetti ammissibili di cui all’Azione 2 approvata con la sopracitata propria deliberazione 2214/04, come riportati nell’allegata Tabella B;

dato atto che la Comunità Montana del Samoggia e la Provincia di Forlì-Cesena quali Enti beneficiari hanno confermato la loro disponibilità alla realizzazione dei progetti in questione sottoscrivendo le condizioni di ammissibilità di cui all’Allegato 5 alla sopracitata propria deliberazione 1299/05;

ritenuto di modificare, in base alle risorse finanziarie disponibili, gli importi del progetto classificato al 45° posto riguardante come Ente beneficiario la Provincia di Forlì-Cesena, secondo quanto riportato nell’allegata Tabella B;

richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 1461 del 19/7/2004 concernente “Piano regionale di sviluppo rurale – Misura 2i ‘Altre Misure

forestali’ – Recupero e riallocazione di finanziamenti dall’Azione 5 all’Azione 3a”;

- la determinazione del Direttore generale all’Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 12371 del 10/9/2004 concernente “Piano regionale di sviluppo rurale – Misura 2i ‘Altre Misure forestali’ – Azione 3a – Revoca finanziamenti e accertamento economie di spesa da annualità 2002 e 2003. Riassegnazione finanziamenti”;
- la propria deliberazione n. 77 del 24 gennaio 2005 concernente “Piano regionale di sviluppo rurale – Misura 2i ‘Altre Misure forestali’ – Azione 1 Accertamento economie di spesa annualità 2002 – Azione 2 Revoca finanziamenti e accertamento economie di spesa da annualità 2002 e 2003. Riassegnazione finanziamenti”;
- la propria deliberazione n. 707 del 26 aprile 2005 concernente “Piano regionale di sviluppo rurale – Misura 2i ‘Altre Misure forestali’ – Azioni 1, 2 e 3a. Revoca e riassegnazione finanziamenti annualità 2003. Proroga termini chiusura dei lavori annualità 2002 e 2003 e consegna lavori annualità 2004”;

considerate le richieste pervenute da parte degli Enti beneficiari di una proroga dei termini per la chiusura dei lavori e la rendicontazione finale delle spese relative ai progetti finanziati con le proprie sopracitate deliberazioni 2214/04, 1461/04, 77/05, 707/05 e determinazione 12371/04 inerenti la Misura 2i Azioni 1, 2 e 3a;

ritenuto di accogliere le suddette richieste e di concedere una proroga dei termini, fissati precedentemente nel 28/5/2006, al 31/7/2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all’Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell’art. 37 – quarto comma – della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell’Assessore all’Ambiente e sviluppo sostenibile, Lino Zanichelli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di accertare e di recuperare, come riportato nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, le economie dovute ai ribassi d’asta a seguito della consegna dei lavori di cui ai progetti finanziati mediante l’iniziativa di overbooking citata in premessa nell’ambito del PRSR Misura 2i Azione 2 annualità 2004 per un ammontare complessivo di Euro 140.184,25 di cui Euro 112.147,40 (pari all’80%) a carico di UE, Stato e Regione ed Euro 28.036,85 (pari al 20%) a carico degli Enti beneficiari, così come accertate dalla documentazione pervenuta e conservata agli atti del Servizio regionale competente;

2) di riassegnare la suddetta somma di Euro 140.184,25 dovuta alle economie per il finanziamento dei progetti posti al 44° e al 45° posto della graduatoria dei progetti ammissibili di cui all’Azione 2 approvata con propria deliberazione 2214/04, come da Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare i nuovi importi determinatisi a seguito del recupero dei ribassi d’asta di cui al precedente punto 1) relativi ai lavori, IVA, spese generali, importo totale e contributo, come riportati all’Allegato A;

4) di stabilire che ferme restando tutte le altre disposizioni della propria deliberazione 2214/04 venga fissato il termine del 31 luglio 2006 per la presentazione alla Regione della documentazione comprovante lo stato finale dei lavori e la relativa rendicontazione delle spese;

5) di stabilire che la quota di finanziamento messa a disposizione da UE, Stato e Regione pari all’80% del costo dei progetti verrà liquidata dall’Organismo pagatore (AGREA) in un’unica soluzione alla chiusura dei lavori e dietro presentazione della documentazione di spesa nei tempi soprastabili;

6) di dare atto che alla copertura finanziaria della restante quota di spesa pari al 20% provvedono gli Enti beneficiari;

7) di concedere a tutti gli Enti beneficiari una proroga dei



termini al 31 luglio 2006 per la chiusura dei lavori e la trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione finale delle spese inerenti i progetti finanziati nell'ambito della Misura 2i Azioni 1 e 2 con propria deliberazione 2214/04 ed i progetti recuperati da annualità 2003 nell'ambito delle Azioni 3a e 2

con proprie deliberazioni 2214/04, 1461/04, 77/05, 707/05 e determinazione 12371/04;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

## ALLEGATO A

### PRSR Misura 2i Azione 2 - Annualità 2004 - Overbooking - Economie dovute ai ribassi d'asta

ENTE RICHIEDENTE	Progetto N	Importo approvato	Importo lavori a base d'asta	Ribasso d'asta	Lavori al netto ribasso d'asta + eventuali oneri per la sicurezza	IVA (20%)	Spese generali (max 10%)*	Importo totale	Importo riutilizzabile/Economia
C.M. App. Piacentino	446	40.678,23	31.290,95	6.305,13	24.985,82	4.997,16	2.498,58	32.481,57	8.196,66
C.M. Alta e M. Valle Reno	516	149.991,40	115.378,00	0,00	115.378,00	23.075,60	11.537,80	149.991,40	0,00
C.M. Frignano	504	73.793,54	56.764,26	0,00	56.764,26	11.352,85	5.676,43	73.793,54	0,00
Provincia di Parma	549	36.250,00	27.919,29	558,39	27.360,90	5.472,18	2.736,09	35.569,18	680,82
C.M. App. Parma est	474	35.793,51	27.963,68	27,46	27.936,22	5.587,24	2.237,09	35.760,55	32,96
C.M. Valle Samoggia	533	60.000,00	46.153,85	553,85	45.600,00	9.120,00	4.560,00	59.280,00	720,00
C.M. App. Reggiano	485	57.195,48	46.590,49	1.048,29	46.619,94	4.661,99	4.661,99	55.943,92	1.251,56
C.M. Valle Samoggia	528	46.000,00	35.384,62	513,08	34.871,54	6.974,31	3.487,15	45.333,01	666,99
Provincia di Ferrara	562	41.065,10	31.015,94	1.458,99	30.177,27	6.035,45	3.017,73	39.230,45	1.834,65
C.M. App. Parma est	472	150.000,00	117.187,50	23.425,56	93.761,94	18.752,39	9.375,00	121.889,33	28.110,67
C.M. App. Piacentino	443	61.721,11	47.477,78	10.682,50	36.795,28	7.359,06	3.679,53	47.833,86	13.887,25
C.M. App. Piacentino	444	137.860,45	106.046,50	24.390,70	81.655,81	16.331,16	8.165,58	106.152,55	31.707,90
C.M. Valli Taro e Ceno	459	22.359,52	17.468,38	87,34	17.381,04	3.476,21	1.397,46	22.254,71	104,81
C.M. App. Parma est	476	16.197,88	12.654,59	12,16	12.642,43	2.528,49	1.012,37	16.183,29	14,59
C.M. App. Reggiano	488	127.992,93	98.456,10	2.414,05	96.042,05	19.208,41	9.604,21	124.854,67	3.138,26
Provincia di Forlì-Cesena	567	150.000,00	115.387,18	314,76	115.072,42	23.014,48	11.507,24	149.594,15	405,85
C.M. App. Reggiano	492	78.000,00	60.024,12	1.261,92	58.762,20	11.752,44	5.876,22	76.390,86	1.609,14
C.M. Alta e M. Valle Reno	515	149.977,75	115.367,50	0,00	115.367,50	23.073,50	11.536,75	149.977,75	0,00
Provincia di Parma	550	36.250,00	27.919,29	558,38	27.360,91	5.472,18	2.736,09	35.569,18	680,82
Provincia di Parma	551	36.250,00	27.919,29	5387,86	23.112,14	4.622,43	2.311,21	30.045,78	6.204,22
Provincia di Parma	552	36.250,00	27.919,29	5387,86	23.112,14	4.622,43	2.311,21	30.045,78	6.204,22
C.M. App. Modena Ovest	498	18.350,00	14.339,34	0,00	14.339,34	2.867,87	1.142,79	18.350,00	0,00
Provincia di Rimini	572	95.842,79	74.274,23	7.679,96	66.594,27	13.318,85	6.659,43	86.572,55	9.270,24
C.M. App. Piacentino	439	106.319,10	81.783,92	19.219,22	62.564,70	12.512,94	6.256,47	81.334,11	24.984,99
C.M. Valli Taro e Ceno	461	35.410,05	27.664,10	82,99	27.581,11	5.516,22	2.213,13	35.310,46	99,59
C.M. Valli Taro e Ceno	464	80.650,11	63.007,90	315,04	62.692,86	12.538,57	5.040,63	80.272,06	378,05
<b>Totali</b>		<b>1.880.198,95</b>	<b>1.453.368,09</b>	<b>111.685,48</b>	<b>1.344.532,09</b>	<b>264.244,42</b>	<b>131.238,18</b>	<b>1.740.014,70</b>	<b>140.184,25</b>



**ALLEGATO B****PRSR Misura 2i Azione 2 - Progetti ammessi a finanziamento**

Ord. Grad.	Ente richiedente	Comuni interessati	Numero domanda	N. prog r.	Importo richiesto	Importi approvati			
						Importo lavori	Importo IVA	Importo spese generali	Importo totale
44	Comunità Montana Valle Samoggia	Castello di Serravalle	0415436583	531	52.000,00	40.000,00	8.000,00	4.000,00	52.000,00
45	Provincia di Forlì-Cesena	Sarsina	0415436614	570	100.000,00	68.893,95	13.778,79	5.511,51	88.184,25
<b>Totali</b>					152.000,00	108.893,95	21.778,79	9.511,51	140.184,25
									112.147,40

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2006, n. 657

**Modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9, comma 2 della L.R. 34/02 per l'anno 2006**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 9, comma 2 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della L.R. 7 marzo 1995, n. 10", a norma del quale la Regione assegna contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali;

ritenuto:

- di dover provvedere alla definizione delle modalità di accesso ai contributi di cui trattasi riportate nell'Allegato A parte integrante del presente atto deliberativo;
- di stabilire che l'intervento regionale a sostegno dei piani provinciali debba essere contenuto entro il 50% delle spese ammissibili a contributo previste dai piani stessi e che per ciascun piano l'ammontare del contributo regionale non debba comunque risultare percentualmente superiore rispetto al contributo a carico della Provincia;

dato atto che al finanziamento dei contributi in oggetto è destinata la somma complessiva di Euro 141.302,61, con imputazione della spesa sul Capitolo 57707 "Contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per la realizzazione di iniziative concordate con le associazioni di promozione sociale operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali (art. 9, comma 2, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)", afferente all'U.P.B. 1.5.2.2. 20120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del Volontariato, dell'associazionismo e del Terzo settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'Allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione, concernente le modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9, comma 2 della L.R. 34/02 per l'anno 2006;

2) di dare atto che:

- a) con successiva deliberazione della Giunta regionale si provvederà all'individuazione dei piani provinciali ammessi a contributo, all'assegnazione e concessione dei contributi stessi e, ricorrendone le condizioni previste dalla L.R. 40/01, all'assunzione del relativo impegno di spesa;
- b) che alla liquidazione ed all'emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati così come previsto al punto precedente, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, il Dirigente competente per materia con le modalità indicate al punto 9 "Erogazione dei contributi" dell'Allegato A;
- c) che la presente deliberazione sarà trasmessa alle Amministrazioni provinciali del territorio e pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

**Allegato A****Modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9, comma 2 della L.R. 34/02 per l'anno 2006****1. Premessa**

I contributi di cui al comma 2 dell'art. 9 della L.R. 9 dicem-

bre 2002, n. 34 sono finalizzati ad incentivare l'adozione e la realizzazione di piani provinciali volti – in tutto o in parte – a sostenere le iniziative di rilevanza locale promosse, o condivise, dalle associazioni iscritte nei registri provinciali delle associazioni di promozione sociale istituiti dall'art. 4 della citata legge regionale, riguardanti le strutture organizzative delle stesse associazioni e, più in generale, il rafforzamento dell'associazionismo.

I contributi di cui sopra non riguardano quindi le attività specifiche svolte dalle associazioni in attuazione delle proprie finalità istitutive.

**2. Soggetti destinatari**

Soggetti destinatari dei contributi in oggetto sono le Province dell'Emilia-Romagna.

**3. Piani di intervento provinciali**

Le Amministrazioni provinciali adotteranno ogni iniziativa utile affinché le associazioni del proprio territorio di cui al Paragrafo 1 vengano messe a conoscenza dell'opportunità offerta dal presente bando, e possano quindi presentare le iniziative per le quali intendono richiedere il sostegno dell'Amministrazione provinciale e della Regione Emilia-Romagna.

Tali iniziative dovranno essere ricondotte da ogni Amministrazione provinciale nell'ambito di un singolo piano complessivo ed organico di riferimento che non potrà, ovviamente, essere costituito dalla sommatoria di singole iniziative scollegate fra loro.

Per essere ammesso a fruire degli interventi regionali in argomento, il piano provinciale dovrà essere formalizzato con atto dell'Organo competente ed indicare:

- a) se il piano è proposto dall'Amministrazione provinciale, o da associazioni iscritte. Nel primo caso dovranno essere precisate le modalità con cui l'associazionismo locale ha espresso la propria adesione al piano provinciale; nel secondo, dovranno essere indicate le associazioni promotrici e le modalità con cui le proposte sono state portate a conoscenza dell'associazionismo locale;
- b) gli obiettivi, i contenuti concreti e i tempi di realizzazione del piano;
- c) i compiti specifici assunti rispettivamente dalle associazioni iscritte e dall'Amministrazione provinciale per la realizzazione degli obiettivi;
- d) il costo degli interventi programmati e le relative modalità di finanziamento potranno prevedere, oltre all'intervento dell'Amministrazione provinciale, anche l'intervento di altri soggetti, comprese le stesse associazioni interessate. Qualora il piano preveda, oltre ad iniziative di rilevanza locale riguardanti le strutture organizzative delle stesse associazioni e più in generale il rafforzamento dell'associazionismo, anche iniziative di sostegno alle attività specifiche svolte dalle associazioni in attuazione delle proprie finalità istitutive (come dal secondo capoverso del punto 1.), i rispettivi costi dovranno essere indicati separatamente, onde consentire alla Regione di individuare il costo degli interventi provinciali ammissibili a contributo.

Sono ammissibili a contributo piani formalizzati in data successiva all'1 gennaio 2006; nell'ipotesi di piani formalizzati prima della pubblicazione del presente bando, gli elementi di cui alla lett. b) e c) potranno risultare anche da atti o dichiarazioni integrative.

Non sono ammissibili a contributo i piani che prevedono interventi delle Amministrazioni provinciali consistenti esclusivamente in erogazioni economiche a favore di associazioni.

**4. Interventi provinciali ammissibili a contributo**

Stanti le finalità della L.R. 34/02 come più sopra specificate, gli interventi provinciali ammissibili a contributo possono riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- 1) il potenziamento della rete associativa di base finalizzata

alla partecipazione delle associazioni ai Piani sociali di zona territoriali, attraverso sistemi e/o strumenti qualificanti per la partecipazione dell'associazionismo al raggiungimento degli obiettivi indicati dagli stessi Piani sociali di zona;

- 2) l'interscambio informativo ed il raccordo fra le associazioni della provincia, nonché fra le stesse associazioni e le istituzioni pubbliche del territorio;
- 3) l'implementazione dell'associazionismo territoriale, anche dal punto di vista numerico, e la qualificazione dei servizi di supporto alle strutture organizzative delle associazioni;
- 4) la pubblicizzazione delle attività svolte dalle associazioni territoriali finalizzata alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica locale.

Sono ammissibili a contributo piani che prevedano iniziative fruibili anche ad associazioni non iscritte nei registri, fermo restando l'esclusivo coinvolgimento, nella fase di predisposizione dei piani, delle associazioni iscritte.

## 5. Criteri di priorità

Sono da considerarsi prioritari i piani che prevedono:

- a) iniziative rivolte a zone del territorio regionale svantaggiate per condizioni geografiche, demografiche o socio-economiche, in cui il sostegno dell'associazionismo locale può assumere un ruolo particolarmente significativo e trainante;
- b) iniziative di natura fortemente innovativa, concretamente fruibili e rispondenti ad esigenze reali delle associazioni presenti nel territorio provinciale;
- c) iniziative fruibili dalla generalità delle associazioni locali ed, in particolare, dalle associazioni non riconducibili a più ampie strutture organizzative;
- d) iniziative a supporto dei servizi strutturati che i livelli provinciali delle associazioni forniscono alle associazioni di base.

## 6. Spese non ammissibili a contributo

In ragione della natura incentivante dell'intervento regionale ed all'entità delle risorse disponibili, non sono ammissibili a contributo spese di acquisto e/o ristrutturazione di strutture immobiliari e dei relativi arredi.

Non sono inoltre ammissibili:

- a) le spese riguardanti interventi rivolti direttamente ad associazioni non iscritte;
- b) gli interventi consistenti in erogazioni economiche a favore di associazioni;
- c) le spese figurative riguardanti l'utilizzazione di risorse di qualunque tipo (servizi, attrezzature, attività personali ecc.) non comportante maggiori costi o minori introiti a carico del soggetto che gestisce il piano o del soggetto che gestisce il singolo progetto o iniziativa facente parte del piano.

## 7. Termini

I piani provinciali devono essere indirizzati alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Pianificazione e Sviluppo dei servizi sociali e socio-sanitari – Viale A. Moro n. 21, 40127 Bologna.

I piani dovranno pervenire entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale Regionale.

Le domande inoltrate per posta saranno considerate valide qualora la data del timbro postale non sia successiva alla predetta data.

Il funzionario regionale referente per ogni chiarimento o informazione è la dott.ssa Silvia Flori, tel. 051/6397529, fax 051/6397080, e-mail: sflori@regione.emilia-romagna.it.

## 8. Risorse finanziarie disponibili ed entità dei contributi

Per il presente bando è disponibile la somma complessiva di Euro 141.302,61.

L'ammontare del contributo regionale non potrà eccedere il 50% della somma delle spese ammissibili a contributo previste dal piano provinciale.

L'ammontare del contributo previsto a carico della Regione per la realizzazione di ogni piano non potrà comunque essere percentualmente superiore rispetto a quello previsto a carico della Provincia.

## 9. Erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi avverrà in un'unica soluzione dietro presentazione, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta assegnazione, di dichiarazione dell'Amministrazione provinciale attestante l'avvenuto avvio del piano ammesso a contributo, ovvero di iniziative facenti parte del piano stesso, e l'avvenuta assunzione nel bilancio provinciale dell'impegno per la quota di spesa rimasta a carico della Provincia.

## 10. Rendicontazione finale

Entro il termine di un anno dall'avvenuta erogazione del contributo regionale, le Amministrazioni provinciali assegnatarie dovranno far pervenire comunicazione circa l'avvenuta attuazione del piano ammesso a contributo, i costi complessivi sostenuti (con l'evidenziazione del costo riferito alle iniziative ammesse a contributo) ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

Rispetto al costo complessivo del piano, l'incidenza percentuale delle spese figurative rimaste a carico delle Amministrazioni provinciali non può superare l'incidenza risultante dal preventivo.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute dall'Amministrazione provinciale per la realizzazione delle iniziative ammesse a contributo risultasse inferiore alle spese previste ritenute ammissibili, nel rispetto comunque delle condizioni e dei limiti di cui al Paragrafo 8, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 689

**Modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 per l'anno 2006**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 9, comma 1 della L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della L.R. 7 marzo 1995, n. 10", a norma del quale la Regione assegna contributi finanziari alle associazioni iscritte al registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale volti:

- a) alla conoscenza e alla valorizzazione dei principi ispiratori e dell'evoluzione storica dell'associazionismo;
- b) al rafforzamento di strategie di coordinamento tra i vari livelli associativi e di raccordo interassociativo;
- c) al potenziamento e alla qualificazione dei servizi;
- d) alla tutela e alla valorizzazione delle associazioni storiche, con più di cento anni di vita attiva, e del loro patrimonio mobile e immobile di valore storico;

ritenuto di dover provvedere alla definizione delle modalità di accesso ai contributi di cui trattasi riportate nell'Allegato A parte integrante del presente atto deliberativo;

dato atto che al finanziamento dei contributi in oggetto è destinata la somma complessiva di Euro 150.000,00, con imputazione della spesa sul Capitolo 57705 "Contributi alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale per la realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione re-



gionale (art. 9, comma 1, L.R. 9 dicembre 2002, n. 34)”, afferente all’UPB 1.5.2.2. 20120 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell’Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l’infanzia e l’adolescenza. Politiche per l’immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell’associazionismo e del terzo settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l’Allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione, concernente la definizione delle modalità di accesso ai contributi di cui all’art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 per l’anno 2006;

2) di dare atto che:

- a) con successiva deliberazione della Giunta regionale si provvederà all’individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all’assegnazione e concessione dei contributi stessi a favore delle Associazioni beneficiarie e, ricorrendone le condizioni previste dalla L.R. 40/01, all’assunzione del relativo impegno di spesa;
- b) alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati così come previsto al punto precedente, provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, il Dirigente competente per materia con le modalità indicate al paragrafo 8 “Erogazione dei contributi” dell’Allegato A;
- c) la presente deliberazione sarà trasmessa alle Associazioni di cui al punto 2 “Soggetti destinatari” dell’Allegato A e pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

## ALLEGATO A

### Modalità di accesso ai contributi di cui all’art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 per l’anno 2006

#### 1. Premessa

Gli interventi regionali previsti all’art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 sono finalizzati alla realizzazione di progetti specifici di interesse e diffusione regionale.

#### 2. Soggetti destinatari

Destinatari dei contributi in oggetto sono esclusivamente le associazioni in possesso dei requisiti previsti dall’art. 4, comma 3 della L.R. 34/02 che, alla data della deliberazione regionale che approva il presente bando, risultano iscritte nel registro regionale di cui al primo comma del citato art. 4 della L.R. 34/02.

#### 3. Oggetto dei contributi

Nell’ambito dell’art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 sono finanziabili i progetti specifici di interesse e diffusione regionale volti:

- a. alla conoscenza e alla valorizzazione dei principi ispiratori e dell’evoluzione storica dell’associazionismo;
- b. al rafforzamento di strategie di coordinamento tra i vari livelli associativi e di raccordo interassociativo;
- c. al potenziamento e alla qualificazione dei servizi;
- d. alla tutela e alla valorizzazione delle associazioni storiche, con più di cento anni di vita attiva, e del loro patrimonio mobile e immobile di valore storico.

Restano esclusi dal finanziamento sulla L.R. 34/02 i progetti riguardanti le specifiche attività (sociali, sportive, culturali, ecc.) attraverso cui si realizzano i fini istitutivi delle varie associazioni, nonché le ricerche, gli studi relativi alle dette attività specifiche attualmente svolte dalle associazioni.

Per quanto riguarda i progetti di cui alla lettera a. sono fi-

nanziabili iniziative tese alla divulgazione delle attività svolte dalle associazioni, alla pubblicazione e alla divulgazione di ricerche anche con l’utilizzo di supporti multimediali e all’attuazione di mostre, convegni e celebrazioni.

Per quanto riguarda i progetti di cui alla lettera b. sono finanziabili iniziative tese al rafforzamento dei raccordi fra livelli centrali e livelli periferici delle associazioni, ai raccordi interassociativi anche internazionali e alla presa di coscienza del significato e delle opportunità dell’operare associativo.

Per quanto riguarda i progetti di cui alla lettera c., per servizi si intendono rispettivamente:

1. servizi di supporto alla struttura organizzativa delle associazioni o alle attività attraverso cui si realizzano i fini istitutivi delle stesse.

Sono quindi finanziabili, in via esemplificativa e non esaustiva, l’istituzione in proprio o l’accesso a servizi di documentazione e banche dati e la fruizione di consulenze fiscali-giuridiche-contabili.

Resta invece escluso dal finanziamento tutto quanto riguarda direttamente la gestione dei servizi specifici – ad es. di assistenza o consulenza agli utenti, di gestione di impianti sportivi o di bar, ecc. – forniti dalle varie associazioni ai singoli associati o fruitori;

2. attrezzature di supporto alla struttura organizzativa dell’associazione o alle attività attraverso cui si realizzano i fini istitutivi delle varie associazioni.

Sono quindi finanziabili, in via esemplificativa e non esaustiva, gli acquisti di attrezzature informatiche e non.

Sono invece escluse dal finanziamento le spese relative agli arredi ed al ripristino dei locali.

Sono comunque escluse dal finanziamento le spese correnti.

Restano altresì esclusi dal finanziamento gli acquisti delle attrezzature specifiche – ad es. sportive, sanitarie, strumenti musicali, ecc. – occorrenti alle associazioni per attuare le proprie finalità.

Per quanto riguarda i progetti di cui alla lettera d. sono finanziabili iniziative volte alla divulgazione della conoscenza delle attività svolte dalle associazioni storiche, alla pubblicazione e divulgazione di ricerche e all’attuazione di mostre, convegni e celebrazioni finalizzati alla valorizzazione delle associazioni stesse.

Sono altresì finanziabili iniziative volte alla conservazione ed al restauro dei materiali storici e culturali di proprietà delle associazioni, purché resi disponibili al pubblico e significativi delle attività istituzionali delle associazioni stesse.

Sono invece escluse dal finanziamento le spese esorbitanti per natura, quali ad esempio le spese di acquisto e/o riattamento di strutture immobiliari.

I progetti e le iniziative possono riguardare sia i livelli regionali che i livelli locali delle associazioni di rilevanza regionale.

Sono ammissibili a contributo sia progetti ed iniziative già avviati (purché nell’anno in corso), che progetti e iniziative ancora da avviare; questi ultimi debbono comunque avere inizio entro il 31/12/2006.

Le spese riguardanti l’acquisto di attrezzature informatiche e non, verranno ammesse a finanziamento solo se l’associazione richiedente:

- 1) attesta di non disporre già di attrezzature idonee, per qualità e quantità, alla finalità dichiarata;
- 2) si impegna ad inventariare le attrezzature oggetto di contributo regionale ed a tenerle a disposizione della stessa associazione o dei suoi livelli locali.

#### 4. Criteri di priorità

Qualora le associazioni presentassero più di un progetto, ai fini dell’ammissione a contributo, dovranno indicare l’ordine di priorità dei progetti, tenendo comunque conto che la Giunta regionale ritiene particolarmente significativi:

- a. i progetti che favoriscono la partecipazione della rete associativa di base ai Piani sociali di zona nelle forme previste dalla L.R. 2/03 o ad altre programmazioni territoriali di settore;
- b. i progetti concernenti attività volte al potenziamento del fenomeno associativo in settori in cui risulta meno diffuso per difficoltà organizzative dovute alla complessità delle problematiche;
- c. i progetti di natura fortemente innovativa per le metodologie proposte concernenti attività fruibili e rispondenti ad esigenze e problematiche reali dell'associazionismo;
- d. i progetti elaborati e fruibili da almeno tre associazioni di rilevanza regionale.

### 5. Modalità di presentazione delle domande

La richiesta di ammissione a contributo deve essere indirizzata alla Regione Emilia Romagna – Servizio Pianificazione e Sviluppo dei Servizi sociali e socio sanitari – Viale A. Moro n. 21, 40127 Bologna.

La richiesta, redatta come da fac-simile Allegato 1, in regola con le vigenti norme sull'imposta di bollo, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione interessata.

La domanda deve essere corredata da schede analitiche che illustrino obiettivi, contenuti e consistenza economica delle iniziative, come da Allegati 2 e 3.

### 6. Termini

I progetti dovranno pervenire entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale regionale.

Le domande inoltrate per posta sono considerate presentate in tempo utile qualora il timbro postale rechi una data non successiva alla predetta data.

Il funzionario regionale referente per ogni chiarimento o informazione è la dott.ssa Silvia Flori, tel. 051/6397529, fax 051/6397080, e-mail: sflori@regione.emilia-romagna.it.

### 7. Risorse finanziarie disponibili ed entità dei contributi

Per il presente bando è disponibile la somma complessiva di Euro 150.000,00.

Sono ammissibili a contributo solo progetti comportanti singolarmente una spesa non inferiore ad Euro 10.000,00; restano comunque esclusi progetti che non prevedono quote di costo a carico dell'associazione richiedente e, per i progetti di cui alla lett. f) del paragrafo 4, delle altre associazioni interessate.

L'entità dei finanziamenti è determinata, in misura percentuale, fino alla concorrenza massima del 50% delle spese ritenute ammissibili, con variazioni connesse ad arrotondamenti, né potrà eccedere in ogni caso la somma necessaria per completare il finanziamento dell'iniziativa tenuto conto delle risorse impegnate dall'associazione e di eventuali altri contributi pubblici o privati.

Il contributo regionale non potrà comunque eccedere per ciascun progetto finanziato l'importo di Euro 25.000,00.

Qualora l'importo complessivo dei finanziamenti assegnabili per il sostegno ai progetti ritenuti accoglibili superi l'ammontare massimo delle risorse destinate, quantificate in Euro 150.000,00, i contributi erogabili a fronte di ogni progetto verranno rideterminati con riduzione percentuale omogenea.

Non saranno ammessi a contributo i soggetti richiedenti che non hanno presentato regolare rendicontazione a seguito di assegnazione di precedenti contributi regionali e i soggetti che non hanno ottemperato a procedure attivate dalla Regione per la verifica del permanere dei requisiti necessari all'iscrizione nel registro regionale di cui all'art. 4, comma 1 della L.R. 34/02.

La concessione dei finanziamenti avverrà secondo graduatoria determinata a seguito di valutazione dei progetti presentati da parte dei Servizi regionali competenti.

### 8. Erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi avverrà in un'unica soluzione dietro presentazione, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta assegnazione, di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del DPR 445/00, a firma del legale rappresentante dell'associazione beneficiaria, che attesti:

- 1) l'avvenuto avvio delle iniziative ammesse a contributo;
- 2) gli estremi dell'atto con cui l'Organo competente dell'associazione beneficiaria ha deliberato l'impegno della quota di spesa rimasta a carico dell'associazione.

### 9. Rendicontazione finale

Entro il termine di un anno dall'avvenuta erogazione del contributo regionale, le associazioni beneficiarie dovranno far pervenire:

- a) dichiarazione del legale rappresentante dell'associazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del DPR 445/00, attestante l'avvenuta attuazione dell'iniziativa ammessa a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute;
- b) relazione a firma del legale rappresentante dell'associazione, da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, nel rispetto comunque delle condizioni e dei limiti di cui al paragrafo 7, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

### ALLEGATO 1

(fac-simile di domanda da redigersi in regola con le vigenti norme sull'imposta di bollo)

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Pianificazione e Sviluppo dei Servizi sociali e socio-sanitari  
Viale Aldo Moro n. 21  
40127 Bologna

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a ..... , il .....  
e residente a ..... in qualità di Presidente (o legale rappresentante) dell'associazione .....  
codice fiscale ..... avente sede in Via/Piazza ..... Comune di .....  
Provincia di ..... tel. .... / ..... , e-mail ..... , iscritta nell'Albo regionale dell'associazionismo

chiede

che detta associazione venga ammessa ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 per il finanziamento:

- del progetto di attività di cui alla scheda All. 2
- delle spese occorrenti per la dotazione di servizi ed attrezzature di cui alla scheda All. 2

dichiara:

- che, nell'ambito dei progetti presentati, l'ordine di priorità della presente richiesta è il n. . . . . (solo se si presenta più di un progetto);
- che per il progetto non si fruisce di altri contributi regionali;
- che relativamente all'iniziativa di cui alla presente richiesta sono previste le entrate e spese di cui alla scheda All. 3;
- che pertanto il contributo regionale richiesto a pareggio ammonta a Euro . . . . .

Data . . . . .

Firma . . . . .

*N.B: compilare schede separate per ogni progetto presentato, cancellando le voci che non interessano.*

## ALLEGATO 2

Descrizione dell'iniziativa oggetto del progetto

Obiettivi . . . . .

Contenuti (per progetti particolarmente complessi, allegare eventuale relazione illustrativa, per quanto possibile sintetica). . . . .

Altre associazioni interessate all'iniziativa. . . . .

Tempi di realizzazione dell'iniziativa (specificare inizio e termine) . . . . .

Significatività e particolarità dell'iniziativa. . . . .

Data . . . . .

Firma . . . . .

Firma dei legali rappresentanti di altre eventuali associazioni interessate . . . . .

## ALLEGATO 3

Finanziamento dell'iniziativa

	Entrate	Uscite
Quota a carico dell'associazione richiedente	. . . . .	
Contributi di altri soggetti (v. <i>elenco</i> )	. . . . .	
Altre entrate	. . . . .	
Spese per (specificare):		
. . . . .		. . . . .
. . . . .		. . . . .
. . . . .		. . . . .
. . . . .		. . . . .
. . . . .		. . . . .
. . . . .		. . . . .
Totale entrate e spese	. . . . .	. . . . .
Contributo regionale richiesto a pareggio	. . . . .	
Contributi di altri soggetti per la realizzazione della presente iniziativa:		
Ente		contributo
. . . . .		. . . . .
. . . . .		. . . . .
. . . . .		. . . . .
. . . . .		. . . . .
Annotazioni. . . . .		
. . . . .		
. . . . .		

Dichiarazione

Per quanto riguarda le spese per acquisto attrezzature, l'associazione:

- 1) attesta di non disporre già di attrezzature idonee, per qualità e quantità, alle finalità dichiarate all'Allegato 2;
- 2) si impegna ad inventariare le attrezzature oggetto di contributo regionale ed a tenerle a disposizione di questa associazione o dei suoi livelli locali.

Data . . . . .

Firma . . . . .



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 maggio 2006, n. 670

**Parere in merito alla pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di recupero delle dighe di Lago Verde e di Lago Ballano in comune di Monchio alle Corti (PR) presentato da ENEL Green Power SpA. Legge 8 luglio 1986, n. 349, art. 6**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

a) di esprimere ai sensi dell'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, il parere che progetto di recupero delle dighe di lago Verde e di lago Ballano in comune di Monchio alle Corti (PR), presentato da Enel Green Power SpA, sia ambientalmente compatibile subordinatamente all'approvazione da parte dell'Amministrazione comunale di Monchio delle Corti di una variante specifica allo strumento urbanistico vigente, al rispetto delle seguenti prescrizioni ed alla realizzazione delle misure di compensazione di seguito indicate:

*prescrizioni*

1. la proposta di deroga avanzata da Enel Green Power SpA relativa ad un DMV pari a 20 l/s, che concentra i quantitativi da lasciar defluire dalle singole opere di presa in corrispondenza della presa di Prato Spilla, dovrà essere esaminata nell'ambito della revisione complessiva delle concessioni di derivazione ad uso idroelettrico afferenti sia al bacino del Cedra sia al bacino dell'Enza;
2. con riferimento ai materiali derivanti dagli scavi in terreno sciolto o in roccia, che si prevede vengano impiegati secondo gli usi consentiti dalla L. 443/01, i valori di concentrazione limite accettabili nel suolo e nel sottosuolo, relativamente a tutti i parametri indicati nella documentazione trasmessa (cadmio, cromo totale, cromo VI, nichel, piombo, rame, zinco, idrocarburi leggeri C < 12, idrocarburi pesanti C > 12), dovranno essere quelli individuati dall'Allegato 1, Tabella 1, Colonna A "Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale" del DM 471/99;
3. le frazioni inerti ottenute dai processi di macinazione, vagliatura e selezione granulometrica dei materiali provenienti dalle demolizioni, dovranno essere sottoposte a tutte le verifiche di cui al DM 5/2/1998 (Tipologia 7.1);
4. relativamente ai limi derivanti sia dal processo di lavaggio degli inerti che dal lavaggio dei mezzi di cantiere, si precisa che:
  - il codice CER 01 04 12 "Sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11" è attribuibile solamente ai limi derivanti dal processo di lavaggio degli inerti; per quanto riguarda i limi derivanti dal lavaggio dei mezzi di cantiere, il codice CER andrà individuato nell'ambito del capitolo 19 08 "Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti";
  - la "non pericolosità" dei rifiuti identificati da una "voce a specchio" dovrà essere dimostrata mediante le analisi di cui alla Direttiva 9 Aprile 2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del Regolamento comunitario 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che andranno compiute preventivamente a qualsiasi operazione di trasporto e dovranno essere complete di giudizio finale;
5. le determinazioni analitiche da eseguire sui rifiuti eventualmente conferiti in discarica dovranno essere quelle di cui al DM 3/8/2005 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica", in luogo di quelle previste dall'abrogato DM 13/3/2003;
6. relativamente alle analisi di cui ai sopracitati punti 1., 2., 3. e 4. si rammenta che la fase di campionamento dovrà essere effettuata da tecnico abilitato, che dovrà redigere apposito verbale di prelievo, da allegare al referto analitico, dal quale risulti chiara la rappresentatività del campione ri-

- petto al cumulo da classificare, la ditta esecutrice ed il luogo di prelievo, i punti di prelievo, la data di esecuzione, il tecnico esecutore, le modalità e la descrizione del metodo utilizzato, il personale dell'azienda presente; il rapporto di prova, inoltre, dovrà contenere, oltre ai risultati analitici ed alle metodiche utilizzate, i limiti cui si fa riferimento;
7. preventivamente all'inizio dei lavori, dovranno essere inoltrate, alla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, tutte le domande inerenti il rilascio delle autorizzazioni di propria competenza relative alla fase di cantierizzazione (posizionamento di frantoi mobili, di impianti di lavaggio, di chiarificazione, di betonaggio, ecc.), che i soggetti interessati dovranno acquisire ai sensi delle normative ambientali vigenti; si precisa inoltre che il proponente dovrà inserire, nel Bando di affidamento lavori, l'obbligo, per le Ditte a cui sarà affidata la realizzazione delle opere, di acquisire tutte le autorizzazioni necessarie all'esercizio dei cantieri, prima e preventivamente all'installazione degli stessi;
  8. lo stoccaggio temporaneo di tutte le tipologie di rifiuti dovrà rispettare i tempi previsti dall'art. 6 del DLgs 22/97 e successive modificazioni ed integrazioni; a tale proposito, si puntualizza che, nell'eventualità in cui tali termini venissero superati, si verrebbe a configurare una delle operazioni di smaltimento o recupero di cui agli Allegati B e C dello stesso DLgs 22/97 e successive modificazioni ed integrazioni ("D15 – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14" o "R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12");
  9. sia le operazioni di conferimento dei rifiuti presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati che la dismissione finale degli impianti e delle opere di cantiere, dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in materia di gestione rifiuti; si ritiene inoltre necessario, preliminarmente alla fase di recupero dei siti utilizzati come cantiere, procedere alla verifica di possibili situazioni di inquinamento di suolo ed acque, ed all'eventuale bonifica di tali aree ai sensi del DM 471/99;
  10. le verifiche sismiche di progetto dovranno essere effettuate secondo la normativa tecnica prevista dal DM 14 settembre 2005, con riguardo alla tipologia di opere in progetto e alla classificazione sismica in Zona 2 del Comune di Monchio delle Corti, prevedendo l'eventuale integrazione delle indagini già effettuate per approfondire, in particolare, la valutazione della risposta sismica locale dei terreni di fondazione al fine di garantire adeguati livelli di protezione sismica anche in relazione all'importanza delle opere in progetto ed alle conseguenze di un eventuale collasso;
  11. analogamente a quanto prescritto per le verifiche sismiche di progetto, le verifiche di stabilità dell'ammasso roccioso e dei pendii dovranno essere effettuate secondo la normativa tecnica emanata con il DM 14/9/2005, prevedendo l'eventuale integrazione delle indagini già effettuate per valutare, in particolare, gli effetti dell'azione sismica sulle condizioni di stabilità dei pendii e del complesso opera-pendio in presenza delle azioni sismiche proprie dell'area di progetto (Zona 2) e di eventuali fattori di amplificazione locale;
  12. dovrà essere ridotto al minimo il disturbo durante l'esecuzione dei lavori escludendo, in particolare, le attività più rumorose nei periodi più delicati per l'ecologia della fauna, come quello riproduttivo e limitando, inoltre, il lavoro ad un turno unico di 8 ore (8-16) nei mesi da aprile ad ottobre;
  13. dovrà essere contenuta al massimo la cantierizzazione, sia in termini temporali sia relativamente all'occupazione del territorio, così da arrecare minore disturbo possibile ad habitat e specie vegetali e animali presenti nell'area;
  14. dovranno essere prese tutte le precauzioni possibili al fine di minimizzare i vari rischi connessi alla realizzazione del progetto, come i danni alla vegetazione ed alle aree circostanti, nonché all'uso degli automezzi e dei mezzi meccanici;

15. dovranno essere individuati e limitati i percorsi destinati ai mezzi, in ingresso ed in uscita dal cantiere, in maniera da ridurre gli impatti e regolamentare in modo appropriato le modalità di accesso alle aree di intervento;
16. dovrà essere regolamentata in modo appropriato la viabilità nei cantieri e le modalità di accesso ad entrambe le dighe, prevedendo limiti di velocità (max 20 km/h) ed impedire, con appropriata cartellonistica, il passaggio, anche pedonale, fuori dai percorsi consentiti, al fine di ridurre il più possibile il disturbo alle specie presenti;
17. dovranno essere installati cartelli informativi sui lavori e sulla viabilità alternativa alla strada Ballano-Verde per raggiungere i laghi ed il crinale;
18. dovrà essere privilegiato, ove tecnicamente possibile, l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica;
19. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di rumore e di polveri nelle aree di intervento e in quelle limitrofe;
20. dovrà essere garantito il rilascio del deflusso minimo vitale nell'emissario del lago Ballano e nel rio del lago Verde affinché siano assicurate le esigenze ecologiche delle specie animali e vegetali ad essi connessi e, in particolare, al fine di mantenere inalterate le condizioni di vita della fauna ittica e microclimatiche per gli abeti bianchi e rossi autoctoni presenti a valle della diga del lago Verde; il rilascio di acqua nel rio è di vitale importanza in quanto l'impermeabilizzazione del manufatto con il jet-grouting bloccherà il flusso di acqua che attualmente filtra e che si riversa nel rio;
21. dovranno essere concordate con il Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma le modalità e la tempistica in merito alla realizzazione di:
  - messa a dimora, intorno al lago Ballano ed al lago Verde, di rispettivamente n. 120 e n. 300 microcollettivi, composti da 10-12 piante ciascuno, di abete bianco (*Abies alba*) ed abete rosso (*Picea excelsa*) autoctoni, prodotti in seguito a due Progetti LIFE Natura dal Vivaio Forestale Scodogna di Collecchio (PR); la proporzione tra abete bianco (*Abies alba*) ed abete rosso (*Picea excelsa*) dovrà essere rispettivamente di circa l'80% ed il 20% del totale; le piantine dovranno essere di età compresa tra 1 e 5 anni e saranno poste in opera con la terra del loro vaso (circa 2 litri) in una buca assieme ad altri 2 litri di terreno misto vegetale locale; per ogni piantina dovrà essere creata attorno verso monte una piccola cavità di raccolta delle acque meteoriche; i "Microcollettivi" dovranno essere di 10-12 piante ciascuno, distanziate tra loro di 20-30 cm, creando approssimativamente delle microaiuole a triangolo equilatero di lato 0,8 – 1,0 m. ciascuna da recintare con paletti di castagno ed 8 ordini di filo spinato zincato; ciascun microcollettivo dovrà essere composto da una miscela di singole piantine di genia diversa e decisa in situ da un tecnico specializzato, nominato in accordo con il Parco che seguirà tutte le fasi dei lavori; ciascun microcollettivo dovrà essere posto a distanza di 6-8 m. l'uno dall'altro, a seconda anche della morfologia del terreno; successivamente alla piantumazione, si dovrà garantire un periodo di irrigazione bisettimanale di almeno 3 settimane; se non dovesse piovere occorrerà supplire con un'irrigazione di soccorso;
  - messa a dimora, nelle aree di cantiere del lago Ballano e del lago Verde di, rispettivamente, n. 120 e n. 80 piantine autoctone e certificate, possibilmente di provenienza locale, di Maggiociondolo, Sorbo degli uccellatori, Sorbo montano e Acero montano; le piante dovranno essere in zolla e alte da 150 a 300 cm;
  - rinverdire, anche con supporto di georeti, tutte le aree precedentemente interessate dal cantiere e dalle attività, con sementi di essenze prative autoctone o utilizzando fiorume locale i cui semi, preventivamente raccolti in loco, siano conservati in modo corretto al fine di proteggerne la potenzialità germinativa;
  - l'individuazione delle aree di reperimento del fiorume dovranno essere concordate con il Parco; le modalità di approvvigionamento, d'acquisto, di conservazione e di piantumazione di tutto il materiale vegetale erbaceo e arboreo dovranno essere presi almeno un anno prima della messa a dimora;
  - provvedere alla difesa, individuale o complessiva, delle piante messe a dimora con opportune protezioni (es. reti, griglie, dischi, ecc.) e/o sostanze repellenti per limitare i danni causati dalla fauna selvatica o dal transito di persone e automezzi;
  - effettuare interventi di manutenzione post-impianto delle piante messe a dimora per almeno tre anni, attraverso opportune irrigazioni, il recupero delle fallanze ed il controllo della vegetazione infestante, escludendo l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi;
  - sistemare la strada di collegamento tra lago Ballano e lago Verde, limitando le modifiche allo stretto necessario per il passaggio dei mezzi e ponendo una sbarra all'inizio della medesima, al fine di impedire il transito ai mezzi non autorizzati, nonché ripristinarne il fondo tramite il ricarico di materiale lapideo e la regimazione delle acque superficiali con scoline di monte e taglia-acqua trasversali;
  - proteggere i faggi secolari presenti a valle della diga del lago Ballano con micropali;
22. tutti i ripristini dovranno essere realizzati entro 6 mesi dalla fine dei lavori e, comunque, non oltre un anno dalla fine degli stessi;
23. dovranno essere installate, al fine di tutelare le plantule di abete bianco attualmente presenti presso il lago Verde, una protezione per delimitare l'area ed effettuare, inoltre, gli scavi ad una distanza minima di 3 m. dalla recinzione;
24. dovrà essere ricreata la vegetazione umida attualmente presente intorno al lago Ballano ed al lago Verde attraverso pratiche sperimentali di raccolta dei semi, in accordo con il Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma e con l'Università di Parma;
25. dovranno essere ripristinate e riportate alle condizioni iniziali le aree di cantiere e la viabilità di accesso ed eseguire, inoltre, il trasporto dei rifiuti in discariche autorizzate;
26. dovrà essere predisposto un disciplinare tecnico di gestione dei livelli idrici dei due laghi che tenga anche conto delle esigenze delle cenosi vegetali ed animali presenti in zona (es. mantenimento di un livello minimo di acqua nei bacini, limitazione nei repentini svuotamenti o riempimenti dei bacini, ecc.);
27. dovrà essere realizzato, in accordo con il Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma, un programma di studio e monitoraggio, prima, durante e dopo la fine dei lavori, relativamente ai ripristini ambientali ed agli habitat, flora e fauna di importanza comunitaria presenti, o potenzialmente presenti, nelle aree di intervento, con particolare attenzione:
  - all'aquila reale (*Aquila chrysaetos*), prevedendo anche l'installazione di una webcam sul nido del rapace per la raccolta dati inerenti l'alimentazione ed eventuali variazioni comportamentali della coppia nidificante;
  - al lupo (*Canis lupus*), garantendo il supporto al progetto in essere "Conservazione e gestione del lupo su scala regionale: proposta per la gestione associata di un progetto di ricerca e monitoraggio delle unità territoriali di lupo nelle zone di crinale", anche attraverso il monitoraggio telemetrico degli individui dotati di radiocollare;
  - ai chiroteri e in particolare alla specie *Barbastella barbastellus*;
28. *Misure di compensazione da realizzare previo accordo con il Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma* creazione di nuove superfici dell'habitat "Faggeti degli Appennini di *Abies alba* e faggeti di *Abies nebrodensis*" (9220\*) attraverso la messa a dimora, all'interno della perimetrazione del SIC, di n. 5.000 abeti bianchi (*Abies alba*) e rossi (*Picea excelsa*) autoctoni, provenienti dal Vivaio Forestale Scodogna di Collecchio (PR);
29. realizzazione di azioni idonee (es. ripopolamento di lepree pernice rossa) ad incrementare la popolazione di prede dell'aquila reale (*Aquila chrysaetos*) in aree alternative a quella disturbata dal progetto in esame, al fine di ridurre

gli effetti negativi della diminuzione dell'area di caccia durante la realizzazione degli interventi;

30. realizzazione di studi e monitoraggio sulla popolazione di lupi (*Canis lupus*) presenti in zona;
31. sistemazione o ripristino della segnaletica e della sentieristica presente intorno ai laghi;

b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, il presente parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio;

c) di trasmettere per opportuna conoscenza, copia della presente deliberazione al Registro italiano dighe, alla Provincia di Parma; al Comune di Monchio delle Corti; al Parco Regionale dei Cento Laghi; alla Comunità Montana Appennino Parma Est; ad ARPA – Distretto territoriale di Parma; Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 726

**Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di impianto idroelettrico sul torrente Anzola, in località Selvola in comune di Bedonia presentato da Energia & Ambiente Srl (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di assoggettare, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, ad ulteriore procedura di VIA il progetto di impianto idroelettrico sul torrente Anzola in località Selvola del comune di Bedonia (PR), presentato da Energia & Ambiente Srl, poiché non compatibile con l'art. 21 della variante al PTCP adottata ed attualmente in salvaguardia;

b) di trasmettere la presente delibera alla proponente Energia & Ambiente Srl; alla Provincia di Parma; al Comune di Bedonia; al Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma; all'Autorità di Bacino del Po; alla Comunità Montana Valli Taro e Ceno; all'ARPA Sezione provinciale di Parma;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2006, n. 754

**Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto impianto idroelettrico sul fiume Panaro in comune di Marano sul Panaro (MO) – Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di impianto idroelettrico sul fiume Panaro da realizzarsi in comune di Marano sul Panaro

(MO) presentato da K7 Srl, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 11 aprile 2006, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto di cui al punto a) a condizione siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. in fase esecutiva, prima di realizzare la condotta di derivazione attraverso la spalla della traversa, la Società proponente dovrà concordare col Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia le modalità di esecuzione del progetto;
2. il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia si riserva, in fase di cantiere, di prescrivere interventi a tutela del buon regime del corso d'acqua;
3. con riferimento all'inserimento paesaggistico dell'opera, si prescrive di:
  - porre in opera, a tutte le aperture, serramenti in legno;
  - realizzare in legno o rivestire in legno i parapetti previsti in progetto;
  - rivestire in "sasso di fiume" tutte le strutture murarie a vista;
4. nei pressi dello sgrigliatore dell'opera di presa dovrà essere realizzato uno schermo, in legno e materiale vegetale, adeguato a nascondere il contenitore di raccolta del materiale sgrigliato alla vista del "Percorso Natura" (rif.to Tavola SIA6 "Opera di presa");
5. le opere in progetto dovranno essere realizzate con tutte le cautele atte ad evitare che i manufatti idraulici già esistenti, comprese le loro parti complementari, possano subire qualsiasi tipo di danneggiamento. Per tale motivo, la Società proponente, prima dell'inizio lavori, dovrà produrre al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, il progetto esecutivo delle opere in previsione; dette opere dovranno essere realizzate sotto la stretta vigilanza dello stesso Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena;
6. il valore del DMV da lasciar defluire in alveo è 2.600 l/s, corrispondente al valore proposto da K7 Srl; si ricorda che, ai sensi dell'art. 57, comma 4 delle norme del PTA della Regione Emilia-Romagna, i parametri correttivi della componente morfologica-ambientale del DMV saranno applicati entro il 31 dicembre 2016, fatta salva la possibilità della Regione di applicarli antecedentemente a tale data per l'areale del bacino padano;
7. per le verifiche di competenza, le portate transitanti dovranno essere misurate in continuo mediante l'utilizzo di un misuratore di livello idrometrico da ubicarsi a monte dell'imbocco della presa. Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere prodotta al competente Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna per l'approvazione, documentazione inerente la strumentazione adottata e le modalità di registrazione e trasmissione dati; la stessa documentazione dovrà essere trasmessa, per opportuna conoscenza, alla Provincia di Modena ed all'ARPA territorialmente competente;
8. la derivazione ad uso idroelettrico potrà essere attivata solo qualora sia garantita la presenza in alveo del DMV e nel rispetto della preesistente derivazione ad uso irriguo ubicata in sponda destra, in corrispondenza della medesima briglia;
9. al fine di garantire l'esercizio di tale preesistente derivazione ad uso irriguo, si prescrive che la Società proponente attui a sua cura e spese, quegli interventi che il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, riterrà opportuno prescrivere affinché sia assicurato l'invito per l'acqua verso l'imbocco della derivazione irrigua, quando ciò si renda necessario, per controbilanciare l'effetto di richiamo d'acqua effettuato dall'utenza ad uso idroelettrico in sinistra idrografica;
10. il progetto approvato nell'ambito della presente procedura è quello rappresentato nei disegni forniti in risposta alla ri-



- chiesta di integrazioni del 12 aprile 2005 e rispondente alle caratteristiche dimensionali indicate nella relazione tecnica dettagliata prodotta come integrazione volontaria il 20 marzo 2006;
11. al fine del rilascio delle autorizzazioni e/o pareri di competenza, la Società proponente dovrà presentare il progetto definitivo della scala di risalita per i pesci all'Ufficio Programmazione faunistica della Provincia di Modena, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena ed al Comune di Savignano sul Panaro. Detto progetto dovrà:
    - essere concordato con l'Ufficio Programmazione faunistica della Provincia di Modena per quanto concerne il dimensionamento dei bacini di passaggio per pesci, in funzione delle capacità natatorie delle specie target presenti;
    - tener conto delle indicazioni/prescrizioni del vigente strumento urbanistico del Comune di Savignano sul Panaro [comma 7 (manufatto della scala) e comma 3 (cantiere) dell'art. 40 delle NTA];
    - contenere un piano di manutenzione (ordinario e straordinario) del passaggio per pesci, con indicazione anche della tempistica degli interventi di manutenzione;
    - essere autorizzato dal Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena ai fini idraulici e per l'eventuale occupazione del demanio idrico;
    - al fine del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di competenza del Comune di Savignano sul Panaro, il progetto definitivo dovrà inoltre contenere:
      - a) consistenza dello stato di fatto attraverso la ripresa video in un formato digitale d'uso comune e una riduzione grafica che descriva attraverso l'altimetria in pianta e sezioni significative di tutte le aree interessate dalla scala di risalita dei pesci, dal cantiere e dal percorso preposto al suo raggiungimento;
      - b) planimetria di progetto da cui poter verificare l'opera in relazione al contesto;
      - c) progetto con disegni in pianta e in rilevato e relativa indicazione dei materiali utilizzati; in particolare i prospetti dovranno descrivere l'intero fronte rilevato in modo da percepire per intero lo sviluppo del manufatto sul declivio naturale e immagini pittoriche descrittive in cui sia verificabile l'impatto ambientale e le opere per la mitigazione; occorrerà poter verificare anche l'uso dei materiali in relazione al contesto rinaturalizzato;
      - d) il Comune di Savignano sul Panaro appartiene alla zona 3 nell'ambito della prima classificazione sismica del DM del 14 settembre 2005, pertanto allegato al progetto definitivo sarà necessario provvedere al deposito della documentazione richiesta dal decreto ministeriale o una dichiarazione asseverata in cui ci si impegna alla consegna degli stessi documenti prima dell'effettivo inizio delle opere;
      - e) computo metrico estimativo, asseverato, del tratto complessivo della strada, dell'area di cantiere e del progetto di riqualificazione, al fine di definire l'importo della fidejussione che dovrà essere sottoscritta a garanzia del ripristino dei luoghi;
    - il Comune di Savignano sul Panaro provvederà a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica recependo i pareri dell'Ufficio Programmazione faunistica della Provincia di Modena e del Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena;
    - considerato che l'intervento in progetto in destra idrografica si configura come ristrutturazione di manufatto esistente, quindi non soggetta a permesso di costruire, K7 Srl dovrà presentare al Comune di Savignano sul Panaro denuncia di inizio attività allegando i necessari atti autorizzativi dell'Ufficio Programmazione faunistica della Provincia di Modena e del Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena;
  12. l'impianto idroelettrico non potrà entrare in esercizio prima del completamento dei lavori inerenti la scala di rimonta della fauna ittica, in destra idraulica in comune di Savignano sul Panaro;
  13. la bocca di presa della derivazione dovrà essere munita di doppia griglia avente tra barra e barra una luce di mm. 20;
  14. le scogliere, previste in corrispondenza delle opere di presa e di restituzione, dovranno essere realizzate con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, utilizzando materiale lapideo e vegetale locale; si esclude l'uso di conglomerato cementizio per la parte fuori terra; si raccomanda, in fase esecutiva, di realizzare fondazioni profonde, al fine di evitare lo scalzamento di tali manufatti. E' a carico della Società proponente mantenere l'efficienza delle suddette scogliere;
  15. dovranno essere attuate tutte le soluzioni di ripristino previste nelle integrazioni al progetto; l'area umida golenale presente a monte della briglia, seppur ridotta, dovrà essere conservata; per consentirne la rapida ricolonizzazione, il ripristino vegetazionale dovrà essere effettuato mediante prelievo in loco di zolle verdi;
  16. al fine di garantire il mantenimento dell'area umida preesistente valutata di interesse naturalistico, il nuovo argine di separazione tra questa ed il canale di adduzione dovrà essere impermeabilizzato dal lato canale di derivazione;
  17. per consentire il collegamento dall'argine principale del fiume alla strada sterrata (Percorso Natura), dovrà essere realizzato, a lato del canale di adduzione, tra questo e la zona umida, un percorso pedonale, dotando l'area umida di condotto di troppo pieno per evitare danneggiamenti di tale percorso in caso di piena;
  18. le opere di ripristino previste dovranno essere estese anche all'area utilizzata per il deposito temporaneo del materiale;
  19. in relazione al "Percorso Natura" è necessario:
    - a) che preventivamente all'attivazione del cantiere venga valutato, con il competente Servizio del Comune di Marano sul Panaro, lo stato di consistenza/conservazione del "Percorso Natura";
    - b) che gli eventuali danni causati dai mezzi in transito da e per il cantiere, siano immediatamente segnalati al Comune di Marano sul Panaro a cura del proponente, con ripristino, a propria cura e spese, delle condizioni preesistenti, secondo le indicazioni tecniche e i tempi forniti dal competente Servizio del Comune di Marano sul Panaro sentito il parere dell'Ufficio Parchi, Foreste ed Educazione ambientale della Provincia di Modena;
    - c) a garanzia di quanto sopra prescritto, il proponente dovrà prestare apposita fidejussione nella misura indicata dal competente Servizio del Comune di Marano sul Panaro successivamente alla valutazione di cui al punto a) e prima dell'attivazione del cantiere;
  20. prima dell'inizio lavori la Società proponente dovrà presentare per l'approvazione ad ARPA, al Comune di Marano sul Panaro, al Comune di Savignano sul Panaro ed alla Provincia di Modena un piano di emergenza che contenga un'analisi dei possibili malfunzionamenti del sistema con possibili ripercussioni di carattere ambientale e sull'uomo (rilasci incontrollati di acqua) e la descrizione dei sistemi preventivi e protettivi (interventi attivi e/o passivi);
  21. con riferimento alla costruzione dell'elettrodotto, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nei nulla-osta pervenuti e trasmessi alla Società proponente;
  22. per consentire i controlli di competenza, la Società proponente dovrà dare, obbligatoriamente e con congruo anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, alla Provincia di Modena, al Comune di Marano sul Panaro, al Comune di Savignano sul Panaro, all'ARPA sezione provinciale di Modena ed all'AUSL di Modena;
  23. tutti gli scavi pertinenti alle opere previste, anche provvisori, dovranno essere adeguatamente sostenuti affinché non si ingenerino cedimenti e dissesti in area fluviale e perifluviale, adottando le modalità esecutive contenute nella relazione geologica geotecnica prodotta;
  24. prima dell'inizio lavori K7 Srl dovrà presentare:
    - asseverazione nella quale il professionista abilitato a dichiarare espressamente la conformità del progetto dell'opera

alla normativa tecnica prevista dal DM 14 settembre 2005 "norme tecniche per le costruzioni" o dalla normativa pre-esistente sulla medesima materia Legge 1086/71 e Legge 64/74 e relativi decreti attuativi;

- planimetrie, piante, prospetti e sezioni, relazione tecnica, fascicolo dei calcoli delle strutture portanti, sia in fondazione sia in elevazione, di disegni dei particolari esecutivi delle strutture con «allegata una relazione sulla fondazione . . . corredata da grafici e da documentazioni, in quanto necessari. . . nella quale devono essere illustrati i criteri seguiti nella scelta del tipo di fondazione, le ipotesi assunte, i calcoli svolti nei riguardi del complesso terreno-opera di fondazione», in conformità a quanto disposto dall'art. 93 commi 3, 4, 5, del DPR 380/01 (ex art. 17 della Legge 64/74);
- 25. i lucernari dovranno essere realizzati a doppia camera ed alle superfici aperte di ricambio aria dovranno essere applicate bocchette acustiche fonoisolanti-assorbenti, tali da garantire un potere fonoisolante di almeno 25 dB(A);
- 26. ad opere realizzate dovranno essere eseguite misure di verifica volte ad attestare l'affidabilità del calcolo previsionale di impatto acustico effettuato; i risultati di tali verifiche sperimentali, oggetto di specifica relazione tecnica, dovranno essere trasmessi ad ARPA territorialmente competente, al Comune di Marano sul Panaro ed al Comune di Savignano sul Panaro; resta fermo che qualora in fase d'appalto cambiasse, come indicato nel SIA, le caratteristiche dei gruppi turbina utilizzati per la previsione di impatto acustico, la previsione dovrà essere rinnovata e sottoposta a nuova valutazione;
- 27. per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere, si reputa necessario impartire le seguenti prescrizioni:
  - bagnatura periodica dell'area di cantiere e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico;
  - realizzazione di dispositivi per la pulizia delle ruote all'ingresso e all'uscita dai cantieri;
  - asfaltatura delle piste di cantiere in prossimità degli accessi sulla viabilità locale garantendone l'eventuale ripristino alla condizione precedente il cantiere in rapporto alla loro destinazione d'uso;
  - utilizzo dei mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dotati di idonei teli di copertura;
  - delimitazione o copertura delle aree destinate allo stoccaggio del materiale a possibile diffusione di polveri;
  - utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
  - obbligo di velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
  - utilizzo di recinzioni a maglia fitta per delimitare le zone di cantiere o di pannelli mobili che oltre a limitare l'impatto sonoro possono contribuire ad abbassare il livello di polverosità nei pressi dei ricettori;
- 28. per il funzionamento delle turbine, dovranno essere utilizzati lubrificanti ecologici e/o biodegradabili; a tale scopo dovrà essere inviata preventivamente ad ARPA e AUSL territorialmente competenti, al Comune di Marano sul Panaro ed al Comune di Savignano sul Panaro, per l'approvazione dell'uso, copia delle schede tecniche degli stessi lubrificanti;
- 29. nella costruzione di basamenti, palificazioni e/o diaframmi si dovranno utilizzare materiali che non interferiscano con le caratteristiche chimiche dell'acquifero e del corso d'acqua superficiale interessato; a tale scopo dovranno essere inviate all'ARPA territorialmente competente, copia delle schede tecniche degli eventuali additivi utilizzati, per l'approvazione dell'uso;
- 30. la movimentazione di materiali litici ed in particolare delle ghiaie presenti all'interno dell'alveo demaniale, dovrà essere realizzata in conformità alle norme vigenti, con esclusione della commercializzazione dei materiali;
- 31. i fanghi di decantazione provenienti dal sedimentatore ed i

rifiuti accumulati nella griglia, dovranno essere smaltiti ai sensi delle leggi vigenti in materia;

c) di dare atto che il parere della Provincia di Modena e del Comune di Marano sul Panaro, espresso ai sensi dell'art. 5 comma 2, del DPR 12 aprile 1996 e dell'art. 18, comma 6, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del sopracitato "Rapporto" di cui al punto 3.8;

d) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere di cui all'art. 5 comma 2, del DPR 12 aprile 1996 ed all'art. 18, comma 6, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, del Comune di Vignola, non intervenuto alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi;

e) di dare atto che ai sensi dell'art. 17, comma 3, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente valutazione di impatto ambientale positiva costituisce variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Marano sul Panaro e del Comune di Vignola, qualora i rispettivi Consigli comunali ratifichino, entro 30 giorni dalla data di esecutività, il presente atto;

f) di dare atto che i Consigli del Comune di Marano sul Panaro e del Comune di Vignola hanno espresso, rispettivamente con delibera n. 49 del 14 luglio 2005 e delibera n. 36 del 19 aprile 2006, parere favorevole al progetto dell'elettrodotto di allacciamento alla rete di distribuzione a media tensione da realizzarsi in variante ai rispettivi vigenti strumenti urbanistici;

g) di dare atto che l'autorizzazione ambientale ex art. 159 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, di competenza del Comune di Marano sul Panaro è contenuta all'interno del sopracitato "Rapporto" di cui al punto 3.8;

h) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il nulla-osta di cui all'art. 159 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, di competenza del Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, non intervenuto in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

i) di dare atto che la concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, rilasciata ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 e della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 dal Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena con determina dirigenziale n. 6204 del 5 maggio 2006, costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

j) di dare atto che la concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico, rilasciata ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 dal Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena con determina dirigenziale n. 6603 del 12 maggio 2006, costituisce l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

k) di dare atto che l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linea elettrica, rilasciata ai sensi della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 dalla Provincia di Modena con determina dirigenziale prot. n. 62558 del 9 maggio 2006, costituisce l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

l) di dare atto che il permesso di costruire prot. n. 4213 del 22 maggio 2006, rilasciato ai sensi L.R. 25 novembre 2002, n. 31 dal Comune di Marano sul Panaro, costituisce l'Allegato 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; la Società proponente dovrà ritirare presso l'Amministrazione comunale gli elaborati debitamente timbrati che costituiscono elementi essenziali del permesso di costruire;

m) di dare atto che la Conferenza di Servizi, preso atto delle conclusioni della valutazione d'impatto acustico a firma di tec-

nico abilitato presentata, non ha ritenuto necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in materia di inquinamento acustico per particolari attività di cui alla L.R. 9 maggio 2001, n. 15;

n) di dare atto che la presente procedura di VIA non accorpa le autorizzazioni e/o pareri relativi alla scala di risalita per i pesci in destra idrografica del fiume Panaro, che dovranno essere rilasciati successivamente dalle Amministrazioni competenti;

o) di dare atto che con lettera prot. n. 540 AA.GG.LOG. Ind. Cl. 10.12.4.3/I 1/85-06 del 24 aprile 2006, acquisita al protocollo regionale con n. 42597/VIM del 3 maggio 2006, che costituisce l'Allegato 6 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il Comando Reclutamento e Forze di Completamento regionale "Emilia-Romagna" ha trasmesso parere favorevole alla realizzazione dell'opera senza imposizione di particolari vincoli;

p) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla proponente K7 Srl;

q) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Modena; al Comune di Marano sul Panaro; al Comune di Savignano sul Panaro; al Comune di Vignola; al Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia; al Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna; all'Autorità di Bacino del fiume Po; al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena; all'ARPA Sez. Prov. di Modena; all'AUSL di Modena; al Ministero delle Comunicazioni – Isp.to terr.le Emilia-Romagna; alla Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna; all'Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia – Ufficio F5; al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Servizio Integrato Infrastrutture e Trasporti per l'Emilia-Romagna e Marche ex USTIF Sez. di Bologna; al Comando RFC Emilia Romagna; al Comando logistico Aeronautica Militare – IROI; al Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea – Ufficio Coordinamento Tecnico Logistico; alla Comunità Montana Appennino Modena Est; ad ENEL Distribuzione SpA;

r) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3;

s) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2006, n. 760

**Decisione in merito alla fase di definizione dei contenuti SIA (scoping) per procedura VIA sul progetto realizzazione impianto per la produzione di energia da biomasse nel comune di Sala Bolognese – Provincia di Bologna – Presentato dalla Società Agripower (L.R. 9/99, art. 12)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

a) di dare atto delle conclusioni della Conferenza di Servizi come risulta dal verbale in data 4 maggio 2006, che costituisce l'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;

b) di approvare gli elaborati (contenuti del SIA) che costituiscono l'Allegato A dell'Allegato 1 alla presente deliberazione, presentati dalla Società Agripower, e ritenersi adeguati per la redazione del SIA relativo al progetto impianto per la produzione di energia da biomasse nel comune di Sala Bolognese in provincia di Bologna, presentato dalla Società Agricola Agripower, con sede in Via Nitti n. 34, Pesaro, con la prescrizione di integrare gli elaborati con i seguenti punti:

### In generale

1. si ricorda che il progetto è assoggettato alla Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) secondo quanto previsto dal DLgs 59/05 (punto 1.1 dell'All. I al medesimo decreto) e dalla L.R. 21/04, di competenza provinciale, che dovrà essere richiesta all'interno della procedura di VIA regionale; si chiede pertanto di predisporre la documentazione per la domanda di AIA secondo quanto previsto dalla DGR n. 2411 del 29/11/2004 – "Approvazione delle guide e delle relative modulistiche per la redazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale" – Allegato I (Settori Industriali), fatta salva la documentazione già prevista nell'ambito della predisposizione dello Studio di Impatto Ambientale previsto dalla procedura di VIA;

2. in generale per quanto riguarda la struttura dello SIA: prevedere che per ogni componente ambientale analizzata, siano valutate, sia relativamente alla fase di cantiere, sia per quel che riguarda la fase di esercizio, le misure di mitigazione eventualmente necessarie al fine di minimizzare gli impatti indotti, e descritte le attività di monitoraggio/controllo degli impatti prodotti e dell'efficacia delle misure di mitigazione medesime; inoltre allegare la sintesi non tecnica;

3. per quanto riguarda l'invio degli elaborati per la procedura di VIA: dopo un attento esame degli Enti coinvolti per il rilascio di tutti gli atti autorizzativi per la realizzazione del progetto si è convenuto che alle prossime Conferenze dei Servizi previste per la procedura di VIA ai sensi della L.R. 9/99 se viene richiesta anche l'autorizzazione per la realizzazione dell'elettrodotto ai sensi della L.R. 10/93 dovranno essere invitati anche il Ministero delle Comunicazioni, l'Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi Geotermia, la Provincia di Bologna Servizio Attività minerarie e Servizio Pianificazione, il Comando reclutamento e forze completamento della Regione Emilia-Romagna, il I Reparto operativo infrastrutture, il Comando militare marittimo Alto Tirreno, il VI Reparto infrastrutture, l'USTIF c/o la Motorizzazione Civile, l'ENAC e l'ENAV; il SIA e il progetto definitivo dovranno pertanto essere inviati anche ai predetti Enti;

4. l'iniziativa deve essere adeguatamente inquadrata all'interno delle diverse norme vigenti relativamente all'approvvigionamento biomasse e alla tipologia di impianto (DM 8/3/2002 sui combustibili, DLgs 387/03, DLgs 133/05, DM 5/2/1998, L.R. 26/04, ecc.);

### Quadro di riferimento programmatico

5. analizzare oltre gli strumenti di pianificazione territoriale previsti nella relazione di scoping depositata anche i seguenti piani (per tutti i piani programmi/devono essere forniti stralci cartografici, con legenda, in scala adeguata con la sovrapposizione del progetto):

- Piano tutela delle acque;
- Piano energetico provinciale;
- Piano Gestione qualità dell'aria provinciale (in corso di adozione); valutare le emissioni previste e il loro impatto sulla qualità dell'aria sulla base di questo piano;
- PRG di tutti i Comuni interessati sia dal progetto (impianto e opere ad esso correlate) sia dall'impatto ambientale;

6. considerato che il Piano territoriale di Coordinamento provinciale di Bologna, prevede che l'impianto in oggetto ricade in:

- Corridoio ambientale del nuovo passante autostradale nord (artt. 12.9 – 12.11 NTA/PTCP);
- Corridoi della rete di ecologica da realizzare (art. 3.5 NTA/PTCP);



3. Connettivo ecologico diffuso periurbano (art. 3.5 NTA/PTCP);
4. Ambiti agricoli a prevalente rilievo paesaggistico di pianura (art. 11.8 NTA/PTCP);
5. UDP – Pianura Persicetana (artt. 3.1-3.2 NTA/PTCP);

considerato, inoltre, che l'area di intervento si sovrappone in parte al tracciato previsto dallo studio di fattibilità dell'“Autostrada di progetto corridoio per il nuovo passante Nord – Asse 100” (artt. 12.8 – 12.9 – 12.11 NTA/PTCP); inoltre, considerato che l'art. 12.9, comma 1, delle NTA del PTCP dichiara che: «Per quanto riguarda l'individuazione del corridoio infrastrutturale per il nuovo passante autostradale nord ... esso si deve intendere ... come indicazione della soluzione di assetto territoriale e funzionale del sistema tangenziale – autostradale bolognese e non come precisa individuazione del tracciato dell'opera. La precisa individuazione delle caratteristiche planaltimetriche è quindi demandata ai vari livelli progettuali previsti dalla normativa nazionale in materia di lavori pubblici, eventualmente anticipati dai documenti “di fattibilità preliminare”. Fino all'approvazione del progetto, i Comuni interessati dovranno prevedere nei propri strumenti urbanistici un corridoio infrastrutturale come indicato nelle tavv. 3-4.»; considerato, infine, che l'art. 12.9, comma 6, delle NTA del PTCP dichiara che: «I corridoi di salvaguardia infrastrutturale ... devono essere considerati nei PSC come porzioni di territorio rurale, e in via transitoria nei PRG come porzioni di zona E, non interessabili da previsioni di nuovi insediamenti urbani, nelle quali, in attesa della definizione progettuale del tracciato stradale previsto, pur senza configurare vincoli di inedificabilità assoluta possono essere prescritte particolari limitazioni o condizioni agli interventi edilizi ammissibili»» il progetto risulta pertanto in contrasto con le limitazioni poste dal PTCP rispetto agli interventi di nuova edificazione; in sede di presentazione del progetto e del relativo SIA dovranno quindi essere rispettate le previsioni dei vigenti strumenti di pianificazione ed eventualmente prevista una nuova localizzazione dell'impianto;

#### **Quadro di riferimento progettuale e progettazione definitiva**

7. descrizione delle alternative possibili considerate in relazione alla differente localizzazione sul territorio dei siti di intervento e motivazione delle scelte compiute. In particolare si richiede di descrivere la scelta che ha portato alla attuale localizzazione dell'impianto rispetto a localizzazioni alternative in contesto industriale esistente o zona agricola di minor pregio nelle vicinanze della localizzazione proposta; valutazione delle alternative di localizzazione in base agli impatti ambientali prodotti;

8. descrizione delle alternative progettuali considerate in relazione alla diversificazione nella scelta dei processi e metodi di lavoro e motivazione delle scelte compiute (con riferimento in particolare alla scelta dei sistemi di trattamento e depurazione fumi); se possibile, deve essere riportata una breve descrizione di opere analoghe all'impianto proposto già realizzate in altro contesto territoriale;

9. dichiarazione che la biomassa che verrà utilizzata rientra nell'ambito della classificazione merceologica del combustibile utilizzato, ai sensi del DPCM 8 marzo 2002 – caratteristiche dei combustibili inquinanti;

10. descrizione dettagliata della attività nel sito di intervento considerando:

- a) arrivo del materiale combustibile;
- b) modalità di controllo e accettazione;
- c) modalità di stoccaggio e movimentazione;
- d) combustione;
- e) depurazioni e trattamenti inquinanti;
- f) gestione dei processi;

11. descrivere in maniera dettagliata il materiale destinato alla combustione con particolare riguardo:

- a) alla provenienza, in particolare al bacino territoriale di riferimento per l'approvvigionamento;

- b) alla eventuale classificazione quale rifiuto ai sensi della normativa vigente;
- c) alle modalità di reperimento comprese le modalità della raccolta in campo;
- d) ai rispettivi quantitativi ed alla percentuale sul totale;

12. analizzare e valutare gli impatti e le modificazioni indotte sull'agro-sistema:

- a) dalla produzione di biomassa dedicata e dai connessi input chimici (fertilizzanti e fitofarmaci);
- b) dalle modificazioni agli ordinamenti colturali della zona generate dalla nuova domanda di colture dedicate;
- c) dalle eventuali modificazioni alle tecniche colturali adottate;

13. descrizione delle modalità di controllo delle caratteristiche del materiale in ingresso all'impianto, con particolare riferimento alla loro conformità a parametri di accettabilità; dovrà essere valutata:

- a) l'eventualità di presenza di materiale radioattivo;
- b) eventuale presenza di sostanze chimiche derivanti dall'utilizzo di fitofarmaci;
- c) la rintracciabilità dei singoli conferimenti dallo stoccaggio iniziale alla combustione;

14. approfondire e valutare, inoltre, la disponibilità di terreni da destinare a colture dedicate, considerando:

- a) potenzialità di superfici;
- b) eventuali superfici già destinate;
- c) modalità contrattuali (affitto, fornitura, ecc.);
- d) eventuali rapporti privilegiati (clienti, ecc.);
- e) eventuali rapporti già in essere o in corso di perfezionamento;
- f) tecniche di coltivazione e input di fertilizzanti e fitofarmaci per il trattamento delle colture dedicate;

15. descrizione delle procedure di manutenzione previste all'impianto in ogni sua parte;

16. descrizione delle risorse risultanti dall'attività principale (calore, acqua, ecc.) e del loro utilizzo o recupero; devono essere descritti utilizzi e recuperi effettivamente progettati e fattibili o con effettiva possibilità di esserlo evidenziando i modi ed i tempi;

17. descrizione delle sinergie di impianto e gestionali tra l'attività esistente sul sito ed il nuovo impianto;

18. descrizione dettagliata delle attività di cantiere e delle lavorazioni previste;

19. bilancio energetico-ambientale che, in rispondenza alle indicazioni del PTCP – art. 13.7 comma p) “Produzione energetica da biomassa”, verifichi la possibilità di utilizzare a fini energetici la biomassa di origine agricola e agroforestale, in relazione alle condizioni territoriali, ambientali e socio-economiche locali e ad altri fattori quali:

- le caratteristiche della domanda locale di energia;
- gli usi alternativi dei residui;
- vincoli ambientali e di mercato;
- la mancanza di imprese agro-forestali specializzate;

20. deve essere indicata la disponibilità di biomassa (160.000 t/anno) all'interno del bacino di 50 km previsto; in particolare dovrà essere dimostrato che l'approvvigionamento possa essere garantito da una filiera locale sia per quanto riguarda le colture dedicate, sia per quanto riguarda il recupero di biomassa da stoccaggi di colture cerealicole e quanto definito dall'Allegato III del DPCM 8 marzo 2002;

21. allegare alla documentazione: eventuali accordi di programma con produttori locali di biomassa, studio di fattibilità economica della filiera, a dimostrazione del prezzo di conferimento della biomassa prodotta ad hoc che sia competitivo ed economicamente sostenibile per i produttori agricoli;

22. definire le modalità di utilizzo del calore residuo ed in particolare, in caso di ipotesi di teleriscaldamento, caratterizzare localmente la domanda di energia termica da parte di soggetti terzi;

23. definire il piano di dismissione dell'intero impianto;

24. per quanto riguarda l'allacciamento alla rete elettrica Terna specifica che: nelle immediate vicinanze dell'area individuata dalla Società Agripower per la realizzazione dell'impianto da 22 MW elettrici, non sono presenti elettrodotti di competenza di Terna; peraltro, l'area di cui sopra, è attraversata dalla linea elettrica a 132 kV "Crevalcore FS — S. Viola FS" di competenza RFI (Rete Ferroviaria Italiana) – Via Matteotti, 5 Bologna; inoltre, a circa 435 metri, è presente la derivazione a 132 kV, facente parte della linea "Martignone – Castelmaggiore derivazione Forer" n. 771 di competenza Enel – Divisione infrastrutture e Reti, Via Carlo Darwin n. 4, Bologna. Per completezza di informazione Terna segnala che la linea elettrica di sua proprietà più vicina è la n. 770 (in doppia terna con la sopra citata n. 771), denominata "Martignone – Crevalcore" ed ubicata a circa 2,1 km. dall'impianto in progetto; Terna segnala, infine che, a prescindere dalle informazioni di cui sopra, la connessione alla rete elettrica dell'impianto di produzione in progetto è regolata dal "Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete" ex art.1 comma 4 del DPCM 11/5/2004, consultabile nel sito di Terna SpA: [www.terna.it](http://www.terna.it) alla voce "Codice di rete", al quale si rinvia per tutti gli adempimenti da esso previsti; nel progetto definitivo presentare pertanto il progetto dell'elettrodotto previamente concordato con Terna;

25. nel caso in cui la soluzione progettuale preveda un elettrodotto al disopra della soglia indicata dalla L.R. 10/93, predisporre la documentazione specifica prevista dalla Provincia di Bologna e riportata nell'Allegato B dell'Allegato 1;

26. per quanto riguarda la risoluzione di interferenze: descrizione delle infrastrutture territoriali (strade, gasdotti, elettrodotti, oleodotti, reti dell'acquedotto, fognature, opere di proprietà militare, ecc.) esistenti e programmate;

27. per quanto riguarda la sismica: nel caso in cui si richieda il permesso di costruire al Comune di Sala Bolognese il progetto definitivo da presentare deve essere conforme alla normativa sismica (Legge 64/74; Legge 1086/71; DPR 380/01; e relativi decreti attuativi);

28. fornire uno studio geologico e geotecnico con espressi i pareri di fattibilità geotecnica e geologica, come da DM 11/3/1988 del Ministero dei Lavori Pubblici;

29. in generale allegare tutti gli elaborati progettuali previsti per il rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati richiesti dalle vigenti normative per la realizzazione del progetto; in particolare, verificare se per tale impianto deve essere richiesta apposita variante al PRG;

30. descrivere e motivare eventuali interventi di compensazione che si intendono realizzare;

### Quadro di riferimento ambientale

31. nella componente atmosfera occorre fornire:

- dati monitorati su impianti simili rapportandoli alla tecnologia impiantistica ed ai dispositivi di abbattimento di progetto;
- dettagliare i microinquinanti più volte richiamati in relazione (possibile presenza di acidi, metalli, IPA, diossine, soprattutto se le biomasse utilizzate non rispondono interamente alla definizione del DPCM 8 marzo 2002, mentre rientrano in una tipologia prevista in allegato 2 al DM 5/2/1998);
- specificare le concentrazioni attese di frazioni fini nel particolato totale;
- nel quadro di riferimento progettuale occorrerà illustrare con particolare dettaglio i dispositivi di abbattimento adottati e le prestazioni attese in termini di emissioni in atmosfera;
- descrizione delle emissioni inquinanti in atmosfera previste in condizioni ordinarie (diagramma di flusso del ciclo produttivo con i relativi punti di emissione, tipo di sostanza in-

quinante, temperature e durata delle emissioni, frequenza nelle 24 ore, concentrazione inquinanti all'emissione, caratteristiche chimico-fisiche, fattori di emissione, flussi di massa, ecc.);

- per gli inquinanti di tipo particellare e i relativi sistemi tecnologici di abbattimento specifici, vanno indicate le rese ed efficienze di abbattimento in relazione alle classi granulometriche, nonché le granulometrie attese a camino in termini percentuali di distribuzione delle classi granulometriche medesime; in particolare deve essere valutata e quantificata la quota parte di polveri fini PM10, PM2,5 e di granulometria inferiore;
- oltre agli inquinanti tradizionali emessi dalla combustione di biomasse combustibili solide "vergini", valutare la presenza nei fumi emessi anche di ulteriori inquinanti e microinquinanti (metalli pesanti, IPA, diossine e furani, acido cloridrico, altro) rispetto alla presenza eventuale dei precursori nelle biomasse utilizzate e alle condizioni di combustione;
- descrizione dettagliata delle caratteristiche tecniche delle emissioni (portate delle emissioni, sezione del camino, altezza del camino, temperatura fumi in uscita, velocità di efflusso, ecc);
- descrizione di tutte le emissioni inquinanti in atmosfera prevedibili in condizioni d'avvio o anomale (caratteristiche chimico-fisiche, fattori di emissione e flussi di massa);
- descrizione dettagliata delle modalità di controllo, trattamento o depurazione delle emissioni in atmosfera (con indicazioni in merito al rendimento degli impianti in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche di tutti i singoli inquinanti da abbattere e alle caratteristiche tecniche degli impianti);
- valutazione, in merito alle modalità di trattamento e depurazione delle emissioni in atmosfera, delle possibili alternative progettuali e del possibile utilizzo di sistemi di abbattimento misti a umido e a secco nella linea fumi al fine di ottenere rese ottimali in base alle tipologie di inquinanti emessi;
- specificazione dei metodi di indagine e degli studi eseguiti per accertare il rendimento di abbattimento degli inquinanti;
- per quanto riguarda i punti di emissione (camini) previsti da progetto, valutare le caratteristiche tecniche e geometriche ottimali (altezza, diametro, altro) e i parametri fisici ottimali dei fumi in uscita (temperatura, velocità di efflusso) al fine di garantire le migliori condizioni di dispersione, confrontando con i modelli previsionali soluzioni diverse;
- descrizione delle emissioni significative di gas climateranti nell'atmosfera;
- descrizione delle emissioni di inquinanti in atmosfera a causa del traffico stradale indotto (con condizioni di esercizio normali e massime);
- eseguire un bilancio ambientale complessivo delle emissioni dell'impianto tenendo in considerazione oltre gli inquinanti direttamente emessi dall'impianto anche dagli interventi da esso indotti (p.e. stima emissioni traffico veicolare);
- ricognizione degli eventuali altri punti di emissione in atmosfera significativi già esistenti o previsti nell'area, nel raggio di 10 km;

32. per quanto riguarda stima degli impatti sulla qualità dell'aria:

- valutazione previsionale della dispersione degli inquinanti in atmosfera mediante modelli matematici per tutti gli inquinanti emessi dall'impianto in esame (comprese le singole e principali frazioni granulometriche attese delle polveri) e dal traffico indotto per l'approvvigionamento, soprattutto sui ricettori sensibili presenti in zona, considerando scenari sia short che long term e valutazione delle deposizioni al suolo; in particolare si chiede di valutare NOx e PM10 che sono inquinanti critici per la qualità dell'aria del territorio della Provincia di Bologna; valutare, inoltre, gli effetti sui valori attesi di NOx per la qualità dell'aria considerando i flussi emissivi con i sistemi proposti di contenimento e quelli derivanti dalla installazione di un sistema di abbattimento catalitico selettivo a valle della fase di combustione;

- b) valutazione previsionale di cui al punto precedente inserendo nella simulazione i punti di emissione significativi già esistenti o previsti nell'area, nel raggio di 10 km;
- c) valutazione previsionale della dispersione degli inquinanti in atmosfera mediante modelli matematici per tutti gli inquinanti emessi dal traffico indotto;
- d) valutazione previsionale mediante modellistica matematica di stima delle concentrazioni attese di polveri considerando anche i fenomeni di formazione di materiale particellare secondario;
- e) descrizione dello stato attuale del sito con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico, considerando i ricettori più prossimi e in caso di assenza di dati recenti valutare la necessità di prevedere un monitoraggio della qualità dell'aria ante operam nel sito o nei siti di interesse al fine di caratterizzare il livello di qualità dell'aria esistente;
- f) descrivere un piano di monitoraggio della qualità dell'aria post-operam congruente con quello eventualmente svolto ante-operam;

33. al fine di meglio descrivere gli effetti indotti sulla qualità dell'aria effettuare un bilancio ambientale dei gas ad effetto serra (a partire dalle colture dedicate sino alla combustione finale);

34. in merito alla componente traffico deve essere indicato il numero di viaggi giornalieri di camion previsti per il trasporto della biomassa; deve essere fornito lo studio dell'accessibilità all'area, in entrata e in uscita, e il raccordo con la viabilità esistente;

35. nella componente ambiente idrico deve essere valutata l'interferenza con la prima falda (fondamenta, piazzali, ecc.) con la falda superficiale sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo e deve essere fornita carta delle isobate in scala adeguata; devono essere analizzate le fonti di approvvigionamento idrico; deve essere trattato il tema delle acque meteoriche di dilavamento come previsto dalla DGR 286/05;

36. nella componente ambiente idrico evidenziare la classificazione delle acque reflue e la descrizione delle loro caratteristiche chimico-fisiche e dei sistemi di raccolta e trattamento in considerazione del fatto che i canali riceventi tali acque sono da considerarsi canali irrigui e quindi dovrà essere rispettata la normativa di riferimento (DLgs 152/99) nonché il limite di "solidi sospesi" non superiore a 15 mg/l; inoltre si ritiene vada valutata l'eventuale necessità di raccolta e trattamento delle acque meteoriche (delibera della Giunta regionale del 14/2/2005, n. 286);

37. nella componente ambiente idrico dovranno essere eseguiti i seguenti approfondimenti:

- rischio idraulico: dall'esame della documentazione pervenuta, la localizzazione del sito ricade in una zona denominata "bacino collinare e di pianura" e rappresentata nella tavola 1 del Piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia della Autorità di Bacino del Fiume Reno, dove non si riscontrano particolari problemi idraulici in relazione alla rete idrografica principale, ma l'urbanizzazione del territorio o le tecniche adottate in agricoltura, fanno aumentare la quantità degli apporti d'acqua al reticolo idrografico di bonifica di competenza del Consorzio Reno Palata e nel contempo ridurre i tempi di corrivazione; proprio per questa ragione il Piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia contiene una norma specifica (art. 24) finalizzata a limitare gli effetti negativi delle trasformazioni dell'uso dei suoli nella parte di pianura, subordinando tali trasformazioni alla adozione di provvedimenti idonei a compensare l'aggravamento degli apporti idrici; in particolare tale norma prevede, nelle zone di espansione urbana, di trasformazione o soggette a intervento urbanistico preventivo, la realizzazione sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume complessivo di almeno 500 mc per ogni ettaro di superficie territoriale occupata da urbanizzazioni; al fine di evitare ulteriori aggravii idrici alla rete di scolo di bonifica si richiede di presentare un progetto degli interventi compensativi previsti dall'art. 24 del Piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia;

- fascia di pertinenza fluviale: il Piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia definisce la fascia di pertinenza fluviale come «insieme delle aree direttamente connesse con il corso d'acqua per le funzioni idrauliche e dell'uso del suolo, anche esterne ai rilevati arginali»; comprendono le aree esondabili in eventi di piena con portate stimate con tempo di ritorno fino a 200 anni, i terrazzi fluviali direttamente connessi con l'alveo, le aree con presenze di vegetazione che costituiscono il corridoio ecologico del corso d'acqua, le aree da salvaguardare per ridurre i rischi di inquinamento dei corsi d'acqua e/o di innesco dei fenomeni di instabilità dei versanti; poiché la localizzazione del sito risulta in prossimità di uno scolo di bonifica (scolo Buso), per esso si applica l'art. 16 del Piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia che prevede, per una fascia laterale di 10 m dal ciglio più elevato della sponda o dal piede arginale, il divieto di edificazione di manufatti edilizi o di infrastrutture; il rispetto di tale norma deve risultare negli elaborati progettuali;

38. nella componente ambiente idrico al fine della tutela delle risorse idriche dovrà essere presente una descrizione delle fonti e delle modalità di approvvigionamento idrico previsto da progetto in fase di cantiere e di esercizio, nonché specificazione dei quantitativi utilizzati; nel caso che l'impianto in oggetto debba approvvigionarsi da acqua sotterranee o superficiali, previa nuova concessione di derivazione di acqua pubblica, diventa indispensabile allegare tutti gli elementi conoscitivi (localizzazione, portate, calendarizzazione dei prelievi, ecc.) che sono contemplati dal R.R. n. 41 del 20/11/2001, per consentire la valutazione della compatibilità del nuovo prelievo alle indicazioni del Piano regionale di tutela delle acque, nonché i relativi elaborati relativi all'impatto ambientale derivante da tali opere;

39. nella componente suolo-sottosuolo tenere in considerazione la subsidenza dell'area e valutare i possibili effetti indotti;

40. per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo: descrivere l'uso reale del suolo delle aree prossime all'insediamento e fornire i risultati di almeno un sondaggio stratigrafico nell'area di profondità di 30 m;

41. per la componente rumore, inoltre, deve essere fornito lo stralcio della zonizzazione acustica con l'indicazione dei ricettori, deve essere effettuata la simulazione dei livelli acustici dello stato attuale con adeguata taratura del modello mediante le misure dirette previste e il contemporaneo rilievo dei flussi di traffico; inoltre deve essere effettuata la verifica dei limiti di immissione, assoluti e differenziali in corrispondenza dei ricettori, e di quelli di emissione ai confini dell'impianto; in caso di superamento dei limiti dovranno essere previste opportune opere di mitigazione;

42. per la componente rumore si dovrà:

- a) eseguire il monitoraggio del clima acustico esistente mediante adeguato numero di rilievi fonometrici in continuo di durata significativa e rappresentativa (almeno un rilievo di durata non inferiore alle 24 ore in continuo) sulla base delle sorgenti presenti nell'area, al fine di individuare il livello di rumore ambientale ante operam in periodo diurno e notturno nell'area e presso i ricettori esistenti;
- b) valutare la conformità del progetto con le zonizzazioni acustiche comunali vigenti relative ai comuni interessati dagli impatti indotti e con la normativa vigente in materia;
- c) valutare gli impatti acustici prodotti dal traffico;

43. per quanto riguarda la componente rifiuti: descrivere la gestione dei rifiuti connessi dall'attività ed in particolare la tipologia di rifiuti in ingresso e in uscita sia da punto di vista qualitativo (codici CER) che quantitativo e le modalità di stoccaggio di questi all'interno dello stabilimento e movimentazione delle biomasse destinate a incenerimento presso l'impianto (descrizione aspetti impiantistici e gestionali); in particolare si chiede di valutare i tempi medi di stoccaggio e gli spazi necessari a garantire l'alimentazione in continuo dell'impianto anche alla luce della possibile stagionalità di alcune fonti;

44. per quanto riguarda i campi elettromagnetici (emissioni



non ionizzanti): valutazione previsionale degli impatti prodotti dai campi elettromagnetici indotti dal progetto (cabine, opere di collegamento con la rete esistente, altro) e descrizione delle azioni di mitigazioni previste;

45. per quanto riguarda la componente paesaggio: fornire:

- a) mappa delle unità paesaggistiche di interesse, con punti di vista e percorsi panoramici;
- b) descrizione e mappe degli impatti per alterazione dei caratteri percettivi del paesaggio locale (interferenze entro il bacino visivo delle opere proposte);

46. per quanto riguarda la componente salute pubblica:

- a) effettuare un'analisi multifattoriale dei rischi, contestualizzando l'impianto proposto in rapporto ad altre sorgenti di inquinamento ambientale mobili e fisse e valutando le possibili interferenze tra tipologie differenti di inquinanti, ai fini della valutazione di effetto finale cumulativo sulla salute della popolazione residente esposta;
- b) citare sempre la fonte bibliografica e in caso di utilizzo di banche dati sanitarie, identificarle;
- c) il progetto deve essere redatto ai sensi del DLgs 626/94 e contenere tutti gli elaborati previsti da esso, sia per la fase "cantieristica" sia per quella di esercizio dell'impianto realizzato;

47. per quanto riguarda gli aspetti socio economici: deve

essere specificato l'indotto occupazionale che tale opera potrà avere sia per quanto riguarda l'impianto sia una stima per l'approvvigionamento delle biomasse;

48. per quanto riguarda il rischio di incidenti rilevanti: deve essere attuata una valutazione sull'assoggettabilità dell'impianto al DLgs n. 334 del 17/8/1999 e successive modificazioni "Rischi di incidente rilevante"; nel caso di impianto non soggetto al titolare dell'attività è altresì tenuto a provvedere all'individuazione dei rischi di incidente rilevante;

49. per quanto riguarda la prevenzione incendi: essendo l'impianto soggetto al rilascio del Certificato di prevenzione incendi in quanto ricompreso nell'elenco allegato al DM 16/2/1982 che costituisce, ai soli fini antincendio, autorizzazione all'esercizio dell'impianto; all'interno della procedura di VIA dovrà pertanto essere richiesto al Comando Provinciale VVF di Bologna il preventivo parere di conformità ai sensi dell'art. 2 del DPR 37/98 secondo le modalità di presentazione individuate dall'allegato I del DM 4/5/1998;

c) di trasmettere a tutte le Amministrazioni convocate le citate conclusioni della Conferenza dei Servizi del 18 novembre 2005, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

d) di pubblicare, per estratto, il presente deliberato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 686

### Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

– di chiedere chiarimenti, per le motivazioni citate in premessa, in merito ai seguenti provvedimenti:

1) deliberazione n. 4 del 28 marzo 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "Asilo infantile Comm. Paoletti" di Traversetolo (PR), avente ad oggetto "Bilancio consuntivo 2005";

2) deliberazione n. 1 del 12 aprile 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "Ricovero vecchi" di Verucchio (RN), avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di previsione esercizio finanziario 2006";

3) deliberazione n. 28 del 27 aprile 2006, trasmessa per il

controllo dall'IPAB "Centro sociale per anziani Vincenzo Benoli" di Solarolo (RA), avente ad oggetto "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2006";

4) deliberazione n. 6 del 21 aprile 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "Casa protetta Suor Angela Molari" di Santarcangelo di Romagna (RN), avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di previsione anno finanziario 2006. Determinazione rette casa protetta e centro diurno";

5) deliberazione n. 12 del 13 marzo 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "Casa protetta dott. Gianni Perini" di Cortemaggiore (PC), avente ad oggetto "Esercizio finanziario 2006 – Bilancio di previsione – Esame ed approvazione";

6) deliberazione n. 2 del 27 aprile 2006, trasmessa per il controllo dall'IPAB "Preventorio elioterapico femminile Mons. Vincenzo Pancotti" di Vigolzone (PC), avente ad oggetto "Esame ed approvazione del Bilancio preventivo 2006";

– di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 692

### Assegnazione ad ARPA-SIM, Centro funzionale e Centro di competenza, di un finanziamento a titolo di concorso per la copertura delle spese per la collaborazione prestata per attività connesse con l'allertamento ai fini di PTC, ai sensi della L.R. 44/95, anno 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le ragioni illustrate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prendere atto delle proposte operative articolate per le attività finalizzate all'efficiente ed efficace gestione dei sistemi di allertamento ai fini di protezione civile per l'annualità corrente formulate dall'Agenzia regionale Prevenzione e Ambien-

te della Regione Emilia-Romagna – Servizio IdroMeteorologico regionale (di seguito indicato come ARPA-SIM), ente strumentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 44/95, con nota prot. n. 659 dell'11 aprile 2006, acquisita al protocollo regionale n. 37905/ptc del 13 aprile 2006, conservata agli atti del Servizio Protezione civile, ritenendole congrue rispetto al perseguimento delle predette finalità di protezione civile;

2) di concedere, ai sensi della L.R. 44/95, ad ARPA-SIM, ente strumentale della Regione Emilia-Romagna, un finanziamento quale concorso alla copertura delle spese sostenute per l'espletamento delle attività articolate nella nota richiamata al punto precedente quantificato in Euro 130.000,00;

3) di individuare, nelle more dell'avvio della piena operatività dell'Agenzia regionale di Protezione civile di cui alla L.R. 1/05, il Servizio Protezione civile quale struttura regionale di raccordo con ARPA-SIM per la realizzazione delle suindicate attività;

4) di impegnare la somma di Euro 130.000,00, registrata con il n. 2123 di impegno, sul Capitolo 47103 "Spese per le atti-

vità di protezione civile come definite dall'art. 3 della L.R. 45/95 svolte direttamente o in convenzione (artt. 3, 16 L.R. 19 aprile 1995, n. 45) di cui all'UPB 1.4.4.2.17100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, alla liquidazione del finanziamento concesso per lo svolgimento delle attività affidate col presente atto nell'annualità corrente, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, anche per tranches successive, previa rendicontazione delle spese sostenute da ARPA-SIM per il perseguimento delle attività suindicate, supportata da idonea

documentazione probatoria della spesa concernente, in particolare, le seguenti tipologie di azioni concrete:

- approntamento di attrezzature e servizi specialistici finalizzate allo sviluppo dei sistemi di allertamento ai fini di protezione civile;
- sviluppo di sistemi e softwares connessi con le attività di cui trattasi;
- fornitura di servizi alle strutture regionali di protezione civile ai fini della più efficace gestione dei sistemi di allertamento ai fini di protezione civile;

6) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 694

### **Approvazione variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico Bacino Reno – Modifica della scheda n. 89 “Monghidoro-Cà dei Marchi” in comune di Monghidoro e della relativa zonizzazione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di approvare, per le motivazioni di cui al precedente constatato, la variante al piano stralcio per l'assetto idrogeologico per la modifica della scheda n. 89 “Monghidoro – Cà dei Marchi” e della relativa zonizzazione;

2) di demandare all'Autorità di Bacino del Reno la notifica della approvazione di tale variante e l'invio di copia della stessa al Comune di Monghidoro;

3) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 695

### **Piano dell'arenile del Comune di Comacchio, parere in ordine alla conformità alle direttive di cui alla delibera del Consiglio regionale 468/03**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 31 maggio 2002, n. 9 recante “Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale” e successive modifiche, con la quale sono state attribuite ai Comuni le funzioni amministrative relative al rilascio, rinnovo, modificazione e revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative;

premesso che:

- con delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 sono state approvate le Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti l'utilizzazione del demanio marittimo di cui all'art. 2 comma 2 della suddetta legge;
- le Direttive di cui sopra sono volte a disciplinare gli usi turistico-ricreativi degli ambiti del demanio marittimo laddove tali destinazioni d'uso siano previste negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e tengono luogo del Piano di utilizzazione di cui all'art. 6 del D.L. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 1993, n. 494;
- il paragrafo 6.1.3 del Capo VI della sopracitata delibera consigliare prevede che il Piano dell'arenile di cui ai paragrafi 6.1.1 e 6.1.2 adottato dal Consiglio comunale deve essere trasmesso, contestualmente al deposito presso la Segreteria del Comune, alla Regione ai fini della valutazione in ordine alla conformità dello stesso alle Direttive regionali;
- sono sottoposte alle medesime modalità di verifica anche eventuali successive varianti dei Piani già approvati;
- la valutazione di conformità è espressa con parere vincolante reso dalla Giunta regionale, nei termini previsti per l'espressione delle osservazioni, sentita una apposita Commissione nominata con atto del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo che ne definisce altresì la composizione e le modalità di funzionamento e presieduta

dal Responsabile del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche;

- con determinazioni del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo del 20 marzo 2003, n. 3093, del 19 luglio 2004, n. 10068 e del 20 marzo 2006, n. 3825 si è provveduto alla nomina dei componenti ed alla sostituzione di componenti della Commissione di cui sopra;

visto il Piano dell'arenile trasmesso dal Comune di Comacchio ed assunto a Prot. n. 24191 del 12/8/2005;

constatato che:

- il suddetto Piano è stato adottato e trasmesso alla Regione Emilia-Romagna in conformità a quanto previsto dal Capo VI 6.1.1, 6.1.2 e 6.1.3 delle Direttive regionali;
- il Piano disciplina gli ambiti demaniali marittimi dell'intero territorio comunale destinati ad attività turistico-ricreative;

acquisiti agli atti del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche i verbali delle sedute della Commissione di cui sopra in data 14/9/2005, 21/3/2006 e 30/3/2006; nonché la nota della Provincia di Ferrara, assunta a Prot. n. 26752 del 21/9/2005, con la quale si esprime parere favorevole in merito alla conformità del Piano;

dato atto che la suddetta Commissione nella seduta del 30 marzo 2006 ha espresso valutazione favorevole di conformità del Piano dell'arenile del Comune di Comacchio alle Direttive con le prescrizioni di seguito riportate:

1. devono essere differenziati chiaramente gli ambiti del Piano dell'arenile relativi alle aree demaniali, e gli ambiti in attuazione del Piano regolatore generale vigente, che possono essere definiti “Piano di spiaggia”; tale differenziazione deve risultare dalla cartografia di progetto, nella quale deve essere riportata la dividente demaniale, e deve essere regolamentata nelle Norme di attuazione;
2. devono essere eliminati i punti C1 e C2 dall'art. 4 delle Norme di attuazione;
3. devono essere corrette le cartografie di progetto togliendo la simbologia che indica la previsione di nuove concessioni, in quanto in alcuni casi risultano corrispondenti ad aree già in concessione (Unità speciale 3, Unità speciale 18 e Unità speciale 20) ed in altri risultano non appartenenti al demanio marittimo (Unità speciale 1);

4. devono essere integrate le Norme di attuazione prevedendo che, per la messa in attuazione delle previsioni relative al Piano dell'arenile, debba essere preliminarmente acquisita la concessione demaniale marittima;
5. devono essere integrate le Norme di attuazione con l'indicazione della disciplina delle modalità di presentazione delle domande di concessione;
6. con riferimento alle spiagge libere devono essere definiti i servizi e le attrezzature ammesse nonché la dotazione minima dei servizi igienici;
7. devono essere integrate le cartografie di progetto con le indicazioni relative all'accessibilità delle aree demaniali marittime, sia pedonale che ciclabile che dei mezzi motorizzati, con particolare riferimento agli accessi idonei per i disabili, per i mezzi di soccorso e per i mezzi che accedono alla spiaggia per la pulizia e manutenzione;
8. devono essere indicate nelle Norme di attuazione le attrezzature in precario installabili all'interno delle aree polifunzionali;
9. devono essere integrate le cartografie di progetto con l'indicazione delle postazioni di pronto soccorso;
10. dovranno essere tenute in considerazione le prescrizioni del Piano della portualità turistica, allegato parte integrante del Piano regionale integrato dei trasporti, in merito alle distanze minime previste tra i diversi pontili da realizzare (1,5 – 2 Km);
11. deve essere riportato in cartografia il pontile già esistente in località Lido di Volano;
12. deve essere precisato nelle Norme di attuazione che tutti i pontili di attracco, sia quelli già esistenti che quelli di nuova realizzazione, dovranno conformarsi alle disposizioni dell'Allegato 13 – Piano della portualità turistica, allegato parte integrante del Piano regionale integrato dei trasporti;
13. deve essere eliminato dall'art. 15 C2 delle Norme di attuazione la parte relativa alla possibilità di prevedere ulteriori pontili con i Piani urbanistici esecutivi;
14. devono essere regolamentate le modalità di tutela, gestione e valorizzazione delle aree ad elevato valore naturalistico destinate alla conservazione degli habitat e specie costiere, con particolare riferimento alle aree dei Siti di importanza comunitaria, delle Zone di protezione speciale e ai taxa protetti dalle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (DPR 357/97);
15. qualora il Comune intenda concedere, quale ampliamento delle concessioni esistenti, le aree create a seguito di fenomeni di ripascimento naturale o artificiale verso il mare che abbiano acquisito carattere di stabilità, escluso il caso in cui ricadano in Siti di importanza comunitaria e Zone di protezione speciale, devono essere definite le modalità di concessione;
16. devono essere modificate in aree di "arenile naturale" le previsioni relative alle zone interessate dalla Unità speciale 1 e Unità speciale 6;
17. deve essere integrato l'art. 8 C13 delle Norme di attuazione in modo tale da chiarire se è possibile autorizzare mani-

- festazioni temporanee anche su spiagge libere, escludendo espressamente le aree in cui sono presenti apparati dunosi, come previsto dalle Direttive regionali (punto 6.2.6.2);
18. devono essere integrate le cartografie di progetto con l'indicazione di appositi spazi per l'arrivo e la sosta dei mezzi di soccorso, ivi compresa l'eliambulanza, garantendo l'accessibilità dell'area ed il più rapido collegamento con le strutture ospedaliere;
19. deve essere modificato l'art. 14 C2 delle Norme di attuazione, rinviando a quanto stabilito dall'Ordinanza balneare emanata annualmente dalla Regione;
20. devono essere definite quantificazione e collocazione delle piscine di cui all'art. 17 delle Norme di attuazione;
21. devono essere integrate le Norme di attuazione prevedendo che, nelle aree attrezzate di cui all'art. 8 C8 delle Norme di attuazione, la nuova edificazione non possa superare, verso mare, il limite degli edifici esistenti senza il parere favorevole del Servizio Tecnico di Bacino competente per territorio della Regione Emilia-Romagna;
22. all'art. 12 C2 delle Norme di attuazione le parole «dotazioni di parcheggi» devono essere sostituite «aree di sosta a servizio dell'arenile, senza impermeabilizzazione dei suoli e, quando possibile, con la ricostruzione delle dune»;

dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Servizio Turismo e Qualità aree turistiche, sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio stesso;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 77 del 31 Gennaio 2006 che conferisce l'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo nonché gli incarichi connessi al medesimo ruolo alla dott.ssa Morena Diazzì;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dott.ssa Morena Diazzì;

su proposta dell'Assessore al Turismo, Commercio dott. Guido Pasi;

a voti unanimi e palesi, delibera:

A) di esprimere parere favorevole, subordinato al recepimento delle prescrizioni in premessa indicate che si intendono qui integralmente richiamate, in ordine alla conformità del Piano dell'arenile del Comune di Comacchio alle Direttive di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 6 marzo 2003, n. 468;

B) di disporre che, come previsto al punto 6.1.5. delle Direttive, il Piano dell'arenile approvato sia trasmesso alla Regione entro i successivi 30 giorni;

C) di ribadire che, come previsto dal punto 6.1.4 del Capo VI delle Direttive, eventuali successive varianti dovranno essere sottoposte alla verifica di conformità della Regione;

D) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 699

### Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nell'Agenzia Intercent-ER

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL – Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie locali 1998-2001 ed in particolare l'art. 13;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della so-

praticata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

vista la propria precedente deliberazione n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia Intercent-ER 4571/06 ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale professional presso Intercent-ER";



dato atto che la determinazione sopra citata è trattenuta, in originale, agli atti della struttura di riferimento e che, copia di questa, è stata inviata alla Direzione generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto quindi di procedere alla verifica del rispetto dei criteri di conferimento, così come definiti nella delibera n. 2834 del 17/12/2001, dell'incarico attribuito con il provvedimento del Direttore sopra richiamato;

dato atto ai sensi dell'art. 37 quarto comma della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003, del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica dott. Gaudenzio Garavini;

su proposta dell'Assessore a Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione. Luigi Gilli e del Vice Presidente della Giunta regionale e Assessore a Finanze e Europa Flavio Delbono;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa

1) di approvare, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l'atto di conferimento, emanato dal Direttore, dell'incarico di livello dirigenziale indicato in parte narrativa e qui richiamato;

2) di unire al presente provvedimento, All. 1, parte integrante e sostanziale, la determinazione del Direttore di conferimento dell'incarico di responsabilità di livello dirigenziale;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO 1

**Determinazione del Direttore dell'Agenzia Intercent-ER n. 4571/06 ad oggetto: "Conferimento incarico dirigenziale professional presso Intercent-ER"**

#### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire il seguente incarico di livello dirigenziale:

#### **Incarico di posizione dirigenziale professional**

Denominazione: strategie di acquisto spesa sanitaria; famiglia professionale: influenzatore di attività; cognome e nome: Dru-fuca Valeria; durata dell'incarico: dal 3/4/2006 al 31/12/2006;

2) di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali che il dirigente di cui al presente provvedimento svolge i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dal contratto individuale e che la decorrenza economica dell'incarico conferito con il presente atto è stabilita dal 3/4/2006;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione dell'incarico in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", afferenti all'UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per

l'esercizio finanziario 2006 e seguenti della Regione Emilia-Romagna che saranno dotati della necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

6) di inviare il presente provvedimento al Direttore generale all'Organizzazione Sistemi informativi e telematica per la predisposizione della proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale a cui è subordinata l'efficacia giuridica degli incarichi conferiti.

IL DIRETTORE  
Anna Fiorenza

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 700

**Approvazione dell'atto di conferimento dell'incarico di livello dirigenziale nella D.G. Sanità e Politiche sociali**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie locali 1998-2001 ed in particolare l'art. 13;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

vista la propria precedente deliberazione n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

dato atto:

- della determinazione del Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali 5196/06 ad oggetto: "Istituzione di posizione dirigenziale professional presso il Servizio Sanità pubblica della Direzione generale Sanità e Politiche sociali e relativo conferimento di incarico";
- che la determinazione sopra citata è trattenuta, in originale, agli atti della Direzione generale di riferimento e che, copia di questa, è stata inviata alla Direzione generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, anche ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;
- che, come stabilito dall'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali professional è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto quindi di procedere alla verifica del rispetto dei criteri di conferimento, così come definiti nella delibera n. 2834 del 17/12/2001, dell'incarico attribuito con il provvedimento del Direttore generale sopra richiamato;

dato atto ai sensi dell'art. 37 quarto comma della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003, del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica dott. Gaudenzio Garavini;

su proposta dell'Assessore a "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Orga-

nizzazione” Luigi Gilli e dell’Assessore alle “Politiche per la salute” Giovanni Bissoni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa

1) di approvare, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, la determinazione del Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali 5196/06 (limitatamente alla parte relativa al conferimento dell’incarico di professional “Supporto giuridico in ambito di sanità pubblica e veterinaria”);

2) di unire quindi al presente provvedimento, All. 1, ritenendola parte integrante e sostanziale, la predetta determinazione (limitatamente alla parte relativa al conferimento dell’incarico di professional “Supporto giuridico in ambito di sanità pubblica e veterinaria”);

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO 1

**Determinazione del Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali n. 5196/06 ad oggetto: “Istituzione di posizione dirigenziale professional presso il Servizio Sanità pubblica della Direzione generale Sanità e Politiche sociali e relativo conferimento di incarico”**

#### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

(omissis)

- di conferire l’incarico di titolare della posizione dirigenziale professional “Supporto giuridico in ambito di sanità pubblica e veterinaria” presso il Servizio Sanità pubblica alla dott.ssa Migliorini Anna a decorrere dalla data di adozione del presente atto e fino al 30/6/2006, salvo ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro antecedente alla stessa data;
- di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all’esercizio delle funzioni dirigenziali che la dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l’espletamento delle funzioni connesse all’incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;
- di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;
- di dare atto inoltre che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all’attribuzione dell’incarico a personale in comando da altri Enti per l’anno 2006 sono da imputare al corrispondente del Capitolo di spesa n. 4075 “Spese per il personale comandato – Spese obbligatorie” iscritto nel bilancio di previsione regionale che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- di dare atto infine che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

(omissis)

IL DIRETTORE GENERALE  
Leonida Grisendi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2006, n. 701

**Approvazione dell’atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nell’Agenzia Trasporti pubblici**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL – Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie locali 1998-2001 ed in particolare l’art. 13;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell’assetto organizzativo regionale;

vista la propria precedente deliberazione n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto “Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali” con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l’affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e “professional”;

vista la determinazione del Direttore dell’Agenzia Trasporti pubblici 6602/06 ad oggetto “Conferimento incarico di Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale all’ing. Fabio Formentin dal 2 maggio 2006 al 31 dicembre 2006”;

dato atto che la determinazione sopra citata è trattenuta, in originale, agli atti della struttura di riferimento e che, copia di questa, è stata inviata alla Direzione generale all’Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto che, come stabilito dall’art. 44, comma 2, della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l’efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali “professional” è subordinata all’atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto quindi di procedere alla verifica del rispetto dei criteri di conferimento, così come definiti nella delibera n. 2834 del 17/12/2001, dell’incarico attribuito con il provvedimento del Direttore sopra richiamato;

dato atto ai sensi dell’art. 37 quarto comma della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale n. 447 del 24/3/2003, del parere favorevole di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all’Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica dott. Gaudenzio Garavini;

su proposta dell’Assessore a Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione, Luigi Gilli e dell’Assessore a Mobilità e Trasporti, Alfredo Peri;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa

1) di approvare, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l’atto di conferimento, emanato dal Direttore, dell’incarico di livello dirigenziale indicato in parte narrativa e qui richiamato;

2) di unire al presente provvedimento, All. 1, parte integrante e sostanziale, la determinazione del Direttore di conferimento dell’incarico di responsabilità di livello dirigenziale;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATO 1

**Determinazione del Direttore dell’Agenzia Trasporti pubblici 6602/06 ad oggetto: “Conferimento incarico di Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale all’ing. Fabio Formentin dal 2 maggio 2006 al 31 dicembre 2006”**

#### IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire l'incarico di Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale all'ing. Fabio Formentin a decorrere dal 2/5/2006 e fino al 31/12/2006;

2) che il dirigente di cui al presente provvedimento, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;

3) che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi inte-

grativi nonché dai contratti individuali;

4) che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione dell'incarico a personale in comando da altri Enti per l'anno 2006 sono da imputare al corrispondente Capitolo di spesa n. 4075 "Spese per il personale comandato - spese obbligatorie" che verrà iscritto nel bilancio di previsione regionale e che sarà dotato della necessaria disponibilità;

5) che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente.

IL DIRETTORE  
Bruno Ginocchini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2006, n. 739

#### **Direttive in materia di interventi per il diritto allo studio universitario alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2006-07**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. n. 50 del 24 dicembre 1996 "Disciplina per il diritto allo studio universitario. Abrogazione della L.R. 19 ottobre 1990, n. 46 e della L.R. 19 luglio 1991, n. 20" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 5 che istituisce le Aziende regionali per il DSU (ARDSU) quali organismi di gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario sul territorio della regione Emilia-Romagna;
- la Legge del 21 dicembre 1999, n. 508 "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";
- la Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 "Modifiche al Titolo V della Parte seconda della Costituzione", ed in particolare l'art. 3;
- la L.R. 3 aprile 2002, n. 6 "Modifiche alla L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 'Disciplina del diritto allo studio universitario. Abrogazione della L.R. 19 ottobre 1991, n. 20 e alla L.R. 14 giugno 1996, n. 18 'Disciplina della tassa regionale per il diritto allo studio universitario'";
- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 544 del 3 febbraio 2004 avente per oggetto "Approvazione del Programma regionale per il diritto allo studio universitario ai sensi della L.R. 50/96";

richiamato l'art. 4 della citata L.R. n. 50 del 1996 e successive modificazioni, che prevede che la Giunta regionale impartisca agli organismi di gestione direttive relativamente:

- a) ai criteri per la determinazione dei requisiti di merito e delle condizioni economiche per l'accesso agli interventi ed ai servizi attribuibili per concorso;
- b) ai limiti minimi e massimi entro i quali sono fissati gli importi delle borse di studio e dei prestiti d'onore;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 930 del 3 giugno 2002, avente per oggetto "Direttive in materia di interventi per il diritto allo studio universitario alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2002/2003";
- n. 888 del 20 maggio 2003, avente per oggetto "Direttive in materia di interventi per il diritto allo studio universitario alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2003/2004";

- n. 1034 del 31 maggio 2004, avente per oggetto "Direttive in materia di interventi per il diritto allo studio universitario alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2004/2005";
- n. 1397 del 12 luglio 2004, avente per oggetto "Integrazione alle Direttive in materia di interventi per il diritto allo studio universitario alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2004/2005 di cui alla delibera G.R. 1034/04";
- n. 809 del 30 maggio 2005, avente per oggetto "Direttive in materia di interventi per il diritto allo studio universitario alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2005/2006";

ritenuto pertanto necessario provvedere all'emanazione delle direttive alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2006/2007, al fine di consentire lo svolgimento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi per il diritto allo studio universitario relativamente all'anno accademico sopracitato;

valutato opportuno, nelle more dell'applicazione della citata Legge costituzionale n. 3 del 2001 per quanto attiene alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali relativamente all'ambito del diritto allo studio universitario, confermare i criteri per la definizione dei requisiti di merito e delle condizioni economiche contenuti nel DPCM 9 aprile 2001, attuativo dell'art. 4 della Legge 390/91, confermando altresì le direttive regionali approvate con le sopracitate deliberazioni 930/02, 888/03, 1034/04, 1397/04 e 809/05, nonché gli importi minimi delle borse di studio e i limiti massimi degli Indicatori della situazione economica equivalente e della situazione patrimoniale equivalente approvati rispettivamente con le suddette delibere 888/03 e 1397/04;

rilevata inoltre l'esigenza di procedere con urgenza ad emanare le direttive affinché le Aziende regionali per il DSU, preventivamente informate e consultate, possano predisporre ed emanare i bandi di concorso per l'a.a. 2006/2007 in tempo utile per assicurarne la conoscenza e l'accesso da parte degli studenti interessati agli interventi previsti dalla legge;

considerato che i criteri e le indicazioni di cui trattasi sono emanati con il fine principale di assicurare che i bandi di concorso delle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario rispettino principi di omogeneità, equità e coerenza a favore degli studenti iscritti alle varie sedi universitarie del territorio regionale;

valutata a tal fine la necessità di evidenziare alcuni aspetti particolari, introducendo modifiche ai paragrafi E) "Benefici" ed F) "Interventi prioritari" dell'Allegato 1 alla richiamata delibera 930/02;

ritenuto opportuno ribadire che le Aziende devono operare in direzione di una progressiva concentrazione delle risorse a sostegno dei capaci, meritevoli e privi di mezzi, nonché svolgere le azioni necessarie ad assicurare il diritto allo studio agli studenti universitari in situazione di handicap;

rilevata la necessità che le Aziende perseguano gli obiettivi



di contenimento dei costi di gestione e di razionalizzazione della spesa, attenendosi alle disposizioni contenute nella L.R. 11/04 sopracitata, in particolare agli artt. 19 e 21;

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche ed integrazioni;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro" dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di confermare per l'anno accademico 2006/2007 le direttive per l'elaborazione dei bandi di concorso per borse di studio e posti-alloggio e le indicazioni sul sistema tariffario dei servizi, contenute negli Allegati 1 e 2 approvati con propria deliberazione 930/02 avente per oggetto "Direttive in materia di interventi per il diritto allo studio universitario alle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2002/03", così come modificate dalle proprie deliberazioni 888/03, 1034/04, 1397/04 e 809/05, fatte salve le modifiche di cui al successivo punto 2);

2) di approvare l'Allegato a), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente le modifiche apportate ai paragrafi E) ed F) dell'Allegato 1 della propria deliberazione 930/02;

3) di ribadire che le Aziende devono operare in direzione di una progressiva concentrazione delle risorse a sostegno dei capaci, meritevoli e privi di mezzi, nonché svolgere le azioni necessarie ad assicurare il diritto allo studio agli studenti universitari in situazione di handicap;

4) di stabilire che le Aziende regionali per il diritto allo studio universitario, in considerazione dell'eventuale utilizzo di risorse del FSE, dovranno rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, con particolare riferimento, nell'elaborazione dei bandi e della modulistica attinente, a quella relativa ad informazione e pubblicità;

5) di stabilire altresì che le Aziende perseguano gli obiettivi di contenimento dei costi di gestione e di razionalizzazione della spesa, attenendosi alle disposizioni contenute nella L.R. 11/04 sopracitata, in particolare agli artt. 19 e 21;

6) di ribadire che le Aziende regionali per il diritto allo studio universitario si attengano ai criteri per l'elaborazione dei bandi di concorso di cui ai precedenti punti 1), 2), 3) e 4);

7) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO a)

## **Modifiche all'Allegato 1, parte integrante della delibera G.R. 930/02**

### **E) Benefici**

I benefici sono concessi per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli di corsi sottoelencati con le modalità indicate ai commi da 1 a 6 dell'art. 4 del DPCM 9 aprile 2001.

Si specifica che in caso di reinscrizione agli studi a seguito di formale rinuncia, lo studente ha titolo per concorrere alla concessione della borsa, a condizione che abbia restituito la borsa precedentemente percepita e che sia in possesso dei requisiti richiesti.

Al fine di raggiungere l'obiettivo della più ampia copertura finanziaria a favore degli studenti idonei, le Aziende procedono, compatibilmente con le risorse disponibili (calcolate sommando la previsione del gettito della tassa regionale, la previ-

sione della quota del Fondo integrativo nazionale, eventuali fondi propri, ivi compresi quelli messi a disposizione da altri soggetti), alla individuazione di budgets o alla determinazione del numero dei benefici da attribuire, per ciascuna delle seguenti tipologie:

- laurea triennale;
- laurea specialistica a ciclo unico;
- laurea del vecchio ordinamento;
- laurea specialistica;
- corsi di specializzazione;
- studenti stranieri;
- matricole.

In particolare, si precisa che agli studenti stranieri che percepiscono redditi in Italia o il cui nucleo familiare risiede e percepisce redditi in Italia si applicano le stesse condizioni previste per i cittadini italiani.

È evidente che, nell'obiettivo di ampliare il numero degli idonei beneficiari e a fronte di eventuale successiva disponibilità di risorse, si procederà allo scorrimento delle graduatorie.

Qualora Fondazioni, Enti locali o altri soggetti del territorio mettano a disposizione delle Aziende risorse per finanziare borse di studio a favore degli studenti universitari capaci, meritevoli e in disagiate condizioni economiche, tali risorse saranno utilizzate dalle Aziende per la concessione di borse di studio secondo i requisiti previsti dal DPCM 2001 e nel rispetto delle condizioni stabilite dai soggetti finanziatori.

Il possesso dei requisiti di reddito e di merito sopraelencati è condizione per la presentazione dell'istanza di ammissione ai benefici previsti per il DSU.

L'assegnazione avviene a seguito dello scorrimento delle rispettive graduatorie nei limiti del budget o del numero dei benefici evidenziati nei bandi di concorso. L'elaborazione di graduatorie di merito tiene conto, a parità di crediti, in via subordinata anche del numero di bonus utilizzati. In via ancora subordinata, in caso di parità di merito, la posizione in graduatoria è determinata con riferimento alla condizione economica.

Nella determinazione dei budgets o delle quote, da stabilire con attenta valutazione della disponibilità finanziaria delle Aziende, si reputa altresì opportuno non privilegiare la quota a disposizione delle matricole rispetto alle quote destinate al completamento dei cicli di studio da parte studenti che già hanno beneficiato delle provvidenze del DSU.

In considerazione del fatto che la corresponsione dei servizi agli studenti idonei rappresenta parte costitutiva del beneficio, si richiede alle ARDSU di evidenziare che alla definizione dell'importo delle varie tipologie di borsa concorre la quota relativa ai benefici erogati sotto forma di servizi.

Le ARDSU possono individuare tre fasce di condizione economica, di cui una soggetta alla concessione delle borse di importo massimo, una intermedia ed una cui corrisponderà un valore pari alla metà dell'importo massimo.

I bandi per l'attribuzione dei benefici di cui trattasi, devono essere pubblicati almeno quarantacinque giorni prima della rispettiva scadenza.

Le domande per l'accesso ai servizi e agli interventi, corredate dalle informazioni relative alle condizioni economiche e di merito, nonché all'alloggio per gli studenti fuori sede, sono presentate dagli studenti avvalendosi della facoltà di autocertificazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Le Aziende controllano la veridicità delle autocertificazioni prodotte dagli studenti per gli aspetti relativi alla condizione economica. A tal fine, le Aziende possono usare il metodo della verifica con controlli a campione, che interessano annualmente almeno il venti per cento degli idonei a beneficiare dei servizi e degli interventi non destinati alla generalità degli studenti.

Nell'espletamento dei controlli sulle autocertificazioni, le ARDSU possono richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, anche al fine della correzione di errori materiali o di modesta entità.

Per la definizione di tali errori materiali o di modesta entità si fa riferimento all'art. 10 della Legge 27 luglio 2000, n. 212 "Disposizioni in materia di statuto dei diritti dei contribuenti"; pertanto tali errori materiali o di modesta entità non devono incidere sull'accesso al beneficio e sull'entità dello stesso.

I termini per la richiesta delle borse di studio e dei servizi abitativi devono essere stabiliti, anche differenziando i tempi per gli iscritti al primo anno da quelli per gli iscritti ad anni successivi, in modo da consentire che le procedure amministrative siano completate e rese ufficiali almeno quindici giorni prima dell'inizio dei corsi per i servizi abitativi ed entro l'inizio dei corsi per le borse di studio, con la pubblicazione di graduatorie redatte sulla base delle autocertificazioni rese dagli studenti.

La scadenza della presentazione delle domande per la concessione della borsa di studio non deve avvenire prima del 15 settembre, al fine di garantire sul territorio regionale una maggiore omogeneità dell'arco temporale di apertura dei bandi.

Entro due mesi dalla pubblicazione delle graduatorie, e comunque entro e non oltre il 31 dicembre, è erogata agli studenti beneficiari la prima rata semestrale delle borse di studio, in servizi ed in denaro. Per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo dei corsi di laurea e di laurea specialistica, la seconda rata semestrale della borsa è erogata entro e non oltre il 30 giugno dell'anno successivo.

Entro un mese dalla pubblicazione delle graduatorie è garantito il servizio abitativo agli studenti beneficiari entro il limite massimo degli alloggi effettivamente a disposizione delle Aziende, anche avvalendosi di convenzioni, a carattere provvisorio sino alla fruibilità di tali alloggi, con strutture private.

Al fine di assicurare il rispetto dei termini di cui sopra, i controlli e le verifiche sulla veridicità delle autocertificazioni degli studenti possono essere eseguiti anche successivamente alla erogazione dei benefici.

Gli studenti idonei per il conseguimento delle borse di studio e dei prestiti d'onore in base al possesso dei requisiti relativi alle condizioni economiche ed al merito, che non ottengano il beneficio per l'esaurimento delle disponibilità finanziarie, sono ammessi a fruire gratuitamente del servizio di ristorazione per un anno, ad eccezione degli iscritti per la prima volta ai corsi di laurea, cui si applica l'importo più basso delle tariffe.

#### F) Interventi prioritari

Le ARDSU concedono le borse di studio prioritariamente agli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, di laurea specialistica a ciclo unico e di laurea del vecchio ordinamento. Qualora vi sia disponibilità finanziaria, concedono altresì borse di studio ai corsi di laurea specialistica e di specializzazione obbligatoria per l'esercizio delle professioni, nei limiti del numero prefissato dal bando di concorso.

Qualora venga garantita la concessione delle borse di studio a tutti gli idonei, eventuali ulteriori risorse disponibili potranno essere destinate alla concessione delle integrazioni delle borse a favore degli studenti che conseguano il titolo di studio di laurea e di laurea specialistica entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici.

Le ARDSU possono estendere i benefici, limitatamente ai servizi abitativi, anche per un ulteriore semestre o per un ulteriore anno, come previsto dall'art. 3, comma 4, rispettivamente alle lett. a), b), c) e d) del DPCM.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2006, n. 752

### **Art. 1, comma 5 ter del DLgs 99/04 e successive modifiche. Definizione del termine entro cui risultare in possesso dei requisiti previsti per la figura di imprenditore agricolo professionale**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 22 aprile 2004, n. 99 "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" che ha tra l'altro definito la figura di imprenditore agricolo professionale (di seguito IAP), e le modalità di riconoscimento della medesima;
  - il DLgs 27 maggio 2005, n. 101 "Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste, a norma dell'articolo 1, comma 2, della Legge 7 marzo 2003, n. 38" che ha tra l'altro apportato modifiche al citato DLgs 99/04;
  - l'art. 1, comma 5-ter del citato DLgs 99/04, così come modificato dal DLgs 101/05, che ha previsto il riconoscimento della qualifica di IAP anche a soggetti persone fisiche o società che, pur non essendo in possesso dei requisiti previsti dalla norma, abbiano presentato istanza di riconoscimento della qualifica alla Regione competente, purché entro ventiquattro mesi dalla data di presentazione dell'istanza di riconoscimento, salvo diverso termine stabilito dalle Regioni, il soggetto interessato deve risultare in possesso dei requisiti previsti dalla normativa in argomento;
- visti altresì:
- l'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. 30 maggio 1997, n. 15 che attribuisce alla Regione la formulazione degli indirizzi programmatici generali e settoriali a scala regionale;
  - l'art. 3, comma 1 della citata L.R. 15/97 che attribuisce alle

Province e Comunità Montane funzioni amministrative, in materia di agricoltura, rientranti nella sfera di competenza regionale sulla base della normativa comunitaria, statale e regionale;

- l'art. 4, comma 2 della citata L.R. 15/97, che prevede che le Province e Comunità Montane debbano attenersi alle direttive emanate dalla Giunta regionale per quanto attiene allo svolgimento delle funzioni inerenti agli interventi affidati dallo Stato e dall'Unione Europea alle Regioni;

preso atto che la normativa comunitaria e nazionale correlata alla figura di IAP, per specifici procedimenti da essa trattata, fa riferimento a termini triennali, ed in particolare:

- l'art. 1 della Tariffa parte 1 del DPR 26/4/1986, n. 131 prevede, per potere beneficiare dei benefici fiscali stabiliti dalla norma, la produzione al pubblico ufficiale rogante della certificazione di sussistenza dei requisiti previsti per la figura di IAP al momento della stipula, ovvero la dichiarazione nell'atto di trasferimento di volere conseguire i predetti requisiti, producendo entro il triennio la medesima certificazione;
- il Reg. (CE) 26/2/2002, n. 445, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale, ha disposto, all'art. 4 "Insediamento dei giovani agricoltori" - comma 2, la possibilità di raggiungere i requisiti previsti per la concessione del premio di primo insediamento entro un termine non superiore a tre anni dell'insediamento;
- la deliberazione di Giunta regionale 20 maggio 2002, n. 815, che ha approvato il Programma operativo di misura 2003-2004 per la misura 1.b "Insediamento dei giovani agricoltori", ha stabilito, al paragrafo 4.2, che i requisiti previsti per il riconoscimento del premio devono essere posseduti al momento della conferma di insediamento, ovvero, ai sensi del citato Reg. (CE) 445/2002, devono essere raggiunti entro un termine di tre anni dalla data dell'insediamento;

ritenuto pertanto opportuno, anche al fine di individuare una maggiore omogeneità di scadenze, in applicazione dell'art. 1, comma 5-ter del citato DLgs 99/04, definire in tre anni il termine entro cui il soggetto interessato deve risultare in possesso

dei requisiti fissati per il riconoscimento dello IAP, pena la decadenza degli eventuali benefici conseguiti;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l’art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 447 in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modifiche;

dato atto, pertanto, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, in merito alla presente deliberazione ai sensi del citato art.

37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03;

su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di stabilire, per quanto già richiamato in premessa, in 3 anni il termine entro cui, ai sensi dell’art. 1, comma 5-ter del DLgs 99/04, così come modificato dal DLgs 101/05, i soggetti persone fisiche e società devono risultare in possesso dei requisiti previsti dalla norma in argomento, pena la decadenza degli eventuali benefici conseguiti;

2) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2006, n. 753

### **Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche agricole e forestali per l’impiego del Corpo forestale dello Stato – Proroga fino al 31/12/2006**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DPR 15 gennaio 1972, n. 11, concernente il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e foreste;
- il DPR 24 luglio 1977, n. 616 (in particolare art. 66 e seguenti), concernente il trasferimento di ulteriori funzioni amministrative, sempre in materia di agricoltura e foreste;
- l’art. 15 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30 che prevede l’impiego del Corpo forestale dello Stato da parte della Regione in materia di forestazione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi e di conservazione dell’ambiente naturale e del suolo, tramite apposita Convenzione con il Ministero per le Politiche agricole;
- la Legge 6 febbraio 2004, n. 36, all’art. 4, comma 1, che prevede la possibilità per le Regioni di stipulare convenzioni per l’affidamento al Corpo forestale dello Stato di funzioni e compiti di propria competenza, secondo principi e criteri generali comuni definiti a livello nazionale;
- l’Accordo quadro siglato a livello nazionale in data 15 dicembre 2005 “Approvazione, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera l), del DLgs 28 agosto 1997, n. 281, dello schema di Accordo-quadro nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Corpo forestale dello Stato e le Regioni, di cui all’articolo 4, comma 1, della Legge 6 febbraio 2004, n. 36. (Accordo rep. n. 2397)”;

richiamata la deliberazione di Giunta 797/03, in data 5/5/2003, che approva lo schema di Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche agricole e forestali per l’impiego del Corpo forestale dello Stato per il periodo 2000-2001; nell’ambito delle competenze regionali in materia di forestazione, di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, di conservazione dell’ambiente naturale e del suolo, fino al 31 maggio 2006;

considerato:

- che a seguito dell’approvazione dell’Accordo quadro sopra-citato e delle nuove necessità operative occorre provvedere, d’intesa con il Corpo forestale dello Stato, a definire un nuovo testo di convenzione condiviso, in particolare per quanto attiene la predisposizione dei programmi, l’articolazione delle attività e le procedure per la determinazione e liquidazione degli oneri a carico della Regione. A tale fine occorre avviare una fase di consultazione con il Ministero delle Politiche agricole e forestali (Coordinamento regionale del Corpo forestale dello Stato);
- che risulta comunque opportuno, per ragioni di continuità delle attività oggetto di convenzione, in attesa dell’approvazione del testo della nuova convenzione provvedere alla proroga della convenzione vigente come previsto dall’articolo 7) della stessa, fino al 31/12/2006;

preso atto che, in merito all’ipotesi di rinnovo è stato espresso parere favorevole del Ministero delle Politiche agricole e forestali – Coordinamento regionale del Corpo forestale dello Stato (nota n. 4440 in data 18/4/2006);

richiamata la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 447 del 24/3/2003 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni;

viste la L.R. 15/11/2001, n. 40 e la L.R. 26/11/2001, n. 43;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all’Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell’Assessore all’Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare fino al 31/12/2006 la Convenzione fra Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Politiche agricole e forestali, approvata con la deliberazione della G.R. 797/03 concernente l’impiego del Corpo forestale dello Stato da parte della Regione Emilia-Romagna;

2) di provvedere agli oneri conseguenti all’attuazione del presente provvedimento con impegni di spesa da assumersi su appositi capitoli del bilancio regionale con specifici provvedimenti;

3) di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2006, n. 761

### **Determinazione del calendario per l’anno scolastico 2006-2007**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- l’art. 3 della Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- l’art. 74 – Calendario scolastico per le scuole di ogni ordine e grado – del DLgs 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni e integrazioni;



- l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 138, comma 1, lettera d), del DLgs 31 marzo 1998, n. 112;
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 44 comma 5 della L.R. 12/03;

rilevata l'esigenza di provvedere all'emanazione del calendario scolastico per l'a.s. 2006-2007, al fine di garantire lo svolgimento della programmazione delle istituzioni scolastiche autonome, relativa al citato anno scolastico, nei tempi e nei modi più adeguati a darne informazione alle famiglie, nonché per consentire agli Enti locali di organizzare la fornitura dei servizi di loro competenza in coerenza con tale programmazione;

vista la proposta dell'Assessore competente per materia in merito alla quale sono stati acquisiti:

- il parere della Conferenza regionale per il sistema formativo costituita ai sensi dell'art. 49 della L.R. 12/03 con decreto del Presidente della Giunta regionale 2/05;
- il parere della Commissione regionale tripartita, costituita ai sensi dell'art. 51 della L.R. 12/03;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03, del parere favorevole espresso dalla Direttrice generale alla Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione;

su proposta dell'Assessore competente;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) nel territorio della regione Emilia-Romagna il calendario per l'anno scolastico 2006-2007 è articolato come segue:

- a – inizio delle lezioni nelle classi delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado: martedì 19 settembre 2006;
- b – festività di rilevanza nazionale:
  - tutte le domeniche;
  - l'1 novembre, festa di tutti i Santi;
  - l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
  - il 25 dicembre, S. Natale;
  - il 26 dicembre;
  - l'1 gennaio, Capodanno;
  - il 6 gennaio, Epifania;
  - il 9 aprile, lunedì dell'Angelo;
  - il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
  - l'1 maggio, festa del Lavoro;
  - il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
  - la festa del Santo Patrono;
- c – sospensione delle lezioni:
  - il 2 novembre 2006, giornata di commemorazione dei defunti;
  - vacanze natalizie: 27, 28, 29, 30 dicembre 2006 e 2, 3, 4, 5 gennaio 2007;
  - vacanze pasquali: 5, 6, 7 e 10 aprile 2007;

2) nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I e di II grado le lezioni hanno termine sabato 9 giugno 2007.

3) Nell'anno scolastico 2006-2007, sulla base di quanto indicato nei punti precedenti, sono previsti complessivamente 204 giorni di lezione.

4) Le attività educative nella scuola dell'infanzia e le attività didattiche, comprensive degli scrutini e degli esami nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I e di II grado hanno termine il 30 giugno 2007.

5) Presso le scuole dell'infanzia, nel periodo successivo al 10 giugno e sino al 30 giugno, termine delle attività educative, può essere previsto che, d'intesa con il competente Comune

funzionino – sulla base delle effettive esigenze delle famiglie e nell'ambito delle attività individuate dal piano dell'offerta formativa – le sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti.

6) Possono terminare in data successiva al 30 giugno 2007 le attività svolte:

- a – nelle classi interessate agli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di 2° grado;
- b – nelle classi degli istituti professionali che svolgono attività programmate nell'ambito dell'area di professionalizzazione;
- c – nelle classi degli istituti tecnici e professionali che svolgono percorsi formativi modulari destinati agli adulti;
- d – nell'ambito di specifici progetti finalizzati all'educazione degli adulti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed organizzati dai Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti;
- e – nell'ambito di attività formative integrate tra istruzione e formazione, ai sensi della L.R. 12/03.

7) Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 275/99, le singole istituzioni scolastiche hanno facoltà – in relazione alle esigenze derivanti dai piani dell'offerta formativa ed attivati (come previsto dall'art. 3, comma 4 del medesimo decreto) i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio – di procedere ad adattamenti del calendario scolastico determinato con il presente atto che, nel rispetto dello svolgimento complessivo di 204 giorni di lezione, possono riguardare:

- a – la data di inizio delle lezioni;
- b – una diversa articolazione delle vacanze natalizie e pasquali;
- c – la sospensione, nel corso dell'anno scolastico, delle attività educative o didattiche per ragioni esclusivamente correlate al migliore svolgimento dell'offerta formativa, stabilendo peraltro modalità e tempi di recupero in altri periodi dell'anno stesso delle attività educative o delle ore di lezione non svolte, al fine di assicurare la compensazione delle attività non effettuate.

8) Al fine di contemperare le esigenze delle famiglie e degli Enti locali con quelle delle istituzioni scolastiche, nel rispetto della reciproca autonomia, è necessario che tali adattamenti vengano programmati, con riferimento ai diversi gradi e ordini di scuola, nell'ambito delle Conferenze provinciali di coordinamento per assicurare la più ampia omogeneità territoriale, a livello comunale, intercomunale o provinciale in modo tale da non far gravare sulle famiglie e sugli studenti i disagi derivanti da scelte che sono espressione dell'esercizio legittimo dell'autonomia. Gli adattamenti del calendario regionale, operati dalle istituzioni scolastiche ai sensi del presente atto deliberativo, devono essere comunicati agli Enti locali tenuti all'organizzazione dei servizi di supporto, alle famiglie degli alunni ed al competente servizio regionale entro il 30 giugno 2006.

9) Gli adattamenti di cui al precedente punto 7 vanno stabiliti nel rispetto di quanto disposto al punto 3 del presente atto e, in caso di organizzazione flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline ed attività, di quanto disposto dall'art. 5 del DPR 275/99 in merito all'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali ed al rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie nonché, nell'una o nell'altra ipotesi, delle disposizioni contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola.

10) La presente deliberazione verrà integralmente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2006, n. 774

**L.R. 30/98. Parziale rettifica delibera di Giunta regionale 749/02 Allegato B e contestuale concessione contributo al Comune di Modena per la realizzazione rotatoria all'incrocio tra Via F.lli Rosselli – Via Panni e Via S. D'Acquisto. SK 2/C – Il stralcio. Assunzione impegno spesa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di rettificare, per quanto specificato e motivato in premessa e limitatamente al soggetto attuatore del secondo stralcio della scheda 2/C degli Accordi di programma 2001/2003, del Bacino di Modena, l'Allegato B parte integrante della propria deliberazione 749/02 definito nel Comune di Modena in luogo dell'Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena SpA;

b) di confermare in ogni altra sua parte le proprie deliberazioni 1694/01 e 749/02;

c) di concedere a favore del Comune di Modena un contributo di Euro 265.747,08 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata pari a Euro 531.494,17 per l'intervento relativo alla "Rotatoria all'incrocio tra Via F.lli Rosselli – Via Panni e Via

D'Acquisto e connesso adeguamento della rete filoviaria sull'asse della linea filoviaria n. 6" di cui alla scheda n. 2/C – Il stralcio – dell'Accordo di programma 2001-2003;

d) di impegnare la spesa complessiva di Euro 265.747,08 registrata al n. 2300 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della propria delibera 749/02;

f) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il secondo semestre 2007;

g) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della propria delibera 749/02;

h) di trasmettere per l'opportuna conoscenza copia del presente provvedimento ai soggetti interessati;

i) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 9 giugno 2006, n. 99

**Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4, della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "UDC" (proposta n. 101)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) della presente deliberazione al sig.:

– Baietti Alessandro – nato a Bologna il 18 febbraio 1944, (omissis);

b) di fissare in Euro 20.000,00, al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore Baietti Alessandro, al lordo delle ritenute di legge, per l'incarico in oggetto;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 16 giugno 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 31/12/2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare "UDC", che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato, il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 22.047,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" – azione 968 come segue:

- quanto a Euro 20.000,00 (impegno n. 397) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 2.000,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 15% del compenso (impegno n. 398);
- quanto a Euro 45,99 (arrotondato a Euro 47,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale, (impegno n. 399);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che le somme di cui ai punti e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Baietti Alessandro è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2006, n. 118

**Iscrizione dell'Arco Emilia-Romagna al Registro regionale delle associazioni dei consumatori istituito con L.R. 45/92**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) decreta:

1) che l'associazione dei consumatori denominata "Arco Emilia-Romagna" con sede in Bologna, Via dei Mille n. 16, è iscritta nel Registro regionale delle associazioni dei consumatori ed utenti, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1823 dell'11 maggio 1993, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

2) la pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 giugno 2006, n. 120

**Modifica ed integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Arestud di Modena e Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 50/96 e successive modificazioni**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*) decreta:

– di modificare ed integrare, in base alla documentazione citata in premessa, in attuazione dell'art. 16 della L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 e successive modifiche, la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Modena e Reggio Emilia, ricostituito con il proprio decreto n. 330 del 21 dicembre 2005, nominando i Sigg. Cancro Rosario e Murrone Gian Franco, quali rappresentanti eletti dalla componente studentesca.

Il presente decreto viene pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO E DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 19 maggio 2006, n. 7074

**Conferimento d'incarico di consulenza a Donati Aurelio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale 171/03**

I DIRETTORI GENERALI

(*omissis*) determinano:

tenuto conto dei criteri e delle motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

a) di conferire a Aurelio Donati, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02 e successive modifiche e 171/06, richiamate in premessa, incarico di consulenza libero-professionale, fiscalmente disciplinato dall'art. 53 del DPR 917/86 e successive modifiche, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 marzo 2007;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta alle lettere a) e b) dell'allegato schema di contratto è il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese, e per le attività dedotte alla lettera b) dell'allegato schema di contratto è il Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali, e che il Direttore generale alle Attività produttive, Commercio e Turismo provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di corrispondere, per l'incarico di cui alle lettere a) e b) del dispositivo del presente provvedimento, un corrispettivo di Euro 50.000,00 complessivi lordi come segue:

– quanto a Euro 45.000,00 comprensivi di contributo previdenziale del 4% (rivalsa) alla gestione separata INPS e non soggetti ad IVA ai sensi dell'art. 7 del DPR 633/72 e succes-

sive modifiche ed integrazioni, per la consulenza prestata a Sofia (Bulgaria);

– quanto ad Euro 5.000,00 comprensivi di contributo previdenziale del 4% (rivalsa) alla gestione separata INPS e di IVA 20%, per la consulenza prestata in Italia;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 50.000,00, registrata con il n. 2233 di impegno, imputandola sul Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con Istituti, Enti, Associazioni, Consorzi e Società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità, sulla base di quanto indicato alla lettera d) che precede;

f) di dare atto che qualora l'Amministrazione regionale ritenga necessario estendere all'area balcanica della Romania le attività qui già previste per la Bulgaria, procederà con successiva determinazione, a firma congiunta del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo e del Direttore generale Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale, alla integrazione al contratto medesimo, su specifici obiettivi previsti dalla delibera di programmazione dei fabbisogni di massima per gli incarichi professionali ai sensi art. 12, L.R. 43/01 ed assegnati alla Direzione generale Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale medesima;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento provvederà, con cadenza mensile, con propri atti formali, il Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo con tempi modalità precisate all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 a presentazione di regolari fatture;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del



comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
COMMERCIO, TURISMO

IL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMI E INTESE,  
RELAZIONI EUROPEE  
E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Morena Diazzi

Bruno Molinari

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 22  
maggio 2006, n. 7141

**Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Davide Mondin ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06**

### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al dott. Davide Mondin ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/02 e della delibera di Giunta regionale 171/06, richiamata in premessa, l'incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del Progetto "Blue – Valorizzazione turistica del patrimonio culturale e naturale delle Regioni dei fiumi europei", come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di sottoscrizione del medesimo e termina entro cinque mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Turismo e Qualità aree turistiche e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un onere complessivo pari ad Euro 10.000,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 10.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera a) che precede come segue:

- quanto ad Euro 1.000,00 registrata con il n. 2199 di impegno al Capitolo 24356 "Spese per l'attuazione del Progetto 'Blue – Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle Regioni fluviali europee' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III Medocc (Reg. CE 1260/99 – Decisione del 12 maggio 2005 – Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) Quota regionale" afferente all'UPB 1.3.2.2.7444;
- quanto ad Euro 4.500,00 registrata con il n. 2201 di impegno al Capitolo 24358 "Spese per l'attuazione del Progetto 'Blue – Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle Regioni fluviali europee' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III Medocc (Reg. CE 1260/99 – Decisione del 12 maggio 2005 – Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) Quota UE" afferente all'UPB 1.3.2.2.7445;
- quanto ad Euro 4.500,00 registrata con il n. 2202 di impegno al Capitolo 24360 "Spese per l'attuazione del Progetto 'Blue – Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle Regioni fluviali europee' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III Medocc (Legge 183/87 – Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) Quota statale" afferente all'UPB 1.3.2.2.7446;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 39/03, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che il dott. Davide Mondin è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 22  
maggio 2006, n. 7142

**Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Marco Bonino ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06**

### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al dott. Marco Bonino ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/02 e della delibera di Giunta regionale 171/06, richiamata in premessa, l'incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito del Progetto "Blue – Valorizzazione turistica del patrimonio culturale e naturale delle Regioni dei fiumi europei", come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorre dalla data di sottoscrizione del medesimo e termina entro cinque mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Turismo e Qualità aree turistiche e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 8.000,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 8.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera a) che precede come segue:

- quanto ad Euro 800,00 registrata con il n. 2195 di impegno al Capitolo 24356 “Spese per l’attuazione del Progetto ‘Blue – Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle Regioni fluviali europee’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III Medocc (Reg. CE 1260/99 – Decisione del 12 maggio 2005 – Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) Quota regionale” afferente all’UPB 1.3.2.2.7444;
- quanto ad Euro 3.600,00 registrata con il n. 2196 di impegno al Capitolo 24358 “Spese per l’attuazione del Progetto ‘Blue – Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle Regioni fluviali europee’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III Medocc (reg. CE 1260/99 – Decisione del 12 maggio 2005 – Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) Quota UE” afferente all’UPB 1.3.2.2.7445;
- quanto ad Euro 3.600,00 registrata con il n. 2197 di impegno al Capitolo 24360 “Spese per l’attuazione del Progetto ‘Blue – Valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale e del paesaggio delle Regioni fluviali europee’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III Medocc (Legge 183/87 – Convenzione n. 2004-04-4.2-I-011) Quota statale” afferente all’UPB 1.3.2.2.7446;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 39/03, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che il dott. Marco Bonino è tenuto all'osservanza dei DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle delibe-

razioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE  
ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 24  
maggio 2006, n. 7303

**Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dr. Giovanni Dioguardi (DGR 171/06 e art. 12, L.R. 43/01)**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dott. Giovanni Dioguardi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/02 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorre dal 27 maggio 2006 e termina il 26 maggio 2007;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso pari a Euro 30.200,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge a cui si aggiungono 10.000,00 Euro a titolo di rimborso per spese di missione previa autorizzazione scritta del Direttore generale, per complessivi Euro 40.200,00;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.200,00 come segue:

- quanto a Euro 15.200,00 registrata con il n. 2174 di impegno sul Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”, afferente all'UPB 1.3.2.27300, del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 25.000,00 registrata con il n. 2175 di impegno sul Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”, afferente all'UPB 1.3.2.27300, del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 4 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-gestione separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che il dott. Giovanni Dioguardi è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 16 maggio 2006, n. 6811

**Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Alessandro Selva per un'attività di supporto tecnico-operativo per il Progetto comunitario "Planet Cense". Art. 12, L.R. 43/01**

#### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02 e successive modificazioni, 447/03, 171/06, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di prestazione di opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per lo svolgimento di un'attività di supporto tecnico-operativo a completamento del Progetto Planet Cense, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al dott. Alessandro Selva, nato ad Ancona il 30/5/1978 e residente a Numana (AN) in Via Marconi n. 4;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 30 giugno 2006;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con il dott. Alessandro Selva sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività dedotta nel contratto è il Servizio Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

6) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso totale di Euro 4.100,00, al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge a carico del commissionario, che grava sulle spese di attuazione del Progetto Planet Cense;

7) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

8) di impegnare la spesa complessiva di 4.100,00 relativa al Progetto Planet Cense nella misura del 50% per ogni capitolo di pertinenza di ciascun progetto, come segue:

- quanto a Euro 2.050,00 sull'impegno n. 2082 del Capitolo 38117 "Spese per l'attuazione del Progetto Planet Cense – PLAnners NETwork for CENtral and South East Europe (Legge 183/87, Contratto 7 settembre 2004; Progetto n. 3B077) – Quota statale", di cui all'U.P.B. 1.4.2.2.13512, del Bilancio dell'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;
- per la quota di Euro 2.050,00 registrata con il n. 2083 di impegno, sul Capitolo 38115 "Spese per l'attuazione del Progetto Planet Cense – PLAnners NETwork for CENtral and South East Europe (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Contratto 7 settembre 2004; Progetto n. 3B077) – Quota U.E.", di cui all'U.P.B. 1.4.2.2.13513 del Bilancio dell'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

9) di ritenere che gli impegni di spesa di cui trattasi possano superare il 50% dello stanziamento previsto in quanto, per le motivazioni indicate in premessa, trattasi di spesa rientrante tra le eccezioni previste dal primo comma dell'art. 6 del DL 65/89 convertito con modificazioni dalla Legge 155/89;

10) di dare atto che, per il progetto sopra descritto, gli importi dei relativi impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/99;

11) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto;

12) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche ai singoli contratti che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

13) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle som-



me dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

14) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all’U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

15) di dare atto infine che, alle scadenze previste, la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti pre-

visti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

16) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02 e dall’art. 12, comma 5, della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

17) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all’invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giovanni De Marchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 26 maggio 2006, n. 7438**

**Incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Paolo Naldi per un’attività di supporto operativo per il Progetto comunitario Repus. Art. 12, L.R. 43/01**

### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02 e successive modificazioni, 447/03, 171/06, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l’incarico di prestazione di opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per lo svolgimento di un’attività di supporto operativo prevalentemente inerenti la ricerca bibliografica e il reperimento di documenti per la realizzazione del Progetto REPUS – Strategy for a Regional Polycentric Urban System in Central-Eastern Europe Economic Integrating Zone, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al dott. Paolo Naldi, nato a Ravenna il 17/4/1980 e residente a Ravenna in Via Morganti n. 2;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 31/10/2006;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con il Dott. Paolo Naldi sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l’attività dedotta nel contratto è il Servizio Programmazione territoriale della Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

6) di prevedere per l’incarico in oggetto un compenso totale di Euro 6.750,00, al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge a carico del commissionario, che grava sulle spese di attuazione del Progetto REPUS;

7) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

8) di impegnare la spesa complessiva di Euro 6.750,00 relativa al Progetto REPUS nella misura del 50% per ogni capitolo di pertinenza di ciascun progetto, come segue:

- quanto a Euro 3.375,00 sull’impegno n. 2289 del Capitolo 41190 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per

l’attuazione del Progetto ‘REPUS’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 e C(2004)5411 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010 – Quota UE” di cui all’UPB 1.4.3.2.15236 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 3.375,00 sull’impegno n. 2290 del Capitolo 41196 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘REPUS’ nell’ambito del Programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010) Quota statale” di cui all’UPB 1.4.3.2.15237 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

9) di dare atto che, per il progetto sopra descritto, gli importi dei relativi impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all’applicazione della c.d. “clausola di disimpegno automatico” da parte delle Autorità UE richiamata all’art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

10) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, dietro presentazione dell’idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto;

11) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche ai singoli contratti che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell’impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale ai Programmi, Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale;

12) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate nello schema di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà con cadenza mensile, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

13) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

14) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese ob-

bligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.20 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

15) di dare atto infine che, alle scadenze previste, la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

16) di provvederà, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02 e dall’art. 12, comma 5, della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

17) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all’invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Bruno Molinari

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL’ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI** 9 gennaio 2006, n. 2

**Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Maria Elena Tosi**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, all’esperta dott.ssa Tosi Maria Elena, nata a Bologna il 25/4/1974, un incarico di prestazione d’opera intellettuale, da rendersi nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, così come dettagliato nell’allegato contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari a Euro 10.146,00;

2. di approvare, pertanto, lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico avrà durata dal 9 gennaio 2006 al 30 giugno 2006;

3. di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03;

4. di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con la dott.ssa Maria Elena Tosi sono quelle definite negli schemi di contratto allegato;

5. di stabilire che la struttura di riferimento per l’attività descritta nel contratto è la Direzione dell’IBACN;

6. di stabilire che l’incarico non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e sia da svolgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

7. di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell’art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensivo della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

8. di dare atto della congruità dei compensi stabiliti per le prestazioni richieste;

9. di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 10.146,00, registrata con il n. 2006/029 di impegno, imputandola sul Cap. 98 “Spese per studi, progetti, indagini, rilevazioni, consulenze e collaborazioni – Servizio AA.GG” – del Bilancio di previsione 2006, dotato della necessaria disponibilità;

10. di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, il Direttore dell’IBACN provvederà alla stipula del contratto;

11. di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche ai singoli contratti che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell’impegno lavorativo

complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore dell’IBACN;

12. di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione dei compensi pattuiti a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate negli schemi di contratto parti integranti della presente determinazione, si provvederà con propri atti formali nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

13. di dare atto che gli oneri a carico dell’IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, graveranno sul Cap. 072 “Oneri previsti dall’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell’IBACN. Spese obbligatorie – Direzione” UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l’anno finanziario di riferimento;

14. di dare atto che gli oneri a carico dell’IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – graveranno sul Cap. 071 “Oneri previsti dall’art. 2, comma 26 e seguenti (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni). Quote a carico dell’IBACN. Spese obbligatorie – Direzione” UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l’anno finanziario di riferimento;

15. di dare atto che gli oneri a carico dell’IBACN, relativi alla quota IRAP, graveranno sul Cap. 028 “Versamento dell’imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente di cui all’art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all’art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione” UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l’anno finanziario di riferimento;

16. di dare atto che alle scadenze previste l’IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattenute previste per l’assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

17. di dare atto infine che alle scadenze previste l’IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli di previsione per l’anno finanziario di riferimento;

18. di dare atto che il presente provvedimento, per quanto previsto agli artt. 1 e 11 della Legge 311/04, non è soggetto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE  
Alessandro Zucchini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL’ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI** 9 gennaio 2006, n. 3

**Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa al sig. Amorese Francesco**

## IL DIRETTORE

*(omissis)*

determina:

1. di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, all'esperto sig. Amorese Francesco, nato a Bologna l'8/1/1970, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, così come dettagliato nell'allegato contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari a Euro 13.020,00;

2. di approvare, pertanto, lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico avrà durata dal 9 gennaio 2006 al 30 giugno 2006;

3. di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03;

4. di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con il sig. Amorese Francesco sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5. di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività descritta nel contratto è il Servizio Affari generali dell'IBACN;

6. di stabilire che l'incarico non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e sia da svolgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

7. di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensivo della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

8. di dare atto della congruità dei compensi stabiliti per le prestazioni richieste;

9. di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 13.020,00, registrata con il n. 2006/30 di impegno, imputandola sul Cap. 98 "Spese per studi, progetti, indagini, rilevazioni, consulenze e collaborazioni - Servizio AA.GG" - del Bilancio di previsione 2006, dotato della necessaria disponibilità;

10. di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03, il Direttore dell'IBACN provvederà alla stipula del contratto;

11. di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche ai singoli contratti che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore dell'IBACN;

12. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione dei compensi pattuiti a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate negli schemi di contratto parti integranti della presente determinazione, si provvederà con propri atti formali nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

13. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, graveranno sul Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie - Direzione" UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

14. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata - graveranno sul Cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni). Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie - Direzione" UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

15. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, graveranno sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie - Direzione" UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

16. di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattenute previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

17. di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

18. di dare atto che il presente provvedimento, per quanto previsto agli artt. 1 e 11 della Legge 311/04, non è soggetto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE  
Alessandro Zucchini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 10 gennaio 2006, n. 4

**Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Marialaura Martinico, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Piano bibliotecario 2005 scheda n. 3**

## IL DIRETTORE

*(omissis)*

determina:

1. di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004 all'esperta Marialaura Martinico, nata a Brescia il 12/12/1972 un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari a Euro 26.000,00;

2. di approvare lo schema di contratto allegato, e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31 dicembre 2006;

3. di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4. di stabilire che l'incarico non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e sia da svolgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5. di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa della presente determinazione, che qui si intendono integralmente richiamate, l'importo presunto mensile di Euro 2.166,00 per una durata dell'incarico di 12 mesi;

6. di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensiva della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7. di impegnare, sulla base di quanto indicato, la spesa complessiva di Euro 26.000,00, registrata con il n. 06/31 impegno, imputandola sul Cap. 171 "Spese per interventi di censi-



mento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese le divulgazioni dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della biblioteca-archivio e della video-fonoteca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e) – UPB 1.3.3.3.850 “Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione dei beni librari e documentari” del Bilancio di previsione dell'anno 2006, dotato della necessaria disponibilità;

8. di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al punto 5., quale compenso mensile, provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, il Direttore IBACN, ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del contratto, a prestazione svolta e secondo le scadenze previste nel contratto medesimo;

9. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, graveranno sul Cap. 072 “Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie – Direzione” UPB 1.2.1.1.200 “Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento”;

10. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – graveranno sul Cap. 071 “Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni). Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie – Direzione” UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

11. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, graveranno sul Cap. 028 “Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione” UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

12. di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattenute previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

13. di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

14. di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio direttivo il presente atto.

15. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

16. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE  
Alessandro Zucchini

## **sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato e dettagliato nell'allegato contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, a De Bonis Antonio, nato il 14/12/1966, per un importo complessivo pari ad Euro 32.760,00 al lordo degli oneri a carico del collaboratore;

2. di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dal 16/1/2006 al 15/1/2007;

3. di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4. di stabilire che l'incarico non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e siano da svolgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5. di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa della presente determinazione, che qui si intendono integralmente richiamate, un importo presunto mensile, per una durata dell'incarico di 12 mesi pari a Euro 2.730,00;

6. di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensiva della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7. di impegnare, sulla base di quanto indicato, la spesa complessiva di Euro 32.760,00, registrata con il n. 06/39 di impegno, imputandola sul Cap. 124 “Spese a diretta gestione IBACN per il censimento, la catalogazione, le banche dati e l'automazione della gestione dei musei e dei beni culturali. Spese di investimento” L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, h, i; art. 7, comma 5, lett. c, e) – UPB 1.3.1.3.550 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni culturali – del Bilancio di previsione dell'anno 2006, dotato della necessaria disponibilità;

8. di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al punto 5., quale compenso mensile, provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, il Direttore IBACN, ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del contratto, a prestazione svolta e secondo le scadenze previste nel contratto medesimo;

9. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, graveranno sul Cap. 072 “Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie – Direzione” UPB 1.2.1.1.200 “Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento”;

10. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – graveranno sul Cap. 071 “Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni). Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie – Direzione” UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

11. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, graveranno sul Cap. 028 “Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione” UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

12. di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattenute

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 16 gennaio 2006, n. 10

**Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Antonio De Bonis in ambito informatico, ai**

previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

13. di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

14. di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio direttivo il presente atto.

15. di provvederà, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

16. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE  
Alessandro Zucchini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 18 gennaio 2006, n. 16**

**Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperto Daniele De Luigi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Piano bibliotecario 2005 scheda n. 3**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato e dettagliato nell'allegato contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, all'esperto Daniele De Luigi, nato a Perugia il 26 aprile 1975, per un importo complessivo pari ad Euro 15.000,00;

2. di approvare lo schema di contratto allegato, e di stabilire che l'incarico abbia la durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto;

3. di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4. di stabilire che gli incarichi non instaurano in alcun modo un rapporto di impiego e siano da svolgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5. di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa della presente determinazione, che qui si intendono integralmente richiamate, l'importo presunto mensile lordo di Euro 1.250,00 mensili, per una durata dell'incarico di 12 mesi;

6. di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensiva della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7. di impegnare, sulla base di quanto indicato, la spesa complessiva di Euro 15.000,00, registrata con il n. 06/41 di impegno, imputandola sul Cap. 171 "Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi com-

prese le divulgazioni dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della biblioteca-archivio e della video-fonoteca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e)" – UPB 1.3.3.3.850 "Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione dei beni librari e documentari" del Bilancio di previsione dell'anno 2006, dotato della necessaria disponibilità;

8. di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al punto 5., quale compenso mensile, provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, il Direttore IBACN, ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del contratto, a prestazione svolta e secondo le scadenze previste nel contratto medesimo;

9. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, graveranno sul Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 "Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento";

10. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – graveranno sul Cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni). Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

11. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, graveranno sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

12. di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattenute previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

13. di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

14. di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio direttivo il presente atto.

15. di provvederà, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

16. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE  
Alessandro Zucchini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 20 gennaio 2006, n. 20**

**Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Judi Caton, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione occasionale**

## IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, all'esperta Judi Caton nata a Oxford l'1/7/1951 un incarico di docenza, come prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, così come regolato e dettagliato nello schema di disciplinare allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto per un compenso lordo onnicomprensivo di Euro 1.500,00;

2. di approvare lo schema di disciplinare allegato e di stabilire che l'incarico abbia la durata di 60 giorni dalla data di sottoscrizione dello stesso;

3. di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4. di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 1.500,00 registrata con il n. 06/43 di impegno e imputandola sul Cap. 140 "Spese per l'attivazione del progetto 'Museums tell many stories'", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, capitolo dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 1.500,00 si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15/11/2001 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, ad avvenuta effettuazione della docenza, dietro presentazione di regolare richiesta di pagamento;

6. di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004, si provvederà a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio direttivo;

7. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 5, della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE  
Alessandro Zucchini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 30 gennaio 2006, n. 33

**Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a: Wim van der Weiden, Francesco Florenzano, Juliette Fritsch, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione occasionale**

## IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, agli esperti:

- Wim van der Weiden, nato a Haarlem il 18/8/1940;
- Francesco Florenzano, nato ad Albanella (SA) il 31/7/1957;
- Juliette Fritsch, nata a Londra il 23/5/1973;

un incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, così come regolato e dettagliato negli schemi di disciplinare allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, secondo i seguenti importi:

- Euro 700,00 lordi onnicomprensivi a favore di Wim van der Weiden;

- Euro 500,00 lordi onnicomprensivi a favore di Francesco Florenzano;
- Euro 500,00 lordi onnicomprensivi a favore di Juliette Fritsch;

per un totale complessivo di Euro 1.700,00;

2. di approvare gli schemi di disciplinare allegati e di stabilire che gli incarichi abbiano la durata di 90 giorni dalla data di sottoscrizione degli stessi;

3. di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4. di impegnare, la spesa complessiva di Euro 1.700,00 registrata con il n. 06/42 imputandola sul Cap. 152 "Spese per l'attivazione del progetto 'Lifelong museum learning'", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, capitolo che è dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 1.700,00, si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15/11/2001 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, ad avvenuta effettuazione della docenza, dietro presentazione di regolare richiesta di pagamento;

6. di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004, si provvederà a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio direttivo;

7. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 5, della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE  
Alessandro Zucchini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 14 febbraio 2006, n. 54

**Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale al dott. Andrew Booth, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di lavoro autonomo occasionale, per docenza a corso nel settore biomedico. Piano bibliotecario 2003 scheda n. 1**

## IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, all'esperto Andrew Booth, nato a Southampton (Gran Bretagna) il 3 giugno 1961, un incarico di docenza, come prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, come regolato e dettagliato nello schema di disciplinare allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo onnicomprensivo pari a Euro 1.850,00;

2. di approvare l'allegato schema di disciplinare;

3. di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4. di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 1.850,00, registrata con il n. 06/54 di impegno, imputandola sul Cap. 151 "Spese per le attività della Soprintendenza per i Beni librari e documentari.



Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. l; art. 7, comma 5, lett. f, g)” – UPB 1.3.3.2.800 Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici – del Bilancio per l’esercizio 2006, dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di Euro 1.850,00 si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell’art. 51 della L.R. 15/11/2001 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, ad avvenuta effettuazione della docenza, dietro presentazione di regolare richiesta di pagamento;

6. di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 si provvederà a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio direttivo;

7. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01, alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8. di prevedere che, in base alle previsioni del sopramenzionato articolo 1, comma 173 della Legge finanziaria per l’anno 2006, il presente atto, di importo inferiore a Euro 5.000,00, non deve essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai fini del controllo successivo sulla gestione.

IL DIRETTORE  
Alessandro Zucchini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL’ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 10 marzo 2006, n. 91

**Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale a Alessandro Alfier, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di incarico professionale. Piano bibliotecario 2005 scheda n. 4**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell’IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004 all’esperto Alessandro Alfier, nato a San Donà di Piave (VE) il 7 agosto 1971, un incarico di prestazione d’opera intellettuale da rendersi in forma di prestazione professionale, come dettagliato e regolato nel relativo disciplinare d’incarico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 26.000,00 comprensivi di IVA e oneri assicurativi e previdenziali;

2. di approvare lo schema di disciplinare allegato e di stabilire, come già citato in premessa, che l’incarico decorrerà dalla data di firma del disciplinare e dovrà essere portato a termine entro 12 mesi dalla data della stipula;

3. di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento degli incarichi di cui sopra;

4. di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 26.000,00 registrata con il n. 06/76 di impegno, imputandola sul Cap. 162 “Contratti, convenzioni, accordi di programma e interventi sovraprovinciali per la realizzazione di banche dati ed il potenziamento dell’organizzazione delle biblioteche e degli archivi della Regione Emilia-Romagna. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. c, h, i; art. 7, comma 5, lett. c)” – U.P.B 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni librari e documentari – del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 26.000,00 si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, secondo le modalità previste nello stesso e previa verifica della conformità delle mansioni svolte;

6. di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio direttivo;

7. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato per l’anno 2005).

IL DIRETTORE  
Alessandro Zucchini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL’ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 17 marzo 2006, n. 108

**Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale a Franca Manzini, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di incarico professionale. Piano bibliotecario 2004 scheda n. 3**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di conferire per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell’IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004 all’esperta Franca Manzini, nata a Parma il 27 febbraio 1965 un incarico di prestazione d’opera intellettuale da rendersi in forma di prestazione professionale, come dettagliato e regolato nel relativo disciplinare d’incarico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 13.682,00 comprensivi di IVA e oneri assicurativi e previdenziali;

2. di approvare lo schema di disciplinare allegato e di stabilire, come già citato in premessa, che l’incarico decorrerà dalla data di firma del disciplinare e dovrà essere portato a termine entro 12 mesi dalla data della stipula;

3. di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento degli incarichi di cui sopra;

4. di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 13.682,00 registrata con il n. 06/89 di impegno, imputandola sul Cap. 171 “Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari, ivi comprese le divulgazioni dei risultati, l’informazione bibliografica, l’acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l’acquisizione di materiali utili per il costante aggiornamento della biblioteca-archivio e della video-fonoteca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e)” – UPB 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione dei beni librari e documentari – del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità;

5. di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 13.682,00 si provvederà, con propri atti formali, ai sensi

dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, secondo le modalità previste nello stesso e previa verifica della conformità delle mansioni svolte;

6. di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio direttivo;

7. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo

12, comma 5, della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria dello Stato per l'anno 2005).

IL DIRETTORE  
Alessandro Zucchini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 10 gennaio 2006, n. 139

#### **Accordo Progetto Qualità Regione Emilia-Romagna. Approvazione schema di convenzione per realizzazione prolungamento sottopassaggio stazione di Lugo fra Regione Emilia-Romagna e RFI**

##### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di approvare lo schema di "Convenzione per la realizzazione del prolungamento da ambo i lati del sottopassaggio della stazione di Lugo" nel testo allegato parte integrante della presente deliberazione;

b) di dare atto che alla sottoscrizione della "Convenzione" di cui al precedente punto a) provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici, e che lo stesso potrà apportare al testo le modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie per raggiungere il buon fine dello stesso;

c) di destinare a tale intervento una quota parte pari ad Euro 400.000,00, quale primo stralcio attuativo degli interventi in-

renti il "Miglioramento dell'accessibilità" di cui all'Accordo "Progetto Qualità", della somma complessiva di Euro 1.690.103,93 già assegnata a favore di RFI SpA con la DGR 2249/02, dando atto che la suddetta spesa trova copertura finanziaria dalla disponibilità del Capitolo 43258 "Contributi agli esercenti il trasporto pubblico per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto - Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. c); art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 12 Legge 472/99)" afferente all'UPB 1.4.3.3.16020 - Investimenti nel settore del trasporto pubblico regionale e locale - Altre risorse vincolate del bilancio della RER per l'esercizio finanziario 2002;

d) di dare atto che alla concessione e all'impegno del contributo in oggetto, nonché all'eventuale revoca e alle successive liquidazioni, provvederà, con proprio atto formale, il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi della normativa regionale, secondo le modalità di erogazione indicate nella propria deliberazione 475/04;

e) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 23 febbraio 2006, n. 2302

#### **Autorizzazione preventiva art. 60 DPR 753/80, per realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, cabina Enel, tettoia e recinzione a servizio di fabbricato in Reggio Emilia, distinto al catasto al mappale 417, foglio 113 in fregio alla linea ferroviaria Reggio-Guastalla**

##### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria considerate le particolari circostanze locali, le opere di urbanizzazione primaria, cabina Enel, tettoia e recinzione per area carico scarico merci a servizio di fabbricato a destinazione commerciale inserito nel progetto planivolumetrico in Via Adua, terreno distinto al CT/CF mappale 417, foglio 113, in Reggio Emilia nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni

dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

- c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

- a) si dovrà operare una adeguata manutenzione delle alberature ad alto fusto lato ferrovia al fine che non risultino d'intralcio alla circolazione ferroviaria, nel rispetto dell'art. 52 del DPR 753/80;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:  
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 23 febbraio 2006, n. 2304

**Autorizzazione preventiva art. 60 DPR 753/80 per la ristrutturazione e ampliamento di fabbricato di servizio in Via G. Zuelli, nel comune di Reggio Emilia, in fregio alla linea ferroviaria Reggio – Ciano d'Enza**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento di ristrutturazione e ampliamento di un fabbricato ad uso autorimessa in Via G. Zuelli, nel comune di Reggio Emilia, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della

presente autorizzazione, dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

- a) si dovrà sopprimere il cancello pedonale di accesso alla sede ferroviaria, presente lungo la recinzione esistente;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:  
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 28 febbraio 2006, n. 2562

**Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/80 per ristrutturazione di basso servizio e manutenzione recinzione in comune di Boretto, Vie Tre Ponti n. 40/a a distanza ridotta rispetto a quanto previsto dall'art. 49 DPR 753/80 dalla linea PR-Suzzara**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:



1) di autorizzare in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di ristrutturazione del basso servizio e relativa manutenzione della recinzione dell'edificio residenziale ubicato in comune di Boretto, Via Tre Ponti n. 40, presentato nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

- 3.a) dovrà essere arretrata almeno a 5 m dalla rotaia più vicina la nuova recinzione da realizzare, mantenendo l'altezza massima di 1,5 m ai sensi dell'art. 52 del DPR 753/80;

4) di stabilire quanto segue:

- 4.a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione, il richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- 4.b) qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:  
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- 4.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- 4.d) il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- 4.e) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- 4.f) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza della linea ferroviaria in oggetto;
- 4.g) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- 4.h) all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione

dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 28 febbraio 2006, n. 2563

**Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/80 per ristrutturazione di basso servizio e manutenzione recinzione in comune di Boretto, Vie Tre Ponti n. 40/b a distanza ridotta rispetto a quanto previsto dall'art. 49 DPR 753/80 dalla linea PR-Suzzara**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di ristrutturazione del basso servizio e relativa manutenzione della recinzione dell'edificio residenziale ubicato in comune di Boretto, Via Tre Ponti n. 40, presentato nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti Pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

- 3.a) dovrà essere arretrata almeno a 5 m dalla rotaia più vicina la nuova recinzione da realizzare, mantenendo l'altezza massima di 1,5 m ai sensi dell'art. 52 del DPR 753/80;

4) di stabilire quanto segue:

- 4.a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione, il richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- 4.b) qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:  
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie

della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- 4.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- 4.d) il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- 4.e) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- 4.f) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza della linea ferroviaria in oggetto;
- 4.g) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- 4.h) all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 7 aprile 2006, n. 4972

**Approvazione concessione d'uso e autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80 per opere di manutenzione straordinaria di manufatti sita al foglio 5, mappale 9, in fascia di rispetto ferroviaria linea Reggio Emilia-Ciano d'Enza, Comune di Canossa**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di approvare il contratto di concessione in uso relativo all'area censita al Catasto foglio 5, mappale 9 in comune di Canossa, in Via Val d'Enza Nord, stipulato tra il soggetto privato ed il Consorzio esercente la Ferrovia ACT in data 24/10/2005;

2) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di manutenzione straordinaria di portici e tettoie, attualmente esistenti nelle aree sopra citate, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

3) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
- «È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 20 aprile 2006, n. 5513

**Autorizzazione preventiva art. 60 DPR 753/80 per co-**

## struzione PPIP-C2 in località Pragatto di Crespellano in fregio alle linee ferroviarie Casalecchio-Vignola

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento di costruzione del Piano particolareggiato di iniziativa privata C2 in località Pragatto di Crespellano Via Provinciale, per la parte che attiene l'interferenza con la "fascia di rispetto" ferroviaria, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere oggetto della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della stessa dichiarazione liberatoria, i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

- le alberature dovranno essere posizionate ed essere mantenute secondo quanto previsto dall'art. 52 del DPR 753/80;

4) di stabilire inoltre quanto segue;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività; scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire, nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
- «È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese del richiedente o altri aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica: della corretta esecuzione dell'intervento, della sua corrispondenza agli elaborati presentati e del rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 20 aprile 2006, n. 5516

**Atc SpA. Linea ferroviaria Casalecchio-Vignola. Lavori di messa in sicurezza delle intersezioni stradali tra la ex SS 569 e la SP 78 in località Muffa in comune di Bazzano in fascia di rispetto della linea ferroviaria ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento di messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra la ex S.S. n. 569 e la S.P. 78 in località Muffa in comune di Bazzano, nell'ambito della "fascia di rispetto" della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola, presentata dall'Area Organizzativa omogenea della Provincia di Bologna, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della stessa dichiarazione liberatoria, i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, è tenuto ad ottemperare alla seguente prescrizione:

- dovrà essere posizionato, in aggiunta alla recinzione, un guard-rail a protezione del sedime ferroviario per tutto lo sviluppo planimetrico dell'intervento assentito;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente ri-



- parati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese del richiedente o di altri aventi causa nella costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
  - qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
  - all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 27 aprile 2006, n. 5827

**Autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 60 DPR 753/80 per intervento di chiusura di terrazzo esistente di un edificio residenziale in comune di Luzzara, località Codisotto, in Via S. Antonio n. 21, a distanza ridotta dalla linea Parma-Suzzara**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento di realizzazione della copertura del terrazzo dell'edificio residenziale in Comune di Luzzara, località Codisotto in Via S. Antonio Abate n. 21, foglio 5 – mappale 323, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della stessa dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;
- 3) di stabilire quanto segue:
- 3.a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione, il richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di co-

struire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- 3.b) qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:  
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- 3.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- 3.d) il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- 3.e) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- 3.f) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza della linea ferroviaria in oggetto;
- 3.g) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- 3.h) all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 15 maggio 2006, n. 6729

**Autorizzazione preventiva art. 60, DPR 753/80 per opere di mitigazione acustica in fascia di rispetto in comune di Bologna, Via Scandellara n. 11/10, in fregio alla linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali il posizionamento delle opere di mitigazione acustica, in fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore, comune di Bologna, Via Scandellara n. 10/11, richiesta dalla proprietà confinante, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso

DPR, in variante all'intervento già autorizzato con determinazione dirigenziale n. 12451 del 5/9/2005;

2) di stabilire che la presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:

- a) i gabbioni dovranno essere appoggiati su una idonea fondazione per l'intero fronte;
- b) dovrà essere verificata l'idoneità del terreno a sopportare i carichi previsti, in caso contrario si dovrà opportunamente approfondire lo scavo di fondazione al fine di trovare terreno idoneo;
- c) dovrà essere assicurata l'interdizione dell'area ferroviaria su tutto il fronte di proprietà, anche dove non è prevista, seppur per un breve tratto, la barriera antirumore;
- d) la manutenzione della barriera fonoassorbente rimane a carico della proprietà; l'effettuazione di tale manutenzione, dovrà essere sempre comunicata all'amministrazione ferroviaria per poter accedere sul fronte lato ferrovia;
- e) rimane a carico della proprietà, la verifica periodica, dal lato ferroviario, del buon funzionamento dell'apertura di sicurezza, controllando che nessun ostacolo possa impedire la regolare apertura;
- f) dal lato della proprietà, la porta dell'apertura di sicurezza dovrà essere mantenuta chiusa a chiave per impedire l'accesso alla sede ferroviaria;

3) di stabilire inoltre quanto segue:

- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza della realizzazione dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non venissero rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente già con il progetto originario, la stessa esplica la sua piena e totale validità anche per la variante in oggetto;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 25 maggio 2006, n. 7381

**Autorizzazione preventiva, ai sensi art. 60, DPR 753/80 – Realizzazione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica (sottozona PRG B.4.3. e G.4) in Via**

**Comacchio, comune di Ferrara a distanza ridotta, rispetto a quanto previsto dall'art. 49, dalla linea Ferrara-Codigoro**

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di autorizzare in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di un Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in variante al PRG (sottozona di PRG B.4.3 e G.4) previsto in Comune di Ferrara e situato in Via Comacchio, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- 3.a) dovrà essere realizzata una recinzione che delimita l'area ferroviaria con caratteristiche costruttive antisfondamento atte ad impedire che qualsiasi mezzo meccanico possa invadere la sede ferroviaria alla distanza prevista dall'art. 52 del DPR 753/80;
- 3.b) in fregio all'area dei parcheggi a ridosso della recinzione, dovrà essere piantumata nella proprietà privata una siepe frangivista e rumore;
- 3.c) la piantumazione degli alberi dovrà essere realizzata alle distanze previste dall'art. 52 del DPR 753/80;
- 3.d) il fosso di guardia ferroviario non dovrà essere assolutamente interessato da versamenti di acque meteoriche provenienti dall'area privata;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- 4.a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione, il richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di costruire o depositare la Denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- 4.b) qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:  
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- 4.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'inizio attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- 4.d) il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- 4.e) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- 4.f) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza della linea ferroviaria in oggetto;
- 4.g) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- 4.h) all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 29 maggio 2006, n. 7501

**Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80, per lavori di ampliamento con sopraelevazione di un edificio esistente ubicato in Via Po n. 6 in comune di Zola Predosa (BO) nella fascia di rispetto alla linea ferroviaria Casalecchio-Vignola**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la realizzazione di sopraelevazione di edificio esistente sito in Comune di Zola Predosa (BO), Via Po n. 6, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, il medesimo esprime:

- 2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) even-

tuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

- le sporgenze del cornicione del tetto e dell'abbaino dovranno essere arretrate di cm. 30 al fine di rimanere comprese nella inclinata di 45° misurata dalla rotaia esterna;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:  
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Tubertini



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 5 giugno 2006, n. 7818

**L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 14 autobus urbani a metano. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1351/02, a favore dell'Azienda ATC SpA – Bologna un contributo di Euro 2.016.000,00 per l'acquisto di n. 14 autobus urbani a metano snodati 18 mt. Bredamenarinibus modello M 340/1 G U/4P, in sostituzione di quelli indicati al punto E) delle premesse;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 2.016.000,00, a favore dell'Azienda ATC SpA – Bologna registrata al n. 2312 di impegno, sul Capitolo 43265 “Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001); di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che essendo la somma di Euro 2.016.000,00 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento a favore di ATC SpA Bologna;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione “TAB 2” previsto dalla delibera 1351/02 residuano a favore dell'Azienda ATC SpA – Bologna Euro 179.172,23 per l'acquisto di ulteriori autobus, come dettagliato in premessa;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato per omissis nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabio Formentin

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 6 giugno 2006, n. 7956

**L.R. 30/98. Concessione contributo all'Azienda ATCM SpA di Modena per l'acquisto di n. 13 autobus interurbani in sostituzione. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1351/02, a favore dell'Azienda ATCM SpA – Modena un contributo di Euro 1.342.783,00 per l'acquisto di n. 8 autobus interurbani Evobus modello Mercedes-Benz O 530 N3 CITARO e n. 5 autobus interurbani Evobus modello Mercedes-Benz O 530 NU CITARO, in sostituzione di quelli indicati al punto E) delle premesse;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.342.783,00, a favore dell'Azienda ATCM SpA – Modena registrata al n. 2342 di impegno, sul Capitolo 43265 “Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001); di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che essendo la somma di Euro 1.342.783,00 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento a favore di ATCM SpA Modena;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione “TAB 3” previsto dalla delibera 1351/02 residuano a favore dell'Azienda ATCM SpA – Modena Euro 358.870,23 per l'acquisto di ulteriori autobus a completamento del programma di sostituzione autorizzato, come dettagliato in premessa;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato per omissis nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabio Formentin

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 1 giugno 2006, n. 7770

**Iscrizione dell'organizzazione denominata “Federazione nazionale delle Compagnie Giubbe Verdi Onlus” con sede in Cesenatico (FC) nel Registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 12/05**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

l'organizzazione denominata “Federazione nazionale delle Compagnie Giubbe Verdi Onlus” con sede in Cesenatico (FC) è iscritta nel Registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 12/05.

La presente determinazione è comunicata all'organizzazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati, all'Agenzia regionale delle Entrate per l'Emilia-Romagna ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Graziano Giorgi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 5 giugno 2006, n. 7836

**Fondo sociale regionale L.R. 2/03, anno 2005. Seconda proroga termini presentazione Programmi attuativi 2006**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2192 del 19/12/2005 "Programma annuale 2005: ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/03, e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 33 del 29 novembre 2005";

visti in particolare:

- il punto 1 del Programma sopracitato, che prevede l'elaborazione e l'approvazione dei Programmi attuativi 2006 sulla base delle indicazioni contenute nel programma stesso;
- il punto 3.2.1 "Ripartizione ai Comuni quale concorso regionale all'attuazione dei Piani di Zona - quota indistinta (articolo 47, comma 1, lett. b) della L.R. 2/03)";

vista la propria determinazione n. 19114 del 28 dicembre 2005, con cui è stato erogato il 100% della quota indistinta, in attuazione della DGR 2192/05 già citata, e si è fissato il termine del 28 aprile per la presentazione dei Programmi attuativi 2006, corredati dei relativi Accordi di programma;

vista la propria determinazione n. 1976 del 17 febbraio 2006, con cui è stato prorogato al 30 giugno 2006 il termine per la presentazione dei Programmi attuativi, corredati dei relativi Accordi di programma;

vista la richiesta dei Comuni - avanzata nella sede della Cabina di regia per le politiche sanitarie, sociali, per l'integrazione sociosanitaria - di prorogare ulteriormente il termine di presentazione dei Programmi attuativi 2006, in considerazione del rinnovo degli organi politici, la cui legislatura è in scadenza, in diversi Enti locali e del fatto che vi è un'impossibilità oggettiva, da parte di queste Amministrazioni, di presentare entro la scadenza del 30 giugno 2006 (come stabilito con precedente proroga), un Programma attuativo 2006 discusso e approvato dai nuovi organi elettivi;

ritenuto pertanto opportuno procedere ad una proroga dei termini già stabiliti con la propria suddetta determinazione;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di prorogare, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate, i termini per la presentazione in Regione dei Programmi attuativi 2006, corredati dei relativi Accordi di programma, dal 30 giugno a venerdì 29 settembre 2006;

2) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Graziano Giorgi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 6 giugno 2006, n. 7953

**Rettifica determina n. 6008 del 2/5/2006 per mero errore materiale relativo alle indicazioni cromatiche dei marchi**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

vista la propria determina n. 6008 del 2 maggio 2006 "L.R. 16/04 - Approvazione dei marchi identificativi delle strutture extralberghiere in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 2186 del 19/12/2005";

considerato che nella Sezione 2 dell'Allegato A, approvato

con la determina sopraindicata, la parte relativa alle indicazioni cromatiche contiene alcuni codici colore errati;

rilevata quindi la necessità di rettificare tale determina per un mero errore materiale;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della citata deliberazione 447/03;

determina:

1) di sostituire, per mero errore materiale, la Sezione 2 dell'Allegato A della determina n. 6008 del 2/5/2006 con la tabella allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire, quale nuovo termine per l'esposizione del marchio da parte delle strutture ricettive extralberghiere in attività, 6 mesi dalla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale;

3) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valter Verlicchi

(segue allegato fotografato)

**TABELLA** allegata alla Determina n. 7953 del 06/06/2006  
 (sostituisce la sez.2 dell'allegato A della determina n. 6008/06)



Nome attività

● Pantone 301 C  
CMYK  
100-45-0-18

● Pantone 2905 C  
CMYK  
41-2-0-0



Nome attività

● Pantone 1235 C  
CMYK  
0-29-91-0

Pantone 100 C  
CMYK  
0-0-51-0



Nome attività

● Pantone 174 C  
CMYK  
0-70-100-36

● Pantone 468 C  
CMYK  
6-9-23-0



Nome attività

● Pantone 528 C  
CMYK  
41-55-0-0

70% Pantone 524 C  
CMYK  
5-10-0-0



Nome attività

Camera e Colazione

● Pantone Reflex Blue C  
CMYK  
100-73-0-2

● Pantone 277 C  
CMYK  
27-7-0-0



Nome attività

● Pantone Orange 021 C  
CMYK  
0-53-100-0

Pantone 1205 C  
CMYK  
0-5-31-0  
● Pantone 40% 021 C  
CMYK  
0-21-40-0



Nome attività

● Pantone 582 C  
CMYK  
13-0-100-46

● Pantone 5797 C  
CMYK  
5-0-24-9



Nome attività

● Pantone 375 C  
CMYK  
41-0-78-0

● Pantone 372 C  
CMYK  
10-0-33-0

● Pantone 109 C  
CMYK  
0-10-100-0



Nome attività



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 8 maggio 2006, n. 6414

**(III BP 1744) Grignaffini Fabrizio – Domanda 5/7/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, da pozzo in comune di Parma**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire al sig. Grignaffini Fabrizio, C.F.: GRG FRZ 69C04 G337A, residente in comune di Parma, località Casalbaroncolo, Via Traglione n. 215, e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Parma (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Parma loc. Casalbaroncolo, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,20 (20 l/s), per un volume complessivo di circa 8800 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 20 l/s, pari a 0,20 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 6414 in data 8/5/2006

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
G. Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 1 giugno 2006, n. 7748

**Colorificio Damiani SpA – Rilascio concessione di derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso antincendio in comune di Montecchio Emilia – Pratica n. 5383**

## LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare al Colorificio Damiani SpA con sede in Via San Rocco n. 10/1/a del comune di Montecchio Emilia (RE) la

concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in Via San Rocco del comune di Montecchio Emilia (RE) da destinarsi ad uso antincendio;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 350 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

Estratto disciplinare

(omissis)

Articolo 4 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

per LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Umberta Fontanesi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 1 giugno 2006, n. 7757

**Az. agr. Il Mello – Rilascio concessione con procedura semplificata di derivazione acque dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Cavriago – Pratica n. 8117**

## LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Azienda Agricola "Il Mello" con sede in località Figlinella II del comune di Gaiole in Chianti (SI) la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in località S. Giovanni del comune di Cavriago (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,5 e alla portata media di l/s 0,024 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 750 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

Estratto disciplinare

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché i risultati innocuo a terzi ed al pubblico e generale interesse.

(omissis)

per LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Umberta Fontanesi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 9 marzo 2006, n. 3260

**Prat. MOPPA4638 – Az. agr. Benassi Gianni e Silvio – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, Capo II**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Az. agr. Benassi Gianni e Silvio p.IVA 0196755036, con sede in Comune di Castelfranco Emilia (MO) Via Case Nuove nn. 18-20, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) (omissis) per uso "irrigazione agricola";

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

## Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO), fraz. Manzolino Via Case Nuove nn. 18-20, su terreno di proprietà distinto al foglio 58, mappale 86 del N.C.T. dello stesso comune. (omissis)

## Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 8.000 mc/anno, con una portata di 4,00 litri/secondo. (omissis)

## Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 8 maggio 2006, n. 6369

**Pratica n. MO02A0019 – Ditta Granulati Donnini Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso industriale dal torrente Rossenna in comune di Prignano sulla Secchia**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Ditta Granulati Donnini Srl c.f. e Partita IVA 0224950364 con sede in Via Cave Montorsi n. 27/A (MO) 41010 San Damaso (MO), la concessione a derivare acqua pubblica dal torrente Rossenna, in località Volta di Saltino in co-

mune di Prignano s/S (MO);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari a max. l/sec. 15,50 e media l/sec. 1,06 per un prelievo complessivo annuo pari a mc 33.000 ca., nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

d) di stabilire, in conformità alle disposizioni di cui al Titolo IV delle "Norme" del Piano di Tutela delle Acque (PTA), che la derivazione dovrà essere attuata assicurando che nel corso d'acqua da cui si effettua il prelievo sia garantita la componente idrologica del DMV, calcolata, a valle del punto in cui si effettua il prelievo, in ragione di 201 mc/sec.;

(omissis)

Estratto del disciplinare

Art. 1 – Il prelievo di risorsa idrica (omissis) effettuato attraverso fosso adduttore e pozzetto, dovrà essere esercitato con le seguenti modalità:

– nei periodi di magra del torrente Rossenna il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo ogni qual volta accerti o venga accertato dall'Autorità preposta, che il battente idrico rilevato in corrispondenza di una sezione nota posta nel punto più prossimo al luogo in cui si effettua il prelievo corrisponda ai volumi calcolati necessari per il mantenimento in alveo del minimo deflusso vitale. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 1 giugno 2006, n. 7766

**Ditta S.E.F.A. – Rinnovo concessione derivazione acqua pubblica dal torrente Lonza ad uso industriale in comune di Ramiseto – loc. Molino delle Ghiaie – Pratica n. 391**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta S.E.F.A. Srl con sede in Via Cantoniera n. 5 del Comune di Vetto d'Enza (RE) il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Lonza in località Molino delle Ghiaie del comune di Ramiseto (RE) da destinarsi ad uso industriale;

b) di stabilire che la concessione di derivazione di acqua pubblica continui ad essere esercitata mediante opera di presa e adduzione invariate rispetto all'utenza originaria come pure nella portata massima pari a l/s 3,33 e nella portata media di l/s 3,17 ed un volume complessivo annuo di mc 12.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante e sostanziale della concessione rilasciata con determinazione n. 10602 del 3/8/2004;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2015.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Umberta Fontanesi

## COMUNICATI REGIONALI

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

##### **Comune di Torrice – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 16/5/2006 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Torrice – Parma.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Segreteria comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Maria Sani

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

##### **Comune di Parma, approvazione di varianti al Piano strutturale comunale (PSC) e al Piano operativo comunale (POC), articoli 32 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con le seguenti deliberazioni di Consiglio comunale sono state approvate le varianti al Piano strutturale comunale (PSC) e di Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, aventi per oggetto:

- 1) atto n. 76 del 16/5/2006  
Variante al PSC e al POC riguardante alcune aree – Zona Strada Alberi – Approvazione relativa alla parte del Piano strutturale comunale – L.R. 24/3/2000 e successive modifiche, art. 32 – IE
- 2) atto n. 77 del 16/5/2006  
Variante al PSC e al POC riguardante alcune aree – Zona Strada Alberi – Approvazione relativa alla parte del Piano operativo comunale – L.R. 24/3/2000 e successive modifiche, art. 34 – IE
- 3) atto n. 78 del 16/5/2006  
Variante al PSC e al POC riguardante alcune aree – Zona a San Pancrazio – Approvazione relativa alla parte del Piano strutturale comunale – L.R. 24/3/2000 e successive modifiche, art. 32 – IE
- 4) atto n. 79 del 16/5/2006  
Variante al PSC e al POC riguardante alcune aree – Zona a San Pancrazio – Approvazione relativa alla parte del Piano operativo comunale – L.R. 24/3/2000 e successive modifiche, art. 34 – IE
- 5) atto n. 84 del 16/5/2006  
Variante al PSC e al POC riguardante alcune aree – Zona Borgo del Naviglio – Approvazione relativa alla parte del Piano strutturale comunale – L.R. 24/3/2000 e successive modifiche, art. 32 – IE

- 6) atto n. 85 del 16/5/2006  
Variante al PSC e al POC riguardante alcune aree – Zona Borgo del Naviglio – Approvazione relativa alla parte del Piano operativo comunale – L.R. 24/3/2000 e successive modifiche, art. 34 – IE
- 7) atto n. 82 del 16/5/2006  
Variante al PSC e al POC riguardante alcune aree – Zona Via Mistrali – Approvazione relativa alla parte del Piano strutturale comunale – L.R. 24/3/2000 e successive modifiche, art. 32 – IE
- 8) atto n. 83 del 16/5/2006  
Variante al PSC e al POC riguardante alcune aree – Zona Via Mistrali – Approvazione relativa alla parte del Piano operativo comunale – L.R. 24/3/2000 e successive modifiche, art. 34 – IE
- 9) atto n. 80 del 16/5/2006  
Variante al PSC e al POC riguardante alcune aree – Zona limitrofa al torrente Baganza – Approvazione relativa alla parte del Piano strutturale comunale – L.R. 24/3/2000 e successive modifiche, art. 32 – IE
- 10) atto n. 81 del 16/5/2006  
Variante al PSC e al POC riguardante alcune aree – Zona limitrofa al torrente Baganza – Approvazione relativa alla parte del Piano operativo comunale – L.R. 24/3/2000 e successive modifiche, art. 34 – IE
- 11) atto n. 86 del 16/5/2006  
Variante al POC inerente l'intervento denominato "Legge 2/7/2004, n. 164 – Convenzione Ministero delle Infrastrutture del 27/9/2004 – art. 2, comma 1, lettera a) – Nuovo ponte Nord e relative rotatorie: rotatoria Via Savani, Via Buffolara, Via Anselmi" – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche, art. 34 – Approvazione – IE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Maria Sani

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

##### **Comune di Campagnola Emilia. Avviso di deposito di approvazione del primo Piano operativo comunale con valore di Piano urbanistico attuativo per l'ambito NU2a**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 27/5/2006, è stato approvato il primo Piano operativo comunale (POC) con valore di Piano urbanistico attuativo (PUA) per l'ambito NU2a.

Il Piano operativo comunale comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste.

Il primo Piano operativo comunale con valore di Piano urbanistico attuativo per l'ambito NU2a è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso la Sede municipale ubicata in Piazza Roma n. 2 (Ufficio Tecnico comunale – Servizio Edilizia privata-urbanistica).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Maurizio Maria Sani

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

##### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Villanova sull'Arda, località Bosco del Gorile**

Con domanda in data 4/3/2005 prot. 18602 – prat. n. 163 il sig. Cattivelli Marco, con sede in Cadeo (PC), Via Riglio n. 21 – C.F. CTTMRC63S16G535L ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.05 annui (l/s 5) fino ad un massimo di mod. 0.30 annui (l/s 30) di acqua pubblica superficiale dal Cavo Fontana ad uso irriguo in comune di Villanova sull'Arda, località Bosco del Gorile.



Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Sarmato, località C.na Nuova**

Con domanda in data 4/4/2005 prot. 27409 - prat. n. 164 il sig. Barbieri Luigi, in qualità legale rappresentante di AGRISAR s.s. con sede in Sarmato (PC), Via Emilia Piacentina n. 8 – P.IVA 00743950339 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.05 annui (l/s 5) fino ad un massimo di mod. 0.30 annui (l/s 30) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso irriguo in comune di Sarmato, località C.na Nuova.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Calendasco**

Con domanda in data 19/4/2005 prot. 32688 – prat. n. 165 il sig. Pighi Roberto, in qualità di legale rappresentante della ditta Petrol Raccord SpA con sede in Calendasco (PC), località Zona Industriale Ponte Trebbia – Via Trebbia – P. IVA 00256800335 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.04 annui (l/s 4) fino ad un massimo di mod. 0.15 annui (l/s 15) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso industriale in comune di Calendasco, località Zona industriale Ponte Trebbia.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gragnano T.se**

Con domanda in data 21/4/2005 prot. 33781 – prat. n. 166 il sig. Zilocchi Valter, in qualità di legale rappresentante della ditta BRI.CO.EDIL Srl con sede in Gazzola (PC), località Il Poggio, P. IVA 01129680334 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.01 annui (l/s 1) fino ad un massimo di mod. 0.12 annui (l/s 12) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso antincendio ed igienico assimilati in comune di Gragnano T.se, località Casaliggio.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Villanova sull'Arda, località Cà Motta**

Con domanda in data 7/6/2005 prot. 47787 - prat. n. 168 la sig.ra Bosi Eva, in qualità di legale rappresentante di Isola Costa di E. Bosi & C. Sas con sede in Caorso (PC), Via Padana Inferiore n. 5/A, P. IVA 00153900337 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.12 annui (l/s 12) fino ad un massimo di mod. 0.40 annui (l/s 40) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso irriguo in comune di Villanova sull'Arda, località Cà Motta.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Caorso, località C.na Baracca**

Con domanda in data 7/6/2005 prot. 47790 – prat. n. 169 i sigg. Rinaldi Valerla e Bosi Alessandra, in qualità legali rappresentanti di Soc. Tenuta Baracca Sas con sede in Caorso (PC), località Fossadello – Via Padana Inferiore n. 5/A – P.IVA 00845760339 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.105 annui (l/s 10.5) fino ad un massimo di mod. 0.40 annui (l/s 40) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso irriguo in comune di Caorso, località C.na Baracca.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gossolengo, località Castellazzo**

Con domanda in data 8/6/2005 prot. 48158 – prat. n. 170 il sig. Ronda Francesco, in qualità legale rappresentante dell'Azienda agricola Castellazzo di Ronda s.s. con sede in Gossolengo (PC), località Castellazzo – Settima di Gossolengo – P.IVA 00758980338 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.01 annui (l/s 1) fino ad un massimo di mod. 0.03 annui (l/s 3) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso zootecnico in comune di Gossolengo, località Castellazzo.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Carpaneto P.no**

Con domanda in data 12/10/2005 prot. 84464 – prat. n. 178 il sig. Mutti Fausto, in nome e per conto della Azienda agricola Mutti Fausto con sede in Carpaneto P.no (PC), località Chero – Mulino Asse n. 180 – P. IVA 01341940334 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.05 annui (l/s 5) fino ad un massimo di mod. 0.30 annui (l/s 30) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso irriguo in comune di Carpaneto P.no, località Chero – Mulino Asse.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cadeo**

Con domanda in data 8/11/2005 prot. 93554 – prat. n. 179 il sig. Ferrari Lorenzo, in qualità di amministratore della ditta CVS SpA con sede in Cadeo (PC), località Roveleto – Via Emilia nn. 20-22 – P. IVA 00170460331 ha chiesto la concessione di derivare medi mod. 0.01 annui (l/s 1) fino ad un massimo di mod. 0.20 annui (l/s 20) di acqua pubblica sotterranea mediante escavazione di pozzo ad uso antincendio in comune di Cadeo, località Roveleto – Via Emilia nn. 20-22.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Sede di Piacenza, Via Santa Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente, con procedura ordinaria in comune Modena, località Torrazzi, Via Martin Luther King n. 3 – Pratica n. MO05A0013 (ex 4867/S)**

Richiedente: Ditta Annovi Reverberi SpA, con sede legale in Modena, Via Martin Luther King n. 3.

Data domanda concessione: 30/12/2005.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, in Via Martin Luther King n. 3, foglio n. 100 – mappale n. 12 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: 10,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 5.200 mc/anno.

Uso: industriale (sala prove pompe), antincendio e irrigazione area verde privata.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Raffaella Basenghi

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E SECCHIA – MODENA

**Domanda di concessione di derivazione mediante la perforazione di un pozzo con procedura ordinaria in comune Formigine (MO), frazione Corlo, Via Radici in Piano – Pratica n. MO06A0021 (ex 6715/S)**

Richiedente: Ditta Cantina sociale Formigine Pedemontana soc. agr. coop., con sede legale in Formigine (MO), Via G. Pascoli n. 4.

Data domanda concessione: 13/1/2006.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Formigine (MO), in Via Radici in Piano, foglio n. 29 – mappale n. 649 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: 2,5 litri/sec.

Volume del prelievo: 6.000 mc/anno.

Uso: industriale (lavaggi vasi vinari e attrezzature enologiche) e irrigazione area verde privata.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Raffaella Basenghi

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in comune di Castel S.P. Terme, località Parolina – Pratica n. A19**

La Ditta Azienda agricola Cesari Umberto con sede a Castel S.P. Terme in Via Stanzano n. 1258/2, codice fiscale/partita IVA 01220200370 con domanda presentata in data 7/9/2004 prot. n. 70692 ha chiesto la concessione di derivazione di acque sotterranee in località Parolina del comune di Castel S.P. Terme.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,178 e massima di l/s 4 ad irriguo per un totale annuo di 5600 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica in comune di Castel di Casio, località L'Odio di Là**

Pratica n. BO05A0001.

La Ditta Elmi Giuseppe, Pepe Gian Marco, Bolzan Roberto con sede a Grizzana Morandi in Via Svignano n. 58, codice fiscale/partita IVA 01829271202, con domanda presentata in data 31/1/2005 prot n. 7873 ha chiesto la concessione di derivazione dal Limentra di Treppio in località L'Odio di Là del comune di Castel Di Casio (BO).

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 4756 e massima di l/s 20000 ad idroelettrico per un totale annuo di 150.000.000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Rosciglione

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Simoni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, in comune di Baricella, località Corte S. Anna**

Richiedente: A.C.R. SpA, codice fiscale: 00778780361, sede: Comune Mirandola, Via Statale Nord n. 162.

Data domanda di concessione: 22/5/2006.

Proc. n. BO06A0028.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Baricella, località Corte S. Anna.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0750 (l/s 7,50), mod. medi 0,0060 (l/s 0,60).

Volume di prelievo: mc annui 20.000,00.



Uso/i: fabbricazione di prodotti in calcestruzzo, cemento, ecc. assimilato a industriale.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiume Reno, Bologna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Fiume Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 40100 Bologna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Leonardo Rosciglione

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, in località San Marco**

Richiedente: Gatti Domenico, codice fiscale: GTTDMC51T29H199F con sede in Comune di Ravenna – Via Arg. Dx Montone n. 132.

Data domanda di concessione: 24/2/2006.

Pratica n.: RA06A0007.

Derivazione da: fiume Montone.

Opere di presa: fisse.

Ubicazione: comune Ravenna – località S. Marco.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,20 (l/s 20,00), mod. medi 0,016 (l/s 1,6).

Volume di prelievo: mc annui: 4.212.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località Bagnacavallo**

Richiedente: Bandini Gianfranco, codice fiscale: BNDGFR49M02A547B con sede in Comune di Bagnacavallo – Via Entirate n. 59 - Bagnacavallo.

Data domanda di concessione: 18/4/2006.

Pratica n.: RA06A0010.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune Ravenna – località Bagnacavallo.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,16 (l/s 16,00), mod. medi 0,046 (l/s 4,6).

Volume di prelievo: mc annui: 8.064.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino dei Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Ceroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Montalbano (Pratica n. FEPPA0242)**

Richiedente: Ditta Metano Montalbano Snc di Golfieri A. & C., codice fiscale 00423240381, partita IVA 00423240381, sede Via Bologna n. 1451, località Montalbano del comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 8/8/2000 con prot. n. 5161.

Proc. n. FEPPA0242.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: n. 2 pozzi.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Montalbano.

Portata complessiva richiesta: l/s 0,0015 e medi l/s 0,0015.

Volume complessivo di prelievo: mc annui 147,30.

Uso: industriale e antincendio.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

#### **Concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso (Pratica n. FEPPA0654)**

Richiedente: Azienda agricola Gardinale Rigo e Giovanni S.s., Partita IVA 00350030383, sede Via Vecchio Reno n. 18, località Chiesuol del Fosso del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 14/6/2001 con prot. n. 3134.  
Proc. n. FEPPA0654.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Chiesuol del Fos-  
so.

Portata richiesta: l/s 4 e medi l/s 4.

Volume di prelievo: mc annui 3636.

Uso: agricolo (irriguo – irrorazione).

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Via Arginone (Pratica n. FE01A0033)**

Richiedente: Ditta Car Wash Srl, partita IVA 01488680388, sede Via Arginone n. 325 del comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 9/11/2001 con prot. n. 7670.

Proc. n. FE01A0033.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Via Arginone.

Portata richiesta: l/s 3 e medi l/s 3.

Volume di prelievo: mc annui 4800.

Uso: autolavaggio e irrigazione verde.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bondeno (FE), località Gavello (Pratica n. FEPPA1575)**

Richiedente: Ditta Pirani Mobili Srl, Partita IVA 01171610387, sede Via Comunale n. 88, località Gavello del Comune di Bondeno (FE).

Data domanda di concessione: 25/6/2002 con prot. n. 3308.

Proc. n. FEPPA1575.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Bondeno (FE), località Gavello.

Portata richiesta: l/s 15 e medi l/s 15.

Volume di prelievo: mc annui 27.

Uso: antincendio.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Villanova (Pratica n. FEPPA1587)**

Richiedente: Società sportiva A.C. Villanova, partita IVA 00748130382, sede Via Ponte Assa n. 75, località Villanova del comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 20/9/2002 con prot. n. 4488.

Proc. n. FEPPA1587.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Villanova.

Portata richiesta: l/s 3 e medi l/s 3.

Volume di prelievo: mc annui 3600.

Uso: irrigazione campo sportivo.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi-**

**naria in comune di Ferrara, località Montalbano (Pratica n. FE05A0113)**

Richiedente: Azienda Agricola Ziotti Werther, Partita IVA 00800450389, sede Via Bologna n. 1219, località Montalbano del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 29/11/2005 con prot. n. AMB/GFE/05/102877.

Proc. n. FE05A0113.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Montalbano.

Portata richiesta: l/s 1,23 e medi l/s 1,23.

Volume di prelievo: mc annui 2000.

Uso: agricolo (irriguo – irrorazione).

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA****Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Sant'Agostino (FE), località Viale Europa (Pratica n. FE05A0254)**

Richiedente: Comune di Sant'Agostino, codice fiscale/partita IVA 00292280385, sede Piazza Marconi n. 2 del Comune di Sant'Agostino (FE).

Data domanda di concessione: 4/1/2006 con prot. n. AMB/GFE/06/1347.

Proc. n. FE05A0254.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Sant'Agostino (FE), località Viale Europa.

Portata richiesta: l/s 3,2 e medi l/s 3,2.

Volume di prelievo: mc annui 200.

Uso: irrigazione verde pubblico e campo da tennis.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA****Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Argenta (FE), località Ospital Monacale (Pratica n. FE06A0020)**

Richiedente: Az. agricola Biodinamica "Il Serraglio" S.S., codice fiscale 01346290388, partita IVA 01346290388, sede Zenzalino n. 291 località Ospital Monacale del comune di Argenta (FE).

Data domanda di concessione: 3/4/2006 con prot. n. AMB/GFE/06/34066.

Proc. n. FE06A0020.

Derivazione dal canale Po Morto di Primaro.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune di Argenta (FE), località Ospital Monacale.

Portata richiesta: mod. massimi 0,05 (l/s 5), mod. medi 0,02 (l/s 2).

Volume di prelievo: mc annui 8.000.

Uso: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA****Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Goro (FE) – pratica n. FEPPA1592 – 1. Determinazione di concessione del Responsabile del Servizio n. 17267 del 17/11/2005; 2. Determinazione n. 7069 del 19/5/2006 di rettifica e variante d'uso della determinazione di concessione n. 17267 del 17/11/2005 del Responsabile del Servizio**

Concessionario: Ditta Goro Pesca Srl; codice fiscale e partita IVA: 00479450389; sede: Comune di Goro (FE), Via del Commercio n. 3; pratica n.: FEPPA1592.

Derivazione da acque sotterranee: pozzo del diametro interno di mm. 126,60, profondo m.56 dal piano di campagna, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di KW. 3.

Ubicazione: comune di Goro (FE), località Via del Commercio.

Portata: moduli massimi 0,0361 (l/s. 3,61).

Volume di prelievo: mc. annui 5354,30.

Uso: lavaggio piazzali, assimilato all'uso igienico.

Durata della concessione: dal 17/11/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

– nell'arco dell'anno, per un totale di n. 252 giorni complessivi;



- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Argenta (FE) – R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, art. 37, comma 1, lett. a) ed art. 38, L.R. n. 7 del 14/4/2004, art. 50 – Concessione preferenziale (determinazione del Responsabile del Servizio n. 7284 del 24/5/2006)**

Concessionario: Ditta Spreafico Francesco e F.lli SpA; codice fiscale: 00348240136; partita IVA: 00348240136; sede: Comune di Dolzago (LC), Via Campagnola n. 8/C.

Pratica n.: FEPPA1187.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Argenta (FE), località Santa Maria Codifume, Via Imperiale.

Opere di derivazione:

- 1) pozzo n. 1095 del diametro interno di mm. 253 – profondità m. 107 dal piano di campagna con elettropompa sommersa della potenza di CV. 16,5 pari a KW. 12,1;
- 2) pozzo n. 1883 del diametro interno di mm. 200 – profondità m. 100 dal piano di campagna con elettropompa sommersa della potenza di CV. 15 pari a KW. 11.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: massima di l/s. 0,33.

Volume di prelievo: mc. annui 10000.

Usi:

- 1) uso industriale;
- 2) uso irriguo aree verdi;
- 3) uso antincendio.

Durata della concessione: fino al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale della concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica in comune di Berra (FE) – (pratica n. FEPPA0388/06RN01) – determinazione del Responsabile del Servizio n. 07759 dell'1/6/2006**

Concessionario: Ditta Capa Cologna SCA; codice fiscale: 00151720380; partita IVA: 00151720380; sede: Comune di Berra (FE), località Cologna, Via Fossa Lavezzola n. 83.

Pratica n.: FEPPA0388/06RN01.

Derivazione da: acque sotterranee (concessione preferenziale di derivazione già assentita con determinazione del Responsabile del Servizio n. 16214 del 7/11/2005 alla Ditta Capa Cologna S.c.a r.l.).

Ubicazione: comune di Berra (FE), località Cologna, Via Fossa Lavezzola n. 83.

Opere di derivazione: opere fisse costituite da un pozzo n. B 1388 del diametro interno di mm. 96 – profondità m. 34 dal piano di campagna con tre elettropompe non sommerse, di cui n. 1 elettropompa della potenza di KW. 2,20 e della portata massima di l/s. 2,78 (uso abbattimento polveri di essiccazione) e n. 2 elettropompe rispettivamente della potenza di KW. 7,50 e della portata massima di l/s. 6,67 (uso antincendio). Tali opere sono variate rispetto alle opere descritte nell'Allegato 1 alla determinazione del Responsabile del Servizio n. 16214 del 7/11/2005, per l'utilizzo di una nuova pompa solo per uso antincendio, in caso di avaria della pompa già installata.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa complessiva: aumento della portata da moduli massimi 0,04 (l/s. 4,00) a moduli massimi 0,0945 (l/s. 9,45), di cui moduli 0,0278 (l/s. 2,78) per uso abbattimento polveri di essiccazione e moduli 0,0667 (l/s. 6,67) per uso antincendio.

Uso: variazione da uso industriale, servizi igienici e servizi antincendio ed uso impianti di autolavaggio e lavaggio strade ad uso abbattimento polveri di essiccazione, assimilato all'uso industriale ed uso antincendio, assimilato all'uso igienico.

Durata della concessione: dall'1/6/2006 al 31/12/2008.

Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione: sono riconfermate tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni stabilite nella determinazione di concessione del Responsabile del Servizio n. 16214 del 7/11/2005 e nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del predetto atto di concessione.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Claudio Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO

**Domanda di concessione idraulica del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Corte Brugnatella**

Con istanza del 20/6/2003 protocollata dal Servizio al n. 3627 in data 1/7/2003 e sue integrazioni in data 8/7/2003 e 4/5/2006, il sig. Sbaraglia Gian Franco residente in Via Pubblico Passeggio n. 4 (C.F. SBRGFR62H21G535Y) ha chiesto la concessione idraulica relativa:

- al mantenimento di un muro di difesa idraulica di mt. 5+10 e

realizzazione di barriera stradale della lunghezza di mt. 25; – di un'area di mq. 100 da destinarsi a viabilità a servizio del campeggio lungo la sponda destra del Fiume Trebbia in loc. Marsaglia del comune di Corte Brugnatella (PC).

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-  
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure – Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO

#### **Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Langhirano**

- Classifica: III – E/5 – 1305 – Richiedente: Boraschi F.lli Costruzioni Srl; data di protocollo: 17/5/2004.  
Comune di Langhirano.  
Località: Fabiola di Cascinapiano.  
Corso d'acqua: Canale del Molino.  
Identificazione catastale: I attr. foglio 40, fronti mapp. 148-450-456.  
Uso: strada.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO

#### **Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Felino**

- Classifica: III – E/5 – 1382 – Richiedente: Comune di Felino, data di protocollo: 22/5/2006.  
Comune di Felino.  
Corso d'acqua: rio Bertone.  
Identificazione catastale: foglio 18, fronti mappali 343-404.  
Uso: passerella ciclopedonale.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Taro e Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO

#### **Domanda di concessione d'uso di pertinenze demaniali del**

#### **demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Ponte dell'Olio**

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16 Legge 7/04, l'istanza del 5/10/2005, protocollata dal Servizio al n. 83509 del 10/10/2005, con la quale il Comune di Ponte dell'Olio (C.F./P.I.00255060337) con sede in Ponte dell'Olio Via Vittorio Veneto (PC) ha chiesto la concessione all'uso di terreno demaniale di pertinenza del Rio Cisiaga in Via Cisiaga in Ponte dell'Olio (PC) per la realizzazione di lavori di ristrutturazione ed ampliamento della strada urbana.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO

#### **Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Gropparello**

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16 della L. R. 7/04, la domanda presentata in data 30/3/2006 e protocollata dal Servizio al n. 37482 il 12/4/2006 con la quale la ditta ENIA SpA con sede in Strada S. Margherita n. 6/a Parma – codice fiscale e P.IVA 02346610344 ha chiesto la concessione per l'attraversamento con acquedotto di porzione d'alveo del torrente Chero in loc. Tagliata in comune di Gropparello per la realizzazione del collegamento acquedottistico tra il serbatoio "Grattona" e la rete idrica della località Castellana di Gropparello.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO

#### **Domanda di concessione idraulica del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Piacenza**

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04, la domanda in data 12/4/2006 protocollata dal Servizio al n. 38781 del 18/4/2006 con la quale la ditta Autocarrozzeria S. Marco Snc con sede in Via Ansaldi n. 12, loc. Montale di Piacenza (P.I. e C.F. 00100460336), ha chiesto la concessione idraulica per il

mantenimento in essere di opera di tombinatura sul Rio Riazza Madonna in loc. Montale del comune di Piacenza censita ai mappali n. 203-204-201-202 del foglio 95 del NCT del Comune di Piacenza su cui insistono porzioni di fabbricato.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Tarò, Via S. Franca n. 38 - Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enrico Gallini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO

##### **Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Salsomaggiore Terme**

- Classifica: III - E/2 - 1273/M - Richiedente: Pellegrini Filomena, data di protocollo: 21/4/2006.  
Comune di Salsomaggiore Terme.  
Corso d'acqua: torrente Ghiara.  
Identificazione catastale: foglio 47, mapp. 832.  
Uso: depuratore.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Tarò e Parma, Via Garibaldi n. 75 - Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO

##### **Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Piacenza**

Con istanza in data 12/5/2006 protocollata dal Servizio al n. 46312 del 16/5/2006, il sig. Moschini Ennio residente in Piacenza Via Colombo n. 44 (C.F. MSCNEI32R23H887S) ha chiesto la concessione d'uso di area di risulta dell'esistente intubamento del Rio Quindicinazza in un tratto di Via I Maggio per circa 110 mt, nel comune di Piacenza, da utilizzare come marciapiede.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Nure - Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA - REGGIO EMILIA

##### **Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche - Richiedenti: Enia SpA ed Enel SpA (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 6/4/2006, corso d'acqua Rio Riazzolo, località Sant'Antonino, Comune di Casalgrande (RE), foglio 31 a fronte dei mappali 300 e 303, uso: attraversamento superiore con tubazioni gas ed acqua.

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 31/3/2006, corso d'acqua Rio Carnione e Fosso Cà di Geto, località La Fornace - Carnione di Levizzano, Comune di Baiso (RE), foglio 64 a fronte del mappale 54, foglio 68 a fronte del mappale 25, uso: realizzazione di due attraversamenti con tubazione acqua.

Richiedente: Enel SpA, data di protocollo 11/5/2006, corso d'acqua Canale Gorillo, località Monticelli Terme, Comune di Montechiarugolo (PR), foglio 6 a fronte del mappale 367, uso: realizzazione di un attraversamento superiore con elettrodo a 15 kv.

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 14/4/2006, corso d'acqua Fosso di Ramiseto, Comune di Ramiseto (RE), foglio 29 all'altezza della S.P. 57 - Via Baisi, uso: attraversamento superiore con tubazioni gas ed acqua.

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 10/3/2006, corso d'acqua Torrente Dolo, località Civago, Comune di Villa Minozzo (RE), foglio 142 a fronte del mappale 602, uso: manufatto di scarico acque depurate al servizio del depuratore di Civago.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Umberto Fontanesi

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA - REGGIO EMILIA

##### **Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7 art. 16)**

Comune: Scandiano (RE), corso d'acqua fosso delle Ripe, foglio 41 mappale 67 fronte, uso: area cortiliva.

Comune: Castellarano (RE), corso d'acqua rio Ca de Fii, foglio 18 mappale 481 e 87 fronte, uso: area cortiliva.



Comune: Castellarano (RE), corso d'acqua torrente Lucenta, foglio 59 mappale 126 parte, uso: area cortiliva.

Comune: Rubiera (RE), corso d'acqua fiume Secchia, foglio 28 mappale 93 fronte, uso: deposito materiali lapidei.

Comune: Ciano d'Enza (RE), corso d'acqua rio San Luca, foglio 5 mappali 297 e 298, uso: area cortiliva.

Comune: Ciano d'Enza (RE), corso d'acqua rio San Luca, foglio 5 mappali 296, uso: area cortiliva.

Comune: Castelnovo né Monti (RE), corso d'acqua torrente Spirola, foglio 68 mappali 635, uso: realizzazione ponte per accesso ad abitazioni private.

Comune: Casina (RE), corso d'acqua torrente Crostolo, foglio 6 mappali 195, uso: area cortiliva.

Comune: Reggio Emilia, corso d'acqua torrente Crostolo, foglio 210 mappali 351, 352, 357, 358 e 359, uso: mantenimento fabbricato, basso servizio ed area cortiliva.

Comune: Novellara (RE), corso d'acqua Cavo Demaniale, foglio 42 mappali 68 e 66 fronte, uso: area cortiliva.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Umberto Fontanesi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

#### **Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del torrente Borello in comune di Mercato Saraceno (L.R. 14 aprile 2004)**

Richiedente: Guerra Giuliano, residente in Mercato Saraceno (FC), Via Rovereto n. 15 C.F. GRRGLN55T19I444R.

Data domanda di concessione: 24/5/2005.

Pratica numero FC05T0030.

Corso d'acqua: torrente Borello.

Comune: Mercato Saraceno, località S. Romano.

Foglio: 29 mappali: 118-119.

Uso: agricolo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nella giornata di mercoledì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Valerio Ercolani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

#### **Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Forlì (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)**

Richiedente: Azienda Laghi Giacomo, avente sede legale nel Comune di Forlì, Via Dell'Appennino n. 775/A C.F. P.I. 00445990401.

Data di arrivo domanda di concessione: 25/5/2006.

Pratica numero: FC06T0031.

Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Comune: Forlì località San Lorenzo in Noceto (FC).

Foglio: 277 fronte mappali 138 – 192.

Uso: sfalcio argini di mq. 2500.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

*per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO*  
Valerio Ercolani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione aree demaniali del torrente Tramazzo, nel comune di Modigliana, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Comune di Modigliana, con sede in Modigliana (FC), Via Garibaldi n. 63 – C.F. 80002730408.

Data di arrivo della domanda: 18/5/2006.

Pratica numero: FCPPT0037/06RN01.

Corso d'acqua: torrente Tramazzo.

Ubicazione: comune di Modigliana, località Roncadello.

Identificazione catastale: foglio 41, mappale 606.

Uso: attraversamento con ponte del torrente Tramazzo.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali del torrente Ibola, nel comune di Modigliana, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Pratica numero FCPPT0205**

Richiedente: Società Italiana per il Gas P.A., con sede in Torino, Via XX Settembre n. 41 – C.F. 00489490011.

Data di arrivo della domanda: 18/5/2006.

Pratica numero: FCPPT0205.

Corso d'acqua: torrente Ibola.

Ubicazione: comune di Modigliana, Strada provinciale 109.

Identificazione catastale: foglio 53.

Uso: attraversamento con condotta gas metano.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

---

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### COMUNICATO

**Domanda di concessione aree demaniali del torrente Tramazzo, nel comune di Modigliana, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Società Italiana per il Gas pA, con sede in Torino, Via XX Settembre n. 41 – CF 00489490011.

Data di arrivo della domanda: 18/5/2006.

Pratica numero: FCPPT0208/06RN01.

Corso d'acqua: torrente Tramazzo.

Ubicazione: comune di Modigliana, Via Corbari e Via Casadei.

Identificazione catastale: foglio 42.

Uso: attraversamenti con condotta gas metano.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra

indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali del torrente Tramazzo, nel comune di Tredozio, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) – Pratica numero: FCPPT0806/06RN01**

Richiedente: Società Italiana per il Gas pA, con sede in Torino, Via XX Settembre n. 41 – C.F. 00489490011.

Data di arrivo della domanda: 18/5/2006.

Pratica numero: FCPPT0806/06RN01.

Corso d'acqua: torrente Tramazzo.

Ubicazione: comune di Tredozio, Via dei Martiri e Via Lungo Fiume Tramazzo.

Uso: attraversamenti con condotta gas metano.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione aree demaniali del torrente Tramazzo, nel comune di Tredozio, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Pratica numero FCPPT0807/06RN01**

Richiedente: Società Italiana per il Gas P.A., con sede in Torino, Via XX Settembre n. 41 – C.F. 00489490011.

Data di arrivo della domanda: 18/5/2006.

Pratica numero: FCPPT0807/06RN01.

Corso d'acqua: torrente Tramazzo.

Ubicazione: comune di Tredozio, Via Perisauli.

Uso: attraversamento con condotta gas metano.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra in-

dicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO DI BACINO DEI FIUMI ROMAGNOLI –  
RAVENNA

**Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Pratica numero RAPPT0010/06RN01**

Richiedente: Tondini Paolo, residente in S. Bartolo (RA), Via Argine Destra Ronco n. 70/D – C.F. TND FBA 66B23 H199C.

Data di arrivo della domanda: 25/5/2006.

Pratica numero: RAPPT0010/06RN01.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Ubicazione: comune di Ravenna, località S. Bartolo.

Identificazione catastale: foglio 194, mappale 110.

Uso: terreno agricolo.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il termine per la conclusione del procedimento è di 150 giorni dalla presentazione della domanda. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

**Domanda di concessione per l'attraversamento inferiore con linee elettriche a 15 KV in cavo aereo di un'area demaniale nei comuni di Borghi e Sogliano al Rubicone**

Il sig. Giunchi Ermano, in qualità di responsabile della società ENEL Distribuzione SpA Zona Forlì (P.I. 05779711000) con sede a Forlì in Piazza G. da Montefeltro n. 13, ha presentato in data 12/5/2006 domanda di concessione per l'attraversamento inferiore con linee elettriche a 15 KV in cavo aereo di un'area demaniale distinta catastalmente al foglio 32 antistante al mapp. 32 del Comune di Borghi (FC) e al foglio 40 antistante mappale 269 del Comune di Sogliano al Rubicone (FC).

Durata accordabile: anni 19.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro dieci giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via S. Maria al Mare n. 8 (stanza n. 1 d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

## PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO  
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE  
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

### COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di lavori urgenti per il reperimento risorse aggiuntive di soccorso da falda ad integrazione di quelle consortili ed in sostituzione di un pozzo del demanio regionale da anni fuori uso**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa – Servizio di Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: lavori urgenti per il reperimento risorse aggiuntive di soccorso da falda ad integrazione di quelle consortili ed in sostituzione di un pozzo del demanio regionale da anni fuori uso;

- localizzato: in comune di Montecchio – Via Spadarotta;
- presentato da: Consorzio della Bonifica Bentivoglio Enza con sede in SP 63R n. 87 – 42044 Comune di Gualtieri (Reggio Emilia).

Il progetto appartiene alla categoria B.1.21.

Il progetto interessa il territorio del comune di Montecchio e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede la realizzazione di un pozzo ad uso irriguo al fine di aumentare la risorsa acqua in un territorio con scarsità di acqua superficiale, avente le seguenti dimensioni; profondità m. 96,00; diametro tubazione di rivestimento mm. 400,00; portata media l/s. 70,00.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio di Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa – Servizio di Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Montecchio sita in Piazza Repubblica n. 1 – 42027 – Montecchio.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali



consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa – Servizio di Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via del Mille n. 21 – Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO  
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE  
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

#### COMUNICATO

### **Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di realizzazione di opere di difesa idraulica e idrogeologica, di manutenzione straordinaria e riattivazione di una centralina per la produzione di energia idroelettrica esistente sul fosso della Rovinaccia nel comune di Fanano (Modena)**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: realizzazione di opere di difesa idraulica e idrogeologica, di manutenzione straordinaria e riattivazione di una centralina per la produzione di energia idroelettrica esistente sul fosso della Rovinaccia nel comune di Fanano (Modena);
- localizzato: Comune di Fanano – Provincia di Modena;
- presentato da: REMAC Snc – Via Papa Giovanni XXIII n. 22/a – 41100 Modena.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: allegato B1, punto 8) “impianti per la produzione di energia idroelettrica” e punto 21) “derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al minuto secondo; progetti di ricarica artificiale delle acque freatiche non compresi al punto A.1.1)”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fanano – provincia di Modena – località Canevare e della provincia di Modena.

Il progetto prevede la ristrutturazione di impianto idroelettrico esistente ed attualmente non funzionante per la produzione di energia rinnovabile con opera di presa e restituzione sul fosso della Rovinaccia in località Canevare (comune di Fanano – Modena).

L'impianto in progetto, ad acqua fluente, prevede la captazione di una portata media annua pari a 0,088 mc/sec. Il salto legale è di 27,55 m. e potenza nominale di 23,77 Kw. Si prevede un deflusso minimo vitale alla sezione di presa pari a 0,089 mc./s. Contestualmente si provvederà a realizzare, attraverso la vasca di dissabbiatura e carico, opera di protezione della spalla della briglia esistente.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; presso la sede del Comune di Fanano – Piazza Marconi n. 1 – 41021 Fanano (Modena) e presso la sede del Servizio Energia e Valutazione di impatto ambientale della Provincia di Modena (Viale Barozzi n. 340 – 41100 Modena).

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

#### PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

#### COMUNICATO

### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Pollo del Campo Sca – Macello avicolo**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Pollo del Campo Sca – Macello avicolo

- localizzato: Santa Sofia – SP 4 del Bidente;
- presentata da: Sassi Guido.

Il progetto interessa il territorio del comune di Santa Sofia e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì); presso la sede del Comune di Santa Sofia e presso la sede della Provincia interessata di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

#### PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

#### COMUNICATO

### **Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativo alla stazione ecologica attrezzata ubicata nel comune di Savignano sul Rubicone (FC)**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: stazione ecologica attrezzata ubicata nel comune di Savignano sul Rubicone (FC)

- localizzato: Savignano sul Rubicone – Via Rubicone, dx n. 1950;
- presentata da: Claudio Dradi – Hera Holding SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Savignano sul Rubicone e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì); presso la sede del Comune di Savignano sul Rubicone e presso la sede della Provincia interessata di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Boschi Luigi e Figli SpA, nel comune di Medesano**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Boschi Luigi e Figli SpA;
- localizzato: Felegara, nel comune di Medesano;
- presentato da: sig. Giuseppe Asti.

Il progetto interessa il territorio del comune di Medesano e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Medesano sita in Piazza Marconi n. 6 – Medesano (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi – Comunità Montana Ovest**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa al

- impianto di discarica per rifiuti non pericolosi – Comunità Montana Ovest;
- localizzato: Piani di Tiedoli, nel comune di Borgotaro;
- presentato da: sig. Gianfranco Turchi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borgotaro e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Borgotaro sita in Piazza Manara n. 6 – Borgotaro (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblica-

zione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Barilla G. e R. Fratelli SpA**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Barilla G. e R. Fratelli SpA;
- localizzato: Rubbiano, nel comune di Solignano;
- presentato da: sig. Solinas Mario Manlio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Solignano e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Solignano sita in Piazza Bertoli n. 1 – Solignano (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto CO.PAD.OR. SAC**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: CO.PAD.OR.SAC;
- localizzato: nel comune di Collecchio;
- presentato da: sig. Alberto Gazzotti.

Il progetto interessa il territorio del comune di Collecchio e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Collecchio sita in Viale Libertà n. 3 – Collecchio (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblica-

zione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto depuratore Parma Ovest e impianto di trattamento dei rifiuti liquidi e fangosi pompabili – ENIA SpA**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: depuratore Parma Ovest e impianto di trattamento dei rifiuti liquidi e fangosi pompabili – ENIA SpA;
- localizzato: Cornocchio, nel comune di Parma;
- presentato da: sig. Andrea Allodi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma sita in Largo Torello De Strada – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCI DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Parmalat SpA**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Parmalat SpA;
- localizzato: nel comune di Collecchio;
- presentato da: sig. Cesare Peloso.

Il progetto interessa il territorio del comune di Collecchio e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Collecchio sita in Viale Libertà n. 3 – Collecchio (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Cartiera Bonati & C. Srl**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Cartiera Bonati & C. Srl:

- localizzato nel comune di Parma;
- presentato dal sig. Bonati Vittorio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma sita in Largo Torello de' Strada – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Discarica di Montedone – Ditta Palladio Team Fornovo Srl**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Discarica di Montedone – Ditta Palladio Team Fornovo Srl:

- localizzato nel comune di Fornovo;
- presentato dal sig. Massimo Bertocchi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fornovo e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Fornovo sita in Piazza Libertà n. 6 – Fornovo – Parma.



La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Columbus Srl**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Columbus Srl:

- localizzato: Martorano nel comune di Parma;
- presentato dal sig. Pietro Galimberti.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma sita in Largo Torello de Strada Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Cartiera Bompani Srl**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Cartiera Bompani Srl:

- localizzato nel comune di Lesignano de' Bagni;
- presentato dalla sig.ra Laura Piva.

Il progetto interessa il territorio del comune di Lesignano de' Bagni e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Lesignano de' Bagni sita in Piazza Marconi n. 1 – Lesignano de' Bagni – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depo-

sitata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Magic SpA**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Magic SpA:

- localizzato nel comune di Sorbolo;
- presentato da: sig. Andrea Lina.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sorbolo e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Sorbolo sita in Piazza Libertà n. 1 – Sorbolo – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Sassi Fratelli SpA**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Sassi Fratelli SpA:

- localizzato nel comune di Colorno;
- presentato da: sig. Ugo Sassi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Colorno e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Colorno sita in Via Cavour n. 9 – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di selezione e compostaggio della ditta Oppimitti Costruzioni Srl**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di selezione e compostaggio della ditta Oppimitti Costruzioni Srl:

- localizzato: Piani di Tiedoli nel comune di Borgotaro;
- presentato da: sig. Oppimitti Renato.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borgotaro e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Borgotaro sita in Piazza Manara n. 6 – Borgotaro – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Eridania Sadam SpA**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Eridania Sadam SpA:

- localizzato: San Quirico nel comune di Trecasali;
- presentato da: sig. Paolo Arseli.

Il progetto interessa il territorio del comune di Trecasali e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Trecasali sita in Via Nazionale n. 50 – Trecasali – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Furia Srl**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Furia Srl:

- localizzato: Borghetto nel comune di Noceto;
- presentato da: sig. Gino Furia.

Il progetto interessa il territorio del comune di Noceto e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Noceto sita in Piazzale Adami n. 1 – Noceto – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Solveko SpA**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Solveko SpA:

- localizzato: Rimale nel comune di Fidenza;
- presentato da: sig. Valter Bovati.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fidenza e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Fidenza sita in Piazza Garibaldi n. 1 – Fidenza – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità

competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Agricola Tre Valli Soc. coop. a r.l.**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Agricola Tre Valli Soc. coop. a r.l.:

- localizzato nel comune di Torrile;
- presentato da: sig. Franco Lena.

Il progetto interessa il territorio del comune di Torrile e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Torrile sita in Strada I Maggio n. 1 – San Polo di Torrile – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Dusty Rendering Srl**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Dusty Rendering Srl:

- localizzato: Santa Croce nel comune di Polesine Parmense;
- presentato da: sig. Armando Ronzoni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Polesine Parmense e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Polesine Parmense sita in Viale delle Rimembranze – Polesine Parmense – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi

dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Greci industria alimentare SpA**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Greci industria alimentare SpA:

- localizzato: Ravadese nel comune di Parma;
- presentato da: sig. Fernando Berciga.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma sita in Largo Torello de Strada – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Rodolfi Mansueto SpA**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Rodolfi Mansueto SpA:

- localizzato: Ozzano Taro nel comune di Collecchio;
- presentato da: sig. Aldo Rodolfi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Collecchio e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Collecchio sita in Via Libertà n. 3 – Collecchio – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità



competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Boschi Luigi e Figli SpA, nel comune di Fontanellato**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Boschi Luigi e Figli SpA:

- localizzato nel comune di Fontanellato;
- presentato da: sig. Giuseppe Asti.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fontanellato e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Fontanellato sita in Piazzale Matteotti n. 1 – Fontanellato – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamento del percolato – Ditta Acel Srl**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamento del percolato – Ditta Acel Srl:

- localizzato: Piani di Tiedoli nel comune di Borgotaro;
- presentato da: sig. Sig. Gatti Roberto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borgotaro e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Borgotaro sita in Piazza Manara n. 6 – Borgotaro – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità

competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al Consorzio agrario Parma Soc. coop a r.l.**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Consorzio agrario Parma Soc. coop a r.l.

- localizzato nel comune di Parma;
- presentato da: sig. Seletti Franco.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma sita in Largo Torello de Strada – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

---

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Mutti SpA**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Mutti SpA

- localizzato: Basilicanova nel comune di Montechiarugolo;
- presentato da: sig. Marcello Mutti.

Il progetto interessa il territorio del comune di Montechiarugolo e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Montechiarugolo sita in Piazza Rivas n. 3 – Montechiarugolo (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa

del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Carra Mangimi Srl**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Carra Mangimi Srl

- localizzato: Bogolese nel comune di Sorbolo;
- presentato da: sig. Carra Michele.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sorbolo e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Sorbolo sita in Piazza Libertà n. 1 – Sorbolo (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Parmovo Srl**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Parmovo Srl, localizzato a Sanguigna nel comune di Colorno presentato dal sig. Curti Giuseppe.

Il progetto interessa il territorio del comune di Colorno e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Colorno sito in Via Cavour n. 9 – Colorno (Parma).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Titolo III – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di potenziamento dell'impianto di trattamento esistente in località Monticelli Terme (Comune di Montechiarugolo) e realizzazione di collettori fognari nel territorio dei comuni di Traversetolo e Montechiarugolo, con slaccio e dismissione dei depuratori e degli impianti di sollevamento esistenti diffusi**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Ufficio Ambiente – Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

Per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di potenziamento dell'impianto di trattamento esistente in località Monticelli Terme (comune di Montechiarugolo) e realizzazione di collettori fognari nel territorio dei comuni di Traversetolo e Montechiarugolo, con slaccio e dismissione dei depuratori e degli impianti di sollevamento esistenti diffusi

- localizzato: comuni di Traversetolo, Montechiarugolo e Neviano degli Arduini;
- presentato da: Enìa SpA, Strada S. Margherita n. 6/a – Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2-49.

Il progetto interessa il territorio del comune di Traversetolo, Montechiarugolo e Neviano degli Arduini.

Il progetto prevede il potenziamento dell'impianto di trattamento esistente in località Monticelli Terme (comune di Montechiarugolo) e realizzazione di collettori fognari nel territorio dei comuni di Traversetolo e Montechiarugolo, con slaccio e dismissione dei depuratori e degli impianti di sollevamento esistenti diffusi.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma – Ufficio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Parma – Ufficio Ambiente sita in Piazza della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede dei seguenti comuni interessati:

- Comune di Traversetolo, Piazza Vittorio Veneto n. 30 – 43029 Traversetolo;
- Comune di Montechiarugolo, Piazza Ravasi n. 3 – 43022 Montechiarugolo;
- Comune di Neviano degli Arduini, Piazza IV Novembre n. 1 – 43024 Neviano degli Arduini.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Ufficio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza della Pace n. 1 – 43100 Parma.

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto denominato “Ex S.S. n. 462 della Val d’Arda. Lavori di riquadrificazione in sede da Cortemaggiore a Fiorenzuola” compreso nel macroprogetto denominato: “Nuovi svincoli di interconnessione A1 – A21 a Fiorenzuola d’Arda – C3 abbattimento della barriera di La Villa. Ex SS n. 462 della Val**

### **d'Arda. Lavori di riqualificazione in sede da Cortemaggiore a Fiorenzuola"**

La proponente Provincia di Piacenza avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a:

- progetto: "Ex S.S. n. 462 della Val d'Arda. Lavori di riqualificazione in sede da Cortemaggiore a Fiorenzuola";
- localizzato: nel territorio dei comuni di Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore. Nel tratto che si estende dal casello autostradale della A1 di Fiorenzuola d'Arda fino a Cortemaggiore;
- presentato da: Provincia di Piacenza, con sede in Corso Garibaldi n. 50 – PC.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.16 – strada extraurbana secondaria a carattere regionale.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Fiorenzuola d'Arda e di Cortemaggiore, nella provincia di Piacenza.

Il progetto prevede l'adeguamento planimetrico della S.P. 462R ad una strada di categoria C2 ai sensi del DM 5/11/2001 con sezione stradale dello sviluppo complessivo di 9,50 m costituita da due corsie di transito da 3,50 m affiancate da due banchine bitumate da 1,25 m. Nel territorio di Fiorenzuola d'Arda è inserito uno svincolo dotato di isola "a goccia" con corsia di accelerazione (in direzione Cortemaggiore) e decelerazione (per chi proviene da Fiorenzuola) in corrispondenza del nuovo Consorzio Agrario.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21; presso il Comune di Fiorenzuola d'Arda, Piazzale San Giovanni n. 5 e presso il Comune di Cortemaggiore, Piazza Patrioti n. 8 (ed eventualmente anche presso l'Ente proponente – Provincia di Piacenza, Via Garibaldi n. 50).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque ai sensi dell'art. 9 comma 4, della L.R. 18/5/1999, n. 9, modificata con L.R. 16/11/2000, n. 35, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

### **PROVINCIA DI RIMINI**

#### **COMUNICATO**

#### **Avviso di annullamento relativo alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto "Allacciamento a 132 kV della cabina primaria di San Clemente all'elettrodotto a 132 kV San Martino in XX – Candia"**

Si comunica che la procedura di verifica (screening) relativa al progetto "Allacciamento a 132 kV della cabina primaria di San Clemente all'elettrodotto a 132 kV San Martino in XX – Candia", di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna in data 21 agosto 2002, è annullata.

Infatti, con lettera acquisita dall'Autorità competente Provincia di Rimini con prot. n. 25828 dell'8 maggio 2006 la ditta

Terna SpA ha richiesto l'archiviazione della pratica ed il relativo annullamento della procedura di screening con il conseguente ritiro del progetto inoltrato.

L'archiviazione della suddetta procedura è avvenuta con provvedimento del Responsabile del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini n. 250 del 16 maggio 2006.

### **COMUNITÀ MONTANA – UNIONE VALLE DEL SAMOGGIA ZONA 9 – CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)**

#### **COMUNICATO**

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione di due invasi artificiali per abbeveraggio ovini (il presente nuovo avviso sostituisce il precedente del 10/5/2006)**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Comune di Savigno (BO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di due invasi artificiali per abbeveraggio ovini;
- localizzato: in comune di Savigno, Via Gardelline n. 2838;
- presentato da: Tonelli Paride, sede dell'attività: Via Gardelline n. 2838 – Savigno.

Il presente nuovo avviso sostituisce il precedente del 10/5/2006.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19: dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del comune di Savigno e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di due invasi artificiali mediante movimentazione di terreno per la raccolta delle acque meteoriche ai fini dell'abbeveraggio ovini.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sost. ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 e presso la sede del Comune interessato di Savigno sito in Via G. Marconi n. 29 – 40060 Savigno.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 26/4/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sost. ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21.

### **COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA (Ravenna)**

#### **COMUNICATO**

#### **Deposito di procedura per l'autorizzazione integrata am-**



## **bientale relativa ad impianto di produzione e commercio di alimenti e zootecnici**

Lo Sportello Unico di Bagnara di Romagna, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto localizzato in Via Trupatello n. 7/a – 48010 Bagnara di Romagna (Ravenna); presentato da Morini Natale gestore impianto di proprietà della ditta Mangimificio Selice Srl con sede in Via Reda n. 2 – 48018 Faenza (Ravenna).

L'impianto svolge la lavorazione di produzione e commercio di alimenti e zootecnici.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, e presso la sede dello Sportello di Bagnara di Romagna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente sita in Piazza Caduti per la libertà n. 2/4 – Ravenna.

## **COMUNE DI BORGONOVIO VAL TIDONE (Piacenza)**

### **COMUNICATO**

#### **Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) del progetto di coltivazione di una cava di ghiaia in comune di Borgonovo Val Tidone, PAE comunale ambito estrattivo denominato "Corniola nord"**

Il Comune di Borgonovo Val Tidone comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di: coltivazione di una cava di ghiaia in comune di Borgonovo Val Tidone loc. Corniola, da parte della Ditta committente: Gervasi Mario Snc, Via Pertini n. 58 Codogno (LO).

L'area estrattiva risulta individuata nel PAE vigente come da approvazione da parte del Consiglio comunale in data 26/2/2004 con deliberazione n. 1, come ambito estrattivo denominato "Corniola Nord".

Il progetto appartiene alla categoria B3 ed interessa esclusivamente il territorio del comune di Borgonovo Val Tidone.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Borgonovo Val Tidone, con atto di Giunta comunale n. 86 dell'11/5/2005 ha assunto la seguente decisione: "La verifica si intende positiva con esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA con la seguente prescrizione:

1. nella redazione del progetto esecutivo dovranno essere specificate e concordate con le Amministrazioni interessate le opere da porre in atto per migliorare e rendere più sicura la viabilità".

## **COMUNE DI BUSSETO (Parma)**

### **COMUNICATO**

#### **Autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto per la macellazione e sezionamento di carne suina – Avviso di deposito**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Busseto avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente – Piazzale della Pace n. 1 – Parma – e presso il Comune di Busseto – Servizio Urbanistica-Edilizia – Piazza G. Verdi n. 10 – Busseto, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, relativa al:

- impianto per la macellazione e sezionamento di carne suina;
- localizzato località Madonna dei Prati n. 148 – 43011 Busseto (PR);
- presentato da: Annoni SpA – località Madonna dei Prati n. 148 – 43011 Busseto (PR).

Il progetto interessa il territorio del comune di Busseto e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente – Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso il Servizio Edilizia e Urbanistica del Comune di Busseto – Piazza G. Verdi n. 10 – 43011 Busseto (PR) tutti i giorni lavorativi (dal lunedì al venerdì) dalle ore 10 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito della domanda e degli elaborati nel Bollettino Ufficiale della Regione chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente – Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

## **COMUNE DI CADEO (Piacenza)**

### **COMUNICATO**

#### **Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – Titolo I – Avviso di deposito atti**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Cadeo (PC) e presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'insediamento industriale di seguito indicato:

- denominazione insediamento: Realfood 3 Srl;
- localizzato: Comune di Cadeo (PC) Via della Chiusa n. 5;
- gestore: Paolo Boni residente in Castelvetro di Modena (MO), Via Gadda n. 5;
- descrizione attività: macellazione bovina e sezionamento carni.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza, con sede in Piacenza Via Garibaldi n. 50 e presso la sede del Comune di Cadeo (PC) Via Emilia n. 149 – 29010 Roveleto di Cadeo.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, posso-

no presentare osservazioni scritte all'Amministrazione provinciale di Piacenza al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Piacenza, Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

**Autorizzazione integrata ambientale – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, relativa all'impianto agroindustriale localizzato in comune di Codigoro, Via della Cooperazione n. 5**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Codigoro (Provincia di Ferrara) avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale e di relativi elaborati, privi delle informazioni riservate, riguardanti

- l'impianto agroindustriale;
- localizzato in comune di Codigoro, Via della Cooperazione n. 5;
- presentati da: Conserve Italia soc coop. agricola, con sede in San Lazzaro di Savena (BO), Via Poggi n. 11.

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, sita in Ferrara, Corso Isonzo n. 105 e presso la sede del Comune di Codigoro – Servizi Tecnici – Sportello Unico per le Attività produttive sito in Codigoro, Piazza Matteotti n. 60.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositate per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali, consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 21/04, può prendere visione della domanda di AIA e della relativa documentazione, prive delle informazioni riservate e presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105 – 44100 – Ferrara.

COMUNE DI COMACCHIO (Ferrara)

COMUNICATO

**L.R. n. 21 dell'11/10/2004 – Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – Autorizzazione integrata ambientale – Depuratore di Comacchio in Via Provinciale per Ostellato Ferrara n. 52 – Proponente: CADF SpA – Pratica sportello unico n. 112/2006 – Comunicazione avvio procedimento**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Comacchio avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2004 è stata depositata per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la documentazione necessaria ad attivare la procedura di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per il depuratore di Comacchio, presentata dal CADF SpA con sede in Via Alfieri n. 3 – 40121 Codigoro.

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara – Settore Agricoltura e Ambiente – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale sita in Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presentata presso:

- Comune di Comacchio – Ufficio Relazioni con il pubblico, Piazza V. Folegatti n. 26 – 44022 Comacchio (FE);
- Provincia di Ferrara – Settore Agricoltura e Ambiente – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale sita in Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara.

La richiesta di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale e la documentazione allegata, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 21/04, i soggetti interessati possono presentare, in forma scritta, osservazioni alla Provincia di Ferrara – Settore Agricoltura e Ambiente – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara.

COMUNE DI CONSELICE (Ravenna)

COMUNICATO

**Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto che svolge produzione e commercializzazione di carta per contatto alimentare utilizzando come materia prima la cellulosa vergine**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Conselice avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- localizzato in Conselice (RA) Via Selice n. 289-291;
- presentato da: Cartiera di Conselice Srl, Via Selice n. 289-291 Conselice;
- attività: l'impianto svolge produzione e commercializzazione di carta per contatto alimentare utilizzando come materia prima la cellulosa vergine.

Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso:

- 1) la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna;
- 2) la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Conselice, Via Garibaldi n. 14 – Conselice.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro tale termine, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 si possono presentare osservazioni all'Autorità competente su indicata.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa**

all'impianto per la produzione di succhi di frutta e bevande a base di frutta

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto per la produzione di succhi di frutta e bevande a base di frutta

- localizzato: Via Emilia Ponente n. 4 – 48018 – Faenza – Ravenna;
- presentato da: La Doria SpA con sede in Via Emilia Ponente n. 4 – 48018 – Faenza (Ravenna).

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 – Ravenna e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza – Via Zanelli n. 4, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale, e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 21/6/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

---

#### COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per il trattamento integrato chimico fisico biologico di rifiuti liquidi speciali anche pericolosi**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto per il trattamento integrato chimico fisico biologico di rifiuti liquidi speciali anche pericolosi:

- localizzato: Via Granarolo n. 102 – Faenza – Ravenna;
- presentato da: Faenza depurazioni Srl con sede in Via Granarolo n. 102 – 48018 – Faenza (Ravenna).

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 – Ravenna e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza –

Via Zanelli n. 4, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale, e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 21/6/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

---

#### COMUNE DI FERRARA

##### COMUNICATO

#### **Avvenuto deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa allo zuccherificio – impianto di trattamento e trasformazione per fabbricazione di prodotti alimentari da materie prime vegetali**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ferrara, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati: la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto zuccherificio – Cod. IPPC n. 6.4 b.2) – Impianto di trattamento e trasformazione per fabbricazione di prodotti alimentari da materie prime vegetali

- localizzato: Pontelagoscuro (FE) – Via della Ricostruzione n. 96;
- presentato da: SFIR SpA – Via Ricostruzione n. 96 – Pontelagoscuro (FE).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata, presso la sede dell'Autorità competente: Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara sita in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara; presso la sede del Sportello Unico del Comune di Ferrara sito in Via Boccaleone n. 19 – 44100 Ferrara e presso la sede della Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale con sede in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara.

---

#### COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza)

##### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di un serbatoio a tetto galleggiante categoria "A" della capacità di 6.000 mc. e relative opere**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Fiorenzuola d'Arda avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per



l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di realizzazione di un serbatoio a tetto galleggiante categoria "A" della capacità di 6.000 mc. e relative opere, localizzato da ENI SpA – Divisione Refining & Marketing – Deposito oli minerali in Via Scapuzzi – 29017 Fiorenzuola d'Arda presentato da ENI SpA – Divisione Refining & Marketing con sede legale in Piazzale Mattei n. 1 – 00144 Roma, sede per corrispondenza: ENI SpA – Divisione Refining & Marketing – Sede in Piazza della Vittoria n. 1 – 16121 Genova.

Il progetto appartiene alla categoria A2.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede la realizzazione di un serbatoio di stoccaggio gasolio (TK-35) da 6.000 mc. a tetto galleggiante al fine di ottimizzare la capacità complessiva di stoccaggio del deposito ENI in Via Scapuzzi a Fiorenzuola d'Arda, la relativa forza lavoro e l'area commerciale su cui viene distribuito il prodotto. L'area su cui insisterà il nuovo serbatoio all'interno del deposito ENI era in precedenza utilizzata per lo stoccaggio GPL in sfere.

L'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Piacenza sita in Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza e presso la sede del Comune di Fiorenzuola d'Arda sito in Piazzale San Giovanni n. 2 – 19017 Fiorenzuola d'Arda.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 21 giugno 2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Piacenza sita in Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

---

## COMUNE DI FORLÌ

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamento e trasformazione di materie prime vegetali in prodotti alimentari finiti**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa all'impianto di trattamento e trasformazione di materie prime vegetali in prodotti alimentari finiti

- localizzato in Forlì, Via Zampeschi n. 117;
- presentato da: Caviro Società cooperativa agricola, con sede legale in Via Convertite n. 12 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pub-

blicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 21/6/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

---

## COMUNE DI IMOLA (Bologna)

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto depuratore di acque reflue urbane "Santerno"**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto depuratore di acque reflue urbane "Santerno" localizzato in Via Lugheze n. 1 – Comune di Imola (BO) e presentato da Hera SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Imola – Gestione urbanistica – Servizio Ambiente sito in Via Mazzini n. 4 – Imola.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

---

## COMUNE DI IMOLA (Bologna)

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici localizzato in Via Lasie n. 12/A – Comune di Imola (BO) e presentato da IRCE SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 presso la sede del Comune di Imola – Gestione urbanistica – Servizio Ambiente sito in Via Mazzini n. 4 – Imola.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depo-

sitata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI MASSA LOMBARDA (Ravenna)

COMUNICATO

**Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione imballaggi flessibili per confezionamento di prodotti alimentari**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Massa Lombarda avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto:

- localizzato: Via Modena n. 20 – Massa Lombarda;
- presentato da: Renato Lusa Srl con sede in Via Modena n. 20 – Massa Lombarda.

L'impianto svolge la lavorazione di produzione imballaggi flessibili per confezionamento di prodotti alimentari.

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Massa Lombarda.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, si può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI MASSA LOMBARDA (Ravenna)

COMUNICATO

**Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamento e trasformazione di prodotti ortofrutticoli**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Massa Lombarda avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto:

- localizzato: S.S. Selice km. 18.550 – Massa Lombarda;
- presentato da: Conserve Italia soc. coop. agricola con sede in Via Paolo Poggi n. 11 – S. Lazzaro di Savena (BO).

L'impianto svolge la lavorazione di trattamento e trasformazione di prodotti ortofrutticoli.

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti, in versione priva delle informazioni riservate, per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Massa Lombarda.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, si può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI MESOLA (Ferrara)

COMUNICATO

**Avviso di deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di "Cartitalia Srl" stabilimento di Mesola (FE)**

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Mesola (FE) rende noto, che il sig. Giacomini Giancarlo in qualità di gestore dell'impianto di produzione di carta sotto forma di bobine – cod. IPPC 6.1 – della Ditta Cartitalia Srl, con sede in Ospedaletto d'Istrana (TV) – Via Castellana n. 90 e stabilimento in Mesola (FE) – Via Motte n. 50, con domanda pervenuta in data 30/5/2006 ed assunta agli atti con prot. n. 8248 del 30/5/2006, ha chiesto l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso il Comune di Mesola (FE) – Ufficio Sportello Unico delle Attività produttive, Viale Roma n. 2 – Mesola (FE) e presso la Provincia di Ferrara al Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione integrata – Corso Isonzo n. 105 – per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in forma scritta alla Provincia di Ferrara presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione Integrata – Corso Isonzo n. 105 – Ferrara, entro il 21/7/2006 (30 giorni dalla pubblicazione).

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione Centro guida sicura**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Modena, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: realizzazione Centro guida sicura

- localizzato: Via Pomposiana – 41100 Modena (località Marzaglia);
- presentato da: Vintage Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Punto 44) dell'allegato B.2. "Piste permanenti o per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore".

Il progetto interessa il territorio del comune di Modena e della provincia di Modena.

Il progetto prevede la realizzazione di un "Centro guida sicura". Questo è costituito da 6 piste speciali che simulano condizioni stradali pericolose a basse velocità e consentono all'utente di impraticarsi; accanto ad esse si snoda un circuito che consentirà di ospitare manifestazioni motoristiche. A corredo dell'attività principale saranno sviluppate opere edili di servizio come i box, gli uffici gestionali, le tribune. È previsto anche un intervento di carattere architettonico-urbanistico che mediante una serie di piazze pedonali articolerà attività ricettive e commerciali quali negozi, area espositiva, albergo, ristorante. L'intero progetto edilizio trae spunto dalla precisa volontà di minimizzare l'impatto ambientale, sia dal punto di vista tecnico che da quello visivo e paesaggistico.

L'area di intervento ha una superficie di circa 277.000 mq. Le "Piste guida sicura" saranno 6, il circuito esterno ha una lunghezza di circa 2 km. L'intervento edilizio prevede la realizzazione di circa 15.000 mq. di superficie utile.

L'Autorità competente è la Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale sita in Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena e presso la sede del Comune di Modena – Residenza municipale sita in Piazza Grande n. 5 – 41100 Modena.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 21/6/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

---

COMUNE DI MORDANO (Bologna)

COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto denominato Florim Ceramiche SpA, Stab. Cerim di Mordano**

Si avvisa che sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale – sita in Strada Maggiore n. 80 Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto denominato Florim Ceramiche SpA, Stab. Cerim di Mordano;
- localizzato: in Via SS 610 Selice n. 1 – 40020 Mordano (BO);
- presentato da: Florim Ceramiche SpA, Via Canaletto n. 24 Fiorano Modenese – 41042 Modena.

Il progetto interessa il territorio del comune di Mordano e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede

dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale – sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna e presso la sede del Comune di Mordano Servizio Amministrativo generale sito in Via Bacchilega n. 6 – 40027 Mordano e presso la sede della Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale – sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

---

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Titolo III – Procedura di verifica (screening) sul progetto finalizzato alla coltivazione ed al recupero finale della cava di inerti "Cava Cassa Est 4"**

Il Servizio Ambiente del Comune di Parma, avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: finalizzato alla coltivazione ed al recupero finale della cava di inerti "Cava Cassa Est 4";
- localizzato: comune di Parma – Ambito estrattivo PII – II fase;
- presentato da: Inertida Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4) Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la coltivazione ed il ripristino finale di una cava per inerti; la superficie di intervento complessiva è pari a mq. 38.400, i quantitativi da estrarre sono pari a mc. 39.400 di inerti.

L'Autorità competente è il Comune di Parma – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la sede dell'Autorità competente Comune di Parma – Servizio Ambiente – Ufficio Valorizzazione territorio; gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Parma – Servizio Ambiente, Ufficio Valorizzazione territorio sito in Largo Torello de Strada n. 11/A – Parma.

---

COMUNE DI POGGIO RENATICO (Ferrara)

COMUNICATO

**Deposito di autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi**



Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11/10/2004, n. 21 e del DLgs 18/2/2005, n. 59 sono stati depositati presso l'Autorità competente, Amministrazione provinciale di Ferrara – con sede in Corso Isonzo n. 105/A, 44100 Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, l'istanza completa dei relativi allegati intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, relativa a:

- impianto: per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi;
- localizzato: comune di Poggio Renatico, Via G. Amendola n. 12;
- presentato da: Ditta Niagara Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Poggio Renatico e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della richiesta e della relativa documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale. Ufficio AIA, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Poggio Renatico sito in Piazza Castello n. 1 (Sportello Unico Attività produttive) 44028 Poggio Renatico (FE).

La richiesta di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ed i relativi allegati, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, che avverrà il 21 giugno 2006.

Entro lo stesso termine di 30 giorni (quindi entro il 20 luglio 2006) chiunque ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, al seguente indirizzo: Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale. Ufficio AIA, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale dell'Amministrazione provinciale Ferrara – Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

---

#### COMUNE DI POGGIO RENATICO (Ferrara)

##### COMUNICATO

#### **Deposito di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per la messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11/10/2004, n. 21 e del DLgs 18/2/2005, n. 59 sono stati depositati presso l'Autorità competente, Amministrazione provinciale di Ferrara con sede in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, l'istanza completa dei relativi allegati intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, relativi a:

- impianto: impianto per la messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- localizzato: comune di Poggio Renatico, Via Uccellino n. 91;
- presentato da: ditta 3 DM Ecologica Snc.

Il progetto interessa il territorio del comune di Poggio Renatico e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della richiesta e della relativa documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Ferrara – Servizio risorse idriche e tutela ambientale, Ufficio AIA, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Poggio Renatico sito in Piazza Castello n. 1 (Sportello Unico Attività produttive) – 44028 Poggio Renatico (FE).

La richiesta di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ed i relativi allegati, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso

nel Bollettino Ufficiale della Regione, che avverrà il 21 giugno 2006.

Entro lo stesso termine di 30 giorni (quindi entro il 20 luglio 2006) chiunque ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, al seguente indirizzo: Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio AIA, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale dell'Amministrazione provinciale di Ferrara – Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

---

#### COMUNE DI RAVENNA

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente, provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non;
- localizzato: Via del Marchesato n. 35 – Marina di Ravenna (RA);
- presentato da: Soc. Ambiente Mare SpA – Via del Marchesato n. 35 – Marina di Ravenna (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, presso la sede dello Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la libertà n. 2/4 – Ravenna.

---

#### COMUNE DI RAVENNA

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al Centro ecologico sito in Ravenna, Via Baiona n. 182**

Lo Sportello unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- Centro ecologico;
- localizzato: Via Baiona n. 182;
- presentato da: Soc. Ecologia ambiente Srl – Via Baiona n. 182 – 48100 – Ravenna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede

dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la libertà n. 2/4 – Ravenna.

---

## COMUNE DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'attività di trattamento soluzioni acide e basiche**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- attività di trattamento soluzioni acide e basiche;
- localizzato: Via Vicoli n. 93 – Ravenna;
- presentato da: Soc. SECAM SpA – Via Vicoli n. 93 – 48100 – Ravenna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la libertà n. 2/4 – Ravenna, e presso la sede dello Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la libertà n. 2/4 – Ravenna.

La Soc. SECAM SpA ha richiesto che parte della documentazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione integrata ambientale non venga messa a disposizione per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, di tutela della proprietà intellettuale, per ragioni di pubblica sicurezza o difesa nazionale (Legge 801/77).

---

## COMUNE DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per produzione mangimi – Presentata da Consorzio Agrario di Ravenna**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto per produzione mangimi;
- localizzato: Via Classicana n. 75 – 48100 Ravenna (Porto di Ravenna);
- presentato da: Consorzio Agrario di Ravenna – Via Mazzini n. 49 – 48100 Ravenna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

---

## COMUNE DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamento integrato chimico fisico biologico di rifiuti liquidi speciali anche pericolosi – Presentata da SICEA SpA**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad

- impianto di trattamento integrato chimico fisico biologico di rifiuti liquidi speciali anche pericolosi;
- localizzato: Via Baiona n. 203 – 48010 Porto Corsini (RA);
- presentato da: SICEA SpA – Sede legale: Via Torino n. 166 – 10093 Collegno (TO) – Sede operativa/amministrativa: Vicolo Tacchini n. 39/B 41/A – 48100 Ravenna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

La SICEA SpA ha richiesto che parte della documentazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione integrata ambientale non venga messa a disposizione per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, di tutela della proprietà intellettuale, per ragioni di pubblica sicurezza o difesa nazionale (Legge 801/77).

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di lavorazione di semi oleosi per la produzione di olio vegetale ad uso alimentare e farine ad uso zootecnico**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto di lavorazione di semi oleosi per la produzione di olio vegetale ad uso alimentare e farine ad uso zootecnico;
- localizzato: Via Baiona n. 203;
- presentato da: Soc. Bunge Italia SpA – Via Baiona n. 203 – Porto Corsini (Ravenna).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la libertà n. 2/4 – Ravenna, presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la libertà n. 2/4 – Ravenna.

## COMUNE DI RIMINI

## COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trasformazione dei sottoprodotti della macellazione e relativo impianto di transito**

Lo Sportello Unico per le Imprese del Comune di Rimini, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 dell'11 ottobre 2004 è stata depositata presso la Provincia di Rimini, Autorità competente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trasformazione dei sottoprodotti della macellazione e relativo impianto di transito;

- localizzato in Rimini – località Santa Giustina in Via Variano nn. 83, 83/A, 83/B, 83/C, 85.
- presentata dal sig. Baldinini Walter, in qualità di gestore dell'impianto della Società "R.P. Grassi Srl".

Il progetto interessa il territorio del comune di Rimini e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini sita in Via Dario Campana n. 64 – Rimini.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Rimini al seguente indirizzo: Servizio Ambiente sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

## COMUNE DI RUSSI (Ravenna)

## COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Fornace Laterizi in loc. San Pancrazio**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Russi avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi a:

- impianto: Fornace laterizi – Russi località San Pancrazio;
- localizzato: Russi (RA), località San Pancrazio, Via Torre n. 2;
- presentato da: Gattelli SpA con sede legale in Russi (RA), Via Faentina Nord n. 32, P.IVA 00062080392;
- descrizione impianto: l'impianto – appartenente alla categoria IPPC 3.5, impianti destinati alla produzione di prodotti ceramici per cottura – svolge attività rientranti nei processi Nose-P 104.11 (fabbricazione di gesso asfalto, calcestruzzo, cemento, fibre di vetro, mattoni, piastrelle o prodotti ceramici).

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso:

- la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna;
- la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Russi, Via E. Babini n. 1, Russi (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 9, comma 1, i soggetti interessati possono presentare, in forma scritta, osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

## COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

## COMUNICATO

**Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di stoccaggio provvisorio rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, operazioni di smaltimento D15 (deposito preliminare) e di recupero R13 (messa in riserva) – Ditta Specialtrasporti Srl Via A. Labriola n. 6 – Sala Bolognese (BO)**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, in data 31/5/2006, prot. gen. 0008261, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a:

- impianto di stoccaggio provvisorio rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, operazioni di smaltimento D15 (deposito preliminare) e di recupero R13 (messa in riserva).

L'impianto, sito in comune di Sala Bolognese, Via A. Labriola n. 6, interessa il territorio del comune di Sala Bolognese e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della do-



manda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna e, presso la sede del Comune di Sala Bolognese sito in Piazza G. Marconi n. 1 – Sala Bolognese (BO).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione che avverrà il 21/6/2006.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

#### COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (Bologna)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto polifunzionale di trattamento mediante compostaggio e smaltimento di rifiuti non pericolosi a base organica localizzato presso il comune di Sant'Agata Bolognese (BO)**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a:

- impianto polifunzionale di trattamento mediante compostaggio e smaltimento di rifiuti non pericolosi a base organica;
- localizzato presso il comune di Sant'Agata Bolognese (BO) in Via Romita n. 1;
- presentato dalla ditta Nuova Geovis Spa avente sede legale in Via Romita n. 1 Sant'Agata Bolognese (BO).

L'impianto interessa il territorio dei seguenti comuni: Sant'Agata Bolognese (BO), Sala Bolognese (BO), San Giovanni in Persiceto (BO), Crevalcore (BO) e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna sita in Strada Maggiore n. 80, Bologna e presso le sedi dei seguenti Comuni interessati:

- Comune di Sant'Agata Bolognese sito in Via 2 Agosto 1980 n. 118 – Sant'Agata Bolognese (BO)
- Comune di Sala Bolognese sito in Piazza G. Marconi n. 1 – Sala Bolognese (BO)
- Comune di San Giovanni in Persiceto sito in Corso Italia n. 74 – San Giovanni in Persiceto (BO)
- Comune di Crevalcore sito in via Matteotti n. 191 – Crevalcore (BO).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

#### COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (Reggio Emilia)

##### COMUNICATO

#### **Ritiro pubblicazione procedura di screening pubblicata in data 26/4/2006 nel Bollettino Ufficiale regionale e avviso di**

#### **avvenuto deposito di elaborati per la procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) – Pratica SUAP n. 08-CP/2006**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Sant'Ilario d'Enza – Sportello Unico Attività produttive per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: realizzazione di pozzi antincendio;
- localizzato: Provincia di Reggio Emilia – comune di Campegine – frazione di Caprara;
- presentato da: Snatt Logistica SpA – Via Kennedy n. 12/B – 42040 Campegine (RE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: utilizzo di acque sotterranee nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Campegine e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede la realizzazione di pozzi antincendio con concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee per alimentare impianto antincendio di magazzini di proprietà della ditta Snatt Logistica SpA.

L'Autorità competente è il Comune di Sant'Ilario d'Enza – Sportello Unico Attività produttive.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) – Sportello Unico Attività produttive sita in Via Roma n. 84 – Sant'Ilario d'Enza; presso la sede del Comune di Campegine (RE) sita in Piazza Caduti del Macinato n. 1 e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Sant'Ilario d'Enza – Sportello Unico Attività produttive al seguente indirizzo: Via Roma n. 84 – 42049 Sant'Ilario d'Enza.

#### COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)

##### COMUNICATO

#### **Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente attività estrattiva in località "ex Montebugnoli"**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Sasso Marconi comunica ai sensi del Titolo II della L.R. 18/5/1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16/11/2000, n. 35, la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il seguente oggetto:

- progetto: attività estrattiva di materiale ghiaioso;
- localizzazione: loc. "ex Montebugnoli";
- richiedente: Sapaba – Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato 3.3 – Industria estrattiva – B.3. 4) Cave e torbiere.

Il progetto presentato da Sapaba Spa prevede l'estrazione di materiale ghiaioso e successivo ripristino dell'area mediante ritombamento e rivegetazione, per circa mc 260.000.

L'Autorità competente è: Comune di Sasso Marconi – Uffi-

cio VIA c/o U.O. Ambiente – Piazza dei Martiri n. 6, Sasso Marconi tel. 051/843511 – fax 051/841528.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Sasso Marconi Provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35. Il Responsabile dell'Unità operativa ambiente con determinazione n. 85 del 7/2/2006 ha assunto la seguente decisione:

- determina di concludere la procedura di verifica (screening) di cui all'art. 9 L.R. 9/99 per l'attività estrattiva in località ex Montebugnoli (fase 2) proposta da Sapaba SpA con esito di verifica positivo ed esclusione del progetto dalla ulteriore procedura di VIA, con prescrizioni per la mitigazione degli impatti e per il monitoraggio nel tempo, così come da relazione di screening, conservata in atti.

ATO 4 – AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA

COMUNICATO

**Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto: variante alla concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo pozzi in Via Davia, Cognento in comune di Modena (MO)**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo di Via Davia, Cognento, in Comune di Modena;
- localizzato: in Comune di Modena, località Cognento, Via Davia;
- presentato da: ATO n. 4 – Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Modena – Via Morandi n. 54 – 41100 Modena.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato A1 L.R. 9/99 – “Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi 1.000 l/s e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 l/s; sistemi di estrazione o di ricarica artificiale delle acque freatiche in cui il volume annuale dell'acqua estratta o ricaricata sia pari o superiore a 10.000.000 di mc”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Modena (MO) e della provincia di Modena.

Il progetto riguarda il campo pozzi utilizzato da AIMAG SpA, costituito da n. 10 pozzi acquedottistici situato in comune di Modena Frazione Cognento, per una portata di emungimento richiesta di 452 l/s.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, e presso la sede del Comune di Modena, Via Santi n. 40 – 41100 Modena e presso la sede della Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Viale Jacopo Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Re-

gione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

**Avviso di deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'insediamento industriale Cirio De Rica SpA in comune di Podenzano**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive gestito in forma associata dal Consorzio Ambientale Pedemontano, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via G. Garibaldi n. 50 – Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di seguito indicato

- denominazione insediamento: Cirio De Rica SpA;
- localizzato: comune di Podenzano, Strada Provinciale per Podenzano n. 10 – 29010 S. Polo di Podenzano;
- gestore: Cirio De Rica SpA con sede legale in Zona Industriale ASI, località Pescarola – 80023 Caivano (NA) e con sede amm. in località San Polo, Strada Provinciale n. 10 – 29027 Podenzano (PC);
- descrizione attività: lavorazione e produzione di alimenti da conservare.

Il progetto interessa il territorio del comune di Podenzano (PC) e della provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via G. Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza, presso la sede del Comune di Podenzano – Via Montegrappa n. 100 – 29027 Podenzano (PC) e presso la sede del Consorzio Ambientale Pedemontano – Via Vittorio Veneto n. 78 – 29028 Ponte dell'Olio (PC).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, possono presentare osservazioni scritte all'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente Via G. Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

**Avviso di deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'insediamento industriale A.R.P. Società agricola Cooperativa in comune di Podenzano**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive gestito in forma associata dal Consorzio Ambientale Pedemontano, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via G. Garibaldi n. 50 – Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di seguito indicato

- denominazione insediamento: A.R.P. Società agricola Cooperativa;
- localizzato: comune di Podenzano, località I Casoni di Gari-ga, Via I Maggio n. 25;

– gestore: A.R.P. Società agricola Cooperativa con sede legale in comune di Podenzano, località I Casoni di Gariga, Via I Maggio n. 25.

Descrizione attività: lavorazione e produzione di alimenti da conservare.

Il progetto interessa il territorio del comune di Podenzano e della provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente – Via G. Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza, presso la sede del Comune di Podenzano – Via Montegrappa n. 100 – 29027 Podenzano (PC) e presso la sede del Consorzio Ambientale Pedemontano – Via Vittorio Veneto n. 78 – 29028 Ponte dell'Olio (PC).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, possono presentare osservazioni scritte all'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Ambiente Via G. Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

#### SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DEL COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

##### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto 3 S Srl**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Correggio, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Tutela ambientale la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa all'impianto 3 S Srl

– localizzato in Via S. Allende n. 1 – Campagnola Emilia (RE);

– presentato da: Laura Soccio in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Campagnola Emilia e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Tutela ambientale sita in Piazza Gioberti n. 4 e presso la sede del Comune di Campagnola Emilia sita in Piazza Roma n. 2.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/2005 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

#### **Approvazione di variante specifica al vigente PRG del Comune di Spilamberto – Deliberazione della Giunta provinciale n. 192 del 16/5/2006**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 192 in data 16/5/2006, divenuta esecutiva in data 29/5/2006, è stata approvata la variante specifica del Comune di Spilamberto, adottata con deliberazione consiliare n. 37 dell'8/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni.

IL DIRETTORE  
Eriuccio Nora

#### PROVINCIA DI MODENA

#### **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 17 maggio 2006, n. 65**

**S.P. 24 di Monchio. Declassificazione del tratto attraversante il centro abitato di Lama di Monchio, in comune di Palagano, a seguito dell'apertura al traffico della nuova variante stradale, ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 del DPR 495/92 e della L.R. 19/8/1994, n. 35**

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

1) di prendere atto del passaggio in gestione ordinaria al Comune di Palagano dalle ore 0,00 dell'1 marzo 2006 del tratto della S.P. n. 24 di Monchio attraversante il centro abitato di Lama di Monchio, in comune di Palagano, ricompreso fra i nuovi svincoli di collegamento con la variante stradale, giusto verbale di consegna provvisorio sottoscritto dal Direttore d'Area LL.PP. della Provincia di Modena e dal Responsabile Area tecnica del Comune di Palagano ed approvato dalla Giunta comunale con proprio atto n. 26 del 28/2/2006;

2) di declassificare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 3, del DPR 495/92, il tratto della S.P. n. 24 di Monchio attraversante il centro abitato di Lama di Monchio, in comune di Palagano, ricompreso fra i nuovi svincoli di collegamento con la variante stradale, come evidenziato nella planimetria allegata al presente atto;

3) di dare atto, come da accordi intercorsi, che il Comune di Palagano provvederà, con proprio atto, alla classificazione "comunale" dello stesso tratto declassificato dalla Provincia;

4) di dare atto altresì che la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e si provvederà alla sottoscrizione dell'apposito verbale finale di consegna nei modi e nei termini previsti dall'art. 4, comma 6, del DPR 495/92;

5) di trasmettere il presente atto al Comune di Palagano per gli atti di competenza.

#### PROVINCIA DI MODENA

##### COMUNICATO

**S.P. 255 di San Matteo della Decima. Lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725. Proroga del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità - Determinazione n. 548 del 31/5/2006**

Il Dirigente determina di prorogare, ai sensi e per gli effetti



di cui all'art. 13 della Legge 25/6/1865, n. 2359, il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità del progetto n. 7301 dell'8/3/1997, riapprovato con provvedimento dell'ANAS n. 2978 del 4/6/2001, relativo ai lavori di costruzione di variante stradale all'abitato di Nonantola, dal Km. 7+626 al Km. 13+725, per causa di forza maggiore per le motivazioni meglio sopra indicate e all'uopo decreta che il nuovo termine entro il quale i lavori e le relative espropriazioni dovranno completarsi sono determinati in giorni sicientodieci decorrenti dalla data del presente provvedimento.

Si pubblica e deposita il presente atto all'Albo pretorio del Comune di Nonantola per trenta giorni al fine di darne ampia e formale conoscibilità.

Si provvede alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Si dà atto che è stata data comunicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge 241/90, alle ditte interessate dal provvedimento di proroga del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Si dà atto che la presente determinazione non comporta impegno di spesa, né diminuzione o accertamento di entrata o variazione del patrimonio.

Si dà atto che, avverso il presente provvedimento, è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica o piena conoscenza del presente provvedimento e che in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica o piena conoscenza del presente provvedimento.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

### COMUNICATO

**Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato "SP 623 – SP 25. Sistemazione incrocio del crociale in comune di Zocca"**

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici e Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa:

- che presso l'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, Via Giardini n. 474/c, è depositato il progetto sopra richiamato, completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente;
- che il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Alessandro Manni – Direttore dell'Area Lavori pubblici e Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena;
- che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- che il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale e verrà altresì pubblicato nel seguente quotidiano: Gazzetta di Modena;
- che con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e che gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della rar e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni;
- che il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente avviso, e pertanto dal 21/6/2006 al 10/7/2006 compresi.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

**Variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Trecasali – Approvazione**

Con delibera di Giunta provinciale n. 482 dell'1/6/2006, immediatamente eseguibile, è stata approvata, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 modificata, la variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Trecasali, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 6 dell'11/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla stessa saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE  
Sergio Peri

## PROVINCIA DI RAVENNA

### COMUNICATO

**Variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Solarolo**

Ai sensi dell'art. 14, comma 8 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazione e integrazioni relativa a "Tutela ed uso del territorio", si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 211 del 17/5/2006 è stata approvata la variante parziale al Piano regolatore generale del Comune di Solarolo, adottata dal Comune di Solarolo con deliberazione consiliare n. 33 dell'11/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE  
Francesco Giangrandi

## PROVINCIA DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 11 aprile 2006, n. 51

**Modificazioni alla deliberazione del Consiglio provinciale 4/756 del 16/1/2001 relativa a "Designazione delle acque costiere e salmastre idonee alla vita dei molluschi ai sensi dell'art. 14 del DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e dell'art. 116 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3"**

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

alla deliberazione del Consiglio provinciale 4/756 del 16/1/2001 relativa a "Designazione delle acque costiere e salmastre idonee alla vita dei molluschi ai sensi dell'art. 14 del DLgs 11 maggio 1999, n. 152 e dell'art. 116 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3",

sono apportate le seguenti modificazioni:

- l'Allegato A) "Elenco e coordinate dei vertici delle zone idonee alla vita dei molluschi" è sostituito dall'Allegato A) alla presente deliberazione;
- l'Allegato B) "Prospetto coordinate geografiche e codici identificativi delle stazioni di controllo" è sostituito dall'Allegato B) alla presente deliberazione.

(segue allegato fotografato)

**ALLEGATO A)**  
alla deliberazione della Consiglio Provinciale  
n. 51..... del 20.04.2006...

### ELENCO E COORDINATE DEI VERTICI DELLE ZONE IDONEE ALLA VITA DEI MOLLUSCHI

- 1) Fascia costiera compresa tra la linea di riva ed una linea parallela distante 3 km dalla stessa, identificata come zona sede di popolamenti naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi, i cui vertici sono determinati dalle seguenti coordinate:

Vertice	Coordinata X UTM fuso 32	Coordinata Y UTM fuso 32
B1	759504	4946992
B2	762677	4946998
B3	773837	4902801
B4	770365	4902640

con esclusione dell'area ricompresa tra la diga foranea nord di Porto Corsini e la diga foranea sud di Marina di Ravenna.

- 2) Zona marina compresa fra i 3 km e i 10 Km di distanza dalla costa, identificata come zona con prevalenza di allevamenti di *Mitylus galloprovincialis*, i cui vertici sono determinati dalle seguenti coordinate:

Vertice	Coordinata X UTM fuso 32	Coordinata Y UTM fuso 32
C1	762677	4946998
C2	770488	4946998
C3	783072	4903291
C4	773837	4902801

- 3) Zona "offshore" tra i 10 km e i 20 km dalla costa, che comprende banchi naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi in corrispondenza delle piattaforme metanifere, i cui vertici sono determinati dalle seguenti coordinate:

Vertice	Coordinata X UTM fuso 32	Coordinata Y UTM fuso 32
D1	770488	4946998
D2	779609	4946998
D3	797569	4904067
D4	783072	4903291

- 4) Zona salmastra "Piallassa Baiona" sita nel comune di Ravenna, secondo la perimetrazione dell'allegato D) descritta dalle seguenti coordinate di punti.

Vertice	Coordinata X UTM fuso 32	Coordinata Y UTM fuso 32	Vertice	Coordinata X UTM fuso 32	Coordinata Y UTM fuso 32
E1	758137	4935841	E12	758463	4931701
E2	758946	4935729	E13	758858	4930927
E3	759805	4935430	E14	758474	4930759
E4	759685	4934372	E15	758076	4930246
E5	759556	4933687	E16	758313	4929824
E6	759675	4933321	E17	757678	4929049
E7	759807	4933010	E18	757643	4930476
E8	759574	4932712	E19	757560	4932494
E9	758933	4932608	E20	757657	4933397
E10	758908	4932232	E21	757840	4935608
E11	758632	4932157			



Mod. 19P96

ALLEGATO B)

alla deliberazione del Consiglio Provinciale  
n. 24 del 11/04/2006

**PROSPETTO COORDINATE E CODICI IDENTIFICATIVI  
DELLE STAZIONI DI CONTROLLO  
DELLE ZONE IDONEE ALLA VITA DEI MOLLUSCHI**

Codice Stazione	Descrizione Stazione	Coordinata X UTM fuso 32	Coordinata Y UTM fuso 32	Zona designata
V3	Lido Adriano – da diga foranea di Ravenna a foce Fiumi Uniti dalla costa fino a 3 km al largo	763968	4926186	1. Fascia costiera compresa tra la linea di riva ed una linea parallela distante 3 km dalla stessa
V4	Lido di Savio – da foce Savio a foce Canale Cupa dalla costa fino a 3 km al largo	768116	4911925	1. Fascia costiera compresa tra la linea di riva ed una linea parallela distante 3 km dalla stessa
M2	Piattaforma PCWB	768198	4933994	2. Zona marina compresa fra i 3 km e i 10 Km di distanza dalla costa
M3	Diga Sud di Marina di Ravenna a 2 km dalla costa	763555	4931454	1. Fascia costiera compresa tra la linea di riva ed una linea parallela distante 3 km dalla stessa
M4	Allevamento La Fenice	771540	4913757	2. Zona marina compresa fra i 3 km e i 10 Km di distanza dalla costa
P1	Piattaforma Garibaldi A	778996	4935982	3. Zona "offshore" tra 10 e 20 km
P2	Piattaforma PCC	782454	4921478	3. Zona "offshore" tra 10 e 20 km
PV1	Chiaro della Risega	757818	4932013	4. Zona salmastra "Piallassa Baiona"
PV2	Chiaro Vena del Largo	759119	4934680	4. Zona salmastra "Piallassa Baiona"





## PROVINCIA DI RIMINI

## COMUNICATO

**Comune di Santarcangelo di Romagna. Approvazione della variante specifica al PRG vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 in data 8/4/2005 (Modifiche previsioni edificatorie località S. Ermete)**

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 82 del 16/5/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente, adottata dal Comune di Santarcangelo di Romagna con deliberazione consiliare n. 22 in data 8/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE  
Ferdinando Fabbri

## COMUNE DI ALSENSO (Piacenza)

## COMUNICATO

**Approvazione di variante al Piano regolatore generale (art. 15, comma 4, L.R. 47/78 ed art. 42, L.R. 20/00)**

Si avvisa che con deliberazione del C.C. n. 9 del 9/5/2006 è stata approvata una variante al PRG del Comune di Alseno inerente l'adeguamento al PAI ed alcune modifiche specifiche allo strumento urbanistico generale.

La variante entra in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione, negli orari d'ufficio, presso il Servizio Affari generali del Comune, Piazza XXV Aprile n. 1, Alseno (PC).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Mauro Nicoli

## COMUNE DI ALSENSO (Piacenza)

## COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano regolatore generale (art. 15, comma 4, L.R. 47/78 ed art. 42, L.R. 20/00)**

Si avvisa che con deliberazione del C.C. n. 10 del 9/5/2006 è stato adottato, a norma dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni il Piano di tutela e valorizzazione del torrente Arda costituente variante al PRG ex art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e nel contempo variante al Piano comunale attività estrattive (PAE), del Comune di Alseno (PC).

Gli atti del Piano di tutela e valorizzazione adottato (ed avente effetto di variante) sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio comunale Urbanistica e possono essere visionati liberamente negli orari d'ufficio: dal lunedì al sabato, dalle ore 11 alle 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Mauro Nicoli

## COMUNE DI BAGNACAVALLLO (Ravenna)

## COMUNICATO

**Accordo di programma tra il Comune di Bagnacavallo e l'Istituto Comprensivo – 2006. Decreto di approvazione del Sindaco**

Il Sindaco, premesso che:

- l'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali per la riforma della pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa", attribuisce alle Istituzioni scolastiche ed educative un'autonomia organizzativa e di funzionamento;
- l'art. 3 della Legge n. 23 dell'11 gennaio 1996 "Norme per l'edilizia scolastica", attribuisce ai Comuni il compito di provvedere alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici di scuola materna, elementare e media;
- l'art. 159 del DLgs 16 aprile 1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", attribuisce ai Comuni il compito di provvedere a tutte le spese di funzionamento delle scuole elementari e delle Direzioni Didattiche;

considerato che:

- allo scopo di assicurare le azioni di rispettiva competenza e per determinare i tempi e le modalità di realizzazione del programma il Comune di Bagnacavallo ha promosso un Accordo di programma, di cui all'art. 34 del DLgs 267/00, con l'Istituto Comprensivo di Bagnacavallo per il miglioramento della qualità del sistema scolastico e la valorizzazione del ruolo fondamentale della scuola pubblica in collaborazione con la scuola dell'infanzia comunale e con gli altri Enti locali ed associazioni territoriali che concorrono a potenziare ed arricchire l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche;
- con deliberazione del CC n. 13 del 28/2/2006 è stata approvata la bozza di Accordo di programma da parte del Comune di Bagnacavallo;
- in data 23/5/2006 presso il Comune di Bagnacavallo l'Accordo in questione è stato formalizzato con la sottoscrizione dei soggetti interessati:
  - sig.ra Laura Rossi – Sindaco – per il Comune di Bagnacavallo;
  - sig. Piero Tamburini – Dirigente scolastico – per l'Istituto Comprensivo di Bagnacavallo;

decreta di approvare l'Accordo di programma, di cui all'art. 34 del DLgs 267/00, con l'Istituto Comprensivo di Bagnacavallo per il miglioramento della qualità del sistema scolastico e la valorizzazione del ruolo fondamentale della scuola pubblica in collaborazione con la scuola dell'infanzia comunale e con gli altri Enti locali ed associazioni territoriali che concorrono a potenziare ed arricchire l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

Si pubblica l'Accordo suddetto nel Bollettino regionale dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 34, comma 4 del DLgs 267/99.

IL SINDACO  
Laura Rossi

## COMUNE DI BAISO (Reggio Emilia)

## COMUNICATO

**Adozione di varianti al PRG**

Si rende noto che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 27 del 30 maggio 2006, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato varianti specifiche al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47.

Copia di detta deliberazione e dei relativi elaborati tecnici sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni consecutivi a partire dal 21/6/2006.

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi, chiunque può presentare osservazioni, redatte in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enrico Ferrari

## COMUNE DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**Misure normative urgenti: variante normativa al vigente PRG '85. Variante al vigente Regolamento edilizio – Prima parte – Norme di principio. Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione**

Con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 114 del 29/5/2006, esecutiva dal 10/6/2006, è stata approvata la variante di cui all'oggetto: "Misure normative urgenti: variante normativa al vigente PRG 85. Variante al vigente Regolamento edilizio – Prima parte – Norme di principio. Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione".

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE  
Nadia Cattoli

## COMUNE DI BOLOGNA

### COMUNICATO

**PRG '85. Variante grafica al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche ed integrazioni, per la rilocalizzazione di alcune attività in Via Stalingrado (quartiere San Donato). Approvazione**

Con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 128 del 5/6/2006, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante di cui all'oggetto: "PRG '85. Variante grafica al vigente PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche ed integrazioni, per la rilocalizzazione di alcune attività in Via Stalingrado (quartiere San Donato). Approvazione".

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE  
Nadia Cattoli

## COMUNE DI CAMPEGINE (Reggio Emilia)

### COMUNICATO

**Avviso di approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica PP4 comportante variante al PRG**

Il responsabile del procedimento rende noto che, con delibera di Consiglio comunale n. 51 del 31/12/2005, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica PP4 comportante variante al PRG.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Luciano Mattioli

## COMUNE DI CARPI (Modena)

### COMUNICATO

**Variante specifica n. 11/3 alla cartografia del vigente PRG con le procedure dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/78, come modificato dall'art. 12 della L.R. 6/95, per la realizzazione di interventi migliorativi sulla viabilità principale di Cortile – Approvazione**

Il Dirigente, Responsabile del Settore Pianificazione urbanistica ed Edilizia privata, comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 115 del 29/5/2006, immediatamente esecutiva, ha approvato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e successive modifiche, la "variante specifica n. 11/3 alla cartografia del vigente PRG con le procedure dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/78, come modificato dall'art. 12 della L.R. 6/95, per la realizzazione di interventi migliorativi sulla viabilità principale di Cortile – Approvazione".

Copia di tale deliberazione e degli atti costitutivi della variante saranno depositati presso la Segreteria del Settore A9, a libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Norberto Carboni

## COMUNE DI CARPI (Modena)

### COMUNICATO

**Variante specifica n. 11/4 alla cartografia del vigente PRG con le procedure dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/78, come modificato dall'art. 12 della L.R. 6/95, per la realizzazione di interventi sulla viabilità nelle frazioni: parcheggio e pista ciclabile a Fossoli – Approvazione**

Il Dirigente, Responsabile del Settore Pianificazione urbanistica ed Edilizia privata, comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 115 del 29/5/2006, immediatamente esecutiva, ha approvato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e successive modifiche, la "variante specifica n. 11/4 alla cartografia del vigente PRG con le procedure dell'art. 15, comma 5 della L.R. 47/78, come modificato dall'art. 12 della L.R. 6/95, per la realizzazione di interventi sulla viabilità nelle frazioni: parcheggio e pista ciclabile a Fossoli – Approvazione".

Copia di tale deliberazione e degli atti costitutivi della variante saranno depositati presso la Segreteria del Settore A9, a libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Norberto Carboni

## COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

### COMUNICATO

**Approvazione di delibera di Consiglio comunale n. 81 del 10/5/2006**

In data 10/5/2006 è stata approvata la deliberazione C.C. n. 81 "Adeguamento del PRG ai vincoli derivanti dai livelli pianificatori e conformativi sovraordinati per l'individuazione di impianti e corridoi linee elettriche e per il recepimento del PAI (Piano assetto idrogeologico) – Procedura ex art. 15, comma 4, lett. d), L.R. 47/78 – Approvazione".

IL RESPONSABILE  
Carlo Mario Piacquadio

## COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

## COMUNICATO

**Piano particolareggiato di iniziativa privata Immobiliare Emiliana Srl in variante al PRG ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), L.R. 46/88 – Adozione**

In data 31/5/2006 il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 95, dichiarata immediatamente eseguibile, "Piano particolareggiato di iniziativa privata Immobiliare Emiliana Srl in variante al PRG ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), L.R. 46/88 – Adozione".

La deliberazione in oggetto, unitamente agli elaborati grafici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni a far tempo dal 22/6/2006.

IL RESPONSABILE  
Carlo Mario Piacquadio

## COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA (Bologna)

## COMUNICATO

**Adozione di variante n. 9 al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, in forza dell'art. 41, comma 2, lettera b) della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante la modifica della destinazione d'uso di aree produttive esistenti in località Poggio Piccolo trasformandole da "Zone a prevalente destinazione industriale ed artigianale di espansione D4" a "Zone per attività direzionali, commerciali e/o di servizio di espansione D5"**

A norma del DLgs 267/00, del vigente Statuto del Comune e visti i seguenti atti:

- la delibera del Consiglio comunale n. 29 del 27/4/2006, esecutiva a norma di legge, con la quale è stata adottata la sopra citata variante al vigente PRG;
- il PRG vigente approvato con delibera di Giunta provinciale n. 351 del 9/10/2000 e successive varianti;
- la Legge n. 1150 del 17/8/1942 e successive modificazioni;
- la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni;
- la L.R. n. 20 del 24/3/2000 e successive modificazioni;

si avvisa che dal 21/6/2006, gli atti relativi all'adozione della variante citata in premessa, sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Castel Guelfo di Bologna, per 30 giorni consecutivi, fino al 20/7/2006, per libera visione al pubblico.

Nei successivi 30 giorni e, conseguentemente fino al 19/8/2006, chiunque, potrà presentare osservazioni ai provvedimenti di cui sopra, redatte nelle previste forme di legge.

IL RESPONSABILE  
Vittorio Giogoli

## COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

## COMUNICATO

**Approvazione Regolamento edilizio comunale**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 9 maggio 2006, esecutiva, è stato approvato il "Regolamento edilizio Area Bazzanese" da parte del Comune di Castello di Serravalle (BO).

Il Regolamento edilizio è in vigore dal 21 giugno 2006 ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore "Lavori pubblici, Gestione del territorio, Attività produttive" del Co-

mune di Castello di Serravalle – Via S. Apollinare n. 1346 – Castello di Serravalle (BO).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Marco Lenzi

## COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

## COMUNICATO

**Variante specifica al PRG approvata con delibera del C.C. n. 40 del 31/5/2006, ai sensi dell'art. 15, IV comma, L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni**

Il Responsabile del V Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 31/5/2006, resa immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante specifica al PRG adottata con delibera del C.C. n. 55 del 5/7/2005, ai sensi dell'art. 15, IV comma, L.R. 47/78.

IL RESPONSABILE  
Umberto Visone

## COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

## COMUNICATO

**Variante specifica al PRG approvata con delibera del C.C. n. 41 del 31/5/2006, ai sensi dell'art. 15, IV comma, lettera C, L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni**

Il Responsabile del V Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 31/5/2006, resa immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante specifica al PRG adottata con delibera del C.C. n. 84 del 26/9/2005, ai sensi dell'art. 15, IV comma, lettera C, L.R. 47/78.

IL RESPONSABILE  
Umberto Visone

## COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

## COMUNICATO

**Adozione variante al Piano integrato di recupero del centro della frazione di Montale (UMI 28, 31, 32), ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78**

Il Responsabile del V Settore rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 31/5/2006, resa immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante parziale al Piano di recupero della frazione di Montale (UMI 28, 31, 32), ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78.

Tale variante è depositata per 30 giorni consecutivi, a partire dall'8/6/2006 a tutto l'8/7/2006, presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale.

Chiunque può prendere visione di detta variante al Piano di recupero in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni, entro il termine delle ore 12 del 7/8/2006.

IL RESPONSABILE  
Umberto Visone

## COMUNE DI CENTO (Ferrara)

## COMUNICATO

**Deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata in Corporeno, località Bivio Dondini (zona Dt4.1) presentato il**



**9/3/2006, prot. 10218, a seguito autorizzazione D.C. n. 13 del 27 febbraio 2006**

Gli atti del Piano particolareggiato di iniziativa privata in Corporeno, località Bivio Dondini (zona Dt47I), presentato il 9/3/2006, prot. 10218, a seguito autorizzazione D.C. n. 13 del 27 febbraio 2006 sono depositati presso la Segreteria comunale – Ufficio Relazioni con il pubblico per trenta giorni consecutivi dal 9 giugno 2006.

Chiunque può prendere visione del suddetto Piano e presentare osservazioni e/o opposizioni, entro il 7 agosto 2006.

IL DIRIGENTE  
Mauro Monti

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 7 marzo 2006, n. 68

**Piano programma Vie Vicinali varie – Anno 2002. Classificazione a strade comunali**

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di classificare, ai sensi dell'art. 2, comma 6, punto d) del DLgs 285/92 (Codice della strada) a strade comunali extraurbane le vie di seguito indicate e descritte, (*omissis*):

**Elenco vie**

- Via Amole (da Via Montaletto a Via Spinalbeto), lunghezza mt. 700, larghezza media mt. 3,5, località Pioppa;
- Via Calabria (da Via Melona a Via Cerca), lunghezza mt. 1.140, larghezza media mt. 3,5, località San Giorgio;
- Via Montecavallo (da Via Pianazze a Via Formignano), lunghezza mt. 400, larghezza media mt. 3,0, località Formignano;
- Via Parataglio (da Via San Giorgio a Via Calabria), lunghezza mt. 560, larghezza media mt. 3,0 località San Giorgio;
- Via Pianazze (da Via Selva Rotonda a Via Montecavallo), lunghezza mt. 550, larghezza media mt. 3,5, località Formignano;
- Via Pisignano (da Via Mariana a Via Montaletto), lunghezza mt. 1.400, larghezza media mt. 3, località San Giorgio;
- Via Spinalbeto, lunghezza mt. 900, larghezza media mt. 3,5, località Pioppa;
- Via Violone di Gattolino (da Via Ravennate a Via Capannaguzzo), lunghezza mt. 7.500, larghezza media mt. 4,0 località da Martorano a Capannaguzzo;

2) di dare al provvedimento della suddetta classificazione a strada comunale la pubblicità di cui all'articolo 4 della L.R. dell'Emilia-Romagna n. 35 del 19/8/1994;

3) di incaricare il Dirigente del Settore Infrastrutture e Mobilità a svolgere tutti gli atti necessari e conseguenti alla classificazione a comunale delle vie sopra indicate;

4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 49, I comma del DLgs 267/00, il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione d'entrata, non necessita dell'assunzione del parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria.

(*omissis*)

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Variante generale al PRG 2000 – Terzo provvedimento di pubblicazione per gli adempimenti relativi alla delibera di**

**Giunta provinciale n. 95 del 29/3/2005, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78**

Il Dirigente, vista la deliberazione consiliare n. 69 del 12/4/2006, esecutiva il 15/5/2006, con la quale è stata avviata la procedura di pubblicazione, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 integrata e modificata, di parte della variante generale al PRG 2000, inerente la riduzione del perimetro del centro storico, la connessa previsione dell'area di trasformazione AT6 02/01 Osservanza e altre destinazioni urbanistiche previste per tale area;

visti gli elaborati tecnici relativi alla pubblicazione sopracitata;

avvisa che gli elaborati riguardanti variante generale al PRG 2000 – Terzo provvedimento di pubblicazione per gli adempimenti relativi alla delibera di Giunta provinciale n. 95 del 29/3/2005, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78, sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Programmazione Urbanistica per 30 giorni interi e consecutivi a far data dal 21/6/2006 al 20/7/2006.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

IL DIRIGENTE  
Anna Maria Biscaglia

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Adozione di variante normativa al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, della L.R. 47/78 e successive modificazioni e integrazioni**

Il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio – Servizio Progettazione Urbanistica – avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 13 del 13/3/2006 è stata adottata la variante normativa al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15, della L.R. 47/78 e successive modificazioni e integrazioni.

Gli atti relativi sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, a libera visione del pubblico, per la durata di trenta giorni consecutivi, a far data dal 21/6/2006.

Le eventuali osservazioni, redatte su carta bollata, possono essere presentate al Protocollo generale entro sessanta giorni dalla data d'inizio pubblicazione sopra indicata.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Giuseppe Zandi

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Adozione, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni e integrazioni, del Piano d'intervento operativo di Zadina – Piano particolareggiato n. 1. Avviso di deposito**

Il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio – Servizio Progettazione Urbanistica – avvisa che con delibera del Consiglio comunale n. 22 del 31/3/2006 è stata deliberata l'adozione, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni e integrazioni, del Piano d'intervento operativo di Zadina – Piano particolareggiato n. 1, riguardante l'area posta tra Viale dei Pini, Viale Mosca e Viale Stoccolma.

Gli atti relativi sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, a libera visione del pubblico, per la durata di trenta giorni consecutivi, a far data dal 21/6/2006.

Le eventuali osservazioni, redatte su carta bollata, possono essere presentate al Protocollo generale entro sessanta giorni dalla data di inizio pubblicazione sopra indicata.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Giuseppe Zandi

---

#### COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

##### COMUNICATO

**Adozione, ai sensi degli artt. 15 e 21 della L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni e integrazioni, del progetto in variante al Piano regolatore "Attuazione del piano di edilizia convenzionata già PEEP 10/N da eseguirsi a Sala di Cesenatico in Via Vincenti Padre Armando". Avviso di deposito**

Il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio – Servizio Progettazione Urbanistica – avvisa che con delibera del Consiglio comunale n. 23 del 31/3/2006 è stata deliberata l'adozione, ai sensi degli artt. 15 e 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni e integrazioni, del progetto d'attuazione del Comparto già PEEP 10/N di Sala con trasformazione in edilizia convenzionata.

Gli atti relativi sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, a libera visione del pubblico, per la durata di trenta giorni consecutivi, a far data dal 21/6/2006.

Le eventuali osservazioni, redatte su carta bollata, possono essere presentate al Protocollo generale entro sessanta giorni dalla data di inizio pubblicazione sopra indicata.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Giuseppe Zandi

---

#### COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

##### COMUNICATO

**Adozione di Piano urbanistico attuativo (PUA) avente valore di Piano di recupero, con effetto di variante al Piano operativo comunale – Artt. 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 dell'8/5/2006 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) con valore di Piano di recupero di iniziativa privata – denominato "Podere Verrugoli" in località Madregolo di Collecchio, strada Del Bergamino, con effetto di variante al Piano operativo comunale (Tavola POC 1 – scala 1:5000).

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 21 giugno 2006, per la libera consultazione presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune di Collecchio, Viale Libertà n. 3, piano rialzato e può essere visionato liberamente dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

Entro il 21 agosto 2006, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Claudio Nemorini

---

#### COMUNE DI FELINO (Parma)

##### COMUNICATO

**Avviso di approvazione di variante parziale al PRG**

Si porta a conoscenza che con delibera di C.C. n. 49 del 31/5/2006, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a), re-

lativa all'ampliamento della zona agricola di rispetto cimiteriale, limitrofa all'attuale Cimitero di Felino.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Renata Greco

---

#### COMUNE DI FIDENZA (Parma)

##### COMUNICATO

**Realizzazione di stazioni radio base per il servizio di telefonia mobile in Via Guareschi e Via Corradini**

Il Dirigente, a norma delle disposizioni contenute nell'art. 8 della L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e successive modificazioni, nonché secondo quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2001, n. 197, avvisa che dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale e per i trenta giorni successivi sono depositati presso lo "Sportello Unico delle imprese" del Comune di Fidenza, in libera visione al pubblico, i progetti di stazione radio base per servizio di telefonia mobile cellulare ubicato in Fidenza, Via Guareschi, in area individuata al fg. 58, mapp. 1191 del C.T., e Via Corradini, in area individuata al fg. 46, mapp. 207 del C.T., presentati dalla Società "Telecom Italia SpA" in data 6 giugno 2006, n. pos. 58/06 e 59/06.

Entro i successivi trenta giorni, ossia entro il 20 agosto 2006, chiunque vi abbia interesse potrà presentare eventuali osservazioni allo Sportello imprese, in numero di tre esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE  
Alberto Gilioli

---

#### COMUNE DI FIDENZA (Parma)

##### COMUNICATO

**Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo a zona artigianale-industriale AR2, in Fidenza, Via Croce Rossa/Vallicella. Avviso di deposito**

Il Dirigente, visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 1470/32 del 6/12/1996;

visto il programma poliennale per la sua attuazione;

visto il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo alla realizzazione di insediamento artigianale – industriale AR2, in Fidenza, Via Croce Rossa/Vallicella, presentato con istanza n. 28/2006 del 23/3/2006;

visto l'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, modificata dall'art. 20 della L.R. 29 marzo 1980, n. 23;

visto l'art. 41, comma 2, lett. a) della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, avvisa che il progetto del Piano urbanistico attuativo sopra citato, sarà depositato a partire dal 21/6/2006 e per i trenta giorni successivi, presso la Segreteria dello Sportello Unico imprese, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni allo stesso (in triplice copia, di cui una in bollo) entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, ossia entro il 20/8/2006.

IL DIRIGENTE  
Alberto Gilioli

---

#### COMUNE DI FORLÌ

##### COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano urbanistico attuativo di inizia-**

**tiva pubblica relativo ad un intervento di recupero nel centro storico denominato RU 1 – Mercato ortofrutticolo – Viale V. Veneto – Via Dandolo – Via dei Girolimini – Adozione**

Il Dirigente, visti gli atti d'ufficio; visto l'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; visto l'art. 17 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avverte che presso la Segreteria generale e presso l'Ufficio Espropriazioni di questo Comune è depositato il "Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica relativo ad un intervento di recupero nel centro storico denominato RU 1 – Mercato ortofrutticolo – Viale V. Veneto – Via Dandolo – Via dei Girolimini – Adozione".

Il suddetto deposito decorre dal 21/6/2006 e avrà termine il giorno 21/7/2006.

Chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni al suddetto deposito fino al 21/8/2006.

L'approvazione del Piano comporta dichiarazione di pubblica utilità e il Piano prevede un allegato che indica le aree su cui insiste l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Chiunque voglia prendere visione del suddetto deposito potrà rivolgersi alla Segreteria generale (tel. 712229), e all'Ufficio Espropriazioni (tel. 712372) mentre per informazioni di natura tecnica ci si dovrà rivolgere al Settore Pianificazione e Sviluppo territoriale, ambientale ed economico.

IL DIRIGENTE  
Elves Sbaragli

**COMUNE DI GATTATICO (Reggio Emilia)**

**COMUNICATO**

**Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato C2e posto in comune di Gattatico, località Taneto**

Si comunica che è stato depositato in libera visione il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato C2e in località Taneto, destinato nel PRG vigente a Zona urbanistica C2, di cui all'art. 4.10 – Ambiti di trasformazione urbana, di proprietà dei Pii Istituti riuniti di Santa Margherita Ligure (GE).

Gli atti relativi al Piano particolareggiato in argomento vengono depositati presso la Segreteria del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi dal 6/6/2006 al 5/7/2006.

Chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito e quindi entro il 4/8/2006.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Luca Ghiaroni

**COMUNE DI GAZZOLA (Piacenza)**

**COMUNICATO**

**Sdemanializzazione di un tratto stradale comunale in loc. La Negra**

Il Comune di Gazzola, nella seduta della Giunta comunale del 17/5/2006, numero 25, ha deliberato quanto segue:

- 1) di dare corso alla procedura di sdemanializzazione di un tratto stradale comunale in loc. La Negra (foglio 04, mapp. 150), destinando le aree al patrimonio disponibile comunale ex L.R. 35/94, art. 2;
- 2) di disporre la pubblicazione all'Albo pretorio della deliberazione di G.C. 44-04, per 15 giorni e di attivare la procedura per la nuova classificazione prescritta dalla normativa vigente;
- 3) di fare riserva di competenti provvedimenti per

l'alienazione dei beni immobili sopra descritti nei modi di legge.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Massimiliano Gianformaggio

**COMUNE DI MASSA FISCAGLIA (Ferrara)**

**COMUNICATO**

**Approvazione variante specifica ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 per modifica parziale agli artt. 33 e 66 delle NTA del PRG**

Il Responsabile del Settore rende noto che è pubblicata all'Albo pretorio per la durata di 30 giorni consecutivi a partire dalla data del presente avviso, la deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 16/5/2006, esecutiva, relativa alla variante specifica ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 per modifica parziale agli artt. 33 e 66 delle NTA del PRG.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ornella Cavallari

**COMUNE DI MIRANDOLA (Modena)**

**COMUNICATO**

**Accordo di Programma integrativo per l'attuazione dei programmi di riqualificazione urbana (art. 9, L.R. 19/98 e art. 34 del DLgs 267/00) "Comparto ex Milizia" in comune di Mirandola – decreto di approvazione del Sindaco**

Il Sindaco premesso che:

- con deliberazione del C.C. n. 203 del 29/11/1999 il Comune di Mirandola ha definito, secondo quanto indicato all'art. 2 della L.R. 19/98 gli ambiti del territorio comunale da sottoporre a riqualificazione urbana;
  - con delibera di Consiglio comunale n. 153 del 23/9/2002 recepita con DGR n. 152 del 2/8/2002 è stata approvata la proposta di Accordo di Programma "PRU Comparto Ex Milizia" del Comune di Mirandola, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/88 (e successive modificazioni ed integrazioni);
  - il suddetto accordo è stato sottoscritto presso la Residenza Municipale del Comune di Mirandola in data 28/5/2003 dai soggetti attuatori degli interventi fruanti dei contributi regionali di cui alle delibere Consiglio regionale 88/00 e Giunta regionale 2418/01 e precisamente da: Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Viale Aldo Moro; Comune di Mirandola con sede in Mirandola (MO), Piazza Costituente n. 1; ACER con sede in Modena, Via Cialdini n. 5;
  - il decreto del Sindaco è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale del 25/6/2003;
  - ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo di Programma è stata indetta una Conferenza di Programma in data 9/11/2005 in ordine alla necessità di recepire una modifica sostanziale al contenuto originale dell'Accordo di Programma, consistente nella ridefinizione del cronoprogramma, dove il termine ultimo degli interventi di recupero delle strutture deve essere procrastinato;
- considerato che:
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 23/1/2006 è stato approvato l'Accordo di Programma integrativo inerente al PRU del Comparto "Ex Milizia", approvato con del. C.C. 153/02;
  - in data 11/5/2006 presso la sede del Comune di Mirandola l'accordo in questione è stato formalizzato con la sottoscrizione dei soggetti interessati:
    - arch. Michele Zanelli per la Regione Emilia-Romagna;
    - il Sindaco Luigi Costi per il Comune di Mirandola;
    - Cigarini Werther per conto dell'Azienda Casa dell'Emilia-Romagna della Provincia di Modena "ACER"



decreta di approvare l'Accordo di Programma integrativo per l'attuazione dei programmi di riqualificazione urbana (art. 9 L.R. 19/98 e art. 34 del DLgs 267/00) "Comparto Ex Milizia" in comune di Mirandola già sottoscritto, da tutte le parti interessate, in data 11/5/2006.

Si pubblica l'Accordo suddetto nel Bollettino regionale dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 34, comma 4 del DLgs 2667/99.

IL SINDACO  
Luigi Costi

---

#### COMUNE DI MODENA

##### COMUNICATO

**Variante di specificazione ai sensi dell'art. 34 della Legge 865/71 Zona PEEP n. 2/62 "Via Santa Caterina" – Zona elementare n. 780 – area 01 – Intervento pubblico – Approvazione**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 15/5/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, ai sensi dell'art. 34 della Legge 865/71, la variante di specificazione Zona PEEP n. 2/62 "Via Santa Caterina" – zona elementare 780 – area 01 Intervento pubblico.

IL DIRIGENTE  
Giovanni Villanti

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

**Sdemanializzazione porzioni di sedime stradale – Comparto programma di riqualificazione urbana denominato "Stazione FS – ex Boschi" – Deliberazione del Consiglio comunale 3/11/2005, n. 211**

Il Consiglio comunale delibera di declassificare ed acquisire al patrimonio disponibile del Comune, per i motivi esposti in premessa, le porzioni di sedime di Via Brennero, Via Adamello, Via Alessandria e Via Brenta inserite nel comparto PRU denominato "Stazione FS – ex Boschi", così censite:

CT Comune di Parma, foglio 3, map. 550 mq 638 (Via Brennero); map. 551, mq 294 (Via Adamello); map. 552, mq 1032 (Via Alessandria – Via Adamello); map. 61 (Via Alessandria – Via Adamello); map. 553 mq 65 (Via Alessandria lato est); map. Strade/b mq 862 (Via Brenta parte – in corso di frazionamento).

Si dà atto che, a norma dell'art. 2 della L.R. 35/94, la declassificazione in argomento è finalizzata alla riqualificazione del tessuto urbano della zona mediante conferimento alla S.T.U. "Area Stazione – Società di Trasformazione urbana – SpA".

Il presente atto di sdemanializzazione è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune dal 7/11/2005 al 22/11/2005 e nei successivi 30 giorni non sono state presentate osservazioni.

Dopo il I giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, verrà trasmessa copia della delibera succitata al Ministero dei Lavori pubblici, Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

**Sdemanializzazione cabina elettrica e porzioni di sedime**

**stradale – Comparto programma di riqualificazione urbana Pasubio – Deliberazione del Consiglio comunale 3/11/2005, n. 213**

Il Consiglio comunale delibera di declassificare ed acquisire al patrimonio disponibile del Comune la cabina elettrica di Via Brescia e le porzioni di sedime di Via Pasubio, Via Brescia e Via Tonale inserite nel comparto PRU di Via Pasubio, così censite:

CT Comune di Parma, foglio 4, map. 544 relit. strad. mq. 1459 (Via Pasubio parte); map. 545 relit. strad. mq. 829 (Via Brescia parte); map. 124 parte ente urbano mq. 60 circa (Via Tonale parte); map. 133 ente urbano mq. 20.

CEU Comune di Parma ZC=1 foglio 4, map. 133 sub. – cat D/7 RC=29.954,50 (cabina elettrica).

Si dà atto che, a norma dell'art. 2 della L.R. 35/94, la declassificazione in argomento è finalizzata alla riqualificazione del tessuto urbano della zona mediante conferimento alla S.T.U. "Pasubio – Società di Trasformazione urbana – SpA".

Il presente atto di sdemanializzazione è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune dal 7/11/2005 al 22/11/2005 e nei successivi 30 giorni non sono state presentate osservazioni.

Dopo il I giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, verrà trasmessa copia della delibera succitata al Ministero dei Lavori pubblici, Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) connessa all'attuazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata "Scheda norma A5 Q.re Cinghio". Artt. 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, con deliberazione di Consiglio comunale n. 95 del 5/6/2006, immediatamente esecutiva, avente per oggetto "Adozione di variante al POC connessa all'attuazione di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo alla scheda norma A5 – Q.re Cinghio, ai sensi degli artt. 22 e 35 della L.R. 20/00. I.E.".

La variante al POC e il PUA adottati, sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Urbanistico – c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma, e possono essere visionati liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245) (inviare a Settore Territorio – arch. Tiziano Di Bernardo – Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRIGENTE  
Tiziano Di Bernardo

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

**Approvazione di variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo alla scheda norma B11 Via Traversetolo – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 93 del 5/6/2006, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa

privata relativo alla “scheda norma B11 Via Traversetolo”, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

La variante al PUA e al POC sono in vigore dalla data della presente pubblicazione, e sono depositate per la libera consultazione presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

IL DIRIGENTE  
Tiziano Di Bernardo

## COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 24 marzo 2006, n. 139

**Classificazione amministrativa fra le strade comunali interne di Via Renata Viganò - località Porto Fuori. Circoscrizione Terza**

### LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*) delibera:

a) di approvare la classificazione amministrativa, per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa, di Via R. Viganò, strada comunale interna n. 1366, lunga km. 0,175 e larghezza m. 10,00;

b) di disporre la pubblicazione del presente atto, in base al disposto dell'art. 4 della L.R. 35/94, all'Albo pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

c) di precisare che gli effetti derivanti dal presente provvedimento decorrono dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale;

d) (*omissis*)

## COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 24 marzo 2006, n. 140

**Classificazione amministrativa per variazione lunghezza della strada comunale interna denominata Via Fratelli Biancoli in località Sant'Alberto**

### LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*) delibera:

a) di variare, per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa, la lunghezza di Via Fratelli Biancoli, strada comunale interna n. 658, per un tratto lungo km. 0,200 e largo m. 10,00; (Il tratto già classificato è di km. 0,488 pertanto l'estensione totale risulterà di km.0,688);

b) di disporre la pubblicazione del presente atto, in base al disposto dell'art. 4 della L.R. 35/94, all'Albo pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

c) di precisare che gli effetti derivanti dal presente provvedimento decorrono dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale;

d) (*omissis*)

## COMUNE DI RIOLO TERME (Ravenna)

### COMUNICATO

**Adozione variante parziale al Piano regolatore generale vigente**

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale

n. 29 del 5/5/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante parziale al PRG vigente.

Pertanto si avvisa che la variante è depositata presso la Segreteria del Comune di Riolo Terme dal 7/6/2006 per 30 giorni e chiunque può prenderne visione.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi il compiuto deposito, chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni, redatte in carta semplice.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Alfio Gentilini

## COMUNE DI SALA BAGANZA (Parma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 24 marzo 2006, n. 18

**Varianti parziale al PRG ai sensi art. 15 - comma 4 della L.R. 47/78. Approvazione**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1 – di controdedurre ed accogliere integralmente le riserve formulate dalla Provincia di Parma, e di esprimersi in merito, come nel preambolo esplicitato, che quivi si intende integralmente riportato, e con le votazioni espresse in merito alle osservazioni/opposizioni depositate dai cittadini ed alle prescrizioni formulate dagli Enti ed Organi competenti, secondo le modalità contenute nell'elaborato di “Controdeduzione alle riserve, opposizioni ed osservazioni”, redatto dall'Area Servizi alla collettività e al territorio in data 22/3/2006, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (lettera A) del preambolo);

2 – di approvare (lettera B) del preambolo) ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni, già art. 15 della L.R. 47/78, con le modifiche apportate ai sensi del precedente punto, la variante parziale al PRG 2005, redatta dall'arch. Ugo Baldini della Cooperativa ingegneri e architetti Urbanistica di Reggio Emilia, comprensiva dello studio geologico-tecnico, redatto dal dott. geol. Luca Calzolari, e della classificazione acustica redatta dalla ditta Studio Alfa Srl, composta dai seguenti elaborati:

fascicolo “Variante parziale 2005” contenente:

- premessa;
- schede di rappresentazione delle varianti cartografiche;
- schede di rappresentazione delle varianti normative;
- studio geologico-tecnico;
- accordo con i privati (art. 11, Legge 241/90 e art. 18 L.R. 20/00);
- integrazione schede edificabilità;
- classificazione acustica aree comunali a seguito di variante al PRG;
- elaborati che, se pur non allegati materialmente al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

3 – di trasmettere il presente atto e relativa documentazione tecnica allegata, previo adeguamento cartografico, alla Regione Emilia-Romagna ed alla Giunta provinciale, ai fini dell'attuazione delle previsioni della variante, ai sensi dell'art. 15 – comma 3 – della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni;

4 – di incaricare l'Area dei Servizi per la collettività ed il territorio per i conseguenti adeguamenti alle tavole ed alle norme di attuazione del PRG;

5 – di incaricare l'area di Segreteria ad ottemperare agli adempimenti previsti dall'art. 21 della L.R. 47/78, in relazione alla pubblicazione del presente atto approvativo;

(*omissis*)

## COMUNE DI SALA BAGANZA (Parma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 11 aprile 2006, n. 26

**Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Sala Centro" – Approvazione**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1 – di approvare, per le motivazioni in premessa citate, il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Sala Centro", redatto dal dr. arch. Sandro Breschi, che si compone dei seguenti elaborati:

## A – Elaborati descrittivi

1. Relazione illustrativa
2. Documentazione fotografica
3. Estratto PRG
4. Estratto catastale con perimetro P.P. "V"
5. Norme tecniche di attuazione – Compendio
6. Relazione sommaria di spesa
7. Schema di convenzione
8. Tabella dati di progetto "V"
9. Relazione geologica
10. Schema di atto unilaterale d'obbligo

## B – Elaborati grafici

- Tav. 1. Inquadramento territoriale 1:25000
  - Tav. 2. Perimetro del Piano particolareggiato
  - Tav. 3. Zonizzazione ed opere di urbanizzazione
  - Tav. 4. Progetti di intervento
    - d) Centro Anziani "Casa F. Gombi"
    - e) Area Consorzio agrario
    - f) Area ammasso granaglie
- relazione del Sindaco, resa ai sensi dell'art. 49, lettera p), della L.R. 47/78, modificata ed integrata.

elaborati, che se pur non allegati materialmente al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2 – di incaricare i competenti uffici dell'Amministrazione comunale, a curare le procedure di pubblicazione all'Albo pretorio comunale e sulla stampa locale, nonché della trasmissione agli Enti superiori competenti, ai sensi della disciplina legislativa vigente;

(omissis)

## COMUNE DI SALA BAGANZA (Parma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 11 aprile 2006, n. 27

**Variante 2005 al piano di recupero di iniziativa pubblica della Rocca Sanvitale e delle sue pertinenze – Approvazione**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1 – di approvare, per le motivazioni in premessa citate, con le modifiche apportate alla convenzione, all'art. 1 – Descrizione dell'intervento – al capitolo "Unità di intervento 5", sostituendo il secondo comma con quello letto dal Consigliere Maestri, che qui si intende integralmente riportato, la variante 2005 al piano di recupero di iniziativa pubblica della Rocca Sanvitale e delle sue pertinenze, redatto dall'arch. Paolo Conforti e dall'ing. Maurizio Giuliani, che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione architettonico-ambientale;
- Relazione opere di urbanizzazione e norme tecniche di attuazione;
- Stralcio PRG;
- Planimetria catastale;

- Norme di attuazione PRG;
- Atto di proprietà;
- Computo metrico estimativo;
- Bozza di Convenzione (con le modifiche testé riportate);
- Relazione geologica;
- Tavola 1 – rilievo terreni e curve di livello;
- Tavola U01 – superficie annessa al nuovo piano di recupero;
- Tavola U02 – individuazione zone pubbliche-private;
- Tavola U03 – unità d'intervento;
- Tavola U04 – superficie Cortaccia;
- Tavola U05 – superficie utile Rocca Sanvitale;
- Tavole U6A, U6B, U6C – zonizzazioni;
- Tavola U7A, U7B, U7C – standard;
- Tavola U8A, U8B, U8C – sistemazioni esterne;
- Tavola U09 – sezioni stradali;
- Tavola U10A, U10B, U10C – essenze arboree;
- Tavola UH – profili stradali;
- Tavola U12 – sovrapposizione destinazioni catastali e nuove destinazioni d'uso;
- Tavola M is 01 – impianti meccanici – planimetria generale;
- Tavola E 101 – progetto elettrico;
- Tavola E 102 – progetto elettrico;
- Tavola E 103 – progetto elettrico;
- Relazione del Sindaco, resa ai sensi dell'art. 49, lettera p), della L.R. 47/78 modificata ed integrata;
- Relazione integrativa alla relazione geologica;
- Tavole A, B, C, allegate all'osservazione n. 1 depositata da Rocca Sanvitale Srl;

2 – di subordinare l'approvazione della presente variante al piano alle prescrizioni contenute nei pareri espressi dall'Ufficio Tecnico comunale e dalla Commissione consiliare Urbanistica, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, di seguito elencate:

- nell'elaborato di piano "Relazione opere di urbanizzazione" è aggiunto il seguente alinea: «I corpi illuminanti dovranno essere del tipo da concordarsi preventivamente con l'UTC, e dovranno comunque essere di classe 2 e rispondenti alle normative regionali in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso.».
- nello schema di convenzione urbanistica, alla lett. A dell'art. 2, deve essere inserito il seguente alinea: «Il rilascio del permesso di costruire relativo alla realizzazione delle opere di urbanizzazione è subordinato alla preventiva verifica di sostenibilità dell'aumento di consumo di acqua potabile previsto dal piano di recupero, da effettuarsi su richiesta del lottizzante a cura di Enia.».
- nello schema di convenzione urbanistica, sostituire il secondo comma del capitolo "Unità di intervento 5" dell'art. 1 – Descrizione dell'intervento, con il seguente: «Ferma restando la garanzia della visitabilità minima prevista dalla Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali per la "Sala dell'apoteosi", le destinazioni d'uso previste dal piano di recupero per la "Sala dell'apoteosi" e relative pertinenze potranno essere variate a domanda della parte concessionaria "B", purché venga preventivamente stipulato con l'Amministrazione comunale un apposito accordo urbanistico, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00, al fine di garantirne una maggiore visitabilità al pubblico, secondo regole condizionate.».

3 – di incaricare il geom. Mauro Bertozzi, responsabile dell'Area Servizi alla Collettività e al Territorio, alla stipula della convenzione urbanistica di che trattasi;

4 – di incaricare l'area di Segreteria ad ottemperare agli adempimenti previsti dall'art. 21 della L.R. 47/78, in relazione alla pubblicazione del presente atto approvativo.

## COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

## COMUNICATO

**Deposito della variante specifica al PRG vigente n. 1/06 per**



## la pianificazione e la gestione dell'emittenza radiotelevisiva e telefonica

Il Direttore d'Area, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978; vista la L.R. n. 6 del 30/1/1995; rende noto che è depositato per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 21/6/2006, presso la Segreteria del Comune la variante specifica n. 1/06, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 5/5/2006, inerente la pianificazione e la gestione degli impianti fissi di telefonia mobile, ove chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in marca da bollo presso la Segreteria comunale entro e non oltre 30 giorni dalla data del compiuto deposito e quindi entro il 20/8/2006.

IL DIRETTORE  
Pier Franco Fagioli

## COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini) COMUNICATO

### Approvazione di variante al Piano per l'Edilizia economica e popolare (PEEP) in variante al PRG vigente – Adozione

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 31/3/2006, esecutiva, è stata approvata la variante al Piano per l'Edilizia economica e popolare (PEEP) in variante al PRG vigente – Adozione, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carlo Palmerini

## COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena) COMUNICATO

### Avviso di deposito della relazione geologica del Piano di recupero di Via XX Settembre angolo Via Spinelli in variante al PRG vigente

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che presso la Segreteria comunale, è depositata la relazione geologica del Piano di recupero di Via XX Settembre angolo Via Spinelli in variante al PRG vigente, adottato con delibera di C.C. n. 71 del 27/10/2004, ai sensi dell'art. 14 della Legge 7/12/1978, n.47 e dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, n.20.

Il deposito viene effettuato per 30 giorni consecutivi, dal 21/6/2006 al 21/7/2006.

Chiunque può prendere visione dell'elaborato e presentare osservazioni nei 30 giorni successivi al compiuto deposito e cioè dal 22/7/2006 al 20/8/2006.

Le osservazioni dovranno essere presentate in n. 4 copie utilizzando esclusivamente gli appositi moduli reperibili presso il Servizio Relazioni con il pubblico e l'Ufficio Edilizia privata ed Urbanistica.

I modelli sono reperibili anche sul sito Internet: [www.comune.sanmauropascoli.fc.it](http://www.comune.sanmauropascoli.fc.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Giovanni Ravagli

## COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 marzo 2006, n. 18

### Variante al vigente PRG per l'individuazione delle fasce di

## rispetto agli elettrodotti ai sensi della L.R. 30/00, riclassificazione di aree nell'ambito del programma di razionalizzazione degli spazi e dei fabbricati destinati a servizi e viabilità, correzione di errori materiali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni – Approvazione

### IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di approvare le controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Provincia di Modena, come risultanti dal fascicolo predisposto dal Settore II – Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Urbanistica e Cartografico, a firma del Responsabile arch. Maddalena Gardini, febbraio 2006, allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;

2. di approvare le controdeduzioni alle osservazioni presentate dai sigg. Camurati Carmen, Camurati Rino e Camurati Anna Maria (osservazione n. 1), dall'arch. Carla Ferrari (osservazione n. 2), dal sig. Romano Sghedoni (osservazione fuori termine) e al parere della Regione Emilia-Romagna, Agenzia Trasporti Pubblici – Servizio Ferrovie, come risultanti dal fascicolo predisposto dal Settore II – Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Urbanistica e Cartografico, a firma del Responsabile arch. Maddalena Gardini, febbraio 2006, allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;

3. di stralciare, per le motivazioni addotte in premessa, la classificazione a verde pubblico di valenza territoriale della fascia del filare alberato che collega Palazzo Ducale al Belvedere confermando la vigente destinazione a “Zona agricola di tutela del sistema boschivo, delle aree destinate al rimboschimento e della vegetazione diffusa”;

4. di approvare, conseguentemente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, della L.R. 7/12/1978, n. 47, testo attuale, la variante specifica al vigente PRG per l'individuazione delle fasce di rispetto agli elettrodotti ai sensi della L.R. 30/00, riclassificazione di aree nell'ambito del programma di razionalizzazione degli spazi e dei fabbricati destinati a servizi e viabilità, correzione di errori materiali;

5. di dare atto che l'approvazione della variante comporta, di conseguenza, la modifica alle seguenti tavole di PRG come di seguito elencate:

- Tav. 7/1 – Destinazione di zona – limiti e vincoli – classificazione extraurbana – scala 1:5.000 – marzo 2006;
- Tav. 7/2 – Destinazione di zona – limiti e vincoli – classificazione extraurbana – scala 1:5.000 – marzo 2006;
- Tav. 7/3 – Destinazione di zona – limiti e vincoli – classificazione extraurbana – scala 1:5.000 – marzo 2006;
- Tav. 7/4 – Destinazione di zona – limiti e vincoli – classificazione extraurbana – scala 1:5.000 – marzo 2006;
- Tav. 7/5 – Destinazione di zona – limiti e vincoli – classificazione extraurbana – scala 1:5.000 – marzo 2006;
- Tav. unica “Rappresentazione delle zone di rispetto degli impianti elettrici di alta e media tensione” – marzo 2006;
- N.T.A. – Testo Coordinato – marzo 2006;

6. di dare atto che, a norma dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, copia del presente atto sarà pubblicata nell'Albo pretorio del Comune ed inviata in estratto alla Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la sua pubblicazione.

## COMUNE DI SESTOLA (Modena)

### COMUNICATO

### Adozione del Piano strutturale comunale (PSC). Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con delibera del Consiglio comunale n. 14 dell'11/4/2006 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Sestola (MO).

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sestola, Corso Umberto I n. 5 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì, giovedì, sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Amelio Fraulini

---

COMUNE DI SISSA (Parma)

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) – Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 del 25/5/2006 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Sissa.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e può essere visionata liberamente presso l'Ufficio Tecnico-Urbanistica del Comune di Sissa, Viale della Rocca n. 6, Sissa (PR) nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paola Delsante

---

COMUNE DI SISSA (Parma)

COMUNICATO

**Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 25/5/2006 è stata approvata la variante al Regolamento urbanistico edilizio del Comune di Sissa (PR).

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico-Urbanistica del Comune di Sissa, Viale della Rocca n. 6, Sissa (PR) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paola Delsante

---

COMUNE DI SISSA (Parma)

COMUNICATO

**Adozione del Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 25/5/2006 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sissa (PR).

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il piano approvato è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico-Urbanistica del Comune di Sissa, Viale della Rocca n. 6, Sissa (PR).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paola Delsante

---

COMUNE DI SISSA (Parma)

COMUNICATO

**Adozione del Piano operativo comunale dei centri storici – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 25/5/2006 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) dei centri storici del Comune di Sissa (PR).

Il Piano approvato è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico-Urbanistica del Comune di Sissa, Viale della Rocca n. 6, Sissa (PR).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paola Delsante

---

COMUNE DI SOLAROLO (Ravenna)

COMUNICATO

**Variante n. 3 al Piano regolatore generale adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 30 del 7/6/2006**

Si rende noto che è depositata, presso la Segreteria comunale, copia della variante n. 3 al PRG, adottata con atto consiliare n. 30 del 7/6/2006, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

Chiunque sia interessato può prenderne visione nel termine di trenta giorni dal 21/6/2006, presentando eventuali osservazioni ed opposizioni fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Cristina Santandrea

---

COMUNE DI VIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Decreto sindacale di approvazione dell'Accordo di programma tra il Comune di Viano, la Regione Emilia-Romagna e la Ceramica S. Giovanni srl per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato "Area Ex Ceramica S. Giovanni" nel comune di Viano – Art. 9 L.R. 19/98**

Il Sindaco, considerato che in data 4/8/2005, con verbale acquisito al protocollo generale del Comune di Viano al n. 5055, veniva sottoscritto lo schema di Accordo di programma ai sensi della L.R. 19/98 per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato "Area Ex Ceramica S. Giovanni" nel comune di Viano; che con deliberazione di C.C. n. 47 del 26/8/2005 veniva autorizzata la sottoscrizione dell'Accordo di programma ai sensi della L.R. 19/98 per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato "Area Ex Ceramica S. Giovanni" nel comune di Viano; che con DGR 2006/98 dell'11/1/2006 veniva approvata la proposta di Accordo di programma ex L.R. 19/98 per la realizzazione del PRU denominato "Ex Ceramica San Giovanni" nel comune di Viano, finanziato con DCR 261/01; che l'Accordo di Programma regola i rapporti patrimoniali e finanziari e gli im-

pegni assunti tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Viano e la Ceramica S. Giovanni Srl; preso atto che in data 25/5/2006 veniva sottoscritto l'Accordo di programma di cui all'oggetto, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, decreta:

1. di approvare l'Accordo di Programma sottoscritto in data 25/5/2006 tra il Comune di Viano, la Regione Emilia Romagna e la Ceramica S. Giovanni Srl per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato "Area Ex Ceramica S. Giovanni" nel comune di Viano;
2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SINDACO  
R. Lucenti

#### COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (Ferrara)

##### COMUNICATO

##### **Deposito variante normativa al PRG**

Il Capo Ufficio Tecnico, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modifiche ed integrazioni; vista la delibera del Consiglio comunale n. 14 del 29/3/2006, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "Variante alle Norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale", ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c), della L.R. 47/78; rende noto che copia della suindicata delibera, è depositata in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi dal 21/6/2006 al 21/7/2006.

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi alla sua scadenza, cioè fino al 20/8/2006, chiunque potrà presentare osservazioni alla variante di cui trattasi.

Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una in bollo e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL CAPO UFFICIO TECNICO  
Massimo Chiarelli

#### COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

##### COMUNICATO

**Avviso di intervenuta approvazione della variante urbanistica specifica limitata, previo accordo art. 18, L.R. 20/00, finalizzata all'acquisizione e rinaturalizzazione delle aree ex Cava Gessi ed il trasferimento della potenzialità edificatoria del comparto "C13" adottata con deliberazione consiliare n. 101 del 14/12/2005**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 3/5/2006, esecutiva, è stata approvata la variante urbanistica specifica finalizzata all'acquisizione e rinaturalizzazione delle aree ex Cava Gessi ed il trasferimento della potenzialità edificatoria del comparto "C13" adottata con deliberazione consiliare n. 101 del 14/12/2005, secondo le procedure degli artt. 3 - L.R. 46/88 e 15, 21, 25 - L.R. 47/78, nonché ratificato l'accordo stipulato ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/00 in data 11/4/2006.

Ai sensi delle richiamate disposizioni, la delibera di approvazione e gli atti costitutivi degli strumenti urbanistici in oggetto sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica, consultabili nei giorni ed orari di apertura al pubblico.

I proprietari delle aree direttamente interessati possono presentare ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dall'avviso di notifica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Simonetta Bernardi

#### COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

##### COMUNICATO

**Avviso di deposito della variante urbanistica, specifica, limitata, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78, per l'aggiornamento e l'adeguamento del PRG alla disciplina urbanistica commerciale e ad altre, intervenute, disposizioni**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 3/5/2006, esecutiva, è stata adottata la variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78, per l'aggiornamento e l'adeguamento del PRG alla disciplina urbanistica commerciale e ad altre, intervenute, disposizioni.

Ai sensi degli artt. 15 e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47, e successive modificazioni ed integrazioni, gli atti costitutivi della variante urbanistica, sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 22/6/2006 durante i quali sarà possibile prenderne visione, dalle ore 9 alle ore 13.

Chiunque può presentare osservazioni, in triplice copia di cui l'originale in bollo, entro trenta giorni dal compiuto deposito, e precisamente entro le ore 13 del 21/8/2006.

I proprietari delle aree direttamente interessati possono, nello stesso termine, presentare opposizioni alla variante urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Simonetta Bernardi

#### AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO (Parma)

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE 5 aprile 2006, n. 18

**1) Adozione di Piano stralcio di integrazione al Piano per l'assetto idrogeologico (PAI): integrazioni alla cartografia di cui all'Allegato 4.1 dell'Elaborato n. 2 (Aree a rischio idrogeologico molto elevato) (Progetto adottato con deliberazione C. I. 4/04). 2) Deliberazione 4/04. Correzione di errore materiale**

#### IL COMITATO ISTITUZIONALE

(omissis)

delibera:

##### Articolo 1

1. È adottato, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 18 maggio 1989, n. 183 il "Piano stralcio di Integrazione al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI): Integrazioni alla cartografia di cui all'allegato 4.1 dell'Elaborato 2 (Aree a Rischio Idrogeologico Molto Elevato)", il quale si compone di:

- I. rappresentazione cartografica, in scala 1:10.000, di aree a rischio idrogeologico molto elevato ad integrazione dell'allegato 4.1 (Perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato - Cartografia in scala 1:10.000/1:5.000) all'elaborato n. 2 del PAI "Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici - Inventario dei centri abitati montani esposti a pericolo", proposte in n. 25 dalla Regione Emilia-Romagna e n. 26 dalla Regione Lombardia, con le modifiche risultanti agli esiti della procedura di adozione definitiva;
  - II. elenco delle aree perimetrate di cui al punto precedente.
2. La cartografia e l'elenco delle perimetrazioni sono allegati alla presente deliberazione (Allegato unico) come parte integrante e costitutiva della stessa.

##### Articolo 2

1. Dell'adozione dell'Integrazione di cui al precedente art. 1 è data notizia nella Gazzetta Ufficiale e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni interessate.



2. L'Integrazione entra in vigore a seguito della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del DPCM di approvazione della stessa.

### Articolo 3

1. Rispetto alla deliberazione C. I. 4/04 sono adottate le seguenti correzioni di errori materiali:

- esclusione, dal novero delle aree a rischio idrogeologico molto elevato adottato con la presente deliberazione, dell'area "045-PI-CN" (Comune di Pontechianale), in quanto la stessa era stata inserita tra le aree di cui alla deliberazione 4/04 erroneamente, dal momento che era già in corso la sua revisione per il tramite della procedura di cui all'art. 18 delle NA del PAI, ai sensi dell'art. 54 delle medesime NA;
- nel cartiglio dell'area "123-LO-SO", all'indicazione "Comune di Sondrio" si aggiunge l'indicazione "Comune di Montagna in Valtellina";
- nel cartiglio dell'area "129-LO-SO", all'indicazione "Comune di Mantello", si aggiunge l'indicazione "Comune di Cino";
- nel cartiglio dell'area "139-LO-BS", all'indicazione "Comune di Monno", si aggiunge l'indicazione "Comune di Incudine".

### Articolo 4

1. L'adozione definitiva delle Modifiche al Titolo IV dell'Elaborato n. 7 (Norme tecniche d'attuazione) di cui alla deliberazione C.I. n. 4 del 3 marzo 2004 è rinviata ad una seduta successiva. Restano in vigore, fino alla scadenza dei termini ivi stabiliti, le misure di salvaguardia adottate con tale deliberazione per la parte oggetto del presente rinvio.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –  
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E  
PAESAGGISTICI DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA  
COMUNICATO

**Attribuzione ad interim al Direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna dott. Maddalena Ragni delle funzioni dirigenziali della Soprintendenza per il Patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico di Parma (art. 17 e 19, DLgs 165/01)**

A decorrere dalla data del presente atto, 2 maggio 2006, alla d.ssa Maddalena Ragni ferme restando le funzioni di Direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, è attribuito, a titolo di incarico aggiuntivo, l'interim della Soprintendenza per il Patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico di Parma, al fine di curare gli adempimenti necessari per assicurarne la funzionalità e la gestione nonché per garantire la continuità dell'azione amministrativa. Tale incarico avrà durata fino alla data di effettivo insediamento del titolare dell'Ufficio e comunque non oltre il 31 dicembre 2006.

IL CAPO DIPARTIMENTO  
Francesco Sicilia

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –  
DIPARTIMENTO PER I BENI CULTURALI E  
PAESAGGISTICI DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA  
COMUNICATO

**Delega di funzioni (art. 17, DLgs 165/01) alla dott.ssa Giovanna Damiani storico dell'arte**

Sono delegate, a decorrere dalla data del presente atto, alla dr. Giovanna Damiani, storico dell'arte Direttore coordinatore,

del ruolo direttivo del Ministero per i Beni e le Attività culturali, le seguenti funzioni:

- 1) cura dell'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essa assegnati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa entro l'importo di Euro 100.000,00;
- 2) coordinamento e controllo dell'attività della Soprintendenza per il Patrimonio storico artistico ed etnoantropologico di Parma e Piacenza e dei responsabili dei relativi procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- 3) gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali assegnate alla Soprintendenza in questione;
- 4) per quanto non specificatamente previsto dal presente decreto, restano confermate le deleghe già conferite dalla scrivente Direzione regionale ai Dirigenti di settore, con i DDR 25/8/2004, DDR 15/10/2004 e DDR 14/11/2005.

La delega è conferita:

- in via continuativa, fatti salvi i poteri del Direttore regionale, in qualità di Dirigente delegante di impartire direttive, di controllare l'esercizio dei poteri delegati, di avocare a sé la trattazione di specifiche pratiche, di sostituirsi al delegato in caso di inerzia, di modificare la delega stessa o di revocarla non appena si renda disponibile un dirigente che possa essere assegnato alla sede predetta;
- con l'obbligo per il delegato di trasmettere alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna relazione trimestrale inerente l'esercizio delle funzioni delegate con il presente decreto.

Del presente decreto sarà data pubblicità mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE REGIONALE  
Maddalena Ragni

PRO.B.E.R. – ASSOCIAZIONE PRODUTTORI BIOLOGICI  
E BIODINAMICI DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA  
COMUNICATO

**Convocazione assemblea generale ordinaria**

In relazione a quanto deliberato dal CD lo scorso 9 maggio con la presente, a norma di Statuto e Regolamento interno vigenti, sono a convocare per il giorno 26 giugno 2006 ore 7,30 in prima convocazione e 26 giugno 2006 ore 10,30 in seconda convocazione presso il Jolly Hotel De La Gare in Piazza XX Settembre n. 2 a Bologna l'assemblea ordinaria con il seguente ordine del giorno:

1. costituzione Sezioni soci;
2. approvazione bilancio consuntivo 2005;
3. rinnovo cariche sociali;
4. programmi attività anno 2006;
5. varie ed eventuali.

Si rammenta che ogni socio in regola con il pagamento della quota associativa può esprimere il proprio voto anche nelle assemblee parziali di Sezione soci che verranno eventualmente convocate con apposito avviso. Il numero massimo di deleghe che un socio può esprimere e le modalità di votazione sono riportate nello Statuto e nel Regolamento interno, a disposizione per chi li richiedesse, presso la sede sociale o presso le Sezioni soci di appartenenza. Si ricorda infine che i componenti del Consiglio direttivo non possono essere delegati a rappresentare il socio di appartenenza.

IL PRESIDENTE  
Paolo Carnemolla

## CHAMBRE EUROPEENNE EXPERTS – CAMERA EUROPEA ESPERTI – BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **Modifiche dello statuto sociale e nuove nomine e cariche d'istituzione con qualifica di Consiglieri**

Il 4 maggio 2006, presso gli uffici di Assemigra, Via Stopato n. 13 – Bologna, l'assemblea dei soci della Chambre Européenne des Experts, riunita in convocazione straordinaria delibera all'unanimità in favore delle nuove modifiche dello statuto sociale e delle nuove nomine e cariche d'istituzione con qualifica di Consiglieri.

Il prof. Alfonso Zampogna, quale Presidente comunitario del Consiglio Europeo.

Il sig. Alessandro Pigato, quale Vice Presidente del Consiglio Europeo.

Il sig. Gianfranco Bellò, quale Segretario generale e Tesoriere.

Il sig. Simone Favaro, quale Segretario generale Affari esteri.

Il sig. Stefano Prior, quale Procuratore generale.

L'avv. Giovanni Roversi, quale Commissario generale Affari legali.

L'avv. Carmine Petrillo, quale Vice Commissario generale Affari legali.

Il sig. Gianni Simoncini, quale Ispettore generale.

Il sig. Gianni Pierobon, quale Vice Ispettore generale.

Il sig. Luciano Labinaz, con funzione di Consigliere del Consiglio Europeo.

Il Consiglio riunito in assemblea straordinaria delibera all'unanimità l'apertura delle nuove sedi sociali della Camera, tra le quali:

- Roma, Via Cola di Rienzo n. 19/21;
- Londra, Katherine's Way E1W 1UN;
- Bassano del Grappa, Via Scalabrini n. 33;
- e la prossima sede di Bruxelles.

L'assemblea nomina il prof. Tabellini Piero, socio onorario a vita e consegna incarico di Presidente onorario.

IL VICE PRESIDENTE  
Alessandro Pigato

## UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE – FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Modifica allo Statuto dell'Unione dei Comuni del Rubicone**

Si pubblicano l'art. 8 bis, introdotto ex novo, e l'art. 14, al quale sono stati aggiunti i commi 3 e 4, dello Statuto "Unione dei Comuni del Rubicone" modificato con delibera del Consiglio dell'Unione n. 11 del 20/3/2006.

##### *«Art. 8 bis – Presidenza del Consiglio*

1. Il Consiglio dell'Unione elegge nel proprio seno il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio, con votazione palese a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta con le medesime modalità, nella seduta successiva. Nel caso di esito negativo si procede a ballottaggio fra i due candidati più votati nel secondo scrutinio e risulta eletto Presidente del Consiglio

colui che raccoglie il maggior numero di voti o il più anziano di età in caso di parità.

2. Il Presidente rappresenta l'intero Consiglio verso l'esterno e ne dirige i lavori secondo il regolamento, tutela le prerogative dei Consiglieri e garantisce l'effettivo esercizio delle loro funzioni.».

##### Art. 14

«Comma 3: Il Presidente dell'Unione nomina tra i componenti della Giunta un Vice Presidente.

Comma 4: Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dell'esercizio della funzione adottata ai sensi di legge.».

IL RESPONSABILE  
Isabella Carega

## NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE – IMOLA (Bologna)

### COMUNICATO

#### **Accordo di programma per la trasformazione delle IPAB e la costituzione di una Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) nel Distretto/Circondario di Imola. (Integrazione al Piano di Zona del Distretto di Imola relativo al triennio 2005/2007)**

Il Presidente del Nuovo Circondario Imolese;

i Sindaci dei Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina e Mordano;

il Direttore generale dell'Azienda USL di Imola;

viste:

- la L.R. 12/3/2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" in particolare il Titolo IV "Riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – Aziende pubbliche di servizi alla persona" che definisce i principi per il riordino delle IPAB e la loro trasformazione in ASP;
- la deliberazione Consiglio regionale n. 623 del 9/12/2004 "Direttiva per la trasformazione delle IPAB in ASP ai sensi dell'art. 23 della L.R. 12/3/2003, n. 2";

– la deliberazione Consiglio regionale n. 624 del 9/12/2004 "Definizione di norme e principi che regolano l'autonomia statutaria gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria delle ASP secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 1, lett. d) della L.R. 12/3/2003, n. 2";

– la deliberazione Giunta regionale n. 284 del 14/2/2005 "Procedure e termini per la trasformazione, la fusione e l'estinzione delle IPAB e per la costituzione delle ASP secondo quanto previsto dalla L.R. 2/03 e delibera C.R. 623/04";

– le Linee guida per la definizione dei Programmi delle trasformazioni aziendali approvate in data 16/6/2005 e 2/2/2006 dal Comitato regionale istituito con la citata deliberazione C.R. 623/04;

ricordato che, in coerenza con la scelta più generale che vede nel Circondario il livello istituzionale cui è affidato il ruolo di programmazione complessivamente intesa:

- con Accordo sottoscritto in data 27/1/2006 tra il Presidente della Regione, il Presidente della Provincia, il Presidente del Nuovo Circondario Imolese e i Sindaci dei 10 Comuni aderenti, a decorrere dall'1/2/2006 la Conferenza territoriale sociale e sanitaria di Imola è unificata alla Giunta del Nuovo Circondario Imolese integrata dal Presidente della Provincia di Bologna;
- in ragione dell'articolazione territoriale dell'Azienda USL

di Imola in un unico Distretto e della conseguente attribuzione alla Conferenza territoriale sociale e sanitaria della titolarità delle funzioni del Comitato di Distretto di cui all'art. 5, L.R. 29/04, tali funzioni sono anch'esse unificate in capo alla Giunta del Nuovo Circondario Imolese;

- con convenzione sottoscritta in data 22 dicembre 2005, a partire dall'1/1/2006 i dieci Comuni hanno inoltre conferito al Nuovo Circondario Imolese le funzioni di indirizzo e programmazione in materia di politiche ed interventi in area sociale;

preso atto dell'iter procedimentale delineato dai citati provvedimenti regionali il quale prevede che il programma di trasformazione aziendale delle IPAB, elaborato dal Comitato di Distretto, sia approvato mediante Accordo di programma secondo le modalità previste dall'art. 29 comma 3 in materia di approvazione del Piano di Zona del quale costituisce integrazione e quindi inviato alla Conferenza sociale e sanitaria che lo inoltra alla Regione corredato da proprio parere in merito alla congruità, coerenza e sostenibilità economica del Programma con le esigenze della programmazione socio-sanitaria e con le indicazioni contenute nella citata deliberazione del Consiglio regionale 623/04;

visto il programma per le trasformazioni aziendali proposto con deliberazione n. 30 del 10/5/2005 dalla Giunta del Circondario nell'esercizio delle sue funzioni di Comitato di Distretto, programma che, in coerenza con le indicazioni della Regione e sulla base delle valutazioni di sostenibilità economica e convenienza organizzativa emerse dallo studio di fattibilità realizzato dal CAPP Università di Modena e Reggio Emilia, prefigura la costituzione di un'unica Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP), nella quale confluiscono sia le IPAB coinvolte nel processo di trasformazione che le attuali strutture pubbliche di erogazione di servizi socio-assistenziali (Consorzio Servizi sociali e Istituzione di Castel S. Pietro limitatamente alle attività sociali);

preso atto che, stante l'avvenuta unificazione in seno alla Giunta del Circondario sia del Comitato di Distretto che della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, con il predetto atto è stato espresso, altresì, il richiesto parere in ordine alla congruità, coerenza e sostenibilità economica del Programma con le esigenze della programmazione socio-sanitaria e con le indicazioni contenute nella citata deliberazione del Consiglio regionale 623/04;

considerato che:

- la Legge nazionale 328/00 e la L.R. 2/03 hanno trovato nel territorio del Nuovo Circondario Imolese un terreno fertile dove la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali ha contribuito a rafforzare la rete dei servizi e delle prestazioni alla persona;
- l'idea di fondo sostenuta dalle Amministrazioni locali è quella di fare del Circondario imolese un territorio capace di coniugare sviluppo e solidarietà nella convivenza che, ad un'economia che riesce ad essere competitiva e a stare sul mercato, è necessario affiancare una forte coesione sociale ed una crescente qualità della vita collettiva;
- di fronte al rischio concreto di un pericoloso arretramento del sistema locale di welfare dovuto alla progressiva riduzione delle risorse, i Comuni del Circondario hanno ribadito con forza la necessità di mettere le politiche sociali fra le priorità irrinunciabili dei programmi di governo attraverso un incremento delle risorse per prestazioni e servizi sociali, ritenendo che il sistema locale di welfare dovesse essere non solo difeso ma potenziato e diffuso;

ritenuto, in questo contesto e viste le risultanze dello studio di fattibilità, che la costituzione di una ASP unica a livello circondariale si configuri come la dimensione aziendale in grado di garantire, attivando sinergie gestionali ed economie di scala, la qualità e l'uniformità dei servizi;

considerato altresì che si definisce in questo modo un nuovo assetto gestionale ed organizzativo del welfare nel nostro territorio che completa il percorso di riforma del welfare locale dopo la scelta strategica dell'unificazione in capo al Circondario

rio delle funzioni di programmazione ed indirizzo nell'area delle politiche sanitarie e sociali e da attuazione al sistema integrato di interventi e servizi sociali secondo le finalità e gli obiettivi individuati dalla L.R. 2/03;

ribadito che il sistema integrato di interventi e servizi sociali è realizzato dalla Regione e dagli Enti locali con il concorso di una pluralità di soggetti, in particolare del Terzo settore, che partecipano alla progettazione, realizzazione ed erogazione degli interventi del sistema dei servizi sociali a rete (art. 20, L.R. 2/03);

visti, nel merito delle procedure di approvazione del presente Accordo, l'art. 29, comma 3, L.R. 2/03, l'art. 19, comma 3, Legge 328/00 nonché l'art. 34, DLgs 267/00;

dato atto che la sottoscrizione del presente Accordo è stata preceduta dalla discussione nei Consigli comunali e dalla consultazione delle Organizzazioni sindacali, delle associazioni no-profit e del volontariato, delle IPAB, dell'Istituzione di Castel San Pietro Terme e del Consorzio Servizi Sociali-Imola;

tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e stipula il presente Accordo di programma:

#### Art. 1 – Premessa

La premessa, che si intende qui interamente richiamata, costituisce parte integrante dell'Accordo di programma.

#### Art. 2 – Finalità

Le Amministrazioni, con il presente Accordo, concordano di approvare il Programma per le trasformazioni aziendali predisposto in attuazione della L.R. 2/03 Titolo IV, programma che si compone dei seguenti elaborati che si allegano:

- “Verso il Programma delle Trasformazioni. Criticità e obiettivi dei servizi sociali nel Circondario di Imola: dati di fatto e percezioni degli amministratori”;
- La New ASP di Imola-Studio di fattibilità.

Il Programma, che configura la costituzione di un'unica Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP), nella quale confluiranno sia le IPAB coinvolte nel processo di trasformazione che le attuali strutture pubbliche di erogazione di servizi socio-assistenziali (Consorzio Servizi sociali e Istituzione di Castel S. Pietro limitatamente alle attività sociali); è stato elaborato in coerenza con le indicazioni regionali contenute nella L.R. 2/03 e nelle deliberazioni ed atti di indirizzo in premessa citati.

#### Art. 3 – Impegni delle parti

Le Amministrazioni aderenti al presente Accordo si impegnano a realizzare ciascuno per le proprie competenze il programma delle trasformazioni aziendali secondo i termini e le modalità stabiliti dalle direttive regionali e nel rispetto dei seguenti principi:

- la nuova ASP dovrà perseguire l'obiettivo della massima efficienza, efficacia ed economicità dei servizi avvalendosi delle potenzialità, vocazioni ed eccellenze espresse dai singoli Comuni;
- l'organizzazione della nuova ASP dovrà mantenere, ampliare e qualificare i presidi territoriali (avvalendosi di comitati di vigilanza locali), così come la regolazione dell'accesso, l'erogazione delle prestazioni ed il graduale superamento del precariato dell'attuale forza lavoro;
- l'avvio del percorso di integrazione tra i vari livelli di organizzazione, la promozione della cittadinanza sociale, la valorizzazione delle iniziative e delle scelte dei cittadini dovrà avvenire assumendo come metodo il confronto con i soggetti che partecipano quotidianamente al sistema di solidarietà sociale;
- con le Organizzazioni sindacali si avvierà una fase di concertazione che consiste, presupponendo la condivisione degli obiettivi, in un confronto sulla costruzione del percorso di costituzione dell'ASP e delle azioni conseguenti.



## Art. 4 – Ente capofila

Stante l'avvenuto conferimento da parte dei Comuni delle funzioni di indirizzo e programmazione in materia di politiche ed interventi in area sociale, il Nuovo Circondario Imolese è individuato a tutti gli effetti quale Ente capofila per tutti gli adempimenti connessi alla attuazione del presente Accordo.

## Art. 5 – Norma di rinvio

Il presente Accordo costituisce integrazione dell'Accordo di programma sottoscritto in data 29/7/2005 con il quale sono stati approvati il Piano di Zona 2005-2007 ed il Programma attuativo 2005.

## Art. 6 – Pubblicazione

Il presente Accordo sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna a cura del Presidente del Nuovo Circondario Imolese.

Imola, 8 giugno 2006

IL PRESIDENTE DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE  
Franco Lorenzi

IL SINDACO DEL COMUNE DI BORGO TOSSIGNANO  
Stefania Dazzani

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASALFUMANESE  
Roberto Poli

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASTEL DEL RIO  
Salvatore Cavini

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASTEL GUELFO  
Dino Landi

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME  
Vincenzo Zacchiroli

IL SINDACO DEL COMUNE DI DOZZA  
Antonio Borghi

IL SINDACO DEL COMUNE DI FONTANELICE  
Vanna Verzelli

IL SINDACO DEL COMUNE DI IMOLA  
Massimo Marchignoli

IL SINDACO DEL COMUNE DI MEDICINA  
Nara Rebecchi

IL SINDACO DEL COMUNE DI MORDANO  
Roberto Andalò

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA USL DI IMOLA  
Mario Tubertini

# **OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO**

*N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897*

COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna)

## COMUNICATO

## **Decreto di esproprio relativo al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per l'ampliamento della zona artigianale comparto 50/B e 50/C**

Il Responsabile del Settore Affari istituzionali e legali, rende noto che, con decreto rep. n. 2826 del 31/3/2006, approvato con determina n. 392 del 15/9/2006, di cui si riporta il seguente estratto, è stato decretato il secondo esproprio definitivo a favore del Comune di Alfonsine delle aree occorrenti per la realizzazione di un piano particolareggiato di iniziativa pubblica per l'ampliamento della zona artigianale comparto 50/B e 50/C.

## Proprietari:

- 1) Montuschi Daniele, Ranza Rosetta  
Alfonsine, (RA), foglio 98, mappali 459-460-461-462, mq. 193;
- 2) Montuschi Giuseppe  
Alfonsine, (RA), foglio 98, mappali 431-437-439-440, mq. 474.

L'atto integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Alfonsine per un periodo di giorni 15. Chiunque vi abbia interesse può prenderne visione presso la Sede municipale e/o visionare l'Albo pretorio nel periodo di affissione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Silvia Rastelli

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna)

## COMUNICATO

**Lavori di realizzazione parcheggi pubblici Via Toscana e Via Girotti nel Capoluogo: liquidazione indennità di esproprio condivise; deposito Cassa DD.PP. indennità provvisorie non condivise**

Il Responsabile dell'Area Territorio e Sviluppo rende noto che con propria determinazione n. 60/ATS del 30 maggio 2006 è stato determinato di liquidare le somme dovute a titolo di indennità di esproprio degli immobili interessati dai lavori in oggetto a favore delle ditte che hanno accettato la medesima indennità, e precisamente:

- Ditta Poli Maria Pia, Nadia, Stefano, foglio 34 mapp. 1190, indennità totale Euro 6.356,65.

È stato disposto il deposito presso la Cassa DD.PP. della somma complessiva di Euro 1.123,50 per indennità provvisorie non accettate e precisamente:

- Ditta Monticelli Lucia Maria e Renzo, Roccabianca Maria Cristina, foglio 27, mapp. 195/p, indennità provvisoria di esproprio Euro 271,23; foglio 27, mapp. 311/p, indennità provvisoria di esproprio Euro 298,02;
- Ditta Bartolomei Ginetta, Nencini Augusto, Elena, Eros, Laura, Leopoldo e Stefania, foglio 34, mapp. 1191/p, indennità provvisoria di esproprio Euro 554,25.

Si dà atto che, la Ditta Elmi Anna, Giuliani Benassi Marusca, Dania, Ivana, Materassi Elia, Rondelli Marcello, ha comunicato la volontà di cedere volontariamente l'area interessata, compensando la somma dovuta a titolo di indennità di esproprio mediante la permuta dell'area con il sedime della vecchia strada comunale e la costituzione di una servitù di passaggio su un'area di proprietà comunale.

Si dà atto che la presente determinazione costituisce presupposto per l'emanazione e l'esecuzione del provvedimento di pronuncia di esproprio.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Aldrovandi

## COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna)

## COMUNICATO

**Costruzione ed esercizio dell'elettrodotto a 132 kv "Raccordo Roncobilaccio-Querceto" nel comune di Castiglione dei Pepoli: autorizzazione all'occupazione in via temporanea e d'urgenza a favore di Enel Distribuzione SpA**

Si rende noto che con determinazione n. 61/ATS del 5/6/2006 si è determinato:

- di autorizzare l'Enel Distribuzione SpA con sede in Bologna ad occupare in via temporanea e d'urgenza, ai sensi dell'art. 71 e seguenti della Legge 2359/1865 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 20 della Legge 865/71 e successive modificazioni ed integrazioni, le aree sottoindicate site in questo comune per l'esecuzione dei lavori in oggetto:
  - Ditta Giaffreda Giordano, Mantellassi Imperia: foglio 48, mapp. 94, superficie da occupare mq. 1775,00; foglio 48, mapp. 260, superficie da occupare mq. 3190,00;
  - Ditta Capanni Loretta Leonilde, Capanni Renata, Cavaciocchi Giuseppina, eredi Cavaciocchi Maria Rosa, eredi Cavaciocchi Marianna, Cavaciocchi Orfeo, Cavaciocchi Remo, Fabbri Giorgina, Fabbri Isora, Fabbri Rosina Maria: foglio 48, mapp. 59, superficie da occupare mq. 669,00;
  - Ditta Capanni Loretta Leonilde, Capanni Renata: foglio 50, mapp. 85, superficie da occupare mq. 2350,00; foglio 50, mapp. 84, superficie da occupare mq. 1773,30; foglio 50, mapp. 41, superficie da occupare mq. 170,00; foglio 50, mapp. 20, superficie da occupare mq. 1009,00;
  - Ditta Capanni Noel Luis: foglio 50, mapp. 54, superficie da occupare mq. 1498,00;
- di autorizzare l'accesso alle aree da occupare, da parte del personale e dei mezzi per l'esecuzione dei lavori, anche tramite le carraie di viabilità podereale esistenti, affinché sia arrecato il minor danno possibile ai terreni della proprietà, disponendo che l'accesso e il transito siano liberamente consentiti in ogni tempo e per tutta la durata dei lavori;
- di autorizzare i tecnici dipendenti di Enel Distribuzione SpA: sig. Baldanza Stefano; sig. Chierici Gianluca; sig. Govoni Andrea; sig. Minarini Franco; sig. Pelliconi Paolo, i quali opereranno separatamente o congiuntamente, ad introdursi nelle proprietà private di cui sopra, per la redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione nel possesso degli immobili di cui trattasi;
- di stabilire che l'occupazione dovrà avvenire entro tre mesi dalla data della presente determinazione e non potrà protrarsi oltre il termine di anni cinque dalla data di immissione in possesso;
- di dare atto che l'occupazione d'urgenza di cui al presente provvedimento è preordinata all'asservimento coattivo permanente;
- di stabilire che la determinazione e l'erogazione delle indennità di occupazione da corrispondere alle Ditte proprietarie verrà disposta con successivo provvedimento a norma delle vigenti disposizioni di legge;
- di provvedere alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale regionale, della presente determinazione;
- di mandare all'Enel Distribuzione SpA, a sua cura e spese:
  - la notifica del presente provvedimento alle Ditte interessate, con le forme degli atti processuali civili;
  - la predisposizione e la notificazione dell'avviso ai proprietari, della data in cui avranno inizio le operazioni di cui al precedente punto 4), oltre alle altre relative incombenze di cui al comma 4 dell'art. 3 della Legge 3/1/1978, n. 1.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Aldrovandi

## COMUNE DI FIDENZA (Parma)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità**

Il Dirigente responsabile a norma dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 avvisa che per i 20 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 21 giugno 2006 sono depositati presso l'ufficio comunale delle espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto definitivo relativo soppressione di passaggio a livello e realizzazione di cavalcaferrovia sulla linea ferroviaria Fidenza-Cremona la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera/intervento;
- b) elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera/intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del deposito, ossia entro il 31 luglio 2006 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'ufficio comunale della espropriazioni.

Il responsabile del procedimento espropriativo è Luciana Zatorri.

IL DIRIGENTE  
Iris Gavagni Trombetta

## COMUNE DI FIDENZA (Parma)

## COMUNICATO

**Nulla osta di svincolo di indennità depositata nella Cassa Depositi e Prestiti per esproprio di immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di completamento di Via Togliatti ed intersezione su Via Ponte Nuovo e Via Baracca**

Con determinazioni del Dirigente n. 14 dell'8 febbraio 2006 e n. 50 del 31 maggio 2006 è stato disposto lo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di esproprio a favore di:

- Tanzi Romano e Daniele, dell'indennità di Euro 11.523,60 depositata a loro favore (polizza n. 70493 del 22 ottobre 2004), comproprietari dei terreni censiti nel N.C.T. di Fidenza, al foglio 59 con mappale 1226;
- Tanzi Irma, dell'indennità di Euro 2.304,00 depositata a proprio favore (polizza n. 70494 del 22 ottobre 2004), proprietaria dei terreni censiti nel N.C.T. di Fidenza, al foglio 59 con mappali 1355 e 1356;
- Monsi Cecilia, dell'indennità di Euro 5.115,00 depositata a proprio favore (polizza n. 70495 del 22 ottobre 2004), proprietaria dei terreni censiti nel N.C.T. di Fidenza, al foglio 59 con mappale 474.

IL DIRIGENTE  
Iris Gavagni Trombetta

## COMUNE DI FRASSINORO (Modena)

## COMUNICATO

**Occupazione d'urgenza delle aree occorrenti per i lavori di "Costruzione del nuovo parcheggio in Via Roma - Capoluogo"**

Con determinazione n. 204 del 12/5/2006 è stata disposta l'occupazione d'urgenza a favore del Comune di Frassinoro, ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 22 bis del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, delle aree private individuate catastalmente come da elenco che segue:

- Capitani Alessandro, foglio 34, mappale 32, qualità seminativo, superficie prevista per l'esproprio 558 mq;
- SpA Banco S. Geminiano e S. Prospero foglio 33, mappale, 255, qualità ente urbano, superficie prevista per l'esproprio 264 mq.

L'occupazione di cui trattasi dovrà avvenire entro tre mesi dalla data della sopraccitata determinazione.

I tecnici dell'Amministrazione comunale di Frassinoro e i progettisti, di seguito elencati, sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà per redigere, a norma di legge, gli stati di consistenza dei terreni ed il verbale di immissione in possesso: ing. Pier Luigi Satti, arc. Vanessa Verucchi, geom. Silvia Gigli, geom. Federica Manni, unitamente al personale ausiliario.

L'indennità di occupazione d'urgenza sarà determinata secondo le disposizioni di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Pier Paolo Quarenghi

#### COMUNE DI PARMA COMUNICATO

##### **Determinazione di indennità provvisoria di occupazione da corrispondere per i lavori di realizzazione delle rampe di collegamento alla Tangenziale Nord III stralcio funzionale – asse di viabilità ovest**

Con determina dirigenziale n. 907 del 13/4/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione delle rampe di collegamento alla Tangenziale Nord III stralcio funzionale – asse di viabilità ovest.

##### *Proprietari:*

Azzaretti Corinna – Pizzigoni Armando, Giovanni, Giuseppe, Paolina, Romano Carla Maria;  
C.T. Comune di S. Pancrazio P.se, foglio 18, mapp. ex 9 parte, mapp ex 11 parte; superficie occupata con verbale di immissione in possesso mq. 3.731; superficie complessivamente occupata e comprensiva delle aree intercluse acquisite come reliquato mq. 6.939;  
per un'indennità di occupazione pari ad Euro 10.144,25.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

#### COMUNE DI PARMA COMUNICATO

##### **Determinazione d'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria nell'interconnessione svincolo tra Via Vallazza e la Tangenziale Nord – Proprietà Bisaschi Eugenio**

Con determina dirigenziale n. 1338 del 29/5/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria nell'interconnessione svincolo tra Via Vallazza e la Tangenziale Nord.

##### *Proprietari*

- Bisaschi Eugenio  
C.T. Comune di Parma, Sezione di San Pancrazio Parmense, foglio 15, mappale 253 parte, esteso mq. 8.788, mappale 33 parte, esteso mq. 5.622; superficie totale mq. 14.410;  
valore area espropriata Euro 74.932,00  
indennità per deprezzamento area residua di proprietà Euro 6.405,36  
totale indennità d'esproprio Euro 81.337,36.

In caso di condivisione dell'indennità e tenuto conto che il sig. Bisaschi Eugenio risulta coltivatore diretto, l'indennità offerta viene triplicata (art. 45, comma 2, punto d del DPR 327/01, modificato con DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 244.012,08.

Vengono inoltre riconosciute le seguenti indennità:

Alberature da abbattere	Euro 5.000,00
Pozzo	Euro 2.800,00
Regimentazione delle acque	Euro 2.500,00
Totale indennità aggiuntive	Euro 10.300,00.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

#### COMUNE DI PARMA COMUNICATO

##### **Determinazione d'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di riqualificazione area ex Federale**

Con determina dirigenziale n. 1342 del 29/5/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di riqualificazione area ex Federale.

##### *Proprietari:*

- San Lazzaro Soc. semplice  
C.T. Comune censuario di San Lazzaro Parmense, foglio 31, mappale 520, esteso mq. 14.894, dati corrispondenti al C.F. Comune censuario di Parma, Sezione 2, foglio 31, mappali 133, 134, 135, 136 sub 1 e 136 sub 2.  
Superficie complessiva da espropriare mq. 14.894 per un'indennità di esproprio pari ad Euro 360.000,00.

Ai sensi dell'art. 37, comma 2 del DPR 327/01, in caso di condivisione dell'indennità, non viene applicata la riduzione del 40% di cui al comma 1 e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 600.000,00.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

#### COMUNE DI PARMA COMUNICATO

##### **Determinazione d'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria nell'interconnessione svincolo tra Via Vallazza e la Tangenziale Nord – Bisaschi Maria Grazia – Proprietà Gatti Aristide**

Con determina dirigenziale n. 1355 del 30/5/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria nell'interconnessione svincolo tra Via Vallazza e la Tangenziale Nord.

##### *Proprietari:*

- Bisaschi Maria Grazia – Gatti Aristide  
C.T. Comune di Parma, Sezione di San Pancrazio Parmense, foglio 15, mappale 254 parte, esteso mq. 404; valore area espropriata Euro 2.100,80.

In caso di condivisione dell'indennità, la stessa viene aumentata del 50% (art. 45, comma 2, punto c del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 3.151,20.



Viene inoltre corrisposta un'indennità per deprezzamento fabbricato pari ad Euro 109.350,00.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

**Determinazione d'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria nell'interconnessione svincolo tra Via Vallazza e la Tangenziale Nord – Proprietà Bisaschi Eugenio e Maria Grazia – Gatti Aristide**

Con determina dirigenziale n. 1365 del 30/5/2006, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria nell'interconnessione svincolo tra Via Vallazza e la Tangenziale Nord.

#### Proprietari:

- Bisaschi Eugenio: proprietario per 18/24; Bisaschi Maria Grazia: proprietaria per 3/24; Gatti Aristide: proprietario per 3/24.

C.T. Comune di Parma, Sezione di San Pancrazio Parmense, foglio 15, mappale 213 parte, esteso mq. 1.192; mappale 27 parte, esteso mq. 2.204; superficie totale mq. 3.396.

Valore area espropriata Euro 17.659,20

Indennità per deprezzamento area residua di proprietà Euro 7.800,20

Totale indennità d'esproprio Euro 25.459,40.

In caso di condivisione dell'indennità e tenuto conto che il sig. Bisaschi Eugenio, per la sua quota di proprietà, risulta coltivatore diretto, l'indennità offerta viene triplicata (art. 45, comma 2, punto d del DPR 327/01, modificato con DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 66.830,40, così suddivisi:

- sig. Bisaschi Eugenio Euro 57.283,20;
- sigg.ri Bisaschi Maria Grazia e Gatti Aristide Euro 9.547,20.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

**Determinazione d'indennità di occupazione spettante al "Condominio di Via Emilia Ovest n. 83" quale ditta già proprietaria di parte dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risezionamento di Via Emilia Ovest (Det. 1395/06)**

Con determinazione n. 1395 dell'1/6/2006 è stata determinata l'indennità di occupazione spettante al "Condominio di Via Emilia Ovest 83" quale ditta già proprietaria di parte dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risezionamento di via Emilia Ovest nel modo seguente:

#### Ditta proprietaria:

- Melegari Enzo e Rina, Negri Elisa  
C.T. Comune di San Pancrazio Parmense, foglio 24, mappale ex 34 parte, superficie occupata mq. 60; indennità di occupazione Euro 100,85.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PARMA

### COMUNICATO

**Determinazione d'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risezionamento di Via Emilia Ovest (Det. 1424/06)**

Con determinazione n. 1424 dell'1/6/2006 è stata determinata, in base ai criteri dettati dalla Legge 865/71, la normativa applicata è equivalente a quanto previsto dagli artt. 33 (espropriazione parziale di bene unitario) e 40 (esproprio di area non edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato:

#### Ditta proprietaria:

- Parmigiani Marco – nudo proprietario e Palù Gabriella – usufruttuaria  
C.T. Comune di San Pancrazio Parmense, foglio 24, mappale 585, esteso mq. 70, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, Sezione Urb. 4, foglio 24, mappale 585, area urbana estesa mq. 70.

Indennità di esproprio commisurata ai valori tabellari anno 2005: Euro 315,00.

In caso di accettazione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (Legge 865/71) e pertanto risulterà pari ad Euro 472,50.

IL DIRIGENTE  
Dante Bertolini

## COMUNE DI PIACENZA

### COMUNICATO

**Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione per la realizzazione della pista di collegamento tra l'esistente Tangenziale Sud di Piacenza e il fiume Trebbia – Determinazione 1019/06**

Con determinazione del Dirigente del Settore Risorse n. 1019 del 17 maggio 2006, è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere all'avente diritto per l'espropriazione del sotto elencato immobile:

- *Autorità espropriante:* Comune di Piacenza;
- *promotore dell'espropriazione:* Comune di Piacenza;
- *beneficiario dell'espropriazione:* Comune di Piacenza;
- *intestatario catastale:* Castagna Francesco, catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 50, mappale 1979, area di sedime mq. 292.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Sergio Fuochi

## COMUNE DI PIACENZA

### COMUNICATO

**Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione per la realizzazione della pista di collegamento tra l'esistente Tangenziale Sud di Piacenza e il fiume Trebbia – Determinazione 1020/06**

Con determinazione del Dirigente del Settore Risorse n. 1020 del 17 maggio 2006, è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere all'avente diritto per l'espropriazione del sotto elencato immobile:

- *Autorità espropriante:* Comune di Piacenza;

- *promotore dell'espropriazione*: Comune di Piacenza;
- *beneficiario dell'espropriazione*: Comune di Piacenza;
- *intestatario catastale*: Castagna Francesco, catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 50, mappale 2019, foglio 56, mappali 732, 733, 734, 739, 740.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Sergio Fuochi

## COMUNE DI PIACENZA

### COMUNICATO

**Lavori di realizzazione di una palestra a servizio della scuola elementare di San Lazzaro – Procedimento di espropriazione per pubblica utilità – Decreto di espropriazione 1079/06**

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: Comune di Piacenza.

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1079 del 26 maggio 2006, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza avente sede in piazza Cavalli n. 2, codice fiscale 00229080338, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, l'espropriazione del diritto di proprietà sull'immobile censito al Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 73, particella 969, nei confronti della Opera Pia Alberoni avente sede in Piacenza, Via X Giugno n. 3, codice fiscale 80001390337 (proprietaria per l'intero).

Il decreto sopra citato è trascritto e volturato senza indugio, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza, presso la Conservatoria dei registri immobiliari nonché presso l'Agenzia del territorio competenti; è pubblicato per estratto a cura dell'Amministrazione comunale di Piacenza, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna; è notificato al proprietario, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza, nelle forme degli atti processuali civili.

Dopo la trascrizione del decreto di cui sopra, tutti i diritti relativi al bene espropriato potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Sergio Fuochi

## COMUNE DI PIACENZA

### COMUNICATO

**Lavori di realizzazione di una palestra a servizio della scuola elementare di San Lazzaro; procedimento di espropriazione per pubblica utilità**

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: Comune di Piacenza.

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 1140 del 5 giugno 2006, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza avente sede in Piazza Cavalli n. 2, codice fiscale 00229080338, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto fabbricati del Comune di Piacenza, foglio 73, particelle 966, 967 nei confronti del sig. Marchesi Carlo (proprietario per l'intero).

Il decreto sopra citato è trascritto e volturato senza indugio, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza, presso la Conservatoria dei registri immobiliari, nonché presso l'Agenzia del territorio competenti; è pubblicato per estratto a cura della Amministrazione comunale di Piacenza, nel Bollettino

no Ufficiale della Regione Emilia-Romagna; è notificato al proprietario, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza, nelle forme degli atti processuali civili.

Dopo la trascrizione del decreto di cui sopra, tutti i diritti relativi al bene espropriato potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Sergio Fuochi

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori di realizzazione della nuova strada di collegamento Reggio Emilia Zona Fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano, ai sensi art. 13, Legge 865/71 - Determina dirigenziale P.G. n. 7682/06**

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 7682/06 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario*: Reggio Emilia

Ditta intestata n. 11

- Croci Adalgisa, Crotti Valter  
in qualità di comproprietario 2/6 ciascuno;
- Crotti Luigi e Brunella  
in qualità di comproprietari 1/6 ciascuno;

dell'area censita al Catasto terreni del Comune di Reggio Emilia – foglio 47, mappale 324 semin irrig, cl 2, mq 118, RD Euro 1,07, RA Euro 1,28.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
R. Galloni

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Determinazione dirigenziale n. 7755 del 13/4/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – Il stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni**

*Comune censuario*: Reggio Emilia

Ditta n. 1 di piano particellare

- Ficarelli Antonio, Ester, Mariapaola

Immobili – NCT o NCEU del Comune di Reggio Emilia, foglio n. 217, mappale n. 957 di mq. 7.778.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 del 31/12/2003 a seguito di opposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

Art. 40, DPR 327/01 – Indennità di espropriazione complessiva: Euro 94.282,80;

ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45 comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza

di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE  
R. Galloni

#### COMUNE DI REGGIO EMILIA

##### COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio per l'area occorrente per il progetto dei lavori di realizzazione della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano, ai sensi art. 13, Legge 865/71 – Determina dirigenziale P.G. n. 8181/06**

Con determinazione dirigenziale P.G. 8181/06 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte:

*Comune censuario:* Reggio Emilia

Ditta intestata n. 4

- Reggiani Giovanni Battista e Guerra Maria  
in qualità di comproprietari 1/2 ciascuno

dell'area censita al Catasto terreni del Comune di Reggio Emilia – foglio 47, mappale 316, prato irrig., cl 2, mq 229 RD Euro 2,01 RA Euro 1,83.

IL DIRIGENTE  
R. Galloni

#### COMUNE DI REGGIO EMILIA

##### COMUNICATO

**Determinazione dirigenziale n. 9013 del 4/5/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni**

*Comune censuario:* Reggio Emilia

Ditta n. 13 di Piano particellare

- Menozzi Amedeo, Giancarla, Giovanna, Lucia

Immobili – NCT o NCEU del Comune di Reggio Emilia, foglio n. 217, mappale n. 953 di mq. 764, mappale n. 946 di mq. 5.804, mappale n. 811 di mq. 152.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 del 31/12/2003 a seguito di opposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

Art. 40, DPR 327/01 – Indennità di espropriazione complessiva: Euro 108.238,51, ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi, alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE  
R. Galloni

#### COMUNE DI REGGIO EMILIA

##### COMUNICATO

**Determinazione dirigenziale n. 9695 del 13/5/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni**

*Comune censuario:* Reggio Emilia

Ditta n. 9 di piano particellare

- Braglia Valter e Vitaliano, Gherardi Maria

Immobili – NCT o NCEU del Comune di Reggio Emilia, foglio n. 217, mappale n. 951 (ex 194) di mq. 3.034.

Ditta n. 14 di piano particellare

- Braglia Valter e Gadiella Gisella

Immobili – NCT O NCEU del Comune di Reggio Emilia, foglio n. 217, mappale n. 949 (ex 336) di mq. 203.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 del 31/12/2003 a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini:

Ditta n. 9:

Art. 40, DPR 327/01 – Indennità di espropriazione complessiva: Euro 25.346,12, ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ditta n. 14:

Art. 40, DPR 327/01 – Indennità di espropriazione complessiva: Euro 5.263,39, ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE  
R. Galloni

#### COMUNE DI SALICETO (Reggio Emilia)

##### COMUNICATO

**Decreto di esproprio permanente a favore della ditta Demanio Idrico dello Stato**

Il Responsabile del III Settore decreta di disporre, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01 e sue successive modifiche, l'espropriazione per pubblica utilità, a favore della ditta Demanio Idrico dello Stato, delle aree di seguito identificate, come da tipi di frazionamento vistati:

- piano particellare n. 1  
Cattini Eugenio e Umberto, foglio 19, mappale 214 (già 139/b): ha 0.03.18 – mappale 216 (già 202/b): ha 0.13.62. Indennità Euro 20.717,20;
- piano particellare n. 2  
Iemmi Luisa, Lusetti Marta, foglio 19, mappale 218 (già 21/b): ha 0.00.06. Indennità Euro 99,66;



- piano particellare n. 3  
Pirondini Amedea e Carla Vittoria, foglio 19, mappale 220 (già 4/b): ha 0.05.50. Indennità Euro 3.548,42;
- piano particellare n. 4  
Lambruschi Rino, foglio 13, mappale 140 (già 134/b): ha 0.00.97 – mappale 142 (già 99/b): ha 0.01.15. Indennità Euro 3.521,32;
- piano particellare n. 5  
Salvarani Angelo e Giovanni, foglio 13, mappale 144 (già 84/b): ha 0.03.50. Indennità Euro 2.258,08;
- piano particellare n. 6  
Magnani Ada, Marino, Ferruccio e Remo o Renzo, foglio 13, mappale 164 (già 77/b): ha 0.00.62. Indennità Euro 276,80;
- piano particellare n. 7  
Magnani Antonietta, foglio 13, mappale 146 (già 69/b): ha 0.01.33. Indennità Euro 1.155,77;
- piano particellare n. 8  
Casa di ricovero Magiera Ansaloni, foglio 13, mappale 70 (originario): ha 0.00.44. Indennità Euro 296,18;
- piano particellare n. 9  
Storchi Incerti Moreno, foglio 13, mappale 148 (già 65/b): ha 0.02.32. Indennità Euro 1.496,79;
- piano particellare n. 10  
Lanza Antonio e Felice, Palumbo Graziuccia, foglio 13, mappale 150 (già 62/b): ha 0.01.39. Indennità Euro 2.308,79;
- piano particellare n. 10A – 18  
Lanza Antonio, Palumbo Graziuccia, foglio 13, mappale 152 (già 61/b): ha 0.01.04, foglio 14, mappale 223 (già 68/b): ha 0.01.12. Indennità Euro 3.108,59;
- piano particellare n. 17  
Lanza Felice e Michele, foglio 14, mappale 219 (già 82/b): ha 0.01.30. Indennità Euro 2.159,30;
- piano particellare n. 17A  
Lanza Felice e Michele, Palumbo Graziuccia, foglio 14, mappale 221 (già 76/b): ha 0.00.64. Indennità Euro 1.063,04;
- piano particellare n. 11  
Azzali Bruno, Cavanna Silvana, foglio 13, mappale 154 (già 49/b): ha 0.03.28. Indennità Euro 2.116,15;
- piano particellare n. 12  
Lugli Maurizia, foglio 13, mappale 158 (già 107/b): ha 0.00.94. Indennità Euro 758,07;
- piano particellare n. 13  
Mariani Giuseppe e Vanna, foglio 13, mappale 156 (già 109/b): ha 0.00.24. Indennità Euro 161,56;
- piano particellare n. 14  
Schiatti Franco e Guerrino, foglio 13, mappale 160 (già 31/b): ha 0.01.86. Indennità Euro 1.200,01;
- piano particellare n. 15  
Salsi Luisa, foglio 13, mappale 162 (già 19/b): ha 0.02.09. Indennità Euro 3.471,49;
- piano particellare n. 16  
Di Lorenzo Nicola, Puca Lorenza, foglio 14, mappale 217 (già 101/b): ha 0.11.99. Indennità Euro 7.735,55;
- piano particellare n. 19  
Bertolini Matteo, foglio 14, mappale 225 (già 51/b): ha 0.03.08 – mappale 236 (già 51/c): ha 0.00.92 – mappale 227 (già 42/b): ha 0.05.19 – mappale 233 (già 44/b): ha 0.01.86 – mappale 235 (già 173/b): ha 0.00.90. Indennità Euro 19.848,95;
- piano particellare n. 20  
Goldoni Marta, foglio 14, mappale 229 (già 40/b): ha 0.00.06. Indennità Euro 99,66;
- piano particellare n. 21  
Goldoni Anna Maria, foglio 14, mappale 231 (già 41/b): ha 0.03.94. Indennità Euro 3.423,86.

Si dispone l'affissione del presente decreto all'Albo pretorio del Comune.

Si dispone la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Si dispone la notifica del presente decreto ai proprietari interessati sopra elencati, nelle forme processuali civili.

Si dispone la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri immobiliari di Reggio Emilia, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Reggio Emilia e presso l'Agenzia del territorio provinciale.

Si avverte che contro il presente atto potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al competente TAR entro 60 giorni dalla sua notificazione o, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE  
Stefano Faglioni

COMUNE DI S. AGATA SUL SANTERNO (Ravenna)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di manutenzione straordinaria di sistemazione ed allargamento tratto Via Angiolina**

Il Responsabile Area Tecnica, visto l'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e successive modifiche ed integrazioni; rende noto:

- che sono depositati presso l'Ufficio Opere e Lavori pubblici per venti giorni consecutivi decorrenti dal 21 giugno 2006, data di inserzione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, i seguenti atti:  
A) Progetto definitivo dell'opera costituito dai sottoelencati allegati:
  - Relazione tecnica illustrativa;
  - Computo metrico estimativo;
  - Piano particellare di esproprio;
  - Tavola tecnica n. 1 "Estratto mappa CT e PRG";
  - Tavola tecnica n. 2 "Stato attuale-Rete fognaria";
  - Tavola tecnica n. 3 "Stato attuale-Planimetrie e Particolari";
  - Tavola tecnica n. 4 "Stato di progetto-Planimetrie e Particolari";
  - Tavola tecnica n. 5 "Documentazione fotografica";
  - Valutazione previsionale di impatto acustico redatto dal tecnico incaricato dott. Castellari;
  - Relazione geotecnica redatta dal tecnico incaricato dott. Giovannini;
- B) Allegato indicante le aree da espropriare ed i proprietari in base alle risultanze catastali e relazione – comma 1 art. 16 L.R. n. 37 del 19 dicembre 2002.
- che viene dato avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto, per l'esecuzione dei quali occorre espropriare l'area di proprietà dei signori:
  - Berardi Maria
  - Guerra Aristide;
- che l'area da espropriare è individuata catastalmente come segue:
  - foglio 5, mappale 130, parte di mq. 138,00 catastali (fatta salva più esatta determinazione in sede di frazionamento ed aggiornamento degli identificativi catastali);
  - foglio 5, mappale 110, parte di mq. 206,00 catastali (fatta salva più esatta determinazione in sede di frazionamento ed aggiornamento degli identificativi catastali);
  - foglio 5, mappale 109, parte di mq. 91,00 catastali (fatta salva più esatta determinazione in sede di frazionamento ed aggiornamento degli identificativi catastali);
  - foglio 5, mappale 44, parte di mq. 173,00 catastali (fatta salva più esatta determinazione in sede di frazionamento ed aggiornamento degli identificativi catastali);
  - foglio 5, mappale 52, parte di mq. 30,00 catastali (fatta salva più esatta determinazione in sede di frazionamento ed aggiornamento degli identificativi catastali);
  - foglio 5, mappale 103, parte di mq. 9,00 catastali (fatta salva più esatta determinazione in sede di frazionamento ed aggiornamento degli identificativi catastali);
  - Totale superficie area da espropriare mq. 647,00 catastali

- che l'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

IL RESPONSABILE  
Gian Franco Fabbri

#### COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forlì-Cesena)

##### COMUNICATO

**Avvio al procedimento espropriativo e indennità provvisoria. Valorizzazione delle aree calanchive nel territorio di Sogliano al Rubicone, lavori di realizzazione di area pic-nic, percorso parco-didattico, area camper nelle località Ponte Uso – Pietra dell'Uso. Avviso ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della L.R. 37/02**

Nell'ambito dei lavori programmati dall'Amministrazione comunale è stato inserito il progetto per i "Valorizzazione delle aree Calanchive nel territorio di Sogliano al Rubicone" lavori di realizzazione di area pic-nic, percorso parco-didattico, area camper nelle località Ponte Uso – Pietra dell'Uso per il quale occorre espropriare aree di privati catastalmente identificati.

*Comune censuario:* Sogliano al Rubicone

*Proprietari:*

- Istituto Diocesano per il Sostentamento al Clero di Rimini  
Identificativo catastale: foglio 69, part. 197, superficie di esproprio mq. 1083,96 – part. 210 superficie di esproprio mq. 23; indennità provvisoria di esproprio Euro 150,10 – Indennità provvisoria per cessione bonaria Euro 220,48.
- Centro Nord Sviluppo e Investimenti Srl  
Identificativo catastale: foglio 30, part. 134, superficie di esproprio mq. 1286; indennità provvisoria di esproprio Euro 842,07 – Indennità provvisoria per cessione bonaria Euro 1263,11.
- Gattamorta Benedetto Lorenzo e Patrizia Calbucci  
Identificativo catastale: foglio 69, part. 211, superficie di esproprio mq. 302 – foglio 69, part. 212 superficie di esproprio mq. 109 indennità provvisoria di esproprio Euro 55,73 – Indennità provvisoria per cessione bonaria Euro 83,60.
- Gattamorta Egisto Giovanni e Soldati Emanuela  
Identificativo catastale: foglio 69, part. 58, superficie di esproprio mq. 2937 – foglio 69, part. 59, superficie di esproprio mq. 1972; indennità provvisoria di esproprio Euro 622,87 – Indennità provvisoria per cessione bonaria Euro 934,31.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Riccardo Feola

#### COMUNE DI SPILAMBERTO (Modena)

##### COMUNICATO

**Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità**

Il Dirigente del Servizio Lavori pubblici, a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso il Servizio lavori pubblici, Ufficio delle Espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione nuova stazione ecologica attrezzata del Comune di Spilamberto, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, costituito dai seguenti elaborati progettuali: piano particellare espropri, relazione geologica, relazione tecnica, quadro economico, relazione fotografica, computo metrico estimativo ed elaborati grafici;

- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, contenuti nel piano particellare.

Entro il 31/7/2006 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione e presentare osservazioni scritte presso il Servizio Lavori pubblici, Ufficio comunale delle Espropriazioni.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'arch. Alessandro Mordini.

IL DIRIGENTE  
Alessandro Mordini

#### CONSORZIO DELLA BONIFICA RENO-PALATA – BOLOGNA

##### COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto definitivo e relativa documentazione per opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità, di cui all'art. 16, comma 1 della L.R. n. 37 del 19 dicembre 2002, modificata con L.R. n. 10 del 3 giugno 2003, relativa al progetto di costruzione dello scolmatore di piena dello scolo stradellazzo nell'emissario Acque Alte Marciapesce, in località S. Maria in Strada, in comune di Anzola Emilia (BO)**

Il Dirigente responsabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2 della L.R. citata in oggetto, avvisa che presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Consorzio della Bonifica Reno Palata di Bologna – Via Amendola n. 12 – 40121 Bologna, tel. 051/4209111 – fax 051/4209160, in visione a chi ne abbia interesse, sono stati depositati:

- il progetto definitivo relativo ai lavori di "Costruzione dello scolmatore di piena dello scolo Stradellazzo nell'emissario Acque Alte Marciapesce, in località S. Maria in Strada, in comune di Anzola Emilia (BO)", la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- un allegato planimetrico con indicazione delle aree da espropriare;
- un elenco dei nominativi dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti.

L'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, pertanto con scadenza l'11/7/2006.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della legge regionale sopra citata, nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, quindi entro il 31/7/2006, possono presentare osservazioni all'ufficio sopra indicato coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

In sede di approvazione del progetto definitivo l'Autorità espropriante è tenuta all'esame puntuale delle osservazioni pervenute dai soggetti e nei termini sopra indicati.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Gabriele Rosa.

IL DIRIGENTE  
Gabriele Rosa

## COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI BAZZANO (Bologna)

COMUNICATO

### Graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi di erp

La graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di erp del Comune di Bazzano (BO), di cui al bando del 14/10/2005, è pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 5/6/2006.

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere ogni opportuna informazione, presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune.

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)

COMUNICATO

### Approvazione graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi erp

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che con determina dirigenziale n. 139 del 18/5/2006 è stata approvata la

graduatoria definitiva per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, la quale verrà pubblicata dal 5/6/2006 all'Albo pretorio del Comune di San Benedetto Val di Sambro.

Copia della suddetta graduatoria resterà depositata presso la Segreteria comunale per giorni 30 consecutivi a decorrere dal 5/6/2006.

Durante detto periodo chiunque può prendere visione degli atti stessi.

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

### Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi erp

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza (provincia di Reggio Emilia) ha indetto un bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Copia di tale bando sarà affisso all'Albo pretorio del Comune di Sant'Ilario d'Enza dal 30/5/2006 e vi rimarrà fino all'8/7/2006.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo, nonché ottenere opportune informazioni presso la sede del Settore Politiche sociali sita in Via Roma n. 22 – Sant'Ilario d'Enza (RE).

Le domande possono essere presentate entro le ore 12,30 dell'8/7/2006.

## COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

### Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Sasso Marconi

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 164227/06 del 5/6/2006 integrato con atto P.G. n. 170501 del 9/6/2006, fascicolo 8.4.2/187/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Via di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: linea elettrica a 15 kV aerea ed in cavo sotterraneo per lo spostamento e l'interramento dell'impianto esistente in località "La Iara", in comune di Sasso Marconi – Rif. 3572/BOW/1807.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Sasso Marconi, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni, e dichiarazione di inamovibilità ai sensi del DPR 327/01 e successive modificazioni.

IL DIRIGENTE  
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

### Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di elettrodotto in comune di S. Felice sul Panaro

Con atto dirigenziale prot. n. 74384/8.9.1 dell'1/6/2006

Enel Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 Kv, di cui all'istanza prot. n. ERM/ZOMO/PLA/gb/3575/1315 del 18/11/2005, nel comune di San Felice sul Panaro, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante al PRG del Comune di San Felice sul Panaro.

IL DIRIGENTE  
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

### Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 132 kV denominato "Variante in cavi unipolari interrati all'elettrodotto aereo in semplice terna 'Cervia-Ravenna Alaggio' lottizzazione 'Ca' Giuliani'" nel comune di Cervia (provincia di Ravenna). Rif. pratica ENEL – Bologna CAT-COS/LN 356/613

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione SpA – Direzione Rete territoriale Emilia-Romagna e Marche, con sede in Via C. Darwin n. 4, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 132 kV denominato "Variante in cavi unipolari interrati all'elettrodotto aereo in semplice terna 'Cervia-Ravenna Alaggio' lottizzazione 'Ca' Giuliani'" da realizzare nel comune di Cervia (provincia di Ravenna) – Rif.: Pratica ENEL – Bologna CAT-COS/LN 356/613 unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:



- comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e inamovibilità delle opere. La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione durante i quali i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE  
Stenio Naldi

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo, per il collegamento della cabina tipo Box n. 36201 "AXIS-OIL", nel comune di Reggiolo, provincia di Reggio Emilia**

Con autorizzazione prot. n. 2006/42480/1 cl. 9.10.3 del 23/5/2006, rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1139 del 2/2/2006 situato nel comune di Reggiolo.

IL DIRIGENTE  
Davide Vezzani

## ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

#### **Programma interventi anno 2006 – Integrazione n. 1**

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Reggio Emilia avvisa che in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza del 6 giugno 2006 pratica n. ERM-ZORE-PLA-AUT/gr/3578/1182, redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico: Elettrodotto a 15 kV, in cavo sotterraneo, per interramento tratto di dorsale "MT Viazzo" in località Roncaglio nel comune di Guastalla, provincia di Reggio Emilia.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz; corrente di normale esercizio 145 A; conduttori n. 3 Al, sezione cadauno mmq 185; lunghezza totale impianto km. 0,657.

Estremi impianto: in prossimità di Via Roncaglio Superiore, in località Roncaglio nel comune di Guastalla, provincia di Reggio Emilia.

Precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 22 in data 15/2/2006.

Inoltre rende noto che:

- 1) per l'impianto in parola non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, fatta salva la facoltà di richiederla successivamente, ove se ne ravvisasse la necessità, come previsto dal 6 comma dell'art. 4 bis della L.R. 10/93;
- 2) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare le pubblicazioni di legge nonché il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima entro il termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso dell'avvenuto deposito;
- 3) le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal 4 comma dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE  
Stefano Danesi

## HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

### COMUNICATO

**Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica "Allacciamento cab. 1668 RETME Via Caduti sul Lavoro" in comune di Modena**

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento Cab. 1668 RETME Via Caduti sul Lavoro" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

Tensione di esercizio: 15kV.

Frequenza: 50 Hz.

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,040 km.

Materiale del cavo sotterraneo: alluminio.

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x120mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE  
Roberto Gasparetto

## HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

### COMUNICATO

**Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Turboespansore Remi Sud - Cavo da Cab. 1627 a Cab. 794" nel comune di Modena**

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Turboespansore Remi Sud - Cavo da Cab. 1627 a Cab. 794" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

Tensione di esercizio: 15 kV.

Frequenza: 50 Hz.

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,370 km.

Materiale del cavo sotterraneo: alluminio.

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE  
Roberto Gasparetto

















## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Edicola del Comunale** S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

**Libreria di Palazzo Monsignani** S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

**Libreria del professionista** – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

**Nuova Tipografia Delmaino** S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria Bettini** S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

**Libreria Feltrinelli** – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

**L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.**

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.